

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

199^a SEDUTA

LUNEDÌ 4 AGOSTO 2025
MARTEDÌ 5 AGOSTO 2025
MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 2025
GIOVEDÌ 7 AGOSTO 2025

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA
indi della Vicepresidente LANTIERI
indi nuovamente del Vicepresidente DI PAOLA
della Vicepresidente LANTIERI
e del Presidente GALVAGNO

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Assemblea regionale siciliana

(Determinazioni delle Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari)

PRESIDENTE.....	9,12,21,94
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	9,22
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	11
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	12,15,22,95
ASSENZA (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	13
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	14,94
PELLEGRINO (Forza Italia)	16
PACE (Democrazia Cristiana)	17
GERACI (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier)	17
DE LUCA CATENO (Sud chiama Nord)	18
DI MAURO (Popolari e Autonomisti)	20
MICCICHE' (Misto)	21
LA VARDERA (Misto)	96

(Rendiconto della gestione dell'Assemblea regionale siciliana esercizio finanziario 2024 – Doc. n. 170)

PRESIDENTE	81
LOMBARDO, <i>deputato Questore</i>	81
(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE	84

Commemorazione delle vittime di mafia nell'anniversario della loro scomparsa 128**Congedi** 97**Disegni di legge**“Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie” (n. 976 Stralcio/A) (*Seguito*)

PRESIDENTE	4,24,52,76,80,85,103, 128,156,163,168,177
DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), <i>relatore di maggioranza</i>	24
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura), <i>relatore di minoranza</i>	25,56,89,159
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	27,64,144
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	28,51,127,145,152,164
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	30,53,72,87,131,159,165
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	32,54,76
CAMPO (Movimento 5 Stelle)	33,55,132
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	34,58,74,142,168
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	35,59,154
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	36,63,159,167,174
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	37,52,138
DE LUCA CATENO (Sud chiama Nord)	38,55,161,171
CAMBIANO (Movimento 5 Stelle)	41,57,92,114,119,137
LA VARDERA (Misto)	42,132,164,173
MARANO (Movimento 5 Stelle)	45
FIGUCCIA (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier)	45
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	46,52,93,160
ADORNO (Movimento 5 Stelle)	47,61
VARRICA (Movimento 5 Stelle)	48
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	48
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	49,85,113,133,138,146,153,170
DI PAOLA (Movimento 5 Stelle)	60,76,90,141,173
CHINNICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	62
DAGNINO, <i>assessore per l'economia</i>	65,121,138,160,169
CIMINNISI (Movimento 5 Stelle)	77
PACE (Democrazia Cristiana)	91,146
SCHIFANI, <i>presidente della Regione</i>	114,119,123,133,140,158,166,167,174
BARBAGALLO, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	144
FARAONI, <i>assessore per la salute</i>	151,154
LACCOTO (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier)	160
D'AGOSTINO (Forza Italia)	161

XVIII LEGISLATURA

199ª SEDUTA

4-5-6-7 agosto 2025

LOMBARDO GIUSEPPE GEREMIA (Popolari e Autonomisti)	161
ABBATE (Democrazia Cristiana)	162,172
CARONIA (Misto)	166
ASSENZA (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	172

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE	178
----------------------	-----

Sull'emergenza umanitaria nella Striscia di Gaza

PRESIDENTE	23
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	23

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	4,7,8,87,98
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	5
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	5,8
LA VARDERA (Misto)	6
DAGNINO, <i>assessore per l'economia</i>	8
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	87
SCHIFANI, <i>presidente della Regione</i>	98

ALLEGATO A (*)

Interrogazioni

(Annunzio)	180
----------------------	-----

ALLEGATO:

Rendiconto della gestione dell'Assemblea regionale siciliana esercizio finanziario 2024 (Doc. n. 170) e Relazione sulla gestione	187 ss.
---	---------

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.55

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendono prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avviso che le comunicazioni di rito, di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea, saranno riportate nell'allegato A al Resoconto dell'odierna seduta.

Preavviso di eventuali votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Ai sensi del comma 9 dell'articolo 127 del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero aver luogo nel corso della presente seduta.

Invito pertanto i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto. Ricordo che anche la richiesta di verifica del numero legale, ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto, sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Discussione del disegno di legge "Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie" (n. 976 Stralcio/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si procede con il disegno di legge: "Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie" (n. 976 Stralcio/A) (*Seguito*).

PRESIDENTE. Abbiamo il segretario della Commissione Bilancio, onorevole Caronia, e l'assessore Dagnino è in Aula.

MARANO. Non funziona così, non esiste!

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Prima della relazione dell'onorevole Caronia, ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori... in base alle richieste, io ho l'onorevole Catanzaro, che mi aveva chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, poi Cambiano, De Luca e La Vardera.

DE LUCA Antonino. L'avevo chiesto prima io.

PRESIDENTE. L'onorevole Catanzaro, dall'inizio dell'Aula, mi ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

CATANZARO. Signor Presidente, io ho fatto una richiesta immediata di intervenire sull'ordine dei lavori perché, su una variazione di bilancio che abbiamo in Aula oggi, mi sembra davvero assurdo non trovare tra i banchi del Governo, intanto il Presidente della Regione, che ormai ci ha abituato alle sue dichiarazioni tramite stampa. Da parlamentarista è passato ad essere colui il quale parla col Parlamento tramite la stampa! Capisco che ci sono i due superstiti, assessore Aricò e assessore Dagnino, che ovviamente mi diranno che loro sono gli assessori, uno con la delega al Parlamento, l'altro ovviamente al bilancio e, quindi, sono qua in Aula, però io trovo davvero imbarazzante ritrovarci in Aula - lo dico anche ai colleghi di maggioranza - per affrontare una variazione di bilancio che, comunque, mette alcune norme, l'ho chiamata anche una variazione di bilancio con le norme a sorteggio, cioè alcune norme dentro, altre no; un giorno sono trentacinque, un altro giorno sono quindici. Poi c'è il gioco che fanno scomparire le norme per rimetterle come aggiuntive e poi danno la responsabilità alle opposizioni!

Ritengo anche - mi rivolgo agli Uffici - che con un calendario che noi abbiamo avuto, di un termine degli emendamenti alle ore 14:00, ora sono le ore 16:00 e so dagli Uffici, perché noi, come Gruppo parlamentare del Partito Democratico, abbiamo depositato più di 1.100 emendamenti, ebbene, so parlando con i colleghi delle opposizioni che forse siamo a 1.500, 1.600, affrontare la variazione di bilancio, pur essendo quindici articoli, non essendo però noi a conoscenza di quelli che sono gli emendamenti che vengono ammessi e quelli che non sono ammessi, è davvero difficile.

Lo dico perché, Presidente Di Paola, per carità, noi ci siamo detti che dobbiamo affrontare questa discussione generale, però lo trovo davvero - lo ribadisco per la seconda volta - non corretto nei confronti dei parlamentari: non esserci qui il Presidente della Regione, perché sono tante le cose che noi vogliamo dire proprio su quelle che sono le cose che non vanno e, quindi, io le chiedo, Presidente Di Paola, qualora, ovviamente, ci siano le condizioni - perché vedo che ci sono, forse, quattro deputati - inoltre, mi pare paradossale - non per la collega che, ovviamente, è da segretaria, l'unica seduta in Commissione Bilancio - che non ci sia nemmeno la Commissione Bilancio presente, con i deputati di maggioranza!

Io le chiedo, Presidente Di Paola, che ci possa essere una discussione generale, affrontata in forma diversa - anche se la vogliamo posticipare a domattina - ma con la presenza da parte del Governo, perché comunque questi 15 articoli - lo dico per gli altri Assessori, ognuno ha competenza su un articolo, perché è così che si è andati avanti - e, quindi, ora c'è qui l'Assessore Colianni, e c'è un articolo che riguarda il suo Assessorato, ce ne sono altri... non vedo quello dell'agricoltura.

Quindi, Presidente Di Paola, capisco che siamo alla discussione generale, perché ci sono quelli dell'opposizione, e li facciamo sfogare e così, poi, va bene, ci vediamo domani per il voto... ma non funziona!

Noi abbiamo bisogno di poterci confrontare, e l'Aula è il luogo che serve proprio a noi parlamentari per il confronto, quindi, io le chiedo in questa discussione generale, invitando tutti gli Assessori, per domani, ad essere presenti, insieme al Presidente della Regione, perché così è davvero imbarazzante potere affrontare una discussione generale, e lo dico nei confronti del Parlamento e di tutti i parlamentari, sia quelli di opposizione, ma lo dico anche per quelli di maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Catanzaro.

Prima di rispondere faccio intervenire l'onorevole De Luca Antonino che ha chiesto, pure, di intervenire sull'ordine dei lavori e poi l'onorevole La Vardera, così ascoltiamo un po' tutti i Gruppi parlamentari, perché ho visto che ci sono più colleghi che hanno chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole De Luca. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io glisso relativamente al metodo di prenotazione degli interventi, però, vorrei evidenziare che quest'Aula era convocata alle ore 15.00 e i

pochi deputati dell'opposizione presenti sono venuti alle 15.00, sono le 16.00 e non c'è neanche il Presidente della Commissione Bilancio, così come non c'è il Presidente della Regione; e, allora, questo serve a evidenziare due cose: innanzitutto, chiedo l'interruzione dell'Aula, perché il Presidente della Commissione Bilancio - che è anche il relatore del testo - deve essere presente, perché così non è costituita la Commissione Bilancio, che deve essere costituita per poter avviare la discussione generale; e, quindi, questa la consideri come la pregiudiziale, perché non si può andare avanti in questo stato!

La seconda: è veramente irrispettoso l'atteggiamento del Presidente Schifani, e del suo Governo, nei confronti di questo Parlamento e della Sicilia tutta! Perché lui va a inaugurare pronto soccorso - che poi non funzionano perché non ci sono i medici! - e chiede responsabilità alle opposizioni perché bisogna approvare questa manovra entro mercoledì. Ma chi è? Ma come si permette? Ma chi si crede di essere per dettare i tempi a questo Parlamento, che ancora deve iniziare la discussione? Ma chi si crede di essere? Glielo potete comunicare! Ha sbagliato tutto, non ha capito nulla! Perché, non solo mercoledì non si esiterà la manovra, ma vedrete quanto può essere alto il muro alzato dalle opposizioni, a cui il presidente Schifani ha anche la sfacciataggine - perché si tratta di sfacciataggine - di chiedere responsabilità!

Lui, che in due anni e mezzo, non ha trovato un giorno per venire qui a riferire degli scandali sulla sanità e sul turismo che stanno distruggendo il suo governo e la sua maggioranza! Lui che non trova il coraggio di venire un giorno in Aula - dopo che l'ha promesso due volte - a riferire sugli scandali di Trapani, su quello che succede nel pronto soccorso, sulle liste d'attesa, sui dirigenti generali che ha nominato e che non ha il coraggio di revocare, su tutti gli scandali che riguardano l'Assessorato al turismo e l'Assessorato alla sanità; non ha avuto il coraggio di venire a riferire in Parlamento, adesso chiede responsabilità alle opposizioni per approvare una manovra che, giusto a titolo di esempio, Presidente, stanziava 40 milioni di euro per le liste d'attesa a settembre, che non riuscirà a fare niente, non solo non riusciranno a spenderli ma non risolverà il problema, perché il tempo che mette in moto il meccanismo è finito l'anno, e andranno in economia, e poi negli anni successivi, invece, ci sono i dodici mesi e ci mette 10 milioni; già l'articolo si presenta ridicolo, 40 milioni per due mesi, che sanno che non riusciranno a spendere, 10 milioni l'anno per i due anni successivi!

Allora, noi non ci prestiamo a questo gioco, ma faremo in modo che lo conosca tutta la Sicilia, e lo faremo attraverso l'ostruzionismo, lo faremo prendendoci i tempi che la legge ci assegna, lo faremo richiedendo, quando necessario, il voto segreto, e lo faremo rimandando al mittente ogni accusa che cercherete di lanciarci sulla responsabilità, come già avete fatto sui consorzi di bonifica, quando voi stessi non li volevate, vi siete uniti al coro delle opposizioni e poi andate in giro a dire che la colpa è nostra!

Noi le responsabilità finora, assessore Dagnino, ce le prendiamo e ce le prendiamo tutte perché siamo sempre in Aula e ci mettiamo la faccia, quello che non viene in Aula e non ci mette la faccia, è il presidente Schifani, che trova più comodo dire qualcosa quando nessuno può controbattere! Venga a dirlo qui in Aula che avremo modo di rispondergli!

Presidente Di Paola non c'è, ribadisco - la mia pregiudiziale - non c'è il Presidente della Commissione Bilancio, chiedo che si rinvii a domani.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole La Vardera. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Grazie, Presidente.

Pur rischiando di essere ripetitivo rispetto a quanto già detto dai miei colleghi, vorrei far notare che oggi, il 4 di agosto, nonostante dobbiamo discutere una manovra importante, definita prioritaria dal presidente della Regione, ci sono soltanto quattro deputati della maggioranza, di cui uno infiltrato, tra l'altro Safina, che per dare forza ai deputati di maggioranza, è andato un attimo là a cercare di dare man forte!

Cioè, questo è veramente un quadro devastante rispetto all'interesse che questa maggioranza sostiene rispetto a questa manovra, è la prova del fatto che il buon Schifani, pur avendo tirato tutti per le orecchie, così come fa nel suo palazzo reale, perché fondamentalmente chiama a raccolta tutti i deputati della maggioranza e, quasi quasi, mi immagino questa scena - l'ho più volte detta - quasi fantozziana, dello "scoppolone": cioè, siccome tu mi ha fatto andare sotto col consorzio di bonifica, poi c'è questa scena di quelli che si girano e fanno il gesto per indicare chi è stato, ma non si trova! Allora, a parte lo scherzo, qua siamo davanti a un quadro desolante che è rappresentato dalla visione plastica di quella sedia vuota che rappresenta l'ennesima assenza del presidente Schifani che continua a trattare questo Parlamento come un gruppo di amici, che possiamo fare quello che vogliamo, tanto alla fine mi sento re impunito!

Davanti a questo quadro desolante, è chiaro che non possiamo fare altro che, ovviamente, non vestirci di responsabilità, perché, tra l'altro, bene ha detto il collega De Luca, quando poi, di fatto, noi chiediamo la presenza della maggioranza, e chiediamo che la maggioranza venga a votare le cose per cui ritiene essere le priorità, perché le priorità le definite voi come Governo, assessore Dagnino, e se per voi le priorità che definite sono in questi quindici articoli, quelli che sono, *Deo gratias*, è la vostra volontà, ma ci deve essere la maggioranza per approvarle!

Il tema vero, e dovete dire la verità, è che voi questa maggioranza non l'avete più, avete perso la maggioranza non solo dell'Aula, ma anche del rispetto che i siciliani nutrono verso questa classe dirigente, una classe dirigente che, sotto ogni punto di vista, fa acqua da tutte le parti, ed è la prova di quel povero, buon Viviano, che a Stromboli è stato trasportato da una "motoape" perché mancava l'ambulanza che lo trasportasse!

Cioè, tutto è veramente drammatico! È veramente drammatico, noi non possiamo fare altro che sottolineare questo dramma, non possiamo fare altro che esercitare il nostro ruolo di deputati, raccontando le cose che non funzionano e, ovviamente, non faremo sconti a nessuno, pur volendo dire che sulla volontà di potere fare qualcosa...

Allora, noi non vogliamo fare opposizione a prescindere tanto perché vogliamo farla, io apprezzo la volontà dell'onorevole Caronia che ha proposto questo emendamento sulle liste d'attesa, un argomento assolutamente valido, io non metto in discussione che su questo tema c'è la volontà del Governo di fare qualcosa, metto in discussione la volontà di questo Governo di essere compatto e unito. E, oggi, la presenza di cinque deputati della maggioranza e l'assenza del Presidente della Commissione Bilancio, che dovrebbe presiedere la stessa Commissione - l'onorevole Caronia l'hanno lasciata sola, è davvero drammatica - come è drammatica l'assenza del Presidente Schifani.

Quindi, noi non ci stiamo, signor Presidente. Le chiediamo ufficialmente il rinvio di questa discussione generale, sperando che domani il Presidente Schifani possa essere in Aula.

Grazie.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, io farei in questo modo, considerando anche gli interventi del Capigruppo del Movimento Cinque Stelle e del PD e dell'onorevole La Vardera per quanto riguarda il Gruppo Misto.

Per quanto riguarda la Commissione, il fatto che sia presente l'onorevole Caronia perché il Presidente ha avuto un'indisponibilità all'ultimo momento e, quindi, è stata delegata l'onorevole Caronia che, comunque, fa parte dell'Ufficio di Presidenza. Tra l'altro vedo anche l'onorevole Venezia, che è il vice Presidente della Commissione.

DE LUCA Antonino. Deve andare via...

PRESIDENTE. Sì. Dico che, sotto questo punto di vista, non ci può essere una pregiudiziale. Poi comprendo le richieste da parte dei Gruppi, perché la relazione può essere fatta benissimo dall'onorevole Caronia, che fa parte dell'Ufficio di Presidenza.

DE LUCA Antonino. Può essere messo ai voti?

PRESIDENTE. Comprendo la richiesta da parte delle opposizioni di continuare la discussione generale anche nella giornata di domani, considerando anche che, comunque, non andremo avanti sulla votazione dell'articolato, perché le presenze da parte dei colleghi non sono in numero tale da permettere di andare avanti con la votazione dell'articolato.

Quindi, la proposta che faccio all'Aula è di iniziare la discussione generale nel pomeriggio di oggi e poi, nel caso in cui ce ne fosse la necessità e non riuscissimo ad intervenire nel pomeriggio, possiamo continuare nella giornata di domani.

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Prego, onorevole De Luca.

DE LUCA Antonino. In primo luogo, un chiarimento anche da parte degli Uffici della Segreteria: effettivamente si può proseguire l'Aula senza la presenza del Presidente? Perché non so se l'onorevole Venezia sia disponibile ad assumere le funzioni di Presidente in base ai suoi impegni, non li dò mai per scontati. Ma mi chiedo: se io chiedo di votare la pregiudiziale la possiamo porre voti? E ancora, signor Presidente: ma se noi rinunciassimo alla discussione generale e ponessimo ai voti il passaggio agli articoli sarebbe il caso di rinviare a domani? Vediamo di votare adesso il passaggio agli articoli, perché noi potremmo anche rinunciare alla discussione generale e chiedere direttamente il passaggio agli articoli. Che facciamo?

(Applausi da parte del Gruppo Movimento 5 Stelle)

DE LUCA Antonino. O rinviate a domani o chiedo che si voti subito il passaggio all'esame degli articoli!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sospendo qualche minuto per confrontarmi col Governo. L'Aula è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 16.13, è ripresa alle ore 16.17)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. La seduta riprende.

Colleghi, dopo essermi interfacciato con il Governo, do la parola all'assessore Dagnino. Prego, Assessore.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Grazie, Presidente.

Onorevoli deputati, ho ascoltato con molta attenzione gli interventi che sono stati proposti e confermiamo che il Governo ha sempre cercato di essere massimamente presente in quest'Aula.

L'assenza del Presidente della Regione, è oggi dovuta a impegni che, però, non fanno venir meno l'interesse da parte del Governo alla trattazione degli articoli: tuttavia, avendo registrato alcune dichiarazioni da parte degli esponenti dell'opposizione che chiedono un rinvio della discussione generale a domani mattina, in un'ottica di dialogo massimo che ha sempre caratterizzato il Governo della Regione siciliana all'interno del Parlamento, non esprimiamo alcuna contrarietà ad accogliere la

richiesta da parte del Governo, sempre - lo ribadisco - in un'ottica di collaborazione, nell'interesse di una manovra da quasi 400 milioni di euro che è molto attesa da parte dei siciliani.

Credo che siamo qui tutti in questo consesso con l'obiettivo comune di porre in essere misure che rispondono ad esigenze di grande rilevanza per la nostra Terra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Dagnino.

Bene, colleghi, vista la disponibilità da parte del Governo regionale, sospendo l'Aula, che è riconvocata a domani mattina alle ore 11:00, con il seguito dell'ordine del giorno. La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 16.19 di lunedì 4 agosto 2025,
è ripresa alle ore 14.29 di martedì 5 agosto 2025)*

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

La seduta è ripresa.

Comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi oggi 5 agosto 2025, sotto la Presidenza del Presidente dell'Assemblea On. Galvagno e alla presenza del Vice Presidente Vicario On. Di Paola e del Vice Presidente On. Lantieri, e con la partecipazione dell'Assessore per l'economia, Prof. Dagnino, dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, On. Aricò, e dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, On. Savarino, ha deliberato a maggioranza con il voto contrario dei Gruppi parlamentari Partito Democratico e Movimento 5 stelle – ai sensi dell'art. 98 quinquies, comma VI, secondo periodo, Reg. Int. Ars. – di contingentare i tempi della discussione generale del ddl 976 Stralcio/A secondo quanto segue.

Oltre al tempo riservato al Governo, pari a 30 minuti, ai Gruppi parlamentari sono riservate 4 ore, ripartite per metà in maniera uguale e per l'altra metà in maniera proporzionale alla rispettiva consistenza numerica, secondo la seguente tabella:

- Forza Italia ARS 37 minuti;
- Fratelli d'Italia 34 minuti;
- Movimento 5 Stelle 32 minuti;
- Partito Democratico 32 minuti;
- Democrazia Cristiana 25 minuti;
- Prima l'Italia – Lega 22 minuti;
- Popolari e Autonomisti 20 minuti;
- Sud chiama Nord 18 minuti;
- Misto 18 minuti.

L'Assemblea ne prende atto.

PRESIDENTE. Quindi, io chiedo al Presidente della Commissione Bilancio...

Ha chiesto di parlare l'onorevole Cracolici. Ne ha facoltà.

Sull'esito della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

CRACOLICI. Signor Presidente, sulle comunicazioni, io ho necessità di due chiarimenti: la prima, che l'Assemblea ha l'obbligo di dare comunicazione delle impugnative che sono intervenute sulle leggi approvate da questa Regione e che sono intervenute nella giornata di ieri. Pertanto, chiedo di

conoscere, preventivamente all'esame di qualunque testo, le norme impugnate, le motivazioni delle impugnative, di darne lettura in Aula - vedo che c'è qualche sbigottimento - è pubblicato sul sito del Ministero degli affari regionali, per favore estraetelo e datene lettura, perché alcune delle norme impugnate hanno attinenza con la materia che dovremo ancora trattare. Pertanto, chiedo preventivamente di avere conoscenza e di dare conoscenza a quest'Aula delle norme oggetto di impugnativa.

Seconda questione: per quanto attiene alla decisione assunta dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, vorrei far rilevare che il 73 bis, se non ricordo male, attiene alla modalità di definizione dei tempi della discussione generale per quanto riguarda la legge di bilancio della nostra Regione, che è una legge particolare, speciale, nel senso che nella legge di bilancio sono definiti i tempi della trattazione sia delle Commissioni, sia dell'Aula.

Quindi, quando si apre la sessione di bilancio, il Regolamento prevede che siano 45 giorni i tempi per l'esame complessivo del testo, oltre i termini previsti per le Commissioni sia di merito che la Commissione Bilancio che è preposta ad esaminare. Dunque, delle due l'una: o questa è una variazione di bilancio e, come tale, la trattiamo come legge di bilancio, e ci può stare nella misura in cui a questa legge fossero stati attribuiti i termini previsti dalla legge di bilancio, che è appunto 45 giorni per l'esame, tant'è che il contingentamento fa riferimento alla data ultima di approvazione della stessa legge, per cui se entro 45 giorni non si riesce ad approvare, il Regolamento dispone le modalità con le quali l'Aula può determinarsi, affinché venga approvato nei termini previsti dal Regolamento; questa legge non è una variazione di bilancio perché, com'è noto, le variazioni di bilancio - non lo dico io, lo dicono gli stessi Uffici che hanno formulato il parere a questo testo predisposto dal Governo -, le leggi di variazione hanno dei contenuti precisi, hanno delle modalità di intervento rispetto alle leggi, alla legislazione vigente.

Non mi risulta che questa sia una legge a legislazione vigente, perché sono introdotte, giuste o sbagliate, norme che prevedono nuove modalità di spesa, attraverso nuove modalità autorizzative, appunto, con legge.

Quindi, la fattispecie per la quale si applica il 72 bis che, ripeto, è una disposizione speciale per la legge di bilancio o si applica a questa norma in quanto legge di bilancio e, allora, chiedo che sia rinviato in Commissione e si diano i termini previsti dalle disposizioni, cioè i 20 giorni per l'esame e poi i 45 giorni per la trattazione da parte del Parlamento, o non essendo una legge di bilancio è una legge ordinaria il cui contingentamento deve essere motivato da ragioni straordinarie, speciali che non mi pare sussistano nella fattispecie.

Aggiungo che la condizione di contingentamento dei tempi, non so a chi è venuta questa bella idea, perché qualcuno legge i Regolamenti a saltare, vorrei ricordare, come lei ha giustamente ricordato, attiene eventualmente alla sola discussione generale ma non attiene all'esame degli emendamenti, alla disponibilità che il Regolamento concede ad ogni deputato di intervenire prima sull'articolato, poi sugli emendamenti, nonché sui subemendamenti, secondo un tempo che è di dieci minuti, però per deputato, quindi il contingentamento non può operare nel momento in cui passeremo all'esame dell'articolato, quindi questa bella idea... c'è sempre qualcuno che trova il coniglio da fare uscire dal cilindro, ma mi pare che è un coniglio, diciamo, che difficilmente potrà correre perché, ripeto, il contingentamento non può attenere all'esame dell'articolato!

Io chiedo alla Presidenza - capisco che lei in questo caso è portatore sano di una decisione discutibile, assunta su una variazione di bilancio per cui, ripeto, la chiamiamo variazione per esigenze di comunicazione ma non è una variazione, tranne che si stralcino tutte le norme che non attengono alla variazione in senso stretto e tecnico e, quindi, si affronta la questione nella modalità appropriata di una legge, diciamo, di una legge di bilancio, una legge finanziaria vera e propria in corso d'opera!

Io credo che questa scelta della Presidenza inasprisca le modalità dell'esame di questo Parlamento, perché le voglio subito far presente che, per quanto mi riguarda, non regalerò nessun secondo che il Regolamento mi consente, non solo dei cosiddetti tempi contingentati ma dei tempi che non potete

contingentare rispetto ai quali l'Aula potrà esercitare il suo diritto regolamentare secondo i termini previsti e non c'è articolo che tenga, perché non può essere esteso, ripeto, all'articolato il principio del contingentamento.

Aggiungo che noi stiamo ancora affrontando, dovremmo ancora iniziare, la discussione generale, ove ci possono essere diversi strumenti regolamentari che consentono anche di fermare l'Aula e valutare un eventuale rinvio in Commissione, cosa che io penso, al punto in cui siamo, se si vogliono veramente risolvere le questioni, perché a me sembra che oggi siamo in presenza di un capriccio e non so quale sia la ragione, politica probabilmente, di riaffermare una supremazia rispetto al Parlamento... voglio ricordare che questa affermazione di supremazia è stata anticipata con un'intervista al "Giornale di Sicilia" sul rapporto tra il Governo, il suo Presidente e la maggioranza, in particolare, del Parlamento, tranne che non si voglia, come dire, consentire - e mi spiegate in quale modalità si potrà consentire eventualmente - che il Governo, per comprarsi i deputati nella possibilità di avere votata questa variazione, i famosi trenta milioni o trentadue o trentacinque, perché ogni giorno che passa ne sentiamo una nuova, dovrebbe mettere a disposizione della maggioranza dei deputati sia questa la vera natura dello scambio al quale noi, come è evidente, ci opporremo: perché qui non siamo in presenza di mance ma vera e propria compravendita del voto in Parlamento!

Pertanto, io chiedo alla Presidenza: primo, di dare lettura delle impugnative perché attinenti alla materia di cui stiamo per esaminare il testo stesso, una per tutte la sanità; secondo, che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari rivaluti questa decisione - ci sono molte possibilità di arrivare al risultato - senza che si inasprisca, inutilmente, il rapporto tra maggioranza e opposizione.

Qualora volesse persistere nella sua decisione, annunciamo che ricorreremo ad ogni mezzo legittimo e previsto, affinché il Parlamento non ceda a questo capriccio che il Governo ha in qualche modo frapposto all'esame di questo provvedimento.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cracolici.

Onorevoli colleghi, prima di rispondere all'onorevole Cracolici, rispetto alle domande che sono state poste, ho visto che c'era pure l'onorevole Giambona e credo l'onorevole De Luca che vogliono intervenire sull'ordine dei lavori.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giambona.

CRACOLICI. Perché, qual è la motivazione?

PRESIDENTE. Non è che posso fare intervenire tutti sull'ordine dei lavori!

CRACOLICI. Lei è pagato per far intervenire chi chiede di parlare!

PRESIDENTE. Noi dobbiamo cercare, intanto, di fare intervenire l'onorevole Giambona, dopo l'onorevole De Luca. Se ci sono altre argomentazioni sull'ordine dei lavori, questa Presidenza ascolterà nuove argomentazioni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giambona.

GIAMBONA. Grazie, signor Presidente.

Allora, io intanto ci tengo a precisare che il mio intervento è consequenziale alla sua comunicazione, nella quale ha riferito l'esito della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e, nello specifico, la decisione di contingentare i tempi nella discussione generale della variazione che, oggi, dovremmo cominciare a discutere.

Fermo restando quelle che sono state le osservazioni e i rilievi di chi poc'anzi mi ha preceduto - nello specifico, del Presidente Cracolici - che faccio assolutamente mie, nella considerazione che un contingentamento dei tempi, su una manovra di tale portata, sembra assolutamente improprio, anche

se comprendo bene, si è voluto applicare quello che prevede il comma 6 dell'articolo 98 *quinques* che, in questo caso, rimanda agli articoli 119 e 120 del Regolamento e si applica il comma 3 dell'articolo 73 *bis* "con il consenso dei Presidenti dei Gruppi parlamentari previsto dal comma 4 del presente articolo" - quindi le norme della sessione di bilancio, fondamentalmente - ribadisco, però, quello che qui dice il comma 6 "con il consenso dei Presidenti dei Gruppi parlamentari previsto dal comma 4 del presente articolo"; quindi, andiamo al comma 4 del presente articolo il quale dice che dopo l'avvenuta comunicazione da parte del Presidente, se all'atto della comunicazione, un Presidente di Gruppo si oppone a quella che è la determinazione stabilita di cui al comma 6 dell'articolo 98 *quinques* l'Assemblea delibera, per alzata e seduta, dopo l'intervento di un oratore per Gruppo nel tempo massimo di cinque minuti ciascuno.

Quindi io torno un attimo indietro a quella che è la decisione che è stata presa in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari... con i due terzi dei Gruppi parlamentari? Sembrerebbe proprio di sì ma, fatto salvo questo aspetto, io chiedo conferma agli Uffici e al Segretario che l'interpretazione che io do al comma 4 dell'articolo 98 *quinques* è corretto: cioè, che non basta solamente che si siano espressi i due terzi dei componenti dei Gruppi parlamentari in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ma il comma 4 stabilisce che l'Assemblea si può e si deve determinare qualora uno dei Gruppi parlamentari ne faccia la richiesta, con possibilità di intervento uno a favore ed uno contro. Grazie.

LA VARDERA. E qui casca l'asino!

PRESIDENTE. Onorevole Giambona, lei ha letto perfettamente una parte del Regolamento interno dell'Assemblea, però dico, ad ora, io non ho visto o non ho ascoltato in Aula nessun Presidente della Conferenza dei Gruppi parlamentari che si sia opposto.

DE LUCA Antonino. Qua sono!

PRESIDENTE. Dopodiché, dico all'onorevole Giambona, che ha detto anche in maniera corretta che nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari la determinazione è stata presa a maggioranza dei due terzi perché, come ho letto, i Gruppi parlamentari di PD e Movimento 5 Stelle hanno votato in maniera contraria...

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Eviterò di soffermarmi adesso, magari lo farò in un momento successivo, se ci arriveremo, sull'atteggiamento fascista utilizzato per tacciare le opposizioni del Parlamento.

Vorrei evidenziare semplicemente due questioni: prima, la mia contrarietà alla deliberazione e, conseguentemente, la richiesta di mettere immediatamente al voto il contingentamento dei tempi, per cui, le chiedo, signor Presidente, come prevede il Regolamento, di porre immediatamente in votazione il contingentamento dei tempi; infine, signor Presidente, mi riservo un ulteriore intervento all'esito della sua decisione.

PRESIDENTE. Così come ha letto bene il collega Giambona, dal momento in cui c'è un Presidente di un Gruppo parlamentare che in Aula dichiara la sua contrarietà alla determinazione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, io chiedo ai vari Gruppi parlamentari di potere intervenire, perché il Regolamento dice che un Presidente, un componente del Gruppo può intervenire per esprimere l'eventuale contrarietà o proposizione.

Quindi, ci devono essere all'interno dell'Aula, prima di portare alla votazione, l'argomentazione da voi proposta, ci devono essere tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari in maniera tale che si possano esprimere. Lo dice il Regolamento.

(Brusìo in Aula)

PRESIDENTE. Lo ha letto poco fa l'onorevole Giambona, lo rileggo qui: "se all'atto della comunicazione un Presidente di Gruppo si oppone" - ed è questo il caso - "l'Assemblea delibera per alzata e seduta, dopo l'intervento di un oratore per Gruppo, nel tempo massimo di cinque minuti ciascuno".

Quindi, io che cosa sto ribadendo? Che faccio votare dopo che ogni Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari si sia espresso all'interno dell'Aula.

MARANO. Non c'è scritto che devono essere tutti presenti.

ASSENZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASSENZA. L'opposizione sta continuando, mi dispiace dirlo perché io finora mi sono astenuto sia in Aula, sia sulla stampa di intervenire per stigmatizzare un comportamento astrattamente legittimo... signor Presidente, si interrompe, perché qua... allora, dicevo, l'opposizione continua in questo atteggiamento, io non volevo assolutamente scendere su questo campo. A questo punto, però, evidentemente, mi si costringe in questo atteggiamento, di ricorrere ad ogni...

(Brusìo in Aula)

PRESIDENTE. Colleghi, nel rispetto dell'onorevole Assenza, cortesemente... prego, onorevole Assenza...

ASSENZA... di ricorrere ad ogni mezzo, dicevo... pur di impedire la discussione e l'approvazione, noi auspiciamo, nel più breve tempo possibile, di questo disegno di legge. Contraddicendosi in maniera veramente puerile, scusatemi il termine, rispetto ad un atteggiamento assunto, qualche giorno fa, in sede di discussione della legge sui consorzi di bonifica, che poi ha avuto l'esito che ha avuto, io ricordo tutti gli interventi dell'opposizione finalizzati a sostenere che la norma, per quanto riguarda gli interventi sugli operatori e, quindi, della stabilizzazione di una quota e l'aumento delle giornate per gli altri, era argomento di natura finanziaria e, come tale, questi sono gli argomenti che hanno usato i colleghi del PD e del Movimento 5 Stelle, andavano rinviati alla manovra in corso di discussione in Commissione Bilancio, trattandosi di materia di natura finanziaria.

Guarda caso, in Commissione Bilancio, quando il Governo ha proposto, a seguito di questo rinvio, di inserire la norma, invece, l'atteggiamento è stato: "no, non si può votare perché diventa un emendamento aggiuntivo". Sono sicuro che, oggi, in Aula, o domani, quando arriverà questo emendamento, farete lo stesso discorso!

Allora, mettetevi d'accordo con voi stessi! Alcune norme che voi ritenete utili, che noi riteniamo utili, che tutti riteniamo utili per l'interesse dei lavoratori, devono essere affrontate, discusse e votate oppure, perché volete dare una spallata che non vi riuscirà, parliamoci chiaramente, che non vi riuscirà!

Perché volete dare una spallata a questo Governo? Perché ritenete che ci siano momenti di fibrillazione o che ci siano partiti in difficoltà...

(Interruzioni fuori microfono)

ASSENZA... dal primo all'ultimo articolo, fino a quando questa manovra non diventa legge!

Quindi, continuiamo con questo braccio di ferro. Non è uno sport che io preferisco, però non è uno sport neanche dal quale mi tiro indietro! Quindi, stiamo tutti sereni, i tempi sono stati contingentati applicando una norma che, chi ha più legislature come me ricorda, è stata applicata in tante altre occasioni: quella del contingentamento dei termini, il Governo ha responsabilmente (*audio incomprensibile*) di applicare anche la norma che impedisce anche la discussione ai suoi singoli articoli.

Io invito, ancora una volta serenamente: discutiamo della norma nel merito e procediamo articolo per articolo alle votazioni del caso.

Continuare così, dopo aver impiegato giorni e giorni a discussioni, ripetendo sempre gli stessi argomenti, io credo che alla fine non viene compreso, soprattutto non da noi, che capiamo l'esigenza politica di distinguersi dagli altri, non viene capito da coloro che poi aspettano queste risposte da una norma che cerca di darle in materia di siccità, in materia di scuolabus, in tante materie importanti.

Quindi, signor Presidente, io confermo, così come ho fatto in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, la volontà di applicare e di votare per il contingentamento dei tempi, e il mio Gruppo voterà coerentemente in questo senso.

(Intervento fuori microfono)

CRACOLICI. Trentacinque milioni vale questo valore!

PRESIDENTE. Onorevole Assenza, in qualità di Presidente del Gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia, ho capito che lei è concorde, è favorevole alla determinazione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

CATANZARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Catanzaro, in qualità di Presidente del Gruppo parlamentare del Partito Democratico. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io rimango basito, in questo inizio di Aula, soprattutto, rimango ancora più basito dopo l'intervento del mio collega - che stimo - Presidente del Gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia, onorevole Assenza, perché ho capito oggi il motivo per cui era in silenzio in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e ora sta dando fiato ai suoi pensieri.

Ovviamente, infatti, il Presidente Schifani ha dato un ordine ben preciso, che è stato quello di non parlare in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, che è durata due ore!

Noi, Presidente Di Paola, abbiamo chiesto due cose prima che iniziasse la discussione generale sulle comunicazioni. Una è che vorremmo capire sullo stralcio, anzi su quello che è accaduto ieri sull'intervento di Cracolici... sulle leggi. L'altra, ovviamente, abbiamo fatto una richiesta all'articolo 98 *quinquies*, comma 4, considerato che è la prima volta che, dopo due anni e mezzo da questa legislatura, oggi si inizia a determinare, con una indicazione ben precisa da parte del Governo regionale che deve dettare i tempi all'Aula, di fatto, sminuendo il ruolo di tutti i parlamentari.

Ma io lo dico in senso largo, non solo per i deputati di opposizione perché qualcuno vuole... perché questo poi lo diremo in discussione generale. Lo dico perché è davvero paradossale quello che io continuo ad ascoltare e quello che stiamo vivendo in queste ore.

Cioè, abbiamo assistito ad una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, è giusto, da parte di un assessore che è arrivato con un tablet, dicendoci che noi dobbiamo applicare il contingentamento rispetto al Regolamento d'Aula e quindi c'è questo. Addirittura, abbiamo bloccato l'articolo 98, perché si vuole evitare di parlare sugli articoli con gli emendamenti presentati poiché ovviamente c'è una decisione, da parte di chi governa oggi, di dare un impulso.

E tutto questo impulso, Presidente Di Paola, lo sa qual è? La mia tristezza. La mia tristezza è che, in questo momento e fino a qualche giorno fa, i deputati, anche di maggioranza... Perché non è vero questo racconto, e l'ho detto anche in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, che noi di opposizione vogliamo andare a settembre, perché ovviamente c'è l'idea che non vogliamo alcune norme ed altre sì. No. Noi abbiamo fatto altri ragionamenti e li continueremo a fare in quest'Aula.

Però il paradosso lo sa qual è, Presidente Di Paola? Che io sono preoccupato. Perché non vorrei che fosse intervenuto il Presidente Schifani, attraverso un qualcosa che è l'elargire quelle che sono le somme che, poco fa, sono state date ai singoli deputati di maggioranza, per mantenerli tutti in Aula, per mettere il bavaglio a noi e per procedere in maniera spedita, facendo il voto in forma non democratica rispetto ad un dibattito d'Aula.

Noi a questo non ci stiamo! Faremo prevalere tutte le nostre ragioni di Regolamento, perché è corretto, considerando che qualcuno sta sminuendo, e tentando di sminuire, quello che è il ruolo del Parlamento e dei parlamentari.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Catanzaro. Comprendo che il Partito Democratico è contrario alla deliberazione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, a parte la necessità impellente di stigmatizzare quanto sta accadendo in questi giorni intorno a questa variazione, che, nonostante gli errori del passato, arriva in Aula senza la necessaria preliminare discussione in Commissione Bilancio, di tutto quel mondo di emendamenti aggiuntivi che questa Aula dovrà, in avanti, decidere se discutere e in che forma discutere.

Questa settimana è stata preceduta dagli annunci del presidente Schifani che non ha fatto altro che dire che questa manovra andava approvata entro mercoledì, mi chiedo e mi domando se perché è più importante l'interesse dei siciliani o la visita del Ministro Salvini, che avverrà, se non ricordo male, questa settimana, e che potrebbe vedere impegnata la presenza di alcuni membri del Governo e dell'Aula, al punto tale da portare, per voce del Governo e dell'assessore Dagnino, la richiesta preliminare del Governo di contingentare i tempi.

Fatto questo che, come dice il collega Assenza, in passato è capitato, ma è capitato quando, a ridosso delle scadenze di legge o determinate dalla Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari, i disegni di legge risultavano impantanati dal Gruppo parlamentare. Qui, la richiesta arriva, e questo è un fatto inusuale e insolito, e per me assolutamente nuovo in otto anni che sono componente di questo Parlamento, la richiesta di contingentare i tempi da parte del Governo sbarca ancor prima di uscire da casa! Cioè, il Governo era ancora comodo nel proprio Palazzo d'Orleans e già chiedeva di contingentare i tempi! Allora, veda, questo è l'ennesimo tentativo di un presidente che si è dichiarato, all'inizio del mandato, come un parlamentarista convinto, che nella realtà e nei fatti non rispetta ed evita il confronto parlamentare!

E poi, Presidente Di Paola, oltre a confermare la contrarietà del Movimento Cinque Stelle al contingentamento dei tempi, chiedo di investire gli Uffici di una questione regolamentare, sempre prevista dall'articolo 98 *quinquies*, che prevede che la strutturazione del calendario, e quindi anche le

sue eventuali modifiche, debba prevedere la forma scritta che deve essere comunicata per iscritto a tutti i componenti dell'Assemblea.

Io non ho ricevuto nessuna comunicazione scritta del contingentamento dei tempi, guardi l'articolo 98 *quinquies* all'ottavo comma, le dirà che quanto contenuto nei commi precedenti deve prevedere la forma scritta che deve essere trasmessa a tutti i componenti dell'Assemblea, io non ho ricevuto nulla di scritto e i miei colleghi neppure. Per cui, chiedo che l'applicazione del Regolamento avvenga interamente, perché laddove il Regolamento avesse voluto contenere, Presidente, laddove il Regolamento avesse voluto prevedere la comunicazione orale dal suo scranno, chi ha redatto il Regolamento avrebbe previsto la comunicazione orale dallo scranno più alto, qui, invece, è stata prevista la forma scritta, e siccome la forma, in diritto, serve a tutelare la sostanza, chiedo che venga rispettata la forma scritta e pongo la questione come pregiudiziale.

PRESIDENTE. Però, dico, ancora ne stiamo discutendo, appena verrà approvato o meno, se da Regolamento, verrà comunicata anche in forma scritta.

Chiedo all'onorevole Pellegrino, al presidente Pellegrino, in qualità di presidente del Gruppo parlamentare Forza Italia all'Ars, se vuole intervenire, prego.

DE LUCA Antonino. No no, io ho posto la questione pregiudiziale.

PRESIDENTE. Ancora non l'abbiamo approvato, non c'è il contingentamento dei tempi per il momento. Prima la comunicazione in Aula, poi si vede se ci sono delle rimozioni e si procede.

Prego, onorevole Pellegrino.

PELLEGRINO. Sì, Presidente, per confortare quella che è la decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Esiste un organo che è la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari che ha deciso, in maniera, secondo quelli che sono i canoni e i criteri del Regolamento, secondo quelli che sono i criteri stabiliti dal nostro Regolamento, dal 98 *quinquies* in relazione all'articolo 103 del nostro Regolamento.

E' una decisione assolutamente legittima, se si vuole poi sconfessare in Aula ingiustamente, dico io, nel merito ma anche giustamente nella legittimità si può assolutamente fare, ognuno fa la sua parte, c'è una maggioranza che adotta quelle che sono le norme, quelle che sono le norme del nostro Regolamento interno dell'Assemblea e, quindi, la decisione va assolutamente rispettata dall'Assemblea perché si tratta di un organo interno all'Assemblea stessa e, quindi, voluto da tutti i componenti dell'Assemblea.

Quindi non si può contestare una decisione legittima sulla base di un Regolamento legittimo approvato tantissimi anni fa e che prevede, appunto, che i due terzi dei componenti dell'Assemblea, rappresentati dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, possano votare e decidere legittimamente e conformemente a quello che è il dettato del Regolamento stesso!

Quindi noi non possiamo che fare altro che confermare, senza andare nel merito, perché in questo momento non voglio entrare nel merito della bontà della manovra, perché sulla bontà della manovra si è espressa anche l'opposizione dicendo che, nel merito, da sempre, sono argomenti assolutamente emergenziali che sono opportuni, che sono necessari per il Popolo siciliano prima che per noi.

Quindi, a questo punto, io non posso che confermare e chiedere che venga applicata la decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Pellegrino.

Chiedo all'onorevole Pace, in qualità di Presidente del Gruppo Democrazia Cristiana, se vuole intervenire. Ne ha facoltà.

PACE. Signor Presidente, io vorrei fare un passo indietro, siccome sono stato sempre tra i parlamentari fautori, non di un accordo con le opposizioni, ma di una sana collaborazione e non è mancato intervento da parte mia dove ha sottolineato la bontà di alcuni provvedimenti che sono stati sempre condivisi tra maggioranza e opposizione, francamente, da quello che ho letto sulla stampa, dei tantissimi emendamenti presentati, per la prima volta, onestamente, non comprendo quale possano essere le ragioni di creare, diciamo, un ostruzionismo a questa legge.

Io ho dichiarato alla stampa e lo voglio ribadire qui: se noi dobbiamo confrontarci sul testo, lasciamo stare gli interventi dei territori, non è questo il tema, sul testo vogliamo confrontarci con le opposizioni perché c'è un vero interesse a migliorare il testo del Governo e della Commissione. Noi siamo tutti, e penso di interpretare anche il sentimento del Governo, pronti a sederci e a migliorare un testo.

Ma se invece dobbiamo andare avanti - così come abbiamo fatto - a suon di comunicati stampa, interpretazioni di regolamenti, per far sì che da una parte si voglia legittimamente dotare non questo Parlamento e il Governo, i siciliani di alcuni provvedimenti indispensabili, dall'altro lato francamente non capisco, non comprendo, non immagino quale possano essere invece le ragioni, anche di natura politica, affinché questo risultato per i siciliani non debba arrivare o, comunque, non deve arrivare adesso prima delle ferie estive!

La domanda è: le liste d'attesa che questo provvedimento tenta di abbattere, i provvedimenti per la Protezione civile, i provvedimenti per i disabili, i fondi per la viabilità provinciale di tutte le province siciliane, i fondi per l'agricoltura - se vogliamo un tema caro a tutti - la stabilizzazione dei precari dei consorzi di bonifica e gli ASACOM, i fondi per i dissalatori, hanno un carattere d'urgenza, oppure no?

Io dico che una legge approvata non oggi, non domani - decidiamo quando nelle prossime ore - darà ai siciliani una boccata d'ossigeno e un segnale importante, positivo, di tutta la politica siciliana, non del Governo, non della maggioranza, di tutto il Parlamento!

Se invece ci trinceriamo dietro i tecnicismi, il Regolamento, la tagliola, ma "noi possiamo intervenire 15 minuti..." e non diciamo la verità ai siciliani che c'è una parte di questo Parlamento che anziché scervellarsi a unirsi alla maggioranza su come migliorare il testo - ribadisco - e siamo pronti a farlo, si trincerano, invece, dietro tecnicismi, tatticismi, per allungare i tempi, ebbene, per la prima volta non mi trovate d'accordo! Mi riferisco ai colleghi dell'opposizione: ed è per questo motivo che sono costretto a ribadire, sono costretto a ribadire, collega Cracolici, a malincuore, sono costretto a ribadire ciò che ho detto nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Se l'unica strada percorribile per approdare ad una manovra in tempi rapidi - ma non per dare la medaglia a Schifani o a Dagnino, bensì per dare ai siciliani la possibilità in tempi brevi - perché poi dobbiamo aspettare la pubblicazione, poi dobbiamo aspettare i decreti... nella stessa manovra approvata ad ottobre i siciliani non riceverebbero i benefici e quindi, così come ho dichiarato nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, a malincuore devo ribadire lo stesso convincimento, fermo restando, caro Presidente, che se chiediamo mezz'ora, un'ora di pausa, e i colleghi dell'opposizione assieme a noi ci dicono come migliorare il testo, noi siamo pronti a migliorare il testo, ritornare in Aula e nell'arco di poche ore approvare la manovra di concerto tra maggioranza e opposizione, senza l'articolo di legge, senza l'articolo del Regolamento che ci vede partecipi di fare delle cose buone per i siciliani.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Pace.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Geraci in qualità di Capogruppo del Gruppo "Prima l'Italia - Lega Salvini Premier". Ne ha facoltà.

GERACI. Signor Presidente, non posso che confermare la decisione che c'è stata in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, una decisione che va diciamo a contingentare i tempi.

Chiaramente la discussione, come ha ricordato l'onorevole Catanzaro, è avvenuta dopo due ore e noi, dopo due ore di sorbirci questa Conferenza, dove abbiamo capito le reali intenzioni della

minoranza che è quella di continuare, così come ha fatto per la riforma dei "consorzi di bonifica". Continuare, continuare...

(Brusìo in Aula)

GERACI. continuare a fare, continuare a fare ostruzionismo....

PRESIDENTE. Colleghi, per favore! Onorevole Cracolici, per favore!

GERACI. Presidente, li faccia stare buoni. State buoni! Allora, l'intenzione della minoranza è continuare a fare ostruzionismo! Di fronte all'ostruzionismo che c'è stato anche in Conferenza dei Capigruppo, talché il buon Dagnino, il buon Assessore, ha detto che la maggioranza, il regime di autodifesa, di legittima difesa, cosa deve fare?

Ci sono i siciliani che aspettano le varie riforme, ci sono i comuni che aspettano gli extra costi dei rifiuti, ci sono le varie riforme, allora noi ci troviamo a un bivio: o farci, e quindi essere ostaggio della minoranza, oppure guardare a quelle che sono le esigenze dei siciliani!

Quindi, il Governo, la maggioranza che deve fare? Diventare ostaggio della minoranza con l'ostruzionismo o utilizzare quello che proprio il Regolamento le permette? Chiaramente la maggioranza sta scegliendo con questa manovra di stare con i siciliani, è questo che noi vogliamo fare, stare con i siciliani! Qualcuno che vuole strumentalizzare... il nostro capo, ve lo voglio dire a tutti, è la Sicilia e i siciliani! La maggioranza parlamentare non ha capi, così la smettete di dire e di denigrare! La maggioranza ha un capo solo che si chiama la Sicilia e i siciliani!

Concludo dicendo che io sono d'accordo. Poi, una battuta la volevo fare al mio amico Antonio De Luca: la Lega starà in Aula ad oltranza! Il Ministro Salvini inaugurerà e porterà questa notizia del Ponte.

(Brusìo in Aula)

Credo che Antonio De Luca, come messinese, debba essere contento per quello che sta facendo Salvini per la Sicilia ma soprattutto per Messina.

PRESIDENTE. Colleghi, sospendo l'Aula per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 15.16, è ripresa alle ore 15.34)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Invito a intervenire l'onorevole Di Mauro - in qualità di Capogruppo dei Popolari Autonomisti - o l'onorevole Lombardo, se vogliono intervenire.

Onorevoli, fatemi completare gli interventi dei Capigruppo.

Onorevole Cateno De Luca, prego.

DE LUCA Cateno. Presidente, Onorevoli colleghi, abbiamo partecipato a una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari che ha preso una decisione per quanto riguarda il contingentamento dei tempi sulla discussione generale.

Noi che, ormai, possiamo definirci il Gruppo degli ibridi, perché non siamo consultati né dalla maggioranza né dall'opposizione, ma va bene così, non è questo il problema... riusciamo, lo stesso, a far valere le nostre ragioni!

In Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari abbiamo detto no al contingentamento dei tempi, anche per quanto riguarda l'articolato. E abbiamo, anche, chiesto al Presidente del Parlamento di aggiornare la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari a domani pomeriggio, cercando di prendere atto delle dinamiche che, legittimamente, in Aula si sarebbero determinate.

Io ho detto, chiaramente, Signor Presidente, che mia moglie, prima di venire, mi ha preparato quindici *slip*, in modo tale che, se dobbiamo stare quindici giorni e quindici notti, sono attrezzato!

E, quindi, ho detto che non ho nessun timore di affrontare un'Aula secondo una discussione ordinata e in base a quello che, finora, sono stati i tempi che si sono articolati durante tutte le discussioni che in questi due anni, quasi, abbiamo avuto.

Ho detto anche, però, che è giusto che si chiuda questa variazione di bilancio perché ci sono delle questioni importanti per le quali poi mi riserverò di parlare nella discussione generale.

Ci tengo, però, a precisare alcune cose, questo lo dico, chiaramente, a tutti i colleghi. I siciliani si stanno chiedendo: che cosa sta succedendo in questo Parlamento? Cosa è saltato? Quale equilibrio è saltato in questo Parlamento, considerato che il Regolamento di cui oggi stiamo facendo grande dibattito è lo stesso Regolamento che ha disciplinato i lavori d'Aula in questi due anni? L'unica cosa che è cambiata, e lo dico senza alcun problema, è il verificarsi di dinamiche giudiziarie che qualcuno intende portare in quest'Aula.

Probabilmente, sono arrivati ordini di scuderia da Roma che hanno modificato il rapporto e le considerazioni in questo Parlamento. E mi permetto di dire, una volta per tutte, a qualche collega, di non permettersi più di parlare di comprare indicati voti, perché mi sono girate le scatole, ora! Signor Presidente, scusi il mio francesismo, perché non consento a nessuno di usare questi termini per quelle che sono state le dinamiche d'Aula per le quali, forse, qualcuno sarà stato compiacente per qualche biglietto allo stadio di Palermo! Quindi, io lo dico una volta per tutte, ne farò una questione per fatto personale! Anche perché io sono stato attinto da dinamiche giudiziarie. Per oltre dieci anni, leader di partito, dei miei colleghi - che oggi sono presenti qui - hanno fatto gli sciacalli, quando sono stato arrestato, la prima e la seconda volta.

E anche di fronte all'ordinanza, che pochi giorni fa ha riscritto quindici anni di vicende giudiziarie, dove mette in luce, semplicemente, certe volte, le balordaggini giudiziarie nelle quali ognuno si trova, non ho sentito le scuse di coloro che mi hanno denigrato e qualificato delinquente! Io non posso accettare che quest'Aula si faccia condizionare da certe dinamiche!

Possiamo anche mettere nero su bianco, le dinamiche che si sono verificate in questi due anni, perché una cosa è certa: se ci vogliamo confrontare sul merito, bene, ma gli ipocriti a fondo perduto non lo consento a nessuno, né sulla mia etica né sulla mia moralità né soprattutto su quello che è il mio modo corretto di fare il parlamentare.

Qua non ci sono Savonarola di turno, e questo, fino a quando io sarò in quest'Aula, non lo permetterò! Perché sono nelle condizioni di salire su questo podio e raccontare, pizzino per pizzino, le varie dinamiche che hanno riguardato tutti i Gruppi parlamentari! E allora smettiamola! Perché qua c'è chi vive nel mondo surreale, che è quello della "Casa di Gesù", che è questo Parlamento, nel quale quando ci entri non ci vuoi uscire più, rispetto, invece, alle realtà che si chiamano "amministrazione", che riguardano le esigenze ben precise di comuni e di intere categorie per le quali, ripeto, mi riserverò di parlare successivamente.

Chiudo, Presidente, facendo un ultimo passaggio su quello che è il Regolamento.

Se questo Parlamento voleva fare le barricate nei confronti del Presidente Schifani, è da due anni che le poteva fare, come oggi mi permetto di dire in modo ingiustificato, perché i siciliani vogliono sapere cos'è cambiato rispetto all'ultimo voto delle ultime leggi!

Bene, io sono anche disposto durante questo dibattito d'Aula ad affrontare anche questo tema senza alcun problema, perché io non ho vergogna di tutto ciò che ho proposto, legittimamente, in questo Parlamento ma, Signor Presidente, se qualcuno si permette ancora di dividere quest'Aula tra buoni e cattivi, tra gente che è in vendita e gente che compra, tra delinquenti e moralisti a fondo perduto, vedrà

il sottoscritto intervenire per fatto personale, durante tutto il dibattito d'Aula e, per quanto mi riguarda, siamo favorevoli ad andare avanti perché, ribadisco, al di là di quelle che possono essere le ragioni di merito, se sussistono, nonostante abbiamo avuto un mese di tempo per esaminare tutte le varie questioni, io sono dell'idea che l'urgenza non la detta una semplice opposizione, la dettano i fatti di cui molti che oggi qui vogliono fare i puristi o i puritani sconsigliano, perché non hanno mai amministrato neanche un condominio!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca. Mi mancano gli interventi dell'onorevole Di Mauro, in qualità di Capogruppo dei Popolari Autonomisti e, poi, l'onorevole Micciché, come Gruppo Misto: poi andiamo a votazione. Prego, onorevole Di Mauro

CRACOLICI. Votazione di che?

DI MAURO. Grazie Presidente. Intervengo attenendomi, ovviamente, alla discussione che è stata fatta in sede di Conferenza dei Capigruppo e nel ribadire la necessità di approvare questa manovra finanziaria, se non altro per raggiungere un obiettivo, che è quello della spesa entro il 31 dicembre.

Credo che il Governo abbia fatto tutti gli atti possibili e immaginabili di riduzione della stessa manovra che aveva approvato qualche giorno fa. Prima, ha tolto 17 articoli, poi tolto il resto degli articoli, cercando di trovare tutte le occasioni possibili che potessero consentire, anche all'opposizione, un atteggiamento più razionale e, invece, ci troviamo dinnanzi, nonostante la Conferenza dei Capigruppo in cui ci si è espressi a maggioranza, ma siamo stati costretti per la prima volta a farlo in questa legislatura, per trovare le ragioni di una organizzazione dei lavori e soprattutto per trovare la ragione di un lavoro che possa essere, ovviamente, importante e significativo e non andarci a impelagare in una serie di discussioni di carattere generale.

Come abbiamo visto anche nel corso della vicenda dei consorzi di bonifica, di fatto non aveva alcuna attinenza. Allora, dobbiamo cercare di ragionare tutti, e dobbiamo trovare un'intesa perché i lavori possano proseguire e, nel caso in cui ci sia un'opposizione rigida, mi dispiace ribadirlo, quello che è stato deciso da parte della Conferenza dei Capigruppo, ognuno si difende come può e cioè l'applicazione del Regolamento.

Si è votato, si è parlato, si è discusso in sede di Conferenza, credo che sia giusto andare avanti rispettando un po' i ruoli, che l'opposizione ha diritto di fare le proprie osservazioni ma con razionalità e anche con un nesso concludente rispetto agli interventi che vengono fatti e non tanto per fare l'opposizione perché così si vuole fare per perdere tempo.

Noi vogliamo concludere questa manovra entro un lasso di tempo ragionevole. Si è proposto in Conferenza dei Capigruppo di fare slittare il termine da mercoledì anche a giovedì e siamo anche d'accordo su questo, però ci vuole, se mi permettete, anche buon senso e rispetto per il lavoro di ogni parlamentare.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Di Mauro. Non vedo il presidente onorevole Micciché. A questo punto...

DE LUCA Antonino. Magari c'è un altro del suo Gruppo... Uno per Gruppo.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Micciché.

MICCICHÈ. Io, se l'onorevole La Vardera vuole dividere il tempo, non ho difficoltà. Perché sia chiaro!

CRACOLICI. Ma questo tempo è libero.

MICCICHÈ. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Parlerò un minuto, giusto perché il Gruppo Misto, come sapete, non ha una posizione nei confronti di questa manovra. Non c'è dubbio che, comunque, le cose sono state fatte in una determinata maniera. C'è stata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari che ha determinato di andare avanti, e questo bisogna fare, perché, finché viviamo in democrazia, quello che decide la maggioranza...capisco che l'opposizione dica: "La maggioranza è maggioranza, quindi sono forti". E che possiamo fare? Questo lo hanno deciso i siciliani, dando il loro voto. Non l'abbiamo deciso noi qui dentro!

Per cui, per quanto mi riguarda, si vada avanti velocemente. Io spero che la manovra possa essere completata in tempi brevi, anzi in tempi brevissimi, anche perché tutti i siciliani non ne possono più di aspettare noi, al di là di tutto. E in più credo che sia stato un anno complicato. Se ci prendiamo, velocemente, qualche settimana di riflessione, secondo me, non è male.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Miccichè. A questo punto, pongo in votazione...

DE LUCA Antonino. Un attimo, Presidente. Alla pregiudiziale rispondete adesso o dopo?

PRESIDENTE. Rispondo dopo sulla pregiudiziale. Sulla pregiudiziale rispondo dopo. Completiamo, intanto, questa operazione.

Pongo in votazione la decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari di contingentare i tempi della discussione generale. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. È approvato a maggioranza, col voto contrario del Movimento Cinque Stelle, del Partito Democratico e dell'onorevole La Vardera.

Onorevole De Luca, in merito alla pregiudiziale da lei presentata, il programma adesso è definitivo perché abbiamo votato il contingentamento dei tempi, e per email arriverà la comunicazione a tutti i deputati, perché adesso abbiamo determinato - dopo questa votazione - il contingentamento dei tempi della discussione generale.

Collegli, rispondo all'osservazione fatta dall'onorevole Cracolici. Abbiamo stampato il comunicato stampa del Consiglio dei Ministri, n. 138, e do comunicazione all'Aula così come chiesto dall'onorevole Cracolici:

"La legge regionale siciliana n. 23, del 5 giugno 2025, recante 'Norme in materia di Sanità' in quanto talune disposizioni, eccedendo dalle competenze statutarie e ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di ordinamento civile, violano l'articolo 117, secondo comma lettera l), della Costituzione nonché i principi di uguaglianza, di diritto di obiezione di coscienza, di parità di accesso agli uffici pubblici e in tema di pubblico concorso, di cui agli articoli 2, 3, 19, 21, 51 primo comma e 97 della Costituzione.

La legge Regione siciliana n. 26, del 10 giugno 2025, recante 'Variazioni urgenti al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 in quanto talune disposizioni eccedendo dalle competenze statutarie e ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, violano l'articolo 117 terzo comma della Costituzione, nonché l'articolo 81, terzo comma, relativamente alla copertura finanziaria".

Queste sono le leggi, cari colleghi, che sono state impugnate dal Consiglio dei Ministri.

CRACOLICI. Posso fare un'osservazione?

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, può fare assolutamente un'osservazione, prego.

CRACOLICI. Sulla seconda impugnativa che attiene, diciamo, al coordinamento della finanza.

PACE. Parla anche della terza impugnativa.

CRACOLICI. Parla tu, ha abrogato il terzo comma, studia, ha impugnato il terzo comma, studia e poi rispondi. Pace, studia! (*sorridendo*)

PACE. Studia!

PRESIDENTE. Prego, onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Allora, siccome attiene, quella riguardava i laboratori eccetera, attiene al coordinamento della finanza pubblica in materia specifica, su cui non vige il principio derogatorio da parte della Regione, chiedo al Governo se, alla luce di questa impugnativa, la materia che sarebbe qui introdotta, che si chiama "lotta alle liste d'attesa", lotta, diciamo, giusta dal punto di vista del principio, gli strumenti, poi, devono essere concreti e operativi, anche perché abbiamo dei precedenti... Noi abbiamo messo 48 milioni e mezzo nel 2023 per abbattere le liste d'attesa, prioritariamente con le strutture private, vorremmo conoscere il risultato di quell'operazione, cioè se ha abbattuto le liste d'attesa in Sicilia, visto che siamo di nuovo nella stessa situazione.

In ogni caso, siccome attiene a emolumenti connessi a condizioni contrattuali, per i quali, appunto, vige il principio generale e astratto dei dipendenti dello Stato, può una legge regionale, derogando agli strumenti tipici del contratto di lavoro dei dipendenti, in questo caso della sanità, medici, infermieri e quant'altri, può introdurre principi derogatori? Questa osservazione la faccio perché, questa stessa osservazione è già stata fatta in Commissione, il Governo ha ritenuto di non dover rispondere, non si capisce bene perché, io credo che in nome dello stesso principio, questa norma ha vizi di illegittimità manifesta perché viola il coordinamento della finanza pubblica.

Quindi, è un'osservazione che faccio al Governo al fine di valutare il mantenimento, in quella forma della norma che prevede le misure a sostegno contro le liste d'attesa.

PRESIDENTE. Il Governo, ovviamente, quando si entrerà poi nel merito dell'articolo in questione, darà eventuali delucidazioni o eventuali approfondimenti. Io, intanto, chiedo al presidente... colleghi...

DE LUCA Antonino. Vorrei intervenire sull'ordine dei lavori e sulla mia pregiudiziale, ne ho diritto!

PRESIDENTE. Sulla pregiudiziale le ho già spiegato. Allora, colleghi, sì, però non posso farla intervenire continuamente, anche quando le ho dato già una spiegazione. La comunicazione è già sui tablet, l'avete sui vostri tablet, colleghi, non posso... onorevole Burtone...

DE LUCA Antonino. Io la accolgo, avete detto per email, ma non è così, Presidente, devo intervenire sulla risposta alla mia pregiudiziale.

PRESIDENTE. Prego, onorevole De Luca.

DE LUCA Antonino. Non la dovete caricare sui tablet ma comunicare a tutti i deputati, e tutti i deputati sono anche quelli che sono assenti dall'Aula, quindi prima ci mandate l'email e poi riprendiamo!

Ora, lei decida se interrompere, perché non c'è scritto che deve essere comunicata ai deputati, è il calendario dei lavori e riguarda anche chi non c'è oggi e verrà domani, per cui la comunicazione sui tablet non è esaustiva e non assolve ai compiti che il Regolamento le affida.

Per cui, vi prego di rispettare la forma e la sostanza del Regolamento.

PRESIDENTE. Grazie del prezioso consiglio, onorevole De Luca.

Sull'emergenza umanitaria nella Striscia di Gaza

BURTONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Burtone sull'ordine dei lavori, e poi do la parola al presidente Daidone, così iniziamo con la relazione del presidente della Commissione Bilancio.

CRACOLICI. Quindi, è stata licenziata la collega che doveva fare la relazione?

BURTONE. Presidente, sinceramente ho pensato durante la discussione sull'opportunità di fare questo intervento o meno, che debbo dire non rientra nelle questioni che sono state poste, non le sottovaluto tutt'altro, condivido la posizione del mio partito, il Partito Democratico e delle minoranze.

Ho deciso di fare, però, l'intervento perché i fatti non possono aspettare la politica, né la politica può aspettare i fatti.

Ci sono situazioni che chiamano all'appello la nostra coscienza, il nostro modo di operare nella politica e io penso che non si possa tacere; il nostro Parlamento ha avuto credo, la possibilità, la capacità, la sensibilità di discutere e di decidere su fatti di portata internazionale, che ancora oggi però travolgono una parte importante del mondo e che sollecitano la coscienza di tanti cittadini.

Proprio ieri 60 *ex* diplomatici che hanno lavorato ad Israele, nella Striscia di Gaza, hanno voluto sottoscrivere un documento, hanno detto chiaramente che, in quell'area c'è un genocidio e quello che ancora più grave che il Presidente di Israele vuole andare avanti per cancellare totalmente la presenza dei palestinesi in quel territorio! Noi abbiamo chiesto al nostro Presidente, all'onorevole Schifani, e al Presidente dell'Assemblea, onorevole Galvagno, di sollecitare il Ministro degli esteri.

Percepriamo che, seguendo probabilmente un accordo con l'Ungheria e con altri Paesi, il nostro Paese continua a non decidere di riconoscere la Palestina, e noi invece con il nostro ordine del giorno che abbiamo già presentato, chiediamo un ulteriore intervento da parte delle nostre autorità per far sentire la voce di tanti siciliane e di tanti siciliani, e auspichiamo un'attività solerte che possa essere all'altezza di quello che si è determinato in quell'area, anche perché, Presidente, noi abbiamo davanti un dramma che continua ogni giorno e del dramma non soltanto della desertificazione di quell'area, del fatto che persone che lì hanno vissuto saranno cacciate da quel territorio, ma assistiamo ancora oggi all'opposizione degli aiuti umanitari.

Su questo, Presidente, noi insistiamo, chiediamo al nostro Governo di far sentire la propria voce con il Ministro degli esteri, perché ancora oggi nella Striscia di Gaza si muore per i missili che vengono lanciati da Israele contro le popolazioni che si assembrano là, dove sono arrivati gli aiuti umanitari, ma soprattutto si muore di fame, e a morire di fame sono i bambini!

Io credo, che ognuno di noi debba mettersi davanti il viso di un bambino, spero che lo facciano in tanti, soprattutto della politica, per comprendere che cosa possa significare vedere morire un bambino perché ha fame, perché ha sete e ad oltre 100 metri ci sono tante tante possibilità di alimentazione.

Presidente io concludo, diceva Pier Paolo Pasolini: "Non facciamo scomparire le lucciole". Ci sono ancora luci importanti che sono accese su questo tema, a partire dalla Chiesa che continua a chiedere pace e a chiedere la possibilità di sfamare bambini e popolazioni inermi. Ci sono tante cittadine e cittadini, tanti giovani, tante giovani che stanno manifestando; questo Parlamento che ha avuto

autorevolezza in tanti anni e che ha capito che cosa significhi la politica internazionale anche per la nostra area, dia un apporto significativo per dare una risposta ad un dramma umanitario che richiama alla nostra memoria l'Olocausto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone.

**Seguito della discussione del disegno di legge n. 976 Stralcio/A
«Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025
e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie»**

PRESIDENTE. Chiedo al presidente della Commissione Bilancio di svolgere la relazione sul disegno di legge.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente. Il disegno di legge che si sottopone all'attenzione dell'Aula è stato formulato dalla Commissione Bilancio quale stralcio del disegno di legge n. 976, di iniziativa governativa, dal titolo "Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie".

In particolare, l'articolo 1 prevede il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa, di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 23 del 2024, per interventi gestiti dalla Protezione civile per un importo complessivo di circa 10 milioni di euro.

L'articolo 2 prevede un intervento di sostegno economico per il settore dell'informazione e dell'editoria attraverso la costituzione di una sezione specializzata all'interno del Fondo Sicilia.

L'articolo 4 stanza risorse per la gestione degli impianti di dissalazione di Trapani, Gela e Porto Empedocle ed è, a tal fine, autorizzata la spesa di 9 milioni e 900 mila euro per il 2025.

L'articolo 5 autorizza la spesa complessiva di 6 milioni e oltre, destinata al finanziamento di quattro specifici interventi infrastrutturali su dighe e collegamenti acquedottistici.

L'articolo 6 autorizza la spesa, per il 2025, di 40 milioni di euro da destinare ai comuni a copertura dei cosiddetti extra costi sostenuti per il trasferimento dei rifiuti fuori dalla Regione.

L'articolo 7 stanza 3 milioni per disposizioni sul coordinamento degli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale.

L'articolo 12, in particolare, introduce misure finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa nel Servizio sanitario regionale, prevedendo da un lato incentivi per il personale sanitario in servizio e dall'altro il potenziamento tecnologico dei sistemi di gestione e monitoraggio.

Ed infine, l'articolo 13 introduce disposizioni correttive dell'ultima legge di stabilità sul "Fondo disabilità e non autosufficienza - fondi regionali" con un incremento di 10 milioni di euro.

Io avrei finito Presidente, la ringrazio.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

DE LUCA Antonino. No, no, chiediamo la relazione di minoranza.

Il collega Venezia, che fa parte della Commissione Bilancio, chiede di fare la relazione di minoranza, altrimenti la faccio io.

PRESIDENTE. Non è stata comunicata la relazione di minoranza.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Non è stata richiesta in Commissione.

PRESIDENTE. Se non è stata richiesta in Commissione Bilancio...

Interviene all'interno della discussione generale, non è un problema! La relazione di minoranza non è stata richiesta in Commissione Bilancio.

DE LUCA Antonino. Presidente, in Commissione non era passato neanche l'articolo 6 e poi lo abbiamo aggiunto tornando sul voto!

PRESIDENTE. Colleghi, sempre perché comunque c'è la volontà di andare avanti, nel frattempo che la discussione generale è comunque aperta - e chiedo a chi si deve iscrivere a parlare, di farlo - faccio intervenire l'onorevole Venezia sulla relazione di minoranza. Prego, onorevole Venezia.

Intanto, comunque, è aperta la discussione generale. Quindi, vi invito a iscrivermi a parlare.

VENEZIA, *vicepresidente della Commissione e relatore di minoranza*. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo. Le divergenze di natura politica, che abbiamo registrato durante la trattazione di questo disegno di legge sia in Commissione Bilancio, sia nelle Commissioni di merito, ci spingono a relazionare in Aula con un'apposita relazione di minoranza, anche per chiarire alcuni punti di natura politica che sono emersi nel corso di questa prima fase di dibattito, quando si è parlato di tentativo di ostruzionismo da parte delle opposizioni, nel tentativo di delegittimare il lavoro che, con grande impegno, abbiamo cercato di fare, sia nelle Commissioni di merito, presentando centinaia di emendamenti, anche aggiuntivi, sia anche nella fase successiva, appunto, in Commissione Bilancio.

Presidenza della Vicepresidente LANTIERI

VENEZIA, *vicepresidente della Commissione e relatore di minoranza*. Abbiamo ascoltato parole che non descrivono la realtà entro cui ci stiamo muovendo in questo dibattito e, cioè, il fatto che questo Governo e questa maggioranza siano ostaggio della minoranza.

Io credo che questa narrazione non possa trovare alcun riscontro, diciamo, nella realtà effettuale, in quanto, fin dal primo momento, come minoranza di questo Parlamento, abbiamo chiesto di entrare nel merito di tutto il blocco delle variazioni di bilancio presentate in quest'Aula e nelle Commissioni di merito da parte del Governo senza avere, diciamo, senza essere oggetto di una forzatura nella tempistica che andava nella direzione non solo di comprimere il dibattito, come sta avvenendo quest'oggi, ma anche di delimitare il margine di azione politica con proposte sia migliorative che aggiuntive.

Detto ciò, emerge chiaramente come l'impostazione di questa manovra, nella sostanza, non vada ad affrontare le emergenze vere, le emergenze che necessiterebbero di ben altra attenzione, non solo dal punto di vista legislativo, ma anche dal punto di vista delle coperture finanziarie. Per cui le variazioni di bilancio hanno una consistenza finanziaria complessiva di quasi 540 milioni di euro, nei tre esercizi 2025, 2026 e 2027, rispetto ai quali già 418.910.626,57 per l'esercizio finanziario 2025, dei quali 350.554.555,23 per le autorizzazioni di spesa, già previste dal disegno di legge 976, e 68.356.071,34 per l'incremento del fondo occorrente per far fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso e cioè la Missione 20, Programma 3, capitolo 215704, entro cui trovano copertura molte delle proposte migliorative e molti degli emendamenti aggiuntivi che sono stati presentati in quest'Aula.

Assessore, entro nel merito dell'articolato, intervenendo sull'articolo 1, che parla degli interventi di Protezione civile. Rispetto a questi interventi, il Governo ha deciso di stanziare 10 milioni 750 mila euro, di cui 750 mila euro di ristoro per innumerevoli e imprevedibili cause di calamità naturale, che hanno determinato la distruzione di immobili adibiti a civile abitazione.

Si rileva - come dire - che, rispetto alle esigenze vere, alle declaratorie, agli atti deliberativi che sono pervenuti al Dipartimento della Protezione civile da parte di tutti i soggetti interessati e in particolare da parte dei Comuni, questa cifra risulta davvero ridicola, rispetto alle esigenze, soprattutto per quanto riguarda l'emergenza incendi dal 2023 fino ai nostri giorni, rispetto alla quale necessiterebbero

coperture ben più significative rispetto a quelle previste dall'articolo 1; per non parlare delle altre calamità naturali che hanno portato una serie di problematiche che necessiterebbero di ristori ben più significativi. L'incongruenza tra l'importo destinato dalla norma con la percentuale di copertura della spesa ammissibile, cioè pari all'ottanta per cento, ecco, denota come si sia voluto procedere solo attraverso un intervento normativo *spot* che, alla fine, non risponderà alle attese che provengono da centinaia se non migliaia di cittadini siciliani che invece necessiterebbero di un'attenzione diversa da parte del Governo.

Per quanto riguarda l'articolo 2, il Fondo per l'editoria, anche in questo caso mettiamo in evidenza il fatto che le risorse stanziare non siano congrue rispetto alle esigenze, alle aspettative del comparto.

Per quanto riguarda le misure per l'abbattimento delle locazioni passive della Regione siciliana, articolo 3, anche questo aspetto è stato più volte affrontato sia in occasione della legge di stabilità, sia in occasione di altre norme e il Parlamento e noi vorremmo spiegazioni più ampie e dettagliate su come la Regione siciliana intenda rendere dal punto di vista logistico e dal punto di vista dell'efficienza la riorganizzazione fisica dei servizi e degli uffici sparsi non solo nella città di Palermo, che è sede di rappresentanza e sede dei principali Dipartimenti, ma anche per quanto riguarda il patrimonio immobiliare adibito dalla Regione a uffici e, quindi, utile all'erogazione dei servizi presenti in tutte le province siciliane.

Per quanto riguarda i dissalatori, l'iniziativa governativa intende stanziare 9 milioni e 900 mila euro per l'avvio della fase della gestione vera e propria dei tre dissalatori, 25 milioni 300 mila euro per l'esercizio finanziario 2026, 32 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2027 che, secondo le previsioni del Governo, dovrebbe poi quest'ultima cifra essere posta a regime diciamo negli esercizi successivi. Anche da questo punto di vista, registriamo una gestione che non corrisponde alla risoluzione dell'emergenza vera che riguarda appunto la siccità. Il problema sempre più attuale e impellente dell'emergenza climatica è anche la sostenibilità finanziaria dell'operazione legata ai dissalatori, ecco credo che rischi di configurarsi come uno spreco ingente di risorse pubbliche che, invece, potrebbero essere utilizzate per fare interventi ben più significativi e con costi di gestione molto, ma molto più bassi.

Circa 100 milioni di euro investiti, 90 milioni nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 per l'adeguamento funzionale dei tre dissalatori e 10 milioni di euro provenienti da fondi del bilancio regionale e più di quasi 70 milioni di euro previsti per i prossimi due anni e mezzo per la gestione dei dissalatori. Parliamo di una cifra che complessivamente ammonta a circa 170 milioni di euro che non rende onore diciamo all'acqua che si potrà produrre al servizio dei cittadini. Parliamo di circa 9 milioni di metri cubi d'acqua nel 2025 e nel primo semestre del 2026 per arrivare ad una quantità pari a 13 milioni e mezzo di metri cubi a regime, a partire dal 2027 con una spesa di circa 170 milioni di euro a fronte del recupero, appunto, di 13 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua.

Rispetto a questo, abbiamo da rilevare che la Sicilia è la seconda regione italiana, diciamo per perdite delle condotte idriche che sono, purtroppo, considerate delle vere e proprie condotte colabrodo che perdono il 51,3 per cento dell'acqua che...

PRESIDENTE. Onorevole Venezia, la invito a concludere. Grazie.

VENEZIA, *vicepresidente della Commissione e relatore di minoranza*. Se me lo dice lei, Presidente.

PRESIDENTE. Non è mancanza di rispetto, grazie.

DE LUCA Antonino. Ma non è 30 minuti il tempo a disposizione per la relazione di minoranza?

VENEZIA, *vicepresidente della Commissione e relatore di minoranza*. Vado a concludere Presidente, volevo affrontare anche gli altri articoli ma se ce lo consentirete in Aula lo faremo nel corso del dibattito.

Vi chiediamo la cortesia di consentircelo...

Le conclusioni sono di una manovra che, grazie alle nuove entrate, diciamo provenienti dalla tassazione, non riesce ad affrontare alcun problema vero e, anche quando si parla di questioni importanti e delicate come la povertà, i temi legati al sociale, il diritto allo studio, lo si fa con risorse che non sono assolutamente adeguate rispetto alle esigenze vere di questi settori, per cui questa corsa ad ostacoli da parte del Governo per giungere ad una manovra prima della pausa estiva, alla fine siamo convinti non porterà nulla di utile per la Sicilia e per i siciliani.

Avremmo preferito un percorso che entrasse nel merito di tutti e 35 gli articoli, di tutti gli emendamenti aggiuntivi, per arrivare a settembre a una manovra che avesse un senso, non solo dal punto di vista politico, ma anche dal punto di vista del merito delle questioni per ridare anche legittimazione a quest'Aula e a questo Parlamento che non ha tra i propri fini regolamentari quello di fare manovre veloci ma quello di fare manovre che siano in grado di rispondere alle esigenze vere della Sicilia e dei siciliani. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia. È iscritto a parlare il capogruppo del PD, onorevole Catanzaro. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, intanto le chiedo sull'ordine dei lavori, se ci fossero interventi - non mi conteggi il tempo - se ci fossero interventi tra deputati di maggioranza e opposizione che ci sia almeno la possibilità dell'alternanza, cioè nel senso uno di maggioranza e uno di opposizione, quindi per questo mi affido a lei.

Onorevoli colleghi, Assessori, questo disegno di legge si caratterizza più per le misure che non contiene che per quelle che contiene! Siamo partiti da un testo di 35 articoli per arrivare ad un testo che ha meno della metà delle norme presentate dal Governo! Questo testo già presentava criticità nelle settimane scorse. Oggi le criticità, secondo me, sono più presenti!

Abbiamo un elenco di interventi che possiamo definire *random*, episodici, che ancora una volta inseguono le emergenze piuttosto che prevenirle, non affrontando i nodi che attanagliano la nostra Regione: gli interventi sulle dighe, le spese per la dissalazione, gli extra costi per i rifiuti, gli interventi per la manutenzione delle strade, le liste d'attesa.

A ben guardare, ognuno di questi ambiti descrive un'emergenza che è diventata sempre più un qualcosa di questo governo ordinario.

La domanda è se questa Regione possa governare la Sicilia. È una domanda che vale per la siccità, per le strade provinciali, per i rifiuti e per tantissimi altri argomenti. Oggi questi problemi si sono sempre di più incancreniti, a tal punto che siamo sempre qui, Presidente, a trovare le risorse per tamponare le emergenze!

Ma è questo che si intende per governare la Sicilia? I problemi non si sono affatto governati e non si sono nemmeno affrontati. Leggere di progettazione sulle dighe dopo decenni che abbiamo bisogno di manutenzione è davvero uno scandalo! Anche oggi il Presidente della Regione, con quello che fa sui video del dissalatore. Dicevo davvero, assessore Dagnino, ovviamente mi sono preso una serie di appunti sulla relazione, però è chiaro che il tempo è breve e, quindi, devo non poter guardare il tutto. Però, su tutti questi interventi che avete presentato, secondo me, rispetto alla manovra dei 35 articoli che, poi, state raccontando alla Sicilia che, ovviamente, c'è una opposizione che non vuole fare andare avanti questo Governo, siete stati voi in Commissione Bilancio a proporre uno stralcio, a bocciarvi lo stesso degli articoli, a far sì che argomenti come i consorzi di bonifica e tanto altro, avete fatto in modo di non presentarli e, poi, arrivati in Commissione Bilancio, prima non fate trattare gli aggiuntivi in Commissione, e poi dite che ci sono degli emendamenti aggiuntivi che volete presentare.

Ci sono argomenti che non risultano dentro questa manovra, argomenti che fanno davvero rabbrivire: uno su tutti, in questo momento, le attività produttive. Mi dispiace che non ci sia l'assessore Tamajo su un argomento così importante, che sono i dazi, non vediamo traccia di "Attività Produttive" in questa, si fa per dire, variazione di bilancio.

Non vediamo addirittura una misura - lo sostiene ormai da tempo il mio collega Spada dalla scorsa legislatura - su quello che sono gli incendi; poi ci ritroviamo in Commissione Bilancio a vedere che, all'articolo 1, per Protezione civile, nel mentre che si tratta di crisi idrica qualcuno, siccome deve intervenire su alcune porzioni di territori, parla di incendi!

Questa è una manovra che, abbiamo detto, serve ad accontentare con alcune misure i Gruppi di maggioranza, e lo ribadisco da questo pulpito, lo ribadisco con forza!

Poco fa ho ascoltato l'intervento del collega De Luca, e ritorno su questo argomento perché il Gruppo del Partito Democratico non si gira dall'altro lato. Noi siamo coloro i quali dentro quest'Aula abbiamo anche sostenuto gli emendamenti, che sono gli emendamenti di territorio, quegli emendamenti che hanno una loro validità e con convinzione diciamo che sono interventi che servono agli amministratori, non abbiamo alcun tipo di problema!

Però, oggi lo abbiamo anche detto e l'ho detto in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, oggi è un modo diverso per cui si sta affrontando con questi emendamenti di territorio. È chiaro che siamo contro quegli emendamenti che da quest'Aula sono usciti che, poi alla fine, sono andati a finire su tutte le cronache; non siamo contro gli emendamenti di territorio, presidente Lantieri, siamo contro, invece, ad una modalità che il Presidente della Regione vuole attivare in queste ore, e lo dico non per il Gruppo ibrido - e quindi mi riferisco al collega De Luca - ma per quello che è la maggioranza, perché non è vero che non succede nulla all'interno della maggioranza!

Non ricordo poco fa chi, è assente la Lega, sul disegno di legge dei consorzi di bonifica, non è vero che non c'è nulla all'interno della maggioranza perché, altrimenti, un disegno di legge così importante, di una riforma così importante, non sarebbe stato bocciato in Aula con diversi voti di maggioranza che si sono uniti al voto segreto.

E quindi, questo lo dico, perché? Perché la modalità del Presidente della Regione è una modalità che, in questo momento, cerca di fare intervenire attraverso una sua modalità che, prima, va sui giornali, poi ritorna in Aula e quindi cerca di portare con sé la maggioranza, i deputati di maggioranza, attraverso sue iniziative!

Ecco perché non siamo sull'idea di non approvare o di andare contro perché per forza dobbiamo andare a settembre. No! Noi lo abbiamo detto, l'abbiamo detto anche nella prima variazione di bilancio, aspettavamo il Governo, che ci aveva detto che il 10 giugno doveva intervenire con una somma per affrontare la variazione ed andare in Aula almeno la seconda, la prima settimana di luglio.

Adesso siamo qua, con delle norme che ancora oggi dobbiamo comprendere quali siano e, come le ho definite io, il Governo regionale ha tirato fuori le norme "a sorteggio", perché da 35 sono diventate 15 e ancora non sappiamo quello che accadrà, perché il Governo fa quello che vuole rispetto ad una sua azione, cercando anche di togliere al Parlamento quella che, invece, è la legittima possibilità di dibattere su quelle che sono le variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Catanzaro. È iscritto a parlare l'onorevole De Luca Antonino. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dispiace in questo momento dover rinnovare il mio disappunto per l'assenza del presidente Schifani che, tra l'altro, ha trascorso buona giornata nei palazzi, nel Palazzo, e che quindi avrebbe ben potuto invece partecipare ai lavori, magari dire la sua su queste pseudo-variazioni di bilancio e dirci anche qualche cosa sui temi di cui chiediamo quotidianamente ormai di rendere conto, come la sanità e gli scandali del turismo.

Vorrei porre l'accento rapidamente su quanto sia stato anche ridicolo il comportamento del Governo che ha chiesto di contingentare i tempi, perché se avesse lasciato discutere 15 minuti ciascuno i deputati delle opposizioni e avessimo iniziato alle ore 11.00, beh, la discussione generale sarebbe già conclusa. E invece hanno contingentato i tempi e la discussione generale alle ore 17.00 è appena iniziata, signor Presidente.

E quindi questo per dire al Governo: ricordatevi che con le forzature da questo Parlamento non è mai passato nessuno e mai passerà nessuno, almeno fino a quando c'è il Movimento 5 Stelle qua dentro.

E vi ripeto: fatevi i conti, visto che pensate di poter gestire strumenti finanziari importanti come le variazioni - 300, 400, 500 milioni - e non vi sapete fare neanche quattro conti di come i minuti si sarebbero conclusi proprio intorno alle ore 17.00 se si fosse svolta la discussione generale!

Questo avete voluto e questo avrete, senza con ciò farci rinunciare neppure ad un grammo delle considerazioni che sentiamo di dover svolgere a tutela dei siciliani.

E cominciamo. Innanzitutto questo testo di legge non discute di variazioni di bilancio perché le variazioni dovrebbero avere come unico scopo quello di andare a rimpinguare quei capitoli che hanno visto un esaurimento rispetto a quanto dotato in finanziaria per consentire a questi di arrivare fino a dicembre. Voi invece introducete degli argomenti che non sono propriamente oggetto di un testo di variazione, ma sono per certi versi innovativi. Ma non siete neanche in grado di andare a circoscriverlo alle vere urgenze che in questo momento per i siciliani, caro assessore Dagnino, sono trovare una sanità pubblica di qualità, essere trasportati in ospedale con un'ambulanza piuttosto che con una "lupa", essere accompagnati da due infermieri piuttosto che da due muratori, entrare in un pronto soccorso e trovare un dipendente dell'Asp o dell'Azienda ospedaliera rispetto a una cooperativa dove vengono pagati 1.500 euro al giorno.

Anche l'articolo che fate sulle liste d'attesa rende plastica quanto sia ridicola e inutile, questo già l'avevo detto ma oggi ve lo ribadisco, la vostra azione politica, perché non solo non riducete le liste d'attesa e avreste dovuto rimuovere, queste sono le parole del presidente Schifani... "se entro un anno non scompaiono le liste d'attesa rimuoverò tutti i dirigenti generali che io stesso ho nominato", credo su suggerimento dei partiti. Poi, però se ne esce e dice: "no vabbè, niente non ce l'hanno fatta, proviamo in un altro modo!" e va a buttare 40 milioni di euro su un articolo che dovrebbe trovare attuazione per 2-3 mesi, 40 milioni, e poi per gli anni successivi ci mette 10 milioni di euro l'anno!

E questo è ridicolo! Ma è ridicolo due volte perché peraltro entrate, e ve lo dice anche il Servizio Studi, all'interno di quelle componenti retributive che sono le voci aggiuntive che sono di competenza della contrattazione collettiva nazionale e, quindi, del legislatore statale non del legislatore regionale: e il fatto che non la limitiate neppure nel tempo, vi espone all'impugnativa, e voi lo sapete, perché questo articolo non lo volete neanche attuare, a quell'impugnativa che già avete subito quando abbiamo stabilito gli incentivi per gli ospedali di frontiera.

E allora io mi chiedo: ma come può un assessore per l'economia, con le sue competenze, assessore Dagnino, sostenere un testo simile, che va a rimettere in discussione quei principi che già sono stati discussi all'atto della proposta di impugnativa della legge precedente, che lei stesso ha spiegato a quest'Aula? E allora: come Dagnino contraddice Dagnino? Schifani contraddice Schifani? Vi contraddite a vicenda? Ma voi che cosa fate?

Non accettiamo questi *spot* ai danni dei siciliani perché le persone in questo momento hanno un problema, che è quello di trovare una risposta alle loro istanze, per le quali pagano, chi può, chi non può fa una brutta fine! E voi continuate a prendere in giro queste persone, così come continuate a prendere in giro il Parlamento dicendo che, se l'Aula non approva, si bloccano gli assegni per disabili gravissimi. Non è vero, perché quelli hanno un contratto e l'ASP deve anticipare, anticipa con risorse proprie, dopodiché fate lì la variazione di bilancio se non sono stati soldi...

Non solo, mancano tutte le misure che ci sarebbero dovute essere per gli studenti disabili e voi dite "no l'avevamo messo tra gli aggiuntivi!". Quindi non era una priorità di questo Governo, perché se fosse stata una priorità, l'avreste messa nel testo. Così come avreste dovuto mettere nel testo le norme

per le stabilizzazioni e per l'adeguamento orario dei consorzi di bonifica. È inutile che state a dire che le hanno bocciato le opposizioni. Anzitutto perché le opposizioni perdono se la maggioranza non vota in difformità a quello che le chiede il suo Governo, quindi il problema è vostro! In secondo luogo: perché non potevate inserirli nel testo se ci tenevate? Come avete tolto 15-30 articoli durante la manovra iniziale, com'è possibile che non ci fosse una parola spesa per questi lavoratori, per questi contesti?

La realtà è che non ve ne frega niente e cercate di scrollarvi le responsabilità di quella che è l'azione di Governo. Voi non governate più! In queste variazioni voi porterete a casa una cosa sola: la certificazione che il Governo Schifani è in crisi e questa sarà l'estate più calda che vivrete. A 50 gradi vi arriveranno le istanze, per il semplice motivo che voi questa variazione da quest'Aula non la uscirete. Assessore Dagnino, mi guardi. Voi non la uscirete questa variazione da quest'Aula e aprirete la crisi. Perché siete in crisi!

La cosa brutta sa qual è? Che avete messo in crisi anche la Sicilia! Perché voi ve ne andate in giro a dire: "sta salendo l'ISTAT, stanno salendo le graduatorie, Schifani è il presidente cui si vuole più bene nel mondo, il sondaggio...!". La gente ha fame, assessore Dagnino; la gente non riesce a fare la spesa quando va dal fruttivendolo e ci vogliono 30 euro per riempire una busta!

La gente non riesce a comprare i medicinali in farmacia! Lo volete capire o no? Volete farvi un giro in mezzo alle persone, nelle strade, nelle periferie e capire che la gente non arriva manco alla metà del mese? Questo è l'unico tema! Ed è inutile che mettete queste cavolate nelle leggi perché siete pure quelli che hanno abolito, politicamente parlando, il reddito di cittadinanza. Voi avete tolto il pane alle persone, voi avete tolta la possibilità alle persone di curarsi! Questa è l'unica cosa di cui vi dovrete prendere la responsabilità e invece fate fandonie!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca.

È iscritto a parlare l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Grazie, signor Presidente. Prima di quantificare i secondi, le chiedo se c'è un'alternanza tra le forze politiche di opposizione e quelle di maggioranza, perché se qualcuno di maggioranza volesse intervenire, sicuramente potrebbe arricchire questo dibattito. Sarebbe importante sapere qual è il punto di vista dei colleghi della maggioranza.

SPADA. Il tempo, signor Presidente, il tempo!

GIAMBONA. Era sull'ordine dei lavori, era sull'ordine dei lavori!

PRESIDENTE. Onorevole Giambona, della maggioranza non si è iscritto nessuno perché condividono quello che ha fatto il Governo.

GIAMBONA. Grazie, signor Presidente. Ecco, lei, intanto, mi conferma che allo stato attuale nessuno della maggioranza si è iscritto. E questo, credo, sia un dato politico rispetto a quella che è la discussione di questa variazione di bilancio. Le variazioni di bilancio, lo sappiamo tutti, quelli che siamo qui ma anche chi ci segue da casa, non sono norme come tutte le altre. Sono norme nelle quali si incide nel quotidiano dei siciliani, perché possiamo determinare come migliorare la qualità della vita, della sanità, delle infrastrutture, del lavoro.

Ecco perché noi contestiamo, intanto, la scelta delle forze politiche di maggioranza che hanno deciso di contingentare i tempi su questa manovra di bilancio.

Stiamo qui a parlare di 400 milioni di euro che potremmo meglio destinare per i nostri siciliani, e ci viene ridotto il tempo per fare le proposte. Io credo che questo sia assolutamente inqualificabile: in un momento storico nel quale la Sicilia ha delle risorse che non ha mai avuto, noi, oggi, potremmo

utilizzare queste risorse per un cambio di passo, per creare sviluppo, crescita e, invece, nulla di tutto questo.

Nessuno della maggioranza viene qui a parlare di questa manovra, perché la si affronta con il massimo della leggerezza, una assoluta inconcludenza, un documento che è confuso, un documento che non affronta quelle che sono le nostre questioni, slegato rispetto al nostro quotidiano, disconnesso completamente da quelle che sono le esigenze dei siciliani. E io credo che, in un certo qual modo, disconnessi ci sono pure alcuni dei colleghi parlamentari.

E prendo spunto da quelle che sono state le dichiarazioni rese da certuni ieri e l'altro ieri, fino a qualche minuto fa qualche esponente della maggioranza ritorna nuovamente, tentando di scaricare la responsabilità su quelle che sono le loro mancanze, sul fatto che sono spaccati su ogni fronte e si tende a scaricare sulle forze di opposizione.

Stiamo vivendo una situazione tragicomica, degna delle migliori commedie brillanti di Oscar Wilde, il quale diceva che nella vita ci sono due tipi di tragedie: quelle in cui non si riesce a ottenere qualcosa nella vita, qualcosa che si vuole, e quando, invece, si riesce a ottenere.

Ecco, questo Governo, pur essendo riuscito ad ottenere il governo della nostra Regione, sta vivendo la tragedia di non saper governare la nostra Regione! Questo lo dobbiamo dire a chiare lettere, voi siete assolutamente inadeguati e la manovra lo sta confermando. Inizialmente erano 36 gli articoli, non ci credete nemmeno voi, non ci crede nemmeno il Presidente della Regione Schifani, che ha chiesto di andare a ridurre l'articolato in 16 articoli. Non si fa alcun tipo di programmazione, colleghi e Presidente.

Questa manovra, che allo stato attuale impegna circa 400 milioni di euro... sapete quant'è la quota che andrà per il 2026 e per il 2027? Ecco, poco più di 60 milioni di euro; tutto il resto è nel 2025 con interventi *spot*, interventi tampone, per i quali probabilmente non si riuscirà nemmeno a spendere, non si riesce a vedere, al di là del proprio naso, nessuna spesa che sia da questo punto di vista qualificante: qualche norma mancia, qualche norma *spot*, quella sull'editoria, quelle sulle strade provinciali. Poi ci spiegheranno perché non facciamo i trasferimenti alle Città metropolitane e ai liberi Consorzi e perché le dobbiamo determinare a livello regionale, risorse risibili sulla Protezione civile, sugli extra costi, sulla povertà.

Ecco, io ritengo che pure sul merito di quella che è stata la condotta nelle Commissioni, oltre ad avere mortificato, letteralmente mortificato, le Commissioni di merito, voi avete avuto un approccio sbagliato e per certi versi anche provocatorio nei confronti del Partito Democratico, perché siete andati proprio a tagliare quelle norme che la nostra compagine politica nel tempo ha sempre sostenuto, e mi riferisco alla norma che ampliava la possibilità di dare sostegno ai medici delle aree interne, vedi il "Caso Stromboli" degli ultimi giorni, oppure la tematica sui costi e sull'insularità, la norma sul finanziamento "Liberi di scegliere" che è una proposta del Partito Democratico, come l'esigenza, a più riprese manifestata con atti e interrogazioni, di finanziare quelli che sono gli interventi dei polmoni verdi. Nulla di tutto questo, come non avete preso in considerazione le esigenze, che noi abbiamo a più riprese manifestato, dei comuni dei sindaci siciliani che sono alla canna del gas: un comune su tre è in dissesto o predissesto; abbiamo chiesto e lo richiediamo ad ogni variazione di aumentare quello che è il fondo per le autonomie, ma voi non ci sentite, come non sentite quella che è l'esigenza di fare fronte ad una povertà che è crescente nei nostri territori, mettete solamente tre milioni di euro quando dimentichiamo che 97 mila sono state le istanze per il reddito di povertà e non siamo riusciti a pagare nemmeno il 10 per cento di queste! Ci dimentichiamo della povertà abitativa, ci dimentichiamo di quello che è il problema delle aziende, dei dazi, del sostegno alle cooperative, alla cooperazione, di quello che è il problema degli incendi; ci dimentichiamo della tematica dei forestali e della prevenzione, del loro rinnovo dei contratti collettivi e dell'aumento delle giornate.

Ebbene, nulla di tutto questo! Voi avete una maggioranza e volete scaricare la responsabilità sulle opposizioni. State recitando, fondamentalmente, le due parti: da una parte, siete assolutamente arroganti e gradassi; dall'altra, invece, venite dalle opposizioni e ci chiedete il sostegno. Questa

maggioranza è assolutamente inadeguata, i-na-de-gua-ta! E allora la proposta di questa manovra va rimandata a settembre, questo è chiaro!

Come il Governo Schifani, con tutta la sua compagine, è da mandare a casa perché siete inadeguati nell'affrontare quelle che sono le esigenze, i problemi e nel rappresentare i siciliani.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona.

È iscritto a parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Grazie, signor Presidente. Abbiamo, nei mesi scorsi, più volte letto delle dichiarazioni enfatiche da parte di uomini del Governo, si è detto: "la Sicilia va bene, sta andando avanti, ci sono importanti traguardi raggiunti".

È vero, qualcosa ancora continua a rifluire dal "110", dal PNRR, sono risultati indotti negli anni scorsi, che ora hanno delle ricadute, a dire il vero, ma quando poi andiamo nello specifico, vediamo che qualcosa non va rispetto a queste dichiarazioni. Partiamo innanzitutto dai prezzi energetici: la benzina, il gasolio, continuano ad aumentare. Si diceva - prima - "è indotta dalla guerra", ma la guerra, ormai da tempo...

Erano scesi, ora sono tornati ad aumentare. In particolare, in Sicilia, ci sono problemi che riguardano più complessivamente i costi energetici e, quindi, l'utilizzo dell'energia elettrica, del gas.

Tutto ciò ha una spesa diretta nel cittadino, ma anche, conseguenzialmente, la condizione di ordine generale dal punto di vista economico, Assessore, perché basta fare un giro in un supermercato per vedere che con 50 euro prima si compravano cinque prodotti di un certo tipo; ora di quei cinque se ne possono comprare quattro. Quindi, il cittadino, ha chiara questa situazione "compensativamente", in maniera compensativa, ci sono delle scelte che stanno determinando un impulso, dal punto di vista produttivo.

Se andiamo all'agricoltura, siamo al disastro. Mi dispiace. L'Assessore ha cercato, in questi mesi, in queste giornate, di attivarsi, ma la situazione è drammatica e lo sappiamo tutti, a partire dall'assessore.

I nostri prodotti agricoli non vengono nella giusta maniera irrigati e, conseguentemente, il 25 per cento ormai è scomparso, l'altrettanto 25 per cento del prodotto non sarà in grado di entrare nel mercato.

50 per cento speriamo! Se nelle prossime giornate si fa qualcosa di concreto, se si mette in moto tutto ciò che bisognava mettere in moto per tempo, perché noi, questi impegni li sollecitiamo da tempo, e se si fa questo qualcosa può venire fuori, così come nell'industria. Io ho visto che l'assessore Tamajo ha incontrato il ministro Urso, fortunatamente lo ha incontrato, a differenza del sindaco di Catania, in una sede istituzionale, al Ministero.

Il sindaco di Catania e il ministro Urso si erano incontrati in un bar di Acireale per discutere delle sorti dell'STM, e mi pare che i risultati siano ben evidenti.

Si era parlato di uno straordinario impegno di crescita di quest'attività produttiva. Mi pare che la ST è in grave condizioni economiche nel momento in cui si dice che stanno andando via persone che sono al limite di età. Non è così perché ci sono turni di cassa integrazione. Quelli che erano impegni che erano stati assunti non si stanno mantenendo. Allora, una finanziaria può incidere in tutte queste questioni? Certamente no, noi no lo diciamo con realismo, con le parole della verità, ma ci sono alcuni settori che potrebbero dare una risposta, a partire dal precariato.

La vicenda dei consorzi di bonifica. Qualcuno ha cercato di giocare in maniera tale da mistificare i dati; noi eravamo d'accordo e siamo d'accordo a fare l'intervento per superare il problema del turnover, del precariato, nei consorzi di bonifica e vorremmo che si associasse al tema della forestale perché l'anno scorso si fece un intervento per aumentare le giornate lavorative, perché si disse: "*C'è un piano delinquenziale di devastazione del nostro territorio con una serie numerosa di incendi*", quest'anno siamo nelle stesse condizioni, anzi condizioni più gravi.

Io l'altro giorno sono stato a Niscemi per una manifestazione "No Muos". La sughereta è distrutta e quello era un bene ambientale, una riserva di grande valore.

Quindi, signor Presidente, noi abbiamo questa impostazione - e concludo - abbiamo poco tempo, diciamo, sulla sanità aspetteremo, vedremo quale sarà anche a seguito delle indicazioni che sono state qui rappresentate la posizione del Governo sulle lunghe liste di attesa che non riguardano soltanto le attività specialistiche, riguardano anche i Pronto Soccorso, perché ci sono tanti, tanti, che attendono di essere ricoverati e questo dipende anche dall'organizzazione sanitaria e, concludo, signor Presidente.

Noi ci siamo permessi nella Commissione Sanità di presentare un emendamento senza una spesa diretta, che era quella di realizzare il Centro per la lotta del cancro al Garibaldi-Nesima; l'impegno era quello di utilizzare l'ex articolo 30, anzi il recupero nelle gare delle risorse dell'articolo 30 e auspichiamo che su questo si dia una risposta vera che si può dare ai problemi di alcune fasce della nostra comunità.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone.

È iscritto a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie. Signor Presidente, Governo e colleghi deputati, prima sentivo che addirittura c'è chi si è portato 15 paia di mutande; per me potevamo portarcene anche 30 o si faceva dare, onorevole De Luca, una bottiglietta di detersivo da sua moglie, perché non c'è bisogno che facciamo questa manovra con questi tempi record; stiamo cercando di bruciare più di 300 milioni di euro per non dare la giusta attenzione alle giuste problematiche dei siciliani.

Una forzatura che ha messo sul piatto tanti soldi soltanto, al solito, per accontentare una parte di quest'Aula, la maggioranza, con trentacinque milioni di interventi che si dice che questa volta non saranno sagre, non saranno feste, ma pur sempre interventi localistici, interventi che non avranno nessuna progettualità e nessuna visione per i siciliani.

E insieme a questi che cosa abbiamo? Il Presidente Schifani si è vantato tanto dei cinquanta milioni messi sul piatto per le manutenzioni delle strade provinciali, ma questi fondi sono il frutto di un taglio del 70 per cento del Governo nazionale, cioè del Governo Meloni, che ha tolto alle province, in particolare alla Sicilia, ben trentacinque milioni per le manutenzioni stradali, quindi abbiamo dovuto mettere una toppa al Governo nazionale.

Così come i venti milioni per portare i rifiuti fuori, che si aggiungono ad altri venti che avevamo messo in precedenza e perché? Perché questo Governo si è impuntato a fare degli inceneritori che forse vedremo fra dieci anni e non c'è nulla di strutturale per lo smaltimento dei rifiuti in prossimità con un'impiantistica seria, che garantisca la sostenibilità ambientale, tutti interventi di questo tipo.

Anche i sessantasette milioni per i dissalatori, ma ci rendiamo conto che sono tre dissalatori che servono sì e no 150 mila persone e spendiamo 67 milioni? Non è una cifra sproporzionata per quello che poi di fatto andranno a garantire in termini di metri cubi? E forse sicuramente si poteva pensare a qualcosa di progettuale, perché quando io vado ad approvvigionarmi di acqua, poi ho bisogno anche di una rete idrica che non sia colabrodo per non perderla, ma ho bisogno di invasi per contenere quest'acqua. Ad oggi, tutti questi invasi non rispettano la normativa e non li possiamo riempire a pieno regime. Quindi, anche questi soldi bruciati.

Se noi andiamo a leggere questa manovra, ci sono quasi 200 milioni che sono spesi in maniera completamente dissennata e inutile, e poi di fatto cos'altro leggiamo? 3 milioni per l'emergenza povertà. Di 97 mila domande, solo 7 mila sono state evase. 90 mila persone sono rimaste senza ristoro, ma che cosa dobbiamo fare con 3 milioni? Una misura più povera della povertà stessa!

E abbiamo dimenticato gli ASACOM, abbiamo dimenticato l'emergenza incendi; abbiamo dimenticato di fare gli ospedali, però dobbiamo comprare con 13,3 milioni di fondi un immobile, che non sappiamo se è stato fatto un censimento, una ricognizione, e se in Sicilia ci sono altri immobili

che potrebbero essere utilizzati, perché a noi non risulta. Però spendiamo soldi per questa cosa, quando invece ci sono ancora ospedali da costruire.

A Ragusa, abbiamo un ospedale che è rimasto a metà e quindi ci mancano tantissimi posti letto, abbiamo un aereo, l'aeroporto di Comiso, lo leggevo oggi sui giornali, che è la Cenerentola della Sicilia, è fermo al cospetto di altri aeroporti minori, che invece il Presidente considera molto di più.

Ecco, una manovra che a mio avviso si deve ragionare con i giusti tempi e non si può certo votare in fretta e furia perché dobbiamo andare in vacanza.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Spada. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, signor Presidente. Ma, guardi, io ritengo che questa sia una manovra senz'anima, una manovra che non tiene conto di quelle che sono le reali esigenze dei siciliani. E dico questo perché reputo e ritengo che diverse iniziative aspettano i siciliani da diverso tempo.

Assessore Dagnino, noi abbiamo previsto in questa manovra la possibilità di abbattimento delle liste di attesa, senza però prevedere in maniera concreta l'assunzione di medici, la valorizzazione delle aree interne, dei presidi territoriali, dell'isolamento che vivono alcuni comuni, anche in funzione dei 118 non medicalizzati. Ecco, noi riteniamo che la sanità, l'approccio nei confronti della sanità siciliana, debba essere diverso da quello che sta avendo questo Governo, un Governo presuntuoso, un Governo che non ascolta, un Governo che pensa di potere portare avanti una Rete Ospedaliera senza neanche tenere conto di quelle che sono le istanze, le esigenze dei territori.

E poi ancora, assessore, gli incendi. Io lo so che lei si dispera ogni volta che le parlo di incendi, però non voglio sempre ritornare su uno stesso punto, è dal 2023 che ne parliamo, assessore. Neanche in questa variazione di bilancio sono stati inseriti i soldi da destinare alle famiglie della provincia di Siracusa, che hanno avuto bruciate le case. Ritorniamo nuovamente su questo argomento, perché in Commissione Bilancio si è pensato di destinare 750 mila euro, 750 mila euro nei confronti di tutti coloro i quali hanno subito dei danni dal 2023 al 2025. Ma lei lo sa quali sono gli importi degli incendi che hanno causato i danni nella provincia di Siracusa? 4 milioni di euro, solo in provincia di Siracusa! E voi pensate di risolvere i problemi dei siciliani mettendo 750 mila euro per tutta la Sicilia e per tutti quelli che hanno subito dei danni? Se non è questo uno *spot*, assessore! Togliamolo, facciamo prima! Non prendiamo... non illudiamo i cittadini che stiamo stanziando e stiamo destinando loro delle risorse che, poi, materialmente, saranno insufficienti per dare delle risposte concrete.

E, poi, le dico un'altra cosa - e lo dico in generale al Governo, considerato che non è presente in Aula il Presidente della Regione -, ho letto, poc'anzi, un articolo, dove il Presidente della Regione si complimenta con ANCI, rispetto alle osservazioni che ha fatto sullo stanziamento dei... sul raddoppio, diciamo, dei fondi destinati agli extra costi, per il conferimento dei rifiuti e che, quindi, passa da 20 milioni a 40 milioni e aggiunge che "nonostante l'ostruzionismo dell'opposizione sui disabili, il Presidente riproporrà in Aula lo stanziamento delle risorse nei confronti dei disabili", facendo intendere, alle tante famiglie siciliane, che le opposizioni sono contro i disabili! Si vergogni il Presidente Schifani! Il presidente Schifani è un Pilato, perché ha, di fatto, non solo accusato quest'Aula di essere l'Aula dei marchettari, degli accattoni, perché il Governo fa delle norme e delle riforme per i siciliani e questo Parlamento, invece, fa le marchette! Venga in Aula a chiedere scusa a questi parlamentari! Io non mi sento, assolutamente, di condannare anche le azioni portate avanti, territoriali, da parte dei deputati di maggioranza, perché anche loro portano avanti delle istanze che provengono dal territorio, non per questo possiamo essere etichettati - come parlamentari di questa Assemblea regionale - come dei "marchettari" e sui disabili nessuno ha patenti etiche per accusare, soprattutto, le opposizioni di fare ostruzionismo contro i siciliani!

Noi l'ostruzionismo non lo stiamo facendo contro i siciliani; noi l'ostruzionismo lo stiamo facendo nei confronti di un modo di concepire questo Parlamento che non ci appartiene, perché noi rappresentiamo i siciliani! I siciliani tutti! Grazie.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Saverino. Ne ha facoltà.

SAVERINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, allora, ci ritroviamo, ancora oggi, ancora una volta, a discutere un disegno di legge che doveva essere, diciamo, la possibilità, l'opportunità di voltare pagina e di cambiare veramente rotta.

Queste variazioni di bilancio, assessore Dagnino, però, ancora una volta, servivano per istituire visione, programmazione e anche giustizia sociale alla Sicilia; invece, ci ritroviamo un testo burocratico, disomogeneo, senza una direzione politica chiara e incapace di incidere, veramente, sulla vita dei cittadini siciliani, anche se, abbiamo ascoltato, da alcuni esponenti di maggioranza, un accorato messaggio in cui si dichiarava che era così importante per le urgenze che ci sono e le emergenze che ci sono per la nostra Terra, però, peccato che ieri ci ritrovavamo in Aula soltanto l'opposizione, era talmente importante che la maggioranza non era in Aula.

Noi vediamo che - come hanno già detto, prima di me, tanti altri miei colleghi - appunto, parliamo forse di *spot*, soltanto di una manovra che non ha un disegno organico sulle politiche giovanili, non c'è una visione, una vera visione, sulla lotta alla povertà e, soprattutto, manca anche il coraggio di scelte nette, chiare, strutturali per i diritti e i servizi essenziali.

Quindi, piccoli interventi, *spot*, risorse a pioggia - come al solito - incapaci di affrontare quelle che sono le vere necessità, le vere urgenze, le emergenze di questa nostra Terra! Noi mettiamo tanti soldi, per esempio, per l'abbattimento, assessore Dagnino, sulle locazioni passive della Regione siciliana; per carità, sicuramente un obiettivo lodevole quello di ridurre i costi, peccato che, naturalmente, viene dopo un inefficiente pregresso sulla gestione di questo patrimonio immobiliare regionale; quindi, i fondi che si sarebbero invece potuti dedicare alla sanità, alle liste d'attesa, al personale che è ridotto all'osso e invece li dobbiamo utilizzare per andare a colmare quella che è stata una cattiva gestione.

E così come sono pochi soldi che vengono stanziati sulla Protezione civile, non ritorno sugli incendi, sui cambiamenti climatici, sul dissesto idrogeologico, tutte cose che abbiamo affrontato già da anni appunto in questa in quest'Aula senza riuscire a trovare quella che è una soluzione definitiva.

Anche pochi sono i soldi che vengono dedicati agli interventi per la povertà, per l'esclusione sociale, che di fatto non vanno poi a sanare quelle che sono le vere necessità della popolazione.

Così come i 20 milioni che sono stati dedicati agli extra costi del settore dei rifiuti, sicuramente è un intervento importante però è anche vero che non risolvono quelli che sono i problemi strutturali di questa nostra terra, quindi sempre cerchiamo dei palliativi e non delle soluzioni definitive.

Non solo, una cosa che poi si nota che sia per la povertà ma anche così come in tante altri temi, non vediamo poi l'efficacia cioè non siamo lì a monitorare se questi interventi sono serviti se non per chiudere o quel momento di emergenza ma se vanno veramente a sanare quello che è un problema strutturale che li riguarda, così per quanto riguarda per esempio le liste d'attesa, perché sì è vero che dedichiamo dei soldi per le liste d'attesa ma di fatto non si affronta il problema radicato e complesso che c'è nei nostri territori, quindi dovremmo andare a cercare riforme strutturali, potenziamento del personale, riorganizzazione dei servizi.

Invece, ancora una volta ci troviamo di fronte a un incremento di spesa che invece di dare però un nuovo corso alla sanità più vicina alla gente, con una visione contemporanea, va a riproporre quel modello fallimentare che abbiamo avuto fino adesso che ci ha portato alla crisi che c'è oggi in sanità.

Così anche per quanto riguarda appunto, come dicevo prima, il problema climatico: anche i soldi che sono stati dedicati alla siccità non vanno poi a coprire quelli che sono invece investimenti come dovrebbero essere investimenti a lungo termine, infrastrutture idriche e pratiche agricole sostenibili.

Quindi niente obiettivi, niente criteri proprio come dicevo prima per misurare l'efficacia dei vari interventi che vengono fatti. E poi, di fatto, in questa manovra non troviamo fondi né per sostenere il lavoro femminile, né la transizione generazionale delle imprese o strumenti per promuovere l'inclusione sociale, l'innovazione, la cooperazione internazionale, tutti temi che abbiamo affrontato

più volte con proposte concrete ma che di fatto poi non siamo riusciti mai a portare avanti. Così come per l'editoria viene rifinanziato, però non c'è un piano per promuovere il pluralismo e l'informazione libera e intanto dal Governo Meloni viene penalizzato sempre più, arrivano sempre più tagli per mortificare tutte quelle che sono il ruolo delle autonomie locali con il silenzio complice di chi invece dovrebbe difendere questa nostra terra.

Quindi non basta soltanto mettere fondi e incrementare i finanziamenti se poi non c'è una programmazione, non c'è una visione e questo, ancora una volta, in questa manovra non fa altro che dimostrare in tutto questo che manca proprio la vera una visione di quello che serve alla nostra Terra.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, è difficile iniziare questo intervento non esprimendo un giudizio politico netto che certamente non è positivo. Perché? Perché siamo stanchi di manovre di bilancio che rincorrono le emergenze, alcune emergenze, perché certe vengono assolutamente ignorate e tra queste è scandaloso non l'avere ritrovato nel testo e lo abbiamo fatto battendosi in Commissione Bilancio ma non abbiamo cavato nulla sull'inserire quelle somme assolutamente fondamentali per le figure degli ASACOM e degli assistenti igienico-personali perché veda, Presidente, ad inizio e soprattutto gli assessori competenti che qui sono seduti in Aula, a settembre gli studenti con disabilità non è certo che andranno in Aula confermando che questo Governo regionale costruisce cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Ecco, noi da Movimento Cinque Stelle questo non lo possiamo accettare, ecco perché abbiamo presentato un emendamento e speriamo che verrà approvato, naturalmente, destinando le risorse adeguate. Siamo intervenuti anche sulle emergenze incendi. Questo Governo continua ad ignorare certe proposte che sono venute già da tempo dal Movimento Cinque Stelle. Le colleghe Marano e la collega Campo hanno depositato delle norme specifiche sulle innovazioni tecnologiche che aiutano a contrastare gli incendi. Ebbene questo Governo continua a ignorarle.

Abbiamo presentato anche su questo fronte degli emendamenti ma speriamo che verranno accolti soprattutto sulla formazione, sulla formazione di coloro che devono, eventualmente, utilizzare le nuove tecnologie perché è inutile comprare i droni e tenerli chiusi in magazzini se non ci sono gli addetti che sono adeguatamente formati.

Ancora mi soffermo sull'articolato, in particolare, sull'articolo 3. Apprezziamo da parte del Governo il tentativo di ridurre le locazioni passive, assessore Dagnino, però veda, quello che è mancato in questi due anni e mezzo di Governo è una visione strategica, non solo sugli immobili.

Ma quanti soldi la Regione spende per gli affitti degli uffici? Ebbene, le do una notizia: le assegnazioni di beni confiscati alla Regione siciliana sono ridicole, quando invece si potrebbero utilizzare gli immobili confiscati.

Sa quanti ne risiedono in Sicilia? Sono 17 mila gli immobili confiscati alla mafia e più del 50% ha sede in Sicilia. Non li chiediamo come Regione siciliana, lavoriamo su questo fronte. Ancora vorrei intervenire sull'articolo che riguarda l'edilizia scolastica: 5 milioni sono stati stanziati, sono ridicoli se pensiamo che solo la provincia di Palermo richiede interventi per 4 milioni. Bene, assessore, noi non vorremmo più vedere quelle scene dell'Aula dove piove l'acqua o l'intonaco dei soffitti che cadono, attentando all'incolumità di studenti e di professori. Questa manovra, non voglio perdere altro tempo e lascio spazio agli altri colleghi, ancora una volta, dimostra che è una Regione disconnessa con le vere priorità di questo territorio.

Manca tutto, manca il lavoro fondamentalmente, la scuola ha bisogno di interventi come abbiamo detto subito ma quello che noi non possiamo tollerare è la poca attenzione ai fragili, non lo possiamo tollerare assolutamente e speriamo, davvero, che quest'Aula non venga umiliata ancora una volta da un *pot-pourri* normativo confezionato fuori da qui, lontano dalle telecamere e dal dibattito democratico, soprattutto dalle reali necessità dei siciliani.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Safina. Ne ha facoltà.

SAFINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, questa è ancora una volta una manovra, come qualcuno l'ha definita, senz'anima. Ma io la definirei anche con le norme inserite a bussolotto, perché non c'è un criterio! Quest'Aula, assessore, aveva già bocciato la misura per acquistare l'immobile, attualmente, di via Filippo Cordova e voi? In spregio a quello che l'Aula aveva già deciso, la riproponete! La cosa ha un sapore un po' strano e, peraltro, la riproponete prevedendo un milione in più per acquistarlo. Cioè, nel giro di qualche mese, il prezzo è lievitato di un milione.

Se l'Aula dovesse nuovamente bocciarla, la riporporrete nuovamente con un ulteriore milione in più, due milioni? Ma perché tutta questa voglia di acquistare questo immobile e di non ragionare, come diceva qualcuno, sul razionalizzare meglio quelli che abbiamo?

Ci sono uffici, assessore, io non so se lei gira, ma, per esempio l'Assessorato al lavoro, ci sono stanze dell'Assessorato al lavoro dove prima c'erano dieci persone e adesso ce ne stanno due; ed è un problema, perché non possiamo portare avanti molte delle cose che questa Regione si propone di fare.

E invece noi pensiamo ancora di acquistare immobili. In passato si era pensato al "super immobile", progetto poi abbandonato.

E questo è solo uno degli esempi della protervia con cui questo Governo si muove, perché è protervia anche la dichiarazione del Presidente della Regione siciliana che dice al Parlamento siciliano che mercoledì dovremo approvare questa manovra.

Non so se è un avviso mandato alla sua maggioranza o è una mancanza di rispetto per questo Parlamento, in ogni caso, delle due nessuna è degna di un Presidente della Regione!

E poi, altre misure. Veda, assessore e Governo, questa è una Regione in cui, nonostante qualche collega oggi abbia parlato - facendo sostanzialmente un comizio in quest'Aula - del Ponte sullo Stretto, non si affronta un problema: che è quello che la Sicilia orientale corre a 100 chilometri orari, la Sicilia occidentale è ferma.

In nessuna delle misure che voi avete proposto si affronta il problema delle politiche industriali e non si affronta il problema delle infrastrutture che in Sicilia occidentale mancano. La provincia di Agrigento, la provincia di Caltanissetta, la provincia di Trapani, che aveva, per esempio, un'opera che, nel raddoppio della Marsala-Mazzara, si è vista spogliare quest'opera come se nulla fosse.

La rete che doveva collegare la Sicilia occidentale alla Sicilia orientale, la ferrovia Palermo-Catania, defanziata, trasformata in alta intensità, doveva essere ad alta velocità.

Ebbene, rispetto a tutto ciò e ai nodi strutturali che riguardano la Sicilia occidentale, non c'è uno straccio di intervento!

Avevamo chiesto, per esempio, di destinare alcune risorse per l'agricoltura specificamente ad alcune aree della Sicilia occidentale, c'è stato detto che non era possibile, che si realizzeranno con i fondi POC, vedremo! Siamo qui!

Ma veda, assessore, finirà il tempo degli *spot*, finirà il tempo in cui i settori produttivi di questa regione guarderanno alle prebende e, invece, cominceranno a mirare ad interventi strutturali e significativi per lo sviluppo della nostra regione; e quando quel tempo finirà, voi non sarete pronti a raccogliarlo, perché, per voi, governare è solo esercizio di potere.

“Potere per accrescere potere”: questo è il modello che esprimete in ogni misura che proponete ed è un modello rispetto al quale, prima o poi, qualcosa cambierà! E noi ci faremo trovare pronti questa volta, pronti a raccogliere l'invito che viene dalle classi sociali dinamiche della nostra regione.

Perché, come diceva l'onorevole Saverino, non ci sono misure per la povertà educativa, non ci sono misure per sostenere le donne nella loro attività lavorativa e d'impresa, mancano misure... Guardate! Avete pensato ad una norma sulla sanità, che viene da ridere solo a rileggerla! Avete scritto nella relazione che, per abbattere le liste d'attesa, farete lavorare gli strumenti diagnostici anche la notte e avete previsto degli incentivi per gli infermieri e per i medici. Vi ricordo che gli strumenti diagnostici

li fanno funzionare i tecnici, quindi, chi pagherà i tecnici di laboratorio o i tecnici che devono far lavorare quelle macchine? Siete ridicoli! Non sapete le cose delle quali parlate, fate solo *spot*, dovete vergognarvi! Dovete vergognarvi di ciò che proponete, perché parlate a un mondo che non conoscete.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole De Luca Cateno. Ne ha facoltà.

DE LUCA Cateno. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo desidero fare una premessa a questo mio articolato intervento sulle variazioni di bilancio.

Ringrazio la collega Stefania Campo che ha riportato nel dibattito d'Aula i miei *slip*. Apprendo anche il suggerimento del collega Safina il quale mi ha suggerito la tecnica che dopo gli *slip* si possono riportare dall'altro lato e riusarli quindi 15 ne ho, possono diventare trenta secondo questo suggerimento dell'onorevole Safina.

Voglio sottolineare un aspetto all'assessore Dagnino e a questo Parlamento, ma anche e soprattutto ai tanti colleghi che hanno svolto e svolgono il ruolo di amministratore, i sindaci, richiamando l'attenzione su quella che è una variazione di bilancio, soprattutto in prossimità, lo dico per i sindaci, che si avvicina al cosiddetto assestamento entro il 31 luglio di ogni anno.

Cos'è una variazione di bilancio? È il tentativo, nell'ambito di un quadro di gestione corrente, fermo restando che ci sono comuni che a luglio non hanno neanche i bilanci di previsione approvati, di far fronte a delle esigenze che magari quando è stato approvato il bilancio di previsione - l'anno in corso, quindi 2025 - non c'è stata la possibilità di predisporre le provviste necessarie o magari situazioni che durante la discussione e approvazione del bilancio non erano all'orizzonte e si sono manifestate successivamente.

A me tocca, con onestà intellettuale, dire all'assessore Dagnino e sottolineare un aspetto che lui magari, non so se per eccessiva umiltà, non ha voluto scrivere in questa variazione o non l'ha voluto così dichiarare. Questa è una variazione di bilancio diversa perché sta prendendo circa 350 milioni di euro aggiuntivi, nuove risorse e li sta inserendo in un quadro per affrontare delle esigenze. Poi possiamo discutere quali sono le urgenze, quali sono le più pertinenti... questo è il merito ma fermiamoci un attimino all'aspetto contabile, anche perché io insieme a tanti altri sono uno dei più veterani di quest'Aula. Mi ricordo le variazioni di bilancio che venivano fatte qui nel mese di luglio e di agosto: in genere si facevano togliendo soldi in gestione corrente ad alcuni capitoli per affrontare e cercare di mettere una pezza su altri capitoli. Credo che avrò affrontate oltre una trentina variazioni di bilancio in questo Parlamento e vi assicuro un fatto, qui sfido tutti i sapientoni in versione 4.0, a fare un approfondimento delle variazioni di bilancio degli ultimi 20 anni, io le ho vissute dal 2006 in poi.

Questa variazione di bilancio mette a disposizione 350 milioni di euro in più.

Ma lei è il mago Zurlì, assessore Dagnino?

Com'è possibile che all'improvviso sono spuntati 350 milioni di euro?

La risposta è evidente perché solo gli stolti possono negarlo e solo chi è disonesto intellettualmente può sostenere l'opposto. L'andamento dei conti, piaccia o non piaccia, ha consentito a questo Governo anche in questa occasione, di prendere 350 milioni di euro e fare una variazione. Non era tenuto! Mica il Governo era tenuto a fare una variazione di bilancio!

Poteva anche lasciarli nel cassetto e magari poi se li giocava tra qualche anno prendendo un avanzo di amministrazione e facendo tutta un'altra serie di legittime operazioni.

Questo Governo, intanto, ha deciso di prendere al primo semestre, perché, chi ne capisce di conti pubblici, sa anche su cosa si basa la variazione a luglio: si basa su quello che è un andamento dei conti certificato ad un certo periodo. Ed è ovvio che, se l'andamento infra annuale è questo, ci sarà altrettanto per la prossima legge di stabilità o per una prossima variazione, dipende da cosa intende fare il Governo nella sua posizione.

Quindi, un primo elemento, e lo dico anche al Presidente della Commissione Bilancio, va sottolineato: ci sono 350 milioni di euro di risorse aggiuntive! La manovra complessiva arriva a quasi

420 milioni di euro perché, comunque, ci sono stati i classici aggiustamenti di 60-70 milioni, che erano invece l'elemento che caratterizzava, con cifre diverse, tutte le altre variazioni di bilancio. Li toglievo da un capitolo e li mettevo in un altro, creavo il buco da un lato e mettevo la pezza dall'altro. Bene, almeno ci troviamo di fronte ad una variazione di bilancio che, comunque, è performante. Può piacere o non può piacere, ma i numeri quelli sono.

Premesso, quindi, questo elemento, che fa comunque di questa variazione di bilancio un elemento di grande novità, devo ringraziare anche il capogruppo del PD, il collega Michele Catanzaro, il quale con grande onestà intellettuale, piuttosto che indossare i panni del "Savonarola 4.0", come ha fatto qualche altro collega nell'apertura di questa Assemblea, di questo dibattito, ha ammesso che il PD ha sostenuto azioni per il territorio con quelle che sono state le proposte della maggioranza. Non c'è un deputato in quest'Aula che possa dire di non aver sostenuto azioni di territorio!

Quindi, questa divisione tra buoni e cattivi perché il quadro su ordini di scuderie romane è cambiato, è ovvio che io non l'accetto! Anche perché, se l'elemento di misura è quello, siamo tutti cattivi, perché ciascuno di noi ha sostenuto legittime azioni di territorio! Poi possono essere interventi pubblici, possono essere manifestazioni, lasciamo stare. Si è fatto attraverso un ragionamento di responsabilità di questo Parlamento.

Assessore Dagnino, ricordo solo la storia a me stesso, perché spesso abbiamo la memoria corta ed ovviamente ci articoliamo in percorsi che il *bon ton* istituzionale consiglierebbe di evitare.

Entriamo nel merito della manovra. Nessuno può sostenere che questa è la panacea di tutte le esigenze, le problematiche e le criticità che ci sono. Ovviamente, lo voglio dire anche per ricordare a questo Parlamento qualche elemento che ci riporti alla vita reale piuttosto che al dibattito sul sesso degli angeli.

Assessore, l'ho detto in Commissione Bilancio e lo ribadisco in questo Parlamento, la variazione scorsa ha visto da parte della Giunta del Presidente Schifani una norma che finanziava tre interventi per sbloccare questi tre commi assieme, quasi 100 milioni di euro di progettazione sul sistema dei rifiuti.

Io ho accettato quello che è stato il taglio di 2 milioni di euro per finanziare quella che è stata un'emergenza, che è stata posta in modo *bipartisan* in quest'Aula, che riguarda il consorzio di Agrigento e, credo, di Ragusa, se non ricordo male, dove si è dovuto cercare quasi 5 milioni di euro per far fronte a una situazione realmente disastrosa.

Questi soldi sono stati tolti a dei capitoli a dei provvedimenti che già erano stati approvati anche dalla Commissione Bilancio dove, comunque, si era trovata una quadra da maggioranza e opposizione, ricordiamo la storia. Mica io mi sono messo qui a fare le barricate nei confronti del Governo, perché ha espresso, con un suo provvedimento, un'esigenza *bipartisan* di tutto il Parlamento nell'affrontare questa criticità!

C'è stato l'impegno del Governo a mettere al prossimo provvedimento quei 2 milioni che ha tolto alle SRR di Messina che sono 45 comuni - lo voglio ricordare a me stesso - e che si sta distinguendo come provincia virtuosa sul fronte della raccolta dei rifiuti, perché è la prima provincia della Sicilia grazie al lavoro straordinario che si è fatto nella città di Messina, e che tiene bloccati altri 8 milioni di euro finanziari e si sta rischiando di perderli perché a causa dell'acquisizione dei pareri, compreso quello ambientale, ha tenuto bloccato quasi per tre anni il progetto.

Quindi è ovvio che la Regione, come ha fatto già con un primo intervento a Messina che è stata appaltata, come ha fatto con altro intervento a Palermo che è stato appaltato, già con la variazione scorsa, ora, ricordo al Governo e a questo Parlamento, attenzione, ecco quando le cose si possono raccontare alla luce del sole, significa che sono questioni importanti, quindi, ricordo al Governo che c'era quell'impegno, votato in Commissione Bilancio, condiviso da tutti, e che ovviamente io chiedo che in questa variazione di bilancio venga messa per un motivo semplice: perché quando si parla qua di sesso degli angeli non si tiene conto dell'Amministrazione!

L'Amministrazione richiede una serie di procedure e di tempi che - ripeto - chi non ha amministrato neanche un condominio non ha idea, quindi, non è che si rende conto l'urgenza di fare ora un provvedimento di copertura finanziaria per avere gli effetti tra due, tre mesi, che riguardano le procedure amministrative, quindi, l'assegnazione delle risorse, progettazione o gare d'appalto e, dunque, un risultato, ma queste cose le dovremmo spiegare a chi - ribadisco - sottovaluta determinati passaggi!

Un altro elemento - c'era qui l'assessore Elvira Amata, mi dispiace che ora è uscita - in questo Parlamento durante la legge di revisione delle strutture ricettive è successo un pastrocchio: per quanto riguarda la norma sugli alberghi diffusi, è stata fatta una modifica, che allora io ho chiesto, proprio perché quella norma per come era congeniata non aveva dato gli effetti sperati e, quindi, è stato votato da questo Parlamento, ricordo all'unanimità, anche l'emendamento dove abbiamo rivisto e aggiustato quella che è la norma per gli alberghi diffusi, che è importante per l'entroterra e quelli che sono i cosiddetti territori marginali: e abbiamo previsto di modificare la distanza tra una casetta e l'altra, rispetto anche a quello che era il *service* da realizzare per alzare il livello di qualità dei servizi degli alberghi diffusi, di prevederlo nell'arco di cinquecento metri e non più dei trecento metri. Ebbene, è stato modificato un articolo, purtroppo è sfuggito un comma di un articolo successivo ed è rimasto in quella legge che l'albergo diffuso è definibile nell'ambito delle distanze di cinquecento metri; in un articolo, nell'articolo successivo, invece, è rimasto trecento metri.

Vedete c'è un bando aperto, già si possono presentare le istanze per quanto riguarda l'Assessorato al turismo e ci ritroviamo con tanti imprenditori che non riescono a presentare la domanda, perché? Perché non sanno più, per l'albergo diffuso, con quali caratteristiche può essere presentata istanza per questo bando!

Ora, è possibile che questo Governo, o che questo, anzi, Parlamento - oggi dico - non deve tener conto e prendere in considerazione un elemento così banale, correggerlo e consentire, quindi, a chi voglia partecipare al bando di poterlo fare? E anche queste urgenze, rispetto a quelle che sono le dinamiche reali che si vivono fuori da questo Palazzo? Potrei fare tanti tipi di questione ancora, di vita reale, non quella sui *social*, di quella che si vive, perché io vivo il territorio, io faccio il sindaco, come tanti altri, e la gente la ricevo costantemente, quindi il termometro di come è la realtà e le dinamiche locali lo so benissimo, più di tanti altri che salgono qui, su questo podio, a decantarcela con qualche appunto scritto, sul resto è ovvio che, come ci siamo detti in Commissione Bilancio, noi abbiamo voluto cercare di aggiustare alcuni articoli e, abbiamo cercato di aumentare alcune somme, per quanto riguarda gli extra costi, il Governo ne ha accolto, in parte, la nostra richiesta.

Gli extra costi riguardano tutti i comuni della Sicilia, non solo, ma abbiamo inserito, con accordo *bipartisan* in Commissione Bilancio, anche un apposito comma che premia i comuni che hanno raggiunto oltre il 60 per cento di raccolta differenziata. C'è stata un'apertura. Quella sull'editoria, che qualcuno, qua, ha criticato, vorrei ricordare a me stesso che è stato riproposto, all'unanimità, perché c'era stato, tecnicamente - il Presidente che era in versione "cucciolo" - il Presidente della Commissione Bilancio, lo ha ammesso, e all'unanimità, perché se no, non si poteva inserire in questo testo, signori! Raccontiamola la verità! Quindi, quell'articolo all'unanimità è stato ripristinato in Commissione Bilancio, perché se c'era un solo componente che diceva "no", non si poteva fare! Queste cose raccontatele ai siciliani! Piuttosto che salire su questo podio e fare un po' di teatro!

Pure noi ci siamo lamentati delle risorse per la Protezione Civile che erano poche, quelle che hanno messo a disposizione - attenzione - in più, perché comunque già la previsione era fatta, e quello si è potuto fare! Come posso, oggi, non chiamare programmazione le risorse messe per le dighe? E le risorse per progettare, una volta per tutte, questo sistema delle dighe, non si chiama programmazione? Come si chiama? Oppure, abbiamo avuto un piccolo alterco, per il quale, ovviamente, chiedo scusa all'Assessore Barbagallo, su quella che era la questione che coinvolge i privati per la realizzazione dei laghetti. Ma come? Io stesso qui, e tutti, ci siamo ammantati di santità su quelle che erano le soluzioni sbagliate o non strategiche nell'affrontare la siccità, e oggi abbiamo altri dieci milioni - quanti sono -

per un concorso, tra pubblico e privato, per realizzare questi piccoli interventi che sono necessari, indispensabili, ma lo sapete meglio di me.

Per non parlare dell'ASACOM e di tutto ciò che le città metropolitane o le ex province, devono appaltare entro il dieci di settembre, se no, ci troveremo con studenti di serie A e serie B perché, ovviamente, le risorse non ci sono e ve lo dico io, perché sto seguendo Messina, o volete smentire anche questo?

Allora, è ovvio che, rispetto a quella che è stata la scelta del Governo, l'ha fatta il Governo, io non l'ho condivisa, ma è una questione del Governo e, chiudo Presidente, che riguarda l'aver asciugato questa manovra, da trentasei articoli, a quindici, è stata una scelta per individuare le emergenze delle emergenze!

Voglio anche chiudere con questa riflessione: noi di Sud chiama Nord, o Gruppo degli ibridi, siamo per fare le cose: partiamo dal presupposto che siamo pagati, e pure bene, per fare le cose.

Chi oggi pensa che si può ritenere soddisfatto nel mettere legittimamente in campo tutto quello che ritiene, per non far fare le cose, è un problema suo, ma per quanto mi riguarda, fino a quando ci sono provvedimenti concreti - ne ho citati solo alcuni - io sono per fare le cose. Tanto arriverà il momento, perché il nostro padrone è il Popolo siciliano, è quello che valuta, è quello che ha deciso di eleggere Schifani e di bocciare il sottoscritto e, ovviamente, di relegare ad una marginalità altri partiti, come sarà sempre quello il padrone al quale tra due anni dovremo portare il resoconto di tutto quello che noi abbiamo fatto e io preferisco - l'ho detto sempre rimanendo nella mia posizione ibrida - di poter dire io ho contribuito, intanto, a fare questo e non, invece, io ho contribuito a non far fare nulla! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca per avere chiarito tanto di queste variazioni di bilancio, per aver chiarito che sono risorse aggiuntive che il presidente Schifani sta mettendo a disposizione dei siciliani. È iscritto a parlare l'onorevole Cambiano. Ne ha facoltà.

CAMBIANO. Grazie, Presidente, lei ha appena detto grazie all'onorevole De Luca per aver chiarito tanto, rispetto a queste variazioni di bilancio, probabilmente avrebbe dovuto chiarire il Governo e il Presidente Schifani; un grazie per aver chiarito che cosa? Per aver rappresentato - mi dispiace, aggiungo con scarsa credibilità - che c'è un'opposizione o una minoranza che non vuole fare le cose?

E no! Non c'è una minoranza che non vuole fare le cose e una maggioranza che vuole fare le cose, bensì c'è una minoranza che vuole che le cose o che le scelte vengano fatte bene!

Saluto il presidente Schifani che intanto è arrivato in Aula e, a proposito di cose fatte bene e a proposito di azioni condivise, ne approfitto della presenza del presidente Schifani, perché qualche esponente della maggioranza ha definito poc'anzi puerile e ridicolo l'atteggiamento dell'opposizione, a quell'esponente della maggioranza dico che puerile e ridicolo sarà il Ministro Salvini, suo referente politico, che fra qualche giorno andrà a fare propaganda sulla pelle dei siciliani a cui ha sottratto un miliardo e 300 milioni di fondi FSC!

Onorevole Sammartino, in provincia di Agrigento manca l'acqua e il presidente Schifani qualche giorno fa si è recato ad Agrigento per dire che, finalmente, il dissalatore è in funzione e sono stati immessi 50 litri nella rete idrica, per poi, oggi, leggere le dichiarazioni del Presidente di Aica che dice: *"No, non è stata immessa alcuna acqua in rete, perché ancora mancano le analisi dell'Asp"*.

Onorevole Sammartino, è un Governo che vive di propaganda e l'opposizione...

PRESIDENTE. Onorevole Cambiano, mi scusi, se lei vuole fare parlare ...

CAMBIANO. Mi rivolgo alla Presidenza, assolutamente, siccome l'onorevole Sammartino mentre io parlavo è intervenuto, mi sono permesso di rivolgermi a lui, perché ho sentito la sua voce e il suo intervento.

PRESIDENTE. Onorevole, è solamente per ricordare che devono parlare i suoi colleghi, se lei vuole fare parlare i suoi colleghi, allora, il tempo è scaduto, se lo cedono a lei, con piacere, lei continua a parlare...

CATANZARO. Presidente, lo faccia completare!

CAMBIANO. Presidente, 65 anni fa in provincia di Agrigento mancava l'acqua, oggi continua a mancare l'acqua e ora ci sarà da ridere quando andremo a discutere di questo fantomatico articolo 4, sui costi di gestione degli impianti di dissalazione, perché mi pare che il Governo abbia le idee poco chiare.

Quello che questa minoranza rimprovera non è la manovra di bilancio o il portare avanti delle misure per dare risposte ai siciliani, quello che questa minoranza ha voluto sottolineare è che abbiamo chiesto più volte alla Presidenza della Regione di venire a riferire in Aula rispetto ad alcune tematiche e rispetto ad alcuni scandali che hanno travolto questo Parlamento e che hanno rischiato e rischiano di mettere in serio dubbio la credibilità di questo Parlamento. Quello che noi abbiamo criticato, sono quelle dichiarazioni a mezzo stampa del Presidente della Regione, che definiva "mancette" gli interventi di parlamentari di questa Regione. Vero, onorevole De Luca? Siamo tutti per il sostegno dei territori e per dare risposte ai territori, ma lei che è amministratore, come lo sono stato io, sa ad esempio che c'è una questione che riguarda i contrattisti degli enti locali. Perché non si avvia un ragionamento serio e concreto sulla possibilità di ripartire queste risorse, per dare risposte agli enti locali? Non per continuare a fare propaganda.

Lascio il tempo ai miei colleghi, grazie, Presidente.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole La Vardera. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Presidente della Regione. Bene, finalmente la troviamo qui in Aula. Direbbe Raoul Bova: "È bello vedere finalmente i suoi occhi spaccanti", perché sono mancati a quest'Aula! Presidente, è stato tutto il pomeriggio a non ascoltare quello che potrebbe avere dato questo Parlamento a questo dibattito e, vederla arrivare alle 17.41 e non ascoltare quelli che sono stati gli interventi, devo dire puntuali, dei colleghi, che hanno dato delle idee, è drammatico e fa denotare il suo completo disinteresse rispetto a questo Parlamento, a dimostrazione di quella "parlamentarizzazione" di cui tanto lei ha ambito. Una maggioranza, caro Presidente, che lei non ha più, e che oggi tenta in qualche maniera di bloccare e di portare a sé stesso, ma sapendo che certamente quei numeri tanto decantati non ha più!

Allora, noi non vogliamo fare opposizione a prescindere - come qualcuno dice - e parto subito da una notizia, presidente Schifani, una norma, e un articolo specifico, che è l'articolo 12, e mi rivolgo all'onorevole Caronia, io lo apprezzo in maniera particolare, perché non possiamo dire semplicemente che non vale, tutto non va bene, e dire, semplicemente perché le proposte arrivano dalla maggioranza, che sono brutte e cattive! Ci sono delle cose che hanno una valenza, che comunque danno una risposta ai siciliani, e l'opposizione deve avere il coraggio, anche quando ci sono delle proposte perfettabili, migliorabili, che si possono cambiare, ma che il Governo si rende conto che in tema di sanità ha fatto acqua da tutte le parti, e attraverso l'articolo 12 dice: "Diamo una risposta alle liste d'attesa", bravi! Quando una cosa è positiva, noi dobbiamo avere il coraggio di dirlo. È perfettabile? Sì. È migliorabile? Sì. Ma è una risposta. E davanti a questa risposta bisogna avere il coraggio di dire al Governo che è una proposta valevole e io, pubblicamente, Presidente, plaudo a questa iniziativa.

Ma il momento bello è finito. Perché al di là dell'articolo 12, ci sono delle cose che sono fantasmagoriche. C'era un collega, deputato delle precedenti legislature che, da questo scranno a un certo punto intervenne, e disse: "Mi sento come un uomo in un laghetto", festeggiando la sua elezione al Parlamento; era felice, l'onorevole, perché diceva di essere contento e di sentirsi come un uomo in

un laghetto. Allora, a proposito di laghetti, voi all'articolo 11 fate un'operazione incredibile, voi dite, diamo dei soldi per costruire le vasche, i laghetti, gli invasi, i serbatoi aziendali. Ma, perdonatemi, ma lei pensa di essere Mosè - come ha fatto a Porto Empedocle - andare lì, degno di "Istituto LUCE", a telecamere accese, e dire: "A me gli occhi!", batte il bastone a terra e come Mosè fa uscire l'acqua? Presidente Schifani, capisco che lei è Re, ma ancora i poteri attribuiti a Gesù Cristo, lei non li ha! Allora, prima di costruire i laghetti, ma dov'è l'acqua? Noi costruiamo i laghetti e gli invasi, ma non abbiamo dato risposte a quei territori. Io fino a ieri ho ascoltato, - a proposito di stare sul territorio - gli imprenditori, purtroppo, agricoltori della provincia di Agrigento che chiedono l'acqua! Va bene dare loro i laghetti e gli invasi, bravi! Ma loro chiedono l'acqua!

Presidente, e continuo, in modo onesto e intellettuale, avete dato la risposta all'articolo 1 riguardo le disposizioni in materia di Protezione civile, tra l'altro, sono contento che il capo della Protezione civile, Salvatore Cocina, fondamentalmente, abbia copiato, letteralmente, una mia proposta. Il 28 di luglio dichiaravo alla stampa che una delle motivazioni che permetterebbero di contenere il fenomeno degli incendi, era l'impiego delle Forze armate, dell'Esercito, prerogativa, presidente Schifani, che lo Statuto siciliano le dà - se solo avesse il coraggio di applicarlo - le dà!

Salvatore Cocina, ieri risponde e dice esattamente quello che dico io, cioè l'impiego dell'Esercito, peccato, però, che da settimane le associazioni, che stanno lottando sul territorio, proprio a fronte degli incendi, le chiedono di essere ricevuti a Palazzo e lei non li ha nemmeno calcolati! Le associazioni, che hanno lavorato a una manifestazione congiunta davanti al Palazzo, per chiedere di essere ricevute alla Presidenza, sono state completamente abbandonate! Chiedevano di essere ascoltati, perché a loro, ancora, in provincia - ad esempio di Siracusa - e bene ha fatto l'onorevole Spada a ricordare il dramma di coloro i quali non hanno ricevuto ancora un euro a causa degli incendi del 2023! Bene ha fatto!

Allora, lei continua a governare questa Regione pensando di essere un re sovrano, ma io le dico, con grande onestà, che bisogna avere il coraggio di ascoltare questo Parlamento che non vuole fare muro contro muro per forza! Noi vogliamo essere propositivi! E le faccio una proposta: ritiriamo tutto e lasciamo l'articolo 12. Sarei disponibile a votarglielo, Presidente, ribadendo che non è la soluzione alle liste di attesa, io voglio essere chiaro in questo, che mi possiate comprendere, non è quella! Però, è pur sempre una risposta e in questa risposta c'è un'assunzione di responsabilità, vale a dire si comprende che il motivo per il quale siamo arrivati a una fase di non ritorno è la mancanza di personale medico adeguatamente pagato, per svolgere il lavoro arretrato. E questa assunzione di responsabilità - quanto meno nell'idea - merita di essere premiata, merita di essere avvalorata, quindi, mi rivolgo ai colleghi dell'opposizione - sotto questo punto di vista - apriamo gli orizzonti, facciamo degli emendamenti modificativi, migliorativi! Sono contento e convinto che il Governo ci ascolterà.

Ma, per il resto, caro Presidente Schifani, piuttosto che chiamare alla corte del Re di Francia i deputati della sua stessa maggioranza, chiedendo loro di essere coerenti rispetto al mandato parlamentare, io le ricordo, Presidente, che non avete fatto una sola riforma che fosse nel suo programma, una! Una riforma che possa rispondere ai bisogni dei siciliani! Lei, quando le cose non vanno, Presidente, l'unica cosa che è in grado di fare è mandare le ispezioni!

Tutti ricordano l'ispezione degna del film di Fantozzi, quando - a un certo punto - recandosi all'aeroporto di Punta Raisi, non trova il cornetto! A un certo punto cosa fa il presidente Schifani? Chiama gli ispettori dell'Ospedale di Partinico, che corrono, che corrono subito e chiedono...

(Proteste dai banchi di centro)

e chiedono che cosa? Che il presidente Schifani non fa il *blitz* perché non funzionano i pronto soccorso, perché a Stromboli manca l'Ospedale, mancano le ambulanze, ma corre, il Presidente corre, corre perché mancano i cornetti!

(Continue proteste dai banchi di centro)

Che c'è non vi va bene? Chiedo al Presidente del Parlamento, di permettermi di fare l'intervento! Chiedo al Presidente del Parlamento di permettermi di parlare, perché ho i miei minuti e li userò tutti!

Allora, questo è il modo in cui il presidente Schifani pensa di esercitare il suo ruolo? Ma la vuole raccontare questa storia dei cornetti? Perché è importante! Avremmo la possibilità, anche, di potere sentire la sua! Le posso garantire che due giorni fa, finalmente, nell'area VIP i cornetti c'erano! Grazie...

Presidenza del Presidente GALVAGNO

Grazie del suo intervento! Continuando rispetto alle cose che avevo da dire semplicemente dico che al di là di tutto bisogna avere il coraggio di riconoscere uno sforzo minimo, ma pur sempre uno sforzo, in una mancanza di strategia complessiva di una legge che non risponde, a nostro modesto avviso, alle esigenze dei siciliani, e questa prerogativa, come opposizione, la vogliamo prendere, meritiamo di poter esprimere i nostri pensieri, di potere dire i nostri presupposti e riconosciamo, a onor del vero, che l'assessore Dagnino ci ha chiesto quali fossero le perplessità, e le sto enunciando, assessore Dagnino, in pubblica seduta del Parlamento, e le sto deponendo alla sua attenzione e all'attenzione del Presidente Schifani.

Ma come si fa chiedere a queste opposizioni di collaborare se nella discussione generale il Capo del Governo arriva alla fine, quando di fatto tutti i colleghi sono intervenuti? Mi dispiace per loro, hanno dato, potevano dare un *plus* di intenti a questa manovra e lei opinatamente, in maniera oculata ha deciso di ignorarli.

Si ricordi, caro Presidente, che questo Parlamento chiede rispetto, che questo Parlamento le chiede di essere puntuale e presente e non soltanto quando si parla di "piccioli", di soldi, che lei puntualmente si presenta, questo Parlamento - lo dico ai colleghi capogruppo dei Cinque Stelle, del PD - ha chiesto più volte che le venisse in Aula per discutere dei temi cruciali: quello della sanità 'silenzio', dei temi fondamentali di questa Terra e lei non è arrivato, lei oggi viene qui e si aspetta che il Parlamento collabori! Ma deve collaborare solo quando lo dice lei, Presidente, o deve collaborare sempre?

Per cui pur raccontando le cose positive che ho raccontato e ho avuto il coraggio di poterle dire senza tema di smentita perché ci sono, concludo il mio intervento, chiedendole di calarsi nella realtà e di comprendere che i siciliani hanno bisogno di un Governo credibile, coeso, che non sia vittima di sé stesso e delle baruffe della maggioranza, un Governo che non sa rispondere ai problemi dei siciliani, un Governo che litiga contro sé stesso e che cerca di dare una poltrona in più rispetto a un altro, leggiamo sui giornali stamattina dell'appannaggio di Genovese all'AST. Ma quale è la prerogativa per cui voi date i ruoli, secondo quale criterio, con tutto il rispetto per Genovese, dovrebbe risolvere problemi atavici che ha l'AST, solo perché fa parte di un partito rispetto che un altro? Le chiedo e voglio fare il sindacalista dei suoi stessi assessori, come può un Presidente di Regione dire a un proprio assessore al bilancio che non capisce niente di politica e, quindi, parli di altro? Come può, pensi, La Vardera che difende Raffaele Lombardo! Ne ha combinati tanti guai Lombardo ma un Presidente che dice ai propri alleati: "presto li butterò via dalla maggioranza": ma deputati dell'Autonomia di Lombardo, con quale coraggio rimanete nella maggioranza di questo Governo, di cosa avete paura? Tirate fuori gli attributi, rispondete a questo re sovrano che deve rispettare la Sicilia, i siciliani, il Parlamento e la sua stessa maggioranza!

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Marano. Ne ha facoltà.

Ricordo che i minuti rimasti a disposizione per il Movimento 5 Stelle sono nove, da dividere tra gli onorevoli Marano, Adorno, Varrica, Sunseri.

MARANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, cercherò di essere breve. Qualche collega mi ha dato lo spunto per puntualizzare alcune cose e come si dice comunemente, mettere i puntini sulle "i". Non siamo tutti uguali, non siamo tutti uguali, l'onorevole Cateno De Luca poco fa, non rispondo all'onorevole Cateno De Luca ma uso il intervento per avere spunto e puntualizzare questa cosa: fare gli emendamenti per i territori non significa dare soldi per avere in cambio utilità, fare emendamenti per i territori significa lavorare per la Sicilia e per i territori perché di fatto siamo deputati eletti nei collegi provinciali e, quindi, lavoriamo per la Sicilia tutta e anche per i nostri territori. E, quindi, mettiamo i puntini sulle "i", punto primo. Punto secondo, smettetela, per favore, di accollare alle opposizioni la responsabilità dei fallimenti di questa maggioranza, perché non è colpa nostra se in ogni occasione, per ogni riforma, l'ultima, la riforma dei consorzi di bonifica vi siete impallinati da soli, e poi fate i comunicati per capire, per lanciare i messaggi ai lavoratori, che la colpa è la nostra. Ma smettetela e prendetevi le vostre responsabilità!

Presidente, cercherò di concludere per non togliere tempo ai miei colleghi. Questo disegno di legge arriva con 35 articoli, poi diventano 15 e gli aggiuntivi non si fanno e questo non si fa, questo lo tagliamo, questo lo mettiamo, è proprio il frutto dell'improvvisazione continua di questo Governo! Il problema delle liste d'attesa non si affronta in variazione di bilancio in cui dovrebbero essere fatti dei correttivi, si programmano con la finanziaria, a inizio legislatura, si programmano per tempo. Non funziona così!

Questo disegno di legge fatto così, in questo modo, con la fretta di dover coprire le notizie sulla maggioranza frantumata e tutte quelle che hanno rappresentato, hanno caratterizzato, sono state protagoniste dei giornali in queste settimane non funziona, Presidente.

Quindi noi, le opposizioni, vogliamo fare un lavoro serio, concreto e strutturale per la nostra Sicilia, non accollatelo a noi!

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Figuccia. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Presidente della Regione, in realtà, io mi ero riproposto di non intervenire in questa fase delle variazioni di bilancio, però devo dire che le provocazioni che sono arrivate dall'opposizione che, certamente, non vogliamo raccogliere, non possono non richiedere alcune puntualizzazioni.

Io voglio ricordare che per anni, per decenni, per legislature, questa Assemblea regionale è andata avanti con interventi fatti in dodicesimi, con il mancato rispetto delle regole connesse all'approvazione dei rendiconti del bilancio e che, per la prima volta, forse, in questa legislatura noi ci troviamo oggi, a metà anno, a fare la programmazione e se questa non è programmazione di oltre 350 milioni di euro, che sono risorse aggiuntive, programmate con una linea di indirizzo chiara!

Ora mi si può venire a dire che io posso avere una visione diversa, posso voler intervenire, non so, anziché sulle povertà, togliendo le risorse che abbiamo dato per l'inclusione, non so, sulle imprese, cosa che è stata, ovviamente, già fatta con l'aiuto alle piccole e medie imprese. Mi si può dire che si ha una visione diversa e mi si può chiedere in questa fase di intervenire con misure straordinarie, ma certo dire che non c'è programmazione e che non c'è visione in questa manovra è veramente...

(Proteste dai banchi di sinistra)

...e ora iniziate ad urlare, come vi ho detto prima in un comunicato, davvero puerile e ridicolo.

È puerile e ridicolo perché l'avete davanti: come si fa a dire che non c'è programmazione quando, all'articolo 1, si parla di rifinanziamento degli interventi gestiti dalla Protezione civile per oltre 10 milioni di euro? Come si fa a dire che non c'è programmazione quando all'articolo 2 si parla di sostegno economico per l'informazione e l'editoria? Quando all'articolo 3 si fa riferimento all'acquisto di un immobile per intervenire sulle spese di locazione, risparmiando risorse? Come si fa a dire che non c'è

programmazione quando all'articolo 4, finalmente, si realizzano gli impianti di dissalazione e si mettono i soldini per farli? O ancora, all'articolo 5, avete parlato per mesi, per anni, parlate dei problemi della siccità, dei governi che non sono attenti alla questione degli agricoltori, finalmente si mettono in campo oltre 6 milioni di euro sul tema delle dighe e anche queste sono per voi demagogia e populismo! O ancora, all'articolo 6, venti milioni di euro per il trasferimento dei rifiuti fuori dalla Regione!

All'articolo 7, gli interventi contro la povertà e l'inclusione e così andando avanti, passando per la videosorveglianza urbana, per la manutenzione straordinaria alle strade... Non si davano risorse ai liberi Consorzi e alle Città metropolitane da anni! Finalmente si mette qualcosa, come 50 milioni di euro. Sono risorse vere? È programmazione o è quello che voi dite "assenza di visione"?

Si introduce all'articolo 11 la misura a sostegno delle aziende agricole, dando 30 mila euro ad ogni azienda e all'articolo 12 interventi per ridurre le liste d'attesa!

Allora, vedete amici miei, fare opposizione è facile, io l'ho fatta! Ed è la cosa più semplice andare in giro a raccontare che si può fare meglio, è la cosa più bella, cari colleghi deputati dell'opposizione, dire che si poteva fare di più!

Ma voi, queste proposte perché non le portavate nella Commissione Bilancio? Perché non rispondevate ad una mano tesa, che vi è stata proposta in tutte le sedi di Commissione e di Parlamento, con una piena disponibilità da parte della maggioranza e del Governo di venire incontro alle vostre istanze?

Siete ancora in tempo! Non c'è niente da scherzare! Perché fuori l'hanno capito che questo è un gioco alla demagogia! Fatelo! C'è in Aula il Presidente della Regione, il Presidente dell'Assemblea e le forze di Governo. Avanzate le vostre proposte, nella consapevolezza che fuori da questo Palazzo ci guardano e tutti verremo chiamati ad un giudizio. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Signor Presidente, grazie onorevole Presidente di essere qua, sono fortunato ad avervi tutti oggi, e grazie colleghi.

Ho pochissimi minuti, siamo stati ieri tutta la giornata qui, il pomeriggio senza fare nulla, siamo stati chiamati ieri per poter dibattere ma, alla fine, con chi dovevamo dibattere? Non c'era nessuno!

Assessore Dagnino, lei era presente, eravamo soli e non poteva essere certamente uno sfogatoio nostro quello di ieri. Ma lasciamo stare!

Presidente Schifani, sono contento perché lei lo sa che quello che le sto per dire, lo dico con autorevolezza, con l'autorevolezza della mia professionalità.

Abbiamo parlato e stiamo parlando di sanità in Sicilia e devo dirle una cosa, Presidente, che questa nuova soluzione, siamo contenti che lei stia facendo tutti gli sforzi possibili per cercare di abbattere le liste d'attesa, però quello che stiamo facendo non è assolutamente sufficiente e certamente i 40 milioni, che in due mesi non riusciremo a spendere, e poi 10 milioni, negli anni successivi, non saranno sufficienti ad abbattere le liste d'attesa.

Ma la cosa che voglio dire in questo momento, ed è fondamentale, mi ascolti Presidente, perché ci ho riflettuto, ma ci pensiamo poco: se tutte le persone che hanno necessità di un intervento chirurgico, di un intervento diagnostico, di una TAC, di una gastroscopia, di una colonscopia dovessero mettersi in lista di attesa in questo momento, non avremmo liste prima del 2030, e vi spiego anche il perché. Perché quelli che riescono ad aspettare sono i veri indigenti, perché il novanta per cento dei cittadini siciliani le proprie prestazioni se le paga!

Se queste persone, che si tolgono il cibo dalla bocca, dovessero non pagare..., persone che rifiutano di vestirsi, che vanno nei *discount* per poter risparmiare, l'unica cosa su cui non risparmiano è la salute, se questi cittadini che si pagano le prestazioni dovessimo metterle in lista d'attesa, noi non esauriremmo queste liste d'attesa neanche in dieci anni!

Le persone che mi stanno accanto, Presidente, si pagano le prestazioni, anche se non possono andare a mangiarsi la pizza o andarsi a prendere un panino! Se le pagano! Lo sappiamo che il novanta per cento delle nostre famiglie si paga le prestazioni! E se fossero questi ancora in lista, non basterebbero dieci anni. Ve lo dico con cognizione di causa!

E finisco con un intervento: 750 mila euro, signor Presidente, per gli incendi. Siracusa è stata la più danneggiata. Non è entrata nella situazione di emergenza nazionale e non per colpa dei cittadini. Ma possiamo mettere 750 mila euro per ristorare quelli che hanno subito danni negli incendi siracusani? Grazie.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Adorno. Ne ha facoltà.

ADORNO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, che onore oggi è avere tra di noi il presidente Schifani!

È un onore perché il nostro Capogruppo più volte ha richiesto la sua presenza in Aula per questioni attinenti la sanità, per potere discutere rispetto alla corrente turistica di Fratelli d'Italia. Eppure queste risposte in Aula non sono giunte.

Oggi che, invece, parliamo di soldini dei siciliani la vediamo qua, magari a controllare la sua stessa maggioranza che litiga tutti i giorni sia sui *social*, sia in Aula. Maggioranza che lei, con la sua presenza, tende a compattare, lo capisco dal punto di vista politico.

Ma voglio parlare di quelle che sono le variazioni di bilancio che proponete e che per noi sono assolutamente poco rispondenti a quelle che sono le esigenze dei cittadini siciliani e le dico il perché. Perché manca una visione di insieme!

Voi date soldi pioggia! Voi non avete una pianificazione reale rispetto a quelli che sono i veri problemi reali e gliene dico tre perché devo andare in estrema sintesi, perché dobbiamo dire ai siciliani che ci avete messo il bavaglio! Abbiamo i minuti contati per cui devo dare lo spazio ai miei colleghi.

Non ci fa parlare la maggioranza, non ci dà la possibilità di dire questi soldi esattamente come spenderli!

E allora le dico, onorevole Presidente della Regione, visto che lei oggi è in Aula per tutelare queste sue destinazioni di importi riguardo a determinate cose, non avete detto una sola parola rispetto ai giovani siciliani che sono senza futuro, che sono costretti ad emigrare! Non un solo rigo in questa finanziaria dedicato a loro!

Le dico un'altra cosa: avete destinato dei soldi per gli ospedali, per pagare ai medici gli straordinari, ma questo non è un fatto strutturale! Avreste dovuto dare dei posti a tempo indeterminato a medici, a infermieri, a personale sanitario e mi voglio occupare di un emendamento che ho presentato a costo zero per la Regione siciliana: la proroga degli OSS, degli operatori socio-sanitari, quelli che voi intendete gli ultimi, quelli che invece sono necessari per la nostra sanità!

C'è il bacino della regione Sicilia orientale che ha un concorso in essere. Avete la possibilità di prorogarlo a costo zero. C'è necessità e fabbisogno e voi invece nel Policlinico di Messina state eternalizzando questo.

Allora, onorevole Presidente della Regione, non siete la risposta giusta ai problemi dei siciliani.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. Ricordo che comunque c'è stata una seduta ieri in cui si potevano sfruttare oltre cinque ore di tempo.

Sono iscritti a parlare l'onorevole Varrica e poi, infine, l'onorevole Sunseri.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente il Gruppo Misto e forse anche l'onorevole Pace ci cederebbero qualche minuto di tempo, se lei ce lo concedesse...

VARRICA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo testo mi sembra che parli di emergenze. Io sono contento che ci sia il presidente Schifani perché rivolgo a lui un appello, una richiesta: chiedo se per il Governo, per questa maggioranza, per quest'Aula le 394 lettere di licenziamento che, purtroppo, ieri sono partite per i lavoratori di Almagora *contact* siano una priorità, un'emergenza.

Ricordo che si tratta di 394 famiglie, lavoratori, che da tre anni almeno sono portati a spasso dalle istituzioni, in particolare il governo Meloni li ha completamente calpestati!

Riconosco che c'è stata una forma di attenzione negli ultimi 6-7 mesi da parte della Regione e spero sinceramente, onorevole Presidente della Regione, che il suo *post* di lunedì scorso a seguito del tavolo ministeriale sia stato semplicemente uno scivolone, perché in qualche maniera lei ha fatto intendere che, in corrispondenza del mancato accordo tra azienda e sindacati, la Regione si sarebbe disimpegnata, cosa che non era mai emersa al tavolo ministeriale!

Questo tema è pienamente pertinente con il documento che oggi analizziamo perché, in continuità con gli impegni che voi come Governo avete preso al tavolo assessoriale, ho presentato l'emendamento per creare il bacino che servirà poi a realizzare, a dare occupazione con progetti, col 106/117 e con gli archivi digitali della Regione a questi 394 lavoratori.

Per cui chiedo di dare seguito a questo emendamento, lo fate vostro, lo revisionate ma dobbiamo dare una risposta immediata a queste 394 famiglie, che sono veramente disperate. Peraltro, non dando seguito a un'idea di Adriano Varrica ma dando semplicemente seguito agli impegni che voi avete preso con questi lavoratori. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Varrica. Solo per precisione: già si è sfiorato il tempo che era stato dato però l'onorevole Sunseri se volesse intervenire; anche il Partito Democratico ha sfiorato di qualche minuto.

CATANZARO. Non è vero.

PRESIDENTE. Sì, avete sfiorato di sei minuti. Non lo dico io, lo dicono i numeri. Aveva chiesto di intervenire anche l'onorevole Galluzzo che ho invitato a non intervenire affinché si potesse dare spazio all'opposizione. Prego, onorevole Sunseri. L'unica cosa che le chiedo è di essere quanto più breve possibile.

SUNSERI. Più breve di quanto lei possa immaginare, signor Presidente, perché intendo rispettare i tempi che sono stati concessi dalla Conferenza dei Capigruppo. Non intendo fare un intervento, così come dovrebbe essere normalmente, ma solo dire una cosa al Presidente della Regione.

Qui, non si vuole fare ostruzionismo. Intervenire su una manovra finanziaria da più di 300 milioni di euro non è ostruzionismo, è un diritto che spetta a ogni parlamentare, che ha la possibilità di intervenire e spiegare le ragioni per le quali si è a favore o contro una terminata manovra finanziaria.

E veda, signor Presidente, ci tengo a dirle semplicemente una cosa: le manovre finanziarie, le variazioni di bilancio le approva l'Assemblea. Lei e il suo Governo le potete tranquillamente emanare, inviare all'Assemblea ma poi sarà l'Assemblea ad approvarle! Non è possibile che lei decida i temi e gli argomenti e poi l'Assemblea debba ingoiare i temi e gli argomenti delle proposte!

L'Assemblea ha la possibilità di bocciare, emendare o proporre qualcosa di nuovo e questa supremazia del Governo nei confronti del Parlamento la ritengo assolutamente inaccettabile, incomprensibile soprattutto da parte di chi, come lei, viene da un Parlamento, dal Senato della Repubblica, e sa perfettamente che anche lì, così come qui, il parlamentare e i Gruppi parlamentari hanno la possibilità di approvarlo, modificarlo, emendarlo o bocciarlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri. Gli interventi sono conclusi, pertanto, chiedo ai colleghi di prendere posto.

Pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

È approvato col voto contrario del Partito Democratico, del Movimento 5 Stelle e dell'onorevole La Vardera.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Disposizioni in materia di protezione civile

1. L'autorizzazione di spesa di cui al comma 3 dell'articolo 12 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 è incrementata, per l'esercizio finanziario 2025, di 10.750 migliaia di euro, di cui 2.000 migliaia di euro per interventi di parte corrente (Missione 11, Programma 2, capitolo 117318), 8.000 migliaia di euro per interventi in conto capitale da destinare per 2.000 migliaia di euro alla realizzazione di lavori per fronteggiare l'emergenza e mitigare la crisi idrica (Missione 11, Programma 2, capitolo 500012) e per 6.000 migliaia di euro a contributi agli investimenti ad amministrazioni locali (Missione 11, Programma 2, capitolo 500021), e 750 migliaia di euro per l'istituzione di un fondo (Missione 20, Programma 3) destinato all'erogazione di contributi finalizzati alla ricostruzione, al ripristino e alla messa in sicurezza degli immobili adibiti a civile abitazione e ad attività produttive, commerciali ed agricole danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi dall'1 gennaio 2023 al 31 luglio 2025 nel limite massimo dell'80 per cento dei danni certificati.

2. Il Ragioniere generale è autorizzato ad effettuare con decreto le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere le somme del fondo di cui al comma 1 ai pertinenti capitoli di spesa.».

Comunico che sono stati presentati degli emendamenti soppressivi. Si passa all'emendamento 1.2, a firma degli onorevoli Catanzaro e altri.

È mantenuto o è ritirato?

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, io non sono intervenuto nella discussione generale e non lo farò sull'articolo 1. Voglio soltanto porre un tema: questa è una variazione di bilancio, non so come chiamarla, variazione con finanziaria annessa, con norme nuove, che fa un intervento diciamo in nome di un'emergenza che riguarda alcune iniziative in conto capitale, quindi opere che devono essere connesse alle attività connesse alla siccità, la cui urgenza non si capisce, perché poteva essere fatta benissimo nel mese di settembre, tanto più che sono, immagino, opere a pronta realizzazione, nel senso che sono opere penso già individuate, però c'è un tema che grida vendetta.

Ora, questo Governo davvero pensa che con 750.000,00 euro ristora i danni che hanno subito imprese, persone fisiche, cioè è ridicolo; è meglio non mettere queste risorse! Settecentocinquanta mila euro significa che non ci saranno ristori per nessuno! Siracusa veniva ricordato, Palermo, altre province siciliane che hanno avuto danni a case e immobili!

Questa è la misura dell'intervento di sostegno a calamità che hanno investito i siciliani? Io esprimo un giudizio negativo su questo articolo non perché sia contrario al fatto che si possano sostenere e finanziare alcuni interventi che possano migliorare la condizione idrica in giro per la Sicilia, ma perché

per davvero se si voleva fare una misura di sostegno di Protezione civile e che riguarda tra l'altro danni che si sono perpetrati in alcuni casi nel 2023, nel 2022, nel 2024, ad oggi la Regione di fatto se ne è completamente infischiata di questa situazione!

Allora, nella mia espressione aggiungo una valutazione: sono stato tra quelli che ha ritenuto che questa variazione di bilancio potesse essere fatta a settembre, ma non per una questione che settembre sia meglio di agosto, semplicemente perché credevo che andasse fatta una riflessione più approfondita su alcuni temi che sono contenuti in questa variazione di bilancio e su altri che non sono completamente previsti.

Penso che il Governo stia commettendo un grave errore per nascondere quella che è sotto gli occhi di tutti: che è la crisi politica.

Veda, Presidente, la ringrazio di essere venuto oggi in Aula. Il tema che abbiamo davanti non è l'articolo 1, l'articolo 2, l'articolo 3, tutti gli articoli sono sempre oggetto di discussione come è giusto che sia; il tema è che se non si risolve e si affronta la questione politica che è davanti agli occhi di tutti, nostra e dei siciliani, e lei si è sottratto, si è sottratto con alcune interviste temerarie come quella che ha rilasciato al Giornale di Sicilia qualche giorno fa dove, sostanzialmente, elaborava una sorta di rappresentazione per cui se le variazioni non verranno approvate è perché il Parlamento vuole le mance!

La prego di rivolgersi però alla sua maggioranza, anche perché con questa variazione state tentando di far passare questa manovra, promettendo 35 milioni di euro di mance, quindi lei da un lato si annuncia moralizzatore, dall'altro lato opera per riproporre un modello che secondo me è giusto rimettere in discussione, non perché i territori non debbano avere la stessa dignità di questioni generali ma, semplicemente, perché il sistema con cui si è arrivati a quell'esito, è stato obiettivamente poco trasparente e, quindi, avevo sostenuto - il Presidente della Commissione mi è testimone - che il testo della legge doveva arrivare in Aula con tutti gli emendamenti che ognuno poteva proporre e liberamente si votavano, si bocciavano, si approvavano, in maniera trasparente, dove ognuno ci metteva la faccia per quello che proponeva, senza nascondersi in maxi emendamenti notturni o pomeridiani.

È stata scelta un'altra strada che è quella di accelerare per non affrontare l'unica vera emergenza che in questo momento c'è in Sicilia, che è la crisi politica del suo Governo. Lei non la sta affrontando, non l'ha affrontata di fronte a vicende giudiziarie che riguardano anche suoi esponenti di maggioranza e di Governo, non l'ha affrontata nel momento in cui è sotto gli occhi di tutti un rimprovero, un giorno sì un giorno no, alla struttura amministrativa della sua amministrazione! Lei sembra ogni volta uscito dall'uovo di Pasqua, cioè la sorpresa è quella che ha sempre un responsabile che si chiami un funzionario, che si chiami un dirigente, che si chiami un assessore, a cui dare una colpa, ma lei è il Presidente della Regione, a lei non è chiesto di dare giudizi, è chiesto di risolvere i problemi e noi le chiedevamo di affrontare la crisi politica per risolvere il problema che avete, questo sì, avrebbe favorito una legge di bilancio, come dire, studiata, ponderata, probabilmente condivisa. Ma questa accelerazione nasconde il dato politico, che lei fa finta di non vedere, che davanti a una crisi seria, che rischia di essere irreversibile, è una sua responsabilità!

Ecco perché, a questo articolo, pur apprezzandone gli intenti, ma ritenendo ridicolo che possa uscirne una norma con 750 mila euro di ristori per gli ingenti danni che sono stati diffusi in tutta la Sicilia a seguito di incendi, di calamità, esprimerò il mio voto contrario, proprio perché, come dire, non ha la misura finanziaria congrua rispetto alla serietà dei problemi che stiamo trattando.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cracolici.

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Grazie, presidente Galvagno. Presidente Schifani...

PRESIDENTE. Si rivolga alla Presidenza, onorevole De Luca.

DE LUCA Antonino. No, stavo dicendo, presidente Schifani, sono felice di vederla in Aula dopo che le sono stati rivolti tanti e tanti inviti, però immaginavo che, quando il presidente Schifani finalmente si sarebbe affacciato, pensavo qualche ora prima, dato che è da stamane che siamo qua come anche lui, avrebbe comunque speso qualche parola per introdurre questa manovra finanziaria, perché questa è la manovra finanziaria di Schifani.

Mai nessuno strumento finanziario si è affacciato a quest'Aula, con un così forte *imprinting* personale del Presidente della Regione. Noi oggi non stiamo discutendo di una manovra finanziaria dell'Assemblea regionale siciliana, noi oggi stiamo discutendo della manovra finanziaria di Renato Schifani perché lui ha dettato i contenuti, perché lui ha cercato di dettare i tempi, perché lui ha deciso di scommettere il futuro del proprio Governo su questo strumento, ed è su questo che noi, le opposizioni, lo sfidiamo!

Lo sfidiamo non perché avvertiamo questa necessità, ma perché riteniamo che lui, nel ruolo di Presidente, nel ruolo di componente di quest'Assemblea, abbia assunto un atteggiamento irrispettoso dell'intero Parlamento, e su questo colleghi, vedete che sto parlando anche per voi, perché oggi fate parte di questa maggioranza, domani non è detto, ragion per cui ricordatevi che, chi tutela l'Assemblea, tutela tutti voi ma tutela, anche e soprattutto, il Popolo siciliano.

Quindi, non credete che ciò che vi potrebbe convenire oggi non vi possa nuocere domani. Quindi, per questo dovete chiedere, voi per primi, rispetto a chi vi guida, di quelli che sono i tempi, le dinamiche e le norme che regolamentano questo processo legislativo. Non perché lo dica io o perché lo dica qualcun altro.

Veda, presidente Schifani, quello che ha maggiormente infastidito, oltre al suo dettare i tempi tramite i giornali, anziché venire qui a discutere di sanità e di turismo - glielo chiediamo da tanto tempo - ciò che per noi è stato anche inaccettabile è che, dopo che abbiamo chiesto che si ponesse fine, anche accogliendo quello che era il suo invito a quelle che lei definisce "le mance", è incredibile quando ci viene proposto di ragionare sulla creazione di un fondo a cui collegare un ordine del giorno in cui inserire tutte le misure per i comuni che la maggioranza che la sostiene dovrebbe poi convogliare la propria quota parlamentare!

Allora, dico che nella vita e nella politica ci vuole coerenza, perché quando il bue dice all'asino che ha le 'cornicchia', nella realtà non cambia lo stato delle cose: e, allora, non basta cercare un capro espiatorio, non basta come è stato fatto in passato - vedi per esempio quando c'era il ritardo nelle refertazioni di Trapani - cercare qualcuno a cui dare la colpa, non basta fare come al Civico che cerchi una dottoressa a cui dare la colpa, non basta andare a Stromboli e mandare l'ispezione al Papardo, non funziona così! Qui siamo in Parlamento, qua i nodi vengono al pettine, presidente Schifani, qui ci si confronta, si parla, si discute, si dibatte e infine si vota e si vota quando i tempi sono maturi per votare e si vota dopo che si è discusso in 'Bilancio', articolo per articolo!

Non è vero che le opposizioni non hanno voluto discutere in 'Bilancio', le opposizioni hanno detto: "Si discutano tutti gli emendamenti e quando si finisce di discutere, ciò che è stato approvato va in Aula e ciò che non è stato provato non va in Aula": non abbiamo voluto fare la cernita!

E allora, presidente Schifani, da questo punto di vista la invito, nel ruolo di parlamentare ancor prima che di Capogruppo dell'opposizione, ad avere un atteggiamento più rispettoso del Parlamento, dei ruoli delle Commissioni, delle Presidenze, perché il Parlamento non è un inutile orpello che si frappone come un ostacolo alla sua azione amministrativa solitaria, il Parlamento è luogo in cui si batte e si decide e si decide, se si è seri, nel migliore dei modi, a prescindere da dove viene la proposta.

Sì, presidente Galvagno, mi scusi se ho abusato anche del momento, perché so che era per l'articolo 1 però, purtroppo, non ci si vede troppo spesso con il Presidente della Regione e, quindi, non ho resistito ad approfittare del momento.

Sull'articolo 1, Presidente, avremo modo di esprimerci durante la discussione. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, visto e considerato che da parte del Governo c'erano e immagino ci siano tutte le buone intenzioni per trovare una sintesi, a nessuno sarà tolta la possibilità di poter utilizzare tutte le proprie prerogative parlamentari, ma al contempo domani il Governo potrebbe avanzare delle richieste che prevede lo stesso Regolamento e non vorrei arrivare a questo. Se gli interventi sono attinenti lascerò parlare, ma se non dovessero essere attinenti - quindi è giusto che avvisi i colleghi che interverranno dopo - sarò costretto a togliere la parola.

È iscritto a parlare l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Grazie, Presidente, solo una considerazione per quanto riguarda questo articolo, per tornare al problema degli incendi.

Cari colleghi, sappiamo che questo articolo permette - e questo devo dire, almeno è l'unico lato positivo - l'apertura, ne abbiamo parlato con l'onorevole Daidone mi pare, ne abbiamo parlato per l'apertura quanto meno a creare una lista di richieste ufficiali per l'indennizzo, per il ristoro di questi che hanno subito incendi. Però, dico, Presidente, 750 mila euro per tutta la Sicilia, quando solo a Siracusa sono stati dichiarati 4 milioni di euro di danni e Siracusa non ha potuto partecipare al ristoro nazionale come provincia disastata è una cosa insostenibile!

Presidente Schifani, 750 mila euro per chi ha perso tutto, per chi ha perso la casa, per chi ha visto incendiati i propri raccolti, ma stiamo parlando di elemosine, quindi chiedo ufficialmente a questo Governo di incrementare questa cifra, perché è assolutamente iniqua e insufficiente a potere dare una risposta ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Safina. Ne ha facoltà.

SAFINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, io penso che questo articolo, l'articolo 1, all'interno di una manovra senz'anima, senza una visione, sia una delle poche cose da salvare, ed è la ragione per cui, però, volevo segnalare a quest'Aula come 10 milioni di euro, in ragione di tutto ciò che ha subito la Sicilia, anche per effetto dei cambiamenti climatici, tema rispetto al quale - bisogna dire la verità - il Governo appare totalmente disinteressato. Mancano misure per contrastarne gli effetti, mancano misure che servono a sostenere l'agricoltura in questo passaggio epocale, mancano misure che servono a sostenere le nostre imprese, in un momento complicatissimo, però questa norma, ovviamente, che è una norma emergenziale, contiene alcuni spunti positivi. Devo dire la verità, che proprio perché contiene alcuni spunti positivi, ho proposto e abbiamo proposto di incrementare gli stanziamenti a 15 milioni di euro, sopprimendo le norme relative all'acquisto dell'immobile di via Cordoba. E abbiamo anche proposto di ripartire diversamente gli interventi, in particolare di sostenere maggiormente la capacità di progettazione dei comuni, perché i comuni sono quelli che devono affrontare molte delle questioni connesse ai problemi di Protezione civile, ed è un tema che va affrontato sostenendoli, anche perché - rammento a me stesso - in questi anni il fondo delle autonomie locali e i fondi di progettazione, in particolare il fondo delle autonomie locali è stato tagliato - il fondo di progettazione, che nella scorsa finanziaria del 2024 ammontava a 40 milioni di euro, quest'anno non è stato riproposto. Con quei 40 milioni di euro, caro assessore Barbagallo, molti erano stati gli interventi programmati in materia di Protezione civile dai comuni e molti erano i bandi ai quali avevano potuto partecipare.

Dunque, io ritengo necessario, fondamentale che si provveda a rimpinguare l'articolo 1 e si provveda a redistribuire le risorse, potenziando soprattutto quelle a favore dei comuni.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Grazie. Signor Presidente, onorevoli colleghi, approfitto della presenza del Presidente della Regione, onorevole Schifani, per fare qualche ragionamento, che riguarda naturalmente l'articolo 1.

Avrei voluto affrontare nella discussione generale, in maniera più compiuta, alcuni articoli, ma il contingentamento dei tempi non ce lo ha permesso.

Io mi permetto di dire che ridurre i tempi del dibattito in una norma così importante, sicuramente mortifica il lavoro dei parlamentari, come è stato fatto all'interno delle Commissioni. Ma, attenendomi all'articolo 1, una, anzi, due parole che abbiamo utilizzato in questi giorni, sono: una, "programmazione" e l'altra "spot".

"Programmazione", perché il Governo regionale ha bisogno di una manovra finanziaria che sia ad ampio respiro, che guardi non solamente all'esercizio corrente, ma si colleghi a quelle che sono le esigenze di crescita, di sviluppo della nostra Regione; e poi la parola "spot", ovvero che non siano norme specchietto per le allodole o che permettano di garantire qualche titolo nei principali giornali della nostra Sicilia.

Dico questo, signor Presidente, perché questo primo articolo racchiude, da una parte, quelli che sono i vuoti, quelle che sono le lacune dal punto di vista della programmazione, e dall'altro lato, ne rappresenta una norma propaganda.

Ho già detto che in questa manovra, complessivamente intesa, su 16 articoli, ben 10 incidono solamente sull'esercizio finanziario 2025. 10 su 16, solamente una minima parte permette di avere una programmazione di interventi sugli esercizi 2026 e 2027, e la norma di cui oggi stiamo parlando, l'articolo 1, è perfettamente riconducibile a questa fattispecie. Non parliamo di programmazione di interventi per i prossimi anni, ma si parla, esclusivamente, dell'esercizio finanziario 2025; noi dobbiamo andare ad impegnare delle somme, che dovrebbero - punto interrogativo - essere spese entro la fine dell'anno, su tre tipologie di fattispecie, per una delle quali, io, non mi spiego qual è che sia il motivo per cui è inserita in questa norma; stiamo parlando di 6 milioni di euro, riconducibili a contributi, agli investimenti che dovrebbero essere distribuiti alle amministrazioni locali - solamente 6 milioni di euro - poi, qualcuno mi spiegherà perché non andiamo a rimpinguare il fondo per le autonomie, ma utilizziamo questo criterio.

Ma, ancora, una cosa ben più grave e, quindi, rientro nella parola "spot", quando noi parliamo di 750 mila euro - ripeto 750 mila euro - per rifondere, rispetto a quelli che sono eventi calamitosi: ora, io mi riferisco qui, esplicitamente, al Presidente Schifani - che è qui in Aula - qualcuno ha parlato di incendi, ma quando parliamo di "eventi calamitosi", cari colleghi - e lo sa meglio di me il Presidente della Regione - non parliamo solamente di incendi, parliamo di alluvioni, parliamo di frane, parliamo di valanghe, parliamo di terremoti; poi, alla fine, possiamo anche parlare di incendi, ma sono tutto un insieme di eventi calamitosi che necessitano degli interventi, io cito la frana - per esempio - di Polizzi Generosa e di Petralia Sottana, che necessita degli interventi.

Allora, stabilire solamente 750 mila euro per tutti gli eventi calamitosi della Regione siciliana è una grande, enorme norma *spot*, che non darà risposta a quelle che sono le esigenze di coloro che hanno subito degli incendi - che ancora devono essere risarciti - che non darà risposte alle comunità per le quali, ancora, si devono fare le condotte idriche, le piazze e gli edifici comunali, comunità che attendono ancora il risarcimento per le case che hanno subito danni per le frane! 750 mila euro, Presidente Schifani, è un affronto ai siciliani.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi da molto tempo sosteniamo questi temi, li abbiamo affrontati nella precedente finanziaria – in quella dell'anno scorso, in questo periodo furono fatti alcuni interventi - ma stasera esprimiamo una preoccupazione: che le risorse che sono state appostate non siano assolutamente adeguate. Noi, tra l'altro, dobbiamo scontare il *deficit* che abbiamo e, quindi, il tempo che si è perduto. Non si dica che su questo non abbiamo fatto le nostre sollecitazioni; noi sappiamo il Governo opera e, quindi, non può essere sempre in Aula, ma noi non abbiamo mollato un solo minuto.

Abbiamo posto il tema che ha riguardato, complessivamente, l'approvvigionamento idrico, prima potabile e poi quello irriguo, e ci troviamo davanti a tanti problemi.

Io sono sindaco di Militello in Val di Catania e, devo dire, che sento spesso i colleghi... leggo dalla stampa: "la Sicilia è tutta in difficoltà sul tema dell'acqua, dell'erogazione dell'acqua potabile". È in difficoltà perché noi abbiamo, strutturalmente, ormai, delle realtà che presentano, veramente, notevoli problemi, delle reti idriche colabrodo; noi, in media, facciamo un intervento un giorno sì e un giorno no, quando non ne dobbiamo fare due al giorno!

Abbiamo anche una condizione di fatiscenza dei depositi in cui è collocata l'acqua, perché sappiamo che sono delle realtà, che sono state costruite negli anni scorsi e che sono diventate vetuste e, quindi, continuamente va fatto un cambiamento delle valvole; ma la cosa più grave è che le falde acquifere si sono abbassate e, quindi, la difficoltà di captazione dell'acqua da parte delle nostre pompe è un problema molto serio!

Noi chiediamo che su questo emendamento, considerato che è stato annunciato dall'assessore per l'economia una possibilità di un gettito notevole dal punto di vista finanziario, la possibilità di utilizzare risorse, che su questo fondo si metta seriamente una somma che sia credibile, che possa permettere a noi comuni di affrontare il problema, intanto, dell'approvvigionamento idrico.

Non sottovaluto il fatto che, proprio nei giorni scorsi, abbiamo dovuto prendere un camion con adeguata struttura per portare l'acqua e abbiamo dovuto portare l'acqua non potabile, però negli edifici privati, nelle strutture commerciali, perché non c'è dubbio che sono quelli che pagano maggiormente peggio, ma soprattutto i privati che si sono, diciamo, approvvigionati anche in maniera molto, molto precaria.

Signor Presidente, quindi, chiediamo che su questo ci sia una somma notevole, così come ribadiamo i temi dell'agricoltura.

Signor Presidente, sappiamo che il Governo ha cercato di muoversi, ma si è mosso con ritardo, si è mosso con ritardo perché i problemi relativi alle condotte idriche dei consorzi di bonifica sono stati dei problemi molto seri. Abbiamo una realtà che presenta anche elementi importanti che riguardano il precariato, e su questo noi, signor Presidente, lo dico al presidente Galvagno che su questo tema è stato particolarmente attento negli anni scorsi, siamo disponibili ad affrontare il tema del precariato nei consorzi di bonifica, ma aggiungiamo: il Presidente Schifani, l'anno scorso, aveva fatto una proposta precisa - e la voglio qui ricordare - ed è una proposta che noi abbiamo accettato, cioè di aumentare le giornate lavorative. I nostri territori, infatti, spesso sono di delinquenti che appiccano il fuoco, perché autocombustione non ce n'è, e che determinano la devastazione dei nostri territori, quindi, abbiamo bisogno di persone che presidiano il territorio. Non è sufficiente quello che attualmente c'è in campo, ma chiediamo un'attenzione maggiore, chiediamo che quello che è stato fatto l'anno scorso lo si continui a fare perché è stato un provvedimento allora opportuno, giusto e ribadiamo l'importanza di poterlo avere in maniera efficace.

Per ultimo, signor Presidente, mi permetta, abbiamo notizie del Commissario Dell'Acqua che a livello nazionale è stato indicato e che l'anno scorso ha fatto una gita fuori porta? Vorremmo sapere se quest'anno la ripeterà.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, leggendo l'articolo 1 mi piacerebbe dire che invece questi fondi sono troppi perché fondi per gli eventi calamitosi ne dovremmo avere il minimo indispensabile, perché le disgrazie e le tragedie non succedono all'improvviso ma, Presidente, succedono più che altro per l'improvvisazione, quando non si riesce a fare prevenzione e a programmare. E invece questi soldi sono veramente pochi.

Avevo fatto un intervento, qualche giorno fa, sugli incendi; abbiamo avuto più di quattromila roghi in Sicilia, addirittura il territorio siciliano è il territorio dove c'è il 55% dei roghi rispetto a tutto il resto della Nazione ed è chiaro che è un dato anomalo e allarmante. E questo perché? Perché i forestali, quindicimila forestali, hanno smesso le scerbature e le pulizie molto prima che arrivasse addirittura la stagione estiva, perché di questi soltanto mille e trecento non sono precari, mentre tutto il resto sono precari, si sono dovuti fermare e sospendere per due mesi l'attività piena in cui poteva scoppiare l'emergenza. E, quindi, ecco che questi soldi diventano veramente ridicoli rispetto a tutti i problemi che investono la Sicilia proprio per la mancanza di programmazione, di visione strategica, di stabilizzazioni.

Avevo letto sui giornali, qualche giorno fa, che ci sarebbero stati cinque milioni per i ristori, soprattutto per le vittime che hanno subito gli incendi in questi giorni e già mi sembravano pochi, perché in soli due giorni ci sono stati ben trecento roghi tra il 26 e il 27 luglio, invece questa cifra si è ridotta ancora più al lumicino. È veramente triste pensare che già dall'articolo 1 abbiamo semplicemente un articolo *spot*, una semplice pubblicità e propaganda. Una finanziaria, una variazione che, lo abbiamo detto anche prima, nella discussione generale, è vuota e già si prospetta fin dall'inizio. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole De Luca Cateno. Uno per Gruppo, come turnazione, colleghi.

DE LUCA Cateno. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Presidente della Regione, ho avuto modo di mettere in evidenza che questa è una variazione di bilancio anomala rispetto a tante altre perché mette a disposizione 350 milioni di risorse aggiuntive, in genere si fanno le variazioni di bilancio per togliere da un lato, metterle dall'altro e, quindi, siamo entrati proprio in quello che, comunque, è il senso di una norma contabile che, oggi, mette in programmazione 350 milioni.

Anch'io sono stato critico sull'articolo 1 perché, in Commissione Bilancio, si ricorderà l'assessore per l'economia, abbiamo presentato un emendamento per aumentare le risorse destinate alla Protezione civile. Ma, come capita agli amministratori, signor Presidente, mi permetto sommessamente un consiglio non richiesto: lei dovrebbe istituire i *baby* Presidenti, cioè far vivere a ciascuno di noi, non perché io, con tutto rispetto, esperienza di amministrazione ne ho abbastanza, ma a tutti coloro che in questo Parlamento non hanno mai amministrato un condominio, far vivere l'esperienza quotidiana dell'amministrazione, anche per rendersi conto di cosa significhi cercare di destreggiarsi tra le risorse, le emergenze e le necessità, le mancate programmazioni di un tempo e quelle che, ovviamente, vanno affrontate.

E questo perché ci tengo a sottolinearlo? Perché quando tanti parlamentari che io sto ascoltando con grande piacere nei loro interventi hanno avuto la possibilità di esprimere esigenze per il territorio per le quali, vorrei ricordare a qualche collega, che non ci sono esigenze di territorio che provocano utilità ed esigenze di territorio che non provocano utilità! Qua non ci sono esigenze di territorio che sono state proposte ed approvate dal Parlamento che, magari, hanno generato non si sa quale interesse, anche perché ne ho visti tanti *post* anche dei colleghi dell'opposizione che si sono vantati di portare sui territori risorse.

Smettiamola, per cortesia! Cerchiamo di essere seri anche da questo punto di vista. È ovvio che il tema rimane, beh ci sono state occasioni dove ognuno di voi ha avuto la possibilità di poter suggerire al Governo “cerchiamo di affrontare questa emergenza piuttosto che altra”, ma che io ricordi,

comunque, complessivamente, si è avuta la sindrome del *post* perché magari fare un *post* generico per risarcire migliaia, centinaia, magari così di soggetti, di famiglie sfortunate o di aziende che hanno subito i danni degli incendi, possibilmente, genera meno *like*.

Dico ciò perché, signor Presidente, qua non è che si interviene a tema; qua si interviene con la 'sindrome del *like*', cioè quello che secondo ormai una visione del sistema irrealista, che è qua dentro, può generare nel mondo reale una condivisione. Questa è lontana dall'amministrazione che è quella che, ovviamente, grava sui sindaci, grava su di lei, sulla sua squadra, su chi, ovviamente, ha la responsabilità, in ogni caso, di prendere decisioni.

E concludo con questo ragionamento: lei non era tenuto a fare la variazione di bilancio, l'ho spiegato già a tutti. Poteva anche mettersi sto tesoretto da parte; ma come, io, da sindaco, quando durante l'anno ho risorse aggiuntive le destino per affrontare tante cose che... magari, non ho avuto risorse quando ho fatto il bilancio di previsione perché le risorse quelle sono.

E chiudo con una questione. Tante emergenze di Protezione civile, purtroppo, sono generate anche da quello che è il sistema farraginoso della spesa pubblica regionale e voglio fare un esempio concreto visto che c'è l'assessore Savarino: ma è pensabile... e qui parlo di Santa Teresa di Riva, dove lei è intervenuto prontamente ad affrontare, che cosa? Un'emergenza generata dalla stessa Regione, perché i pareri ambientali, per circa tre anni, hanno impedito a una gara d'appalto aggiudicata, ad un appalto integrato, di potere intervenire.

E, allora, è pensabile che un giudizio di ottemperanza, per quel che è la valenza del giudizio di natura ambientale, debba andare due volte in Commissione plenaria? Questo non è previsto né da una legge nazionale, né da una legge regionale, ma è previsto da un decreto assessoriale!

Allora, vogliamo invece entrare nell'ottica che ci sono alcuni meccanismi, che chi conosce bene l'amministrazione può intervenire ed evitare che si creino, poi, situazioni di emergenza che, nel caso di Santa Teresa di Riva, sono stati un milione di euro! Un milione di euro in più! E, allora, che si apra un dibattito del genere, su quella che è la performance della spesa, la capacità della spesa.

Su quello l'Aula si dovrebbe oggi misurare. Lo dico al Governo in termini chiari per cercare, quanto meno, di risolvere alcune farraginosità che sono tipiche della Sicilia.

Magari il motivo sarà quello di tenere più sotto controllo certi passaggi amministrativi, però, Presidente, questa terra va liberata anche da noi stessi e va messa nelle condizioni di poter essere realmente competitiva.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Venezia. Ne ha facoltà.

VENEZIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo, l'articolo 1 è paradigmatico di come questo Governo ha inteso programmare questa manovra finanziaria.

Un tema delicato, un tema importante come quello relativo alle varie emergenze gestite dalla Protezione civile, che viene affrontato con, come dire, scarsa attenzione dal punto di vista della quantificazione delle risorse, con interventi "*spot*" e solo di natura demagogica.

Come ha già evidenziato, prima e meglio di me, il collega Cracolici, è stato rimpinguato un capitolo per 750 mila euro da destinare ai ristori per chi ha subito danni o alla propria abitazione o alla propria azienda e, nel formulare questo articolo con queste risorse davvero ridicole, si inserisce pure che la quantificazione di questo ristoro è pari all'80% del danno subito!

Io vorrei fare un'analisi: credo che il Dipartimento di Protezione civile abbia gli elenchi delle richieste che pervengono da parte dei comuni, da parte degli altri soggetti attuatori che, a vario titolo, si sono occupati delle varie emergenze.

A noi risulta, per esempio, che dal 2023 ad oggi i danni, solo per gli incendi, ammontano a diverse decine e decine di milioni di euro, così come anche i danni che hanno subito diverse aziende agricole in occasione di alluvioni, nubifragi ammontano a diverse decine di milioni di euro.

Inserire 750 mila euro per una emergenza di questo genere io credo che è un'offesa ai tanti siciliani che hanno subito danni in questi anni.

Si parla nell'articolo di emergenza idrica, di crisi dovuta alla siccità e io vorrei ricordare a lei, Presidente Schifani, la gestione dell'emergenza idrica lo scorso anno, che si è risolta, non tanto grazie agli interventi governativi tardivi, scarsi sotto il profilo legislativo, con risorse non solo inadeguate, ma anche, come dire, non inserite nei capitoli di bilancio di spesa, che potevano invece contribuire ad incidere, a risollevare e soprattutto a intervenire per tempo. Quando noi ancora l'anno prima denunciavamo quello che stava accadendo, sia sotto il profilo della siccità, ricordo gli interventi del collega Burtone in diverse circostanze per, come dire, segnalare quello che stava accadendo e la necessità di intervenire per tempo. Eppure, si è preferito, piuttosto che affrontare l'emergenza, sperare attraverso la danza della pioggia che poi è arrivata a dicembre dello scorso anno e ha salvato dal dramma la Sicilia. Eppure, si interviene con interventi tampone, interventi insufficienti rispetto a quello che non solo è già accaduto ma ci aspetterà nel futuro.

Gli eventi climatici avversi sono triplicati, i fenomeni legati ai cambiamenti climatici e soprattutto alla tropicalizzazione del clima nell'area del Mediterraneo, in particolare in Sicilia, determineranno sempre più una serie di problematiche che rischiano di mettere in ginocchio interi settori produttivi della nostra Isola, a partire dall'agricoltura.

Si parla che, da qui ai prossimi decenni, intere superfici coltivabili rischiano di desertificarsi e invece di intervenire con misure strutturali, avevamo chiesto per tempo una riprogrammazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione da destinare per una parte significativa e non solo per il 3,5% dell'intero importo alla mitigazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, eppure, ecco, si continua a legiferare con misure *spot* che non produrranno nulla, che non risolveranno nessuna emergenza e, soprattutto, con risorse insufficienti.

Questo modo di legiferare e di affrontare argomenti delicati non può trovare in nessun modo il nostro consenso.

Avevamo suggerito, Presidente Schifani, di affrontare questa manovra entrando nel merito delle singole questioni.

Poco fa, l'onorevole Figuccia ci ha detto “quali sono le vostre proposte che avete fatto?”.

Noi abbiamo presentato complessivamente circa 200 emendamenti aggiuntivi che ci auguriamo possano essere trattati anche nel merito da quest'Aula.

Ma noi sappiamo, Presidente Schifani, qual è l'obiettivo vero di questa manovra?

Lei, anziché prendere atto della crisi politica che sta vivendo la sua maggioranza, preferisce attaccare, delegittimare il Parlamento, preferisce forzare, preferisce forzare i tempi anziché, come dire, dare l'autonomia che il Parlamento deve avere e preferisce fare un'operazione, un tentativo maldestro e che risulterà fallimentare di ricompattare la sua maggioranza attraverso una manovra che diventerà un Vietnam e che sempre più metterà in luce questa crisi politica di cui ancora oggi lei fa finta di nulla.

PRESIDENTE. Sono iscritti a parlare gli onorevoli Cambiano e Spada e poi gli ultimi interventi degli onorevoli Schillaci, Saverino e Di Paola. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cambiano.

CAMBIANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sull'articolo 1 che rifinanzia dei capitoli della Protezione Civile per contrastare le emergenze, mi riallaccio a quanto detto, poc'anzi, da qualche collega. Il contingentare i tempi e non permettere una discussione ed un confronto credo che non vada a beneficio dei siciliani. Perché? Perché in Commissione Bilancio c'è stata quasi una corsa contro il tempo per rispettare scadenze che erano state dettate rispetto a una votazione conclusiva del testo che deve, come preannunciato, avvenire entro domani e alcuni componenti della Commissione hanno chiesto, considerato che anche parlamentari di minoranza sono stati amministratori, che quando si rifinanzia un capitolo lo si fa sulla base di fabbisogni. E, allora, assessore Dagnino, le chiedo

ufficialmente di fornire questi elementi affinché ogni parlamentare possa valutare come votare rispetto all'articolo proposto.

È stato chiesto in Commissione da quale analisi dei fabbisogni derivano gli importi per rifinanziare quei capitoli di Protezione civile. Quindi, attendo da parte sua, come già richiesto in Commissione Bilancio, il perché si rifinanzi una legge del 2025. Siamo ben lieti di venire incontro a emergenze ed esigenze, ma vorremmo comprendere il perché di quelle cifre e di quegli importi, vorremmo comprendere come la Protezione civile decida di intervenire e con quali criteri di priorità. Perché l'intervento in emergenza va bene, ma qui l'emergenza è diventata strutturale, e non vorremmo che si utilizzi l'emergenza per *bypassare* delle procedure previste dalla norma.

Ad oggi, ripeto, questo Parlamento, non so se mi sia perso qualche passaggio, assessore Dagnino, non ha contezza della relazione del Capo della Protezione civile sull'analisi dei fabbisogni. È venuta fuori una nota con la quale si chiedeva di rifinanziare quei capitoli in seguito ad un verbale della cabina di regia del 2024. Quindi, vorremmo capire, per valutare la nostra posizione sull'articolo. Perché qua non c'è nessuna pregiudiziale e nessuna posizione ostruzionistica, bensì una posizione di confronto legittimo tra maggioranza e minoranza per fare il bene dei siciliani. Perché qua non c'è chi vuole bene di più alla Sicilia e chi ne vuole di meno, qua non c'è chi decide autonomamente come spendere i soldi per farsi dire grazie da parte di qualcuno, perché parliamo di soldi pubblici e di risorse dei siciliani. Quindi, rispetto all'emergenza idrica, ad esempio, qual è il fabbisogno che è stato comunicato dalla Protezione civile per questi interventi in emergenza? A quali comuni verranno destinate queste risorse? Questi 6 milioni di euro? Su questo c'è poca trasparenza.

Io credo che sia legittimo da parte di un parlamentare che rappresenta i cittadini siciliani chiedere come verranno spese queste risorse, in quale ambito ed in quale contesto, considerato che di proclami e di annunci ne abbiamo sentiti abbastanza, considerato che in provincia di Agrigento 43 comuni sono con una turnazione idrica.

Il Comune di Licata, ad oggi, ha una turnazione idrica superiore ai 15 giorni ed AICA, che è il gestore del servizio, non riesce a fornire il servizio, perché ha i conti pignorati da parte di Siciliacque. Vogliamo affrontare l'argomento? Vogliamo affrontare il problema?

Siciliacque pignora i conti ad AICA che non può operare. Allora, se è una misura emergenziale inserire una norma per un prestito ponte ai comuni per saldare il debito nei confronti di AICA, che ha i conti pignorati, discutiamone. Ma per questo è necessario comprendere l'analisi dei fabbisogni, assessore Dagnino.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Spada. Ne ha facoltà.
Poi ci sono gli ultimi interventi che sono: Saverino, Di Paola e Adorno.

SCHILLACI. C'ero io.

PRESIDENTE. E Schillaci.

SPADA. Signor Presidente. l'articolo 1 stanZIA 8 milioni di euro, che divide: 2 milioni di euro per la protezione civile e 6 milioni di euro da destinare agli enti locali per fare degli interventi per quanto riguarda il recupero della risorsa idrica, e quindi gli investimenti legati alla dispersione dell'acqua o comunque l'attingimento della risorsa idrica.

Fermo restando che non è stato definito come verranno distribuiti questi 6 milioni di euro, perché non è specificato se tutti i comuni riceveranno queste risorse, non è specificato se solo alcuni comuni riceveranno parte di questi 6 milioni, se i piccoli comuni verranno tutelati, se verrà fatto un riparto al cinquanta per cento su tutti i comuni e la restante parte in proporzione al numero di abitanti.

Però, al di là di quello che è il merito di questo articolo, io vorrei spingere nuovamente l'attenzione dei colleghi parlamentari verso quello che dovrebbe essere il rispetto di quest'Aula, perché

nell'emendamento al comma successivo vengono inseriti 750 mila euro da destinare, appunto, a tutti i comuni che hanno subito dei danni legati a incendi, come dire, danni causati, appunto, da agenti atmosferici e quant'altro.

Allora, dobbiamo fare e portare avanti anche un'azione di verità rispetto a questo punto, perché questi 750 mila euro sono stati inseriti durante una discussione in Commissione Bilancio.

Perché non c'era traccia di questi 750 mila euro, perché, appunto, non si era voluto destinare un euro nei confronti dei danni ambientali che si erano venuti ad accavallare dal 2023 fino al 2025.

E la richiesta che il Parlamento e che i parlamentari avevano fatto era quello di destinare non settecentocinquantamila euro a questo comma, ma di destinare diversi milioni di euro per cercare di dare una risposta ai cittadini che aspettano da tre anni.

Il problema vero è che oggi l'unico responsabile di questa norma è l'assessore Dagnino. Perché l'assessore Dagnino durante la Commissione Bilancio, piuttosto che immaginare di stanziare i milioni che erano stati richiesti, ha deciso di dire no, bastano 750 mila euro: ma come possiamo immaginare di dare delle risposte a chi ha perso le case, alle aziende che hanno perso i capannoni, a tutte le province siciliane con 750 mila euro, assessore... io non smetterò di intervenire da qui fino alla fine della legislatura su questi temi, perché ritengo che vada data dignità ai cittadini siciliani, al Popolo siciliano, che è stato preso in giro da questo Parlamento, e le spiego subito perché.

La richiesta non è una richiesta dell'onorevole Spada, la richiesta è una richiesta del Parlamento che ha votato un ordine del giorno, in maniera palese, a cui il Governo doveva dare seguito, e riguardava lo stanziamento di due milioni e mezzo di euro alla provincia di Siracusa che aveva subito dei danni, e la provincia di Siracusa ha subito dei danni legati agli incendi: le case bruciate sono state legate non alla sfortuna, e lo ripeto, ma al fatto che c'è stato un Governo poco attento sulla prevenzione, tant'è che dall'anno successivo sono state adottate diverse misure per contrastare questo fenomeno degli incendi e che all'epoca non erano state portate avanti.

Allora, quello che chiedo al Governo e al Presidente Schifani è di aumentare questa quota di 750 mila euro, perché non possiamo uscire da quest'Aula con una misura che non riuscirà a dare risposte concrete e che sarà l'ennesima presa in giro nei confronti dei cittadini.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Saverino. Ne ha facoltà.

SAVERINO. Signor Presidente, intervengo ancora una volta, Presidente, perché ne approfitto anche della presenza del Presidente Schifani, perché si ricorderà bene che, già nel giugno 2024, presentai - ed è stato anche accettato come raccomandazione - nella seduta 119, del 26 giugno 2024, un mio ordine del giorno sull'emergenza, quando c'erano stati i danni, i gravi danni dovuti agli incendi.

E si ricorderà bene il Presidente Schifani, che andammo insieme a una delegazione di deputati, insieme anche a cittadini di tutte le province che avevano perso la casa, siamo stati ricevuti dal Presidente, proprio per cercare di sensibilizzare questo Governo e il Presidente su quelle che potevano essere delle soluzioni per chi era rimasto senza casa, e stiamo parlando di chi aveva la prima casa e si è ritrovato senza più nulla.

Per case, abitazioni private che sono state distrutte e danneggiate, in quella occasione, aveva preso un impegno ben preciso il Presidente, per cercare di agevolare, di aiutare queste persone che avevano veramente perso tutto, quindi, abitazione principale e si ritrovavano senza nulla. A distanza di anni noi, ora, ci ritroviamo con 750.000 euro, quindi credo veramente, come hanno già detto prima tanti miei colleghi, forse è anche offensivo pensare di poter risolvere e, come avevo fatto l'intervento, ho già detto nell'intervento precedente, non si pensa a una pianificazione, soltanto a degli *spot*, soltanto delle risorse messe a pioggia senza avere veramente cercato di risolvere problemi che sono fondamentali.

Vorrei anche ricordare, a proposito sempre dell'articolo 1, quindi diciamo di questo incremento finanziario che è stato fatto, vorrei ricordare altra mia interrogazione, ma soprattutto questo, Assessore

Messina, lei si ricorderà bene l'incendio del bosco di Ganzaria, che, nel mese di agosto scorso, ha colpito più di mille ettari di vegetazione.

Quindi un incendio che poi è stato, in parte, considerato anche doloso perché si sono trovati punti di innesco in vari luoghi strategici ed è andato disperso, purtroppo, un patrimonio ingente ambientale che, invece, andava preservato e tutelato.

Ora, io chiedo e chiedo al presidente Schifani, che è abbastanza distratto, quindi mi rendo conto che...

PRESIDENTE. Si rivolga a me, onorevole.

SAVERINO. Presidente Galvagno, ecco, visto e considerato che questi incontri, questi ordini del giorno, sono stati fatti anche più di un anno fa, noi che risposte abbiamo dato a queste persone che hanno perso la casa? Che risposte diamo, quali misure sono state messe in campo, di previsione del piano regionale, non solo per prevenire tutti questi fatti, che puntualmente, ci ritroviamo a luglio-agosto in Aula... sapendo che fuori da qui, oppure tornando per l'autostrada, troveremo incendio fuoco e devastazione?

Quindi, ancora una volta, mi rendo conto che questo articolo 1 è stato messo lì solo per *spot* e non per dare veramente risposte concrete ai nostri cittadini.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Di Paola. Quattro minuti all'onorevole Di Paola.

CATANZARO. Lei ha deciso, questa sera, di non darmi la parola, Presidente.

PRESIDENTE. Ma ha detto che vuole parlare alla fine, dopo l'onorevole Di Paola, interviene lei. Prego, onorevole Di Paola.

DI PAOLA. Signor Presidente, Governo, Presidente della Regione, colleghi, in questi giorni, a proposito di questo articolo 1 ho cercato di capire il perché il Presidente Schifani decide di dare un'accelerata a questa norma di variazione, questo disegno di legge di variazioni di bilancio, e me lo sono chiesto perché reputo che il Presidente Schifani sia un politico di enorme esperienza.

Il Presidente Schifani è stato Presidente del Senato, quindi ha ricoperto cariche importanti, importantissime, e sa benissimo che questa è una fase molto particolare della politica regionale ed una fase molto particolare che riguarda, ovviamente, la sua maggioranza e il suo Governo.

Quindi mi sono chiesto: proprio in questa fase, una fase in cui serve una maggiore concertazione, serve un maggior confronto, un maggior dibattito, il Presidente Schifani cerca di accelerare su una variazione di bilancio che, colleghi è l'ennesima, perché noi in questi due anni e mezzo abbiamo fatto oltre dodici, almeno dodici leggi di finanziaria e di variazione di bilancio, che dimostrano la volontà da parte di questo Governo regionale di frammentare le risorse, di frammentare le risorse non con una visione, perché anche questo articolo, l'articolo 1, dimostra che non c'è una visione sulla prevenzione degli incendi, che non c'è una visione sulla gestione del territorio, ma noi andiamo a dare fondi alla Protezione civile senza un'adeguata programmazione, senza un'adeguata visione!

E questo dimostra che cosa? La frammentazione del percorso delle leggi finanziarie che sono state fatte in questi anni e la volontà specifica da parte del Governo regionale, da parte del presidente Schifani, che nel frattempo ha problemi enormi all'interno della sua maggioranza e cerca comunque di portare a casa l'approvazione di alcuni articoli non rivolti verso i siciliani, perché io ho ascoltato qui interventi di colleghi della maggioranza che dicevano che questi articoli sono fatti per i siciliani, che questi articoli sono norme che risolleveranno l'economia, risolveranno i problemi dei siciliani. Niente di tutto questo, colleghi, e lo dice lo stesso vostro Presidente che qualche giorno fa ha attaccato gli

uffici degli Assessorati, gli uffici dei Dipartimenti, perché ci sono norme delle passate finanziarie, dei passati documenti economici, che non sono state ancora attuate!

E questo è frutto della frammentazione delle misure economiche che questo Governo regionale ha portato in quest'Aula, perché vi ricordo, colleghi, che l'ultima variazione di bilancio che abbiamo fatto risale a giugno 2025, cioè noi un mese e mezzo fa abbiamo approvato una variazione di bilancio e adesso ne vogliamo approvare un'altra pur sapendo che lo stesso Presidente della Regione attacca gli uffici, attacca i suoi stessi Assessori dicendo: "Guardate che ancora non avete attuato le norme fatte un anno fa, norme essenziali per i comuni, norme essenziali per i siciliani".

Allora, qui dentro, in questi giorni, in questi due giorni, poi non so se il Governo regionale chiederà alla Capigruppo di attuare la tagliola per non far parlare le opposizioni, per mettere il bavaglio all'Assemblea regionale siciliana, noi in questi due giorni faremo un'unica cosa, se si andrà avanti senza confronto, se si andrà avanti senza dialettica, se si andrà avanti senza quello che è essenziale per la democrazia e la tenuta dell'Assemblea regionale siciliana tutta, noi stiamo facendo solo una cosa per il presidente Schifani, stiamo comunicando all'esterno: "Guardate, approveremo quattro, cinque, sei articoli per dare fondi ai propri Assessori, ai propri Dipartimenti". E io vorrei capire poi come verranno gestiti dal Dipartimento agricoltura i fondi per i laghetti che sono la soluzione dei problemi dell'agricoltura - vado a conclusione Presidente - stiamo facendo un'unica cosa, stiamo mettendo sotto il tappeto il problema enorme che ha la maggioranza e stiamo dicendo ai siciliani che nonostante ci sia Fratelli d'Italia che sta implodendo, gli Autonomisti che sono presi a calci nel sedere e messi fuori dalla Giunta, praticamente fuori dalle dinamiche della maggioranza, c'è un Governo regionale, c'è un Presidente della Regione che riesce ad approvare cinque, sei, sette articoli e dire: "Urrà, ce l'ho fatta, sono riuscito ad andare avanti!".

Presidente non è questa la soluzione, la soluzione è il confronto, la soluzione è la dialettica proprio in questa fase emergenziale, io spero che da qui a domani o dopodomani lei possa andare o comunque lei possa in qualche modo avere più miti consigli da parte della sua stessa maggioranza e capire che non è la tempistica con cui dimostra che il suo Governo regge nei confronti dei siciliani, ma un governo regge se c'è una tenuta da parte di tutta la maggioranza e se si fanno norme con una visione.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Adorno. Ne ha facoltà.

ADORNO. Signor Presidente, intervengo rispetto a quello che è questa variazione di bilancio ...

PRESIDENTE. Sull'articolo 1.

PRESIDENTE. Sull'articolo 1.

ADORNO. Sull'articolo 1 della variazione di bilancio, Presidente, una variazione di bilancio che, ricordiamo, conteneva i 32 articoli, e torno sull'articolo 1 a breve, per dire soltanto che gli stessi 32 articoli erano figli di una segmentazione della proposta.

Una segmentazione che rispecchia la crisi in cui questo Governo, che tuttora risiede all'interno di questo Governo e anche l'articolo 1, che è uno dei sopravvissuti di quella che era la variazione di bilancio, anche in questo caso noi vediamo delle cifre assolutamente irrisorie rispetto alle esigenze.

E soprattutto, mi riferisco ai 750 mila euro destinati per la ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza degli immobili adibiti - sentite - "ad abitazione civile, ad attività produttive, ad attività commerciali, ad attività agricole", cioè dire 750 mila euro che devono servire per tutte queste finalità!

È una cifra assolutamente irrisoria e io credo che molti di voi, nel proprio conto corrente, abbiano almeno centomila euro, quindi sette di voi farebbero solo questa norma. Quindi, vogliamo spiegare e calare nel concreto cosa significhino poi questi aiuti, rispetto a quelli che sono gli eventi calamitosi che si sono verificati in due anni?

Quando noi andiamo a trovare, e mi ricordo quando personalmente sono andati a trovare, molti di voi lo hanno fatto, le località di Riposto, abbiamo visto quelle immagini disastrose, allora là neanche milioni di euro sarebbero sufficienti, non solo a pagare i danni che hanno patito le popolazioni, ma a fare quell'opera di prevenzione per il territorio che andrebbe fatta.

E proprio rispetto a questo, le misure trovate da questo Governo risultano essere assolutamente insufficienti, e non è chiaro, come già sottolineato da qualcuno che mi ha preceduto, nemmeno quelle che saranno le norme di attuazione per ciò che concerne gli enti locali che dovranno utilizzare queste norme.

E allora poi non ci sorprendiamo e andiamo nei giornali a dichiarare che queste norme non sono state attuate, non vengono attuate nemmeno dopo un anno, perché sono figlie di una scrittura incompleta, di una scrittura che non tiene conto di come poi queste stesse norme debbano essere utilizzate con i comuni, per esempio, di una popolazione al di sopra di quella quantità di abitanti per un certo importo, o altri criteri che possono essere utilizzati, per esempio, anche la valutazione rispetto al danno causato dall'evento che si è per perpetrato.

Quindi, signori, queste misure risultano essere assolutamente insufficienti e inadeguate, rispetto a quelle che sono le esigenze dei territori e l'assenza di programmazione che ancora una volta viene a risaltare sotto gli occhi, perché è chiaro che con queste somme così inconsistenti non si possano poi realizzare quelle opere di cui la Sicilia ha veramente bisogno, a partire da quelle opere e da quei piani antincendio che andrebbero sviluppati con un adeguamento, rispetto anche quelle che sono le strumentazioni più moderne, e dei fondi che vanno in una direzione in cui possano essere utilizzati dall'agricoltura, con delle reti idriche, che non siano più reti colabrodo.

Ecco, tutto questo è assente e tutto questo vedrà forte il nostro no.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, intervengo sull'articolo 1, mi dispiace che è andato via il presidente della Regione.

PRESIDENTE. Si è allontanato un minuto per esigenze naturali. Se vuole parlare in sua presenza, interviene qualcun altro.

SCHILLACI. Sì, lo preferirei, grazie.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Chinnici. Ne ha facoltà.

CHINNICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, molto è già stato detto, ma mi preme puntualizzare una cosa: proprio per evitare che ogni volta si proceda in maniera estemporanea e sempre sulla base di emergenze, come se gli incendi ogni anno fossero una cosa nuova, no? Mi sembra come l'anno scolastico: tutti sappiamo che comincia a settembre, però, ogni volta, c'è questa cosa di dovere finanziare tutte le figure come gli ASACOM, appunto, si è parlato di questo emendamento a cui la maggioranza ha pensato, come se non si sapesse che l'anno scolastico comincia, ogni anno, a settembre; stessa cosa, purtroppo, per gli incendi!

Ora, io ho presentato, qualche settimana fa - io e tutto il Gruppo del Partito Democratico - un disegno di legge regionale sul sistema integrato di Protezione civile, perché dobbiamo ricordare - ahimè - che la legislazione vigente, in Sicilia, dove - tra l'altro - la Protezione civile ha materia legislativa concorrente, quindi, abbiamo tutto il diritto e il dovere di aggiornare - come hanno fatto, del resto, le altre Regioni italiane - la normativa.

La nostra legislazione vigente è ferma alla legge regionale n. 14 del 31 agosto 1998. 1998, significa quasi trent'anni fa! Abbiamo una legge che risale al 1998!

Ecco, il disegno di legge che noi, come Partito Democratico, abbiamo presentato, che purtroppo ancora non è stato neanche incardinato - segno della grave disattenzione su questo tema - vuole proporre, proprio, un modello di intervento aggiornato su tutta la materia.

Non è pensabile che, dopo 28 anni, non ci sia stato un aggiornamento, da parte della Regione Sicilia e il Direttore Cocina fa dei *post* dove fa i complimenti ai volontari di Protezione civile, fa riferimento a norme estemporanee, che sono state inserite in finanziaria, ma non c'è un intervento sistematico e non c'è una valorizzazione vera dei volontari di Protezione civile, ma, soprattutto, non c'è una formazione adeguata curata, appunto, dalla Regione; così come non c'è un'ottimizzazione degli interventi.

E, quindi, purtroppo, ancora - per l'ennesima volta - registriamo, negli ultimi giorni - non negli ultimi mesi - dal 21 luglio - quindi, adesso - già 2000 ettari di boschi sono andati in fumo; non è possibile! Non è pensabile dare la colpa agli agricoltori, come fanno l'Assessore e il Direttore Cocina, in un'intervista. Bisogna prendersi le proprie responsabilità! Quindi, mi auguro che - al di là di questi articoli, appunto, che tendono sempre a tamponare l'emergenza - si possa, presto, discutere in quest'Aula questo disegno di legge regionale - lo ripeto, visto che il Presidente è appena rientrato - disegno di legge regionale sul sistema integrato la protezione civile, ripeto dal 1998 noi non aggiorniamo la legge, questo è veramente un *vulnus* notevolissimo, in una Regione che soffre la piaga degli incendi, più di molte altre.

Quindi, auspico che il nostro disegno di legge - di tutto il Partito Democratico - possa, presto, essere discusso in Aula.

È tempo che questo Parlamento approvi leggi significative e non soltanto finanziarie, manovre di bilancio, assestamenti e cose del genere, in cui registriamo la presenza della maggioranza che, invece, colpevolmente, nelle altre sedute è sempre, o quasi, assente e latitante.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi sull'articolo 1 volevo ribadire la condivisione e il tenore degli interventi precedenti, ma mi soffermo sul fatto che non vorrei che questa norma, per l'inadeguatezza delle risorse, possa diventare addirittura ridicola e offensiva; perché ci sono stati dei ristori da parte della Regione di appena mille euro per chi ha perso totalmente tutto: dalla casa alle attività produttive, alle attività commerciali. Quindi, nel ribadire un intervento sulla quantità delle risorse, vorrei anche soffermarmi sul fatto che il presidente Schifani ha fatto bene a istituire la *control room* sul fronte del contrasto agli incendi, anche perché è stato un suggerimento con un ordine del giorno da parte del Movimento 5 Stelle.

Però veda, Presidente, sul fronte della prevenzione non ci siamo proprio, perché a due anni e mezzo di questo Governo regionale abbiamo visto molto poco e mi riferisco a un investimento sulle nuove tecnologie, abbiamo fatto già delle proposte come Movimento 5 Stelle sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale ad esempio, ma anche sulle telecamere infrarossi, sui droni - non certo quelli che il Governo precedente ha fatto che sono rimasti chiusi nei magazzini perché non erano adeguati e col primo colpo di vento cadevano giù -, ma quello che chiediamo è anche un investimento sulla formazione, quindi investire sui droni adeguati, ma le chiediamo anche di fare una formazione adeguata per chi poi deve utilizzare queste nuove tecnologie.

Veda, Presidente e Presidenti in Aula, la regione Abruzzo ha veramente dato un colpo agli incendiari, quindi all'evento legato agli incendi, grazie agli investimenti sulle nuove tecnologie. Infine, Presidente, le chiedo anche di utilizzare il metodo 'Aspromonte', aprendo le riserve e i parchi, utilizzando i rifugi che ci sono all'interno, dandoli alle cooperative, ad associazioni che si trasformerebbero in sentinelle del territorio, divenendo un grandissimo deterrente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Schillaci. È iscritto a parlare l'onorevole Catanzaro. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Intanto, Presidente, la ringrazio, mi ha riservato, diciamo, per ultimo, anche se mi ero prenotato un po' prima.

PRESIDENTE. Lei aveva chiesto di intervenire dopo!

CATANZARO. Mi ero preoccupato poco fa perché il Presidente della Regione era andato via e rischiavo di urtare nuovamente la sensibilità, come questa mattina, dell'assessore Dagnino che mi dovevo rivolgere all'Assessore, però in presenza del Presidente della Regione, lei Assessore mi consentirà che non mi rivolgo agli Assessori ma mi rivolgo al Capo del Governo...

PRESIDENTE. Sempre a me deve rivolgersi.

CATANZARO. È chiaro che mi rivolgo anche a lei.

PRESIDENTE. Solo a me!

CATANZARO. Però, mi deve consentire... Oggi abbiamo fatto due ore un quarto di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari proprio per contingentare i tempi su una manovra che è la variazione di bilancio, abbiamo richiesto più volte la presenza del Presidente della Regione, abbiamo affrontato la discussione generale, è chiaro che il Presidente è arrivato anche se in ritardo sull'articolo 1 e parlerò sull'articolo 1, a scanso di qualsiasi equivoco, perché lei sa che sono molto rispettoso con quelle che sono le regole che dà la Presidenza dell'Assemblea.

Bene, però, non posso, Presidente, non fare un piccolo passo indietro perché, fino a poco fa, il Presidente della Regione ha fatto una dichiarazione, accusando le opposizioni di ostruzionismo rispetto ad alcuni argomenti che ovviamente non possono essere trattati, perché è come se ci fosse l'opposizione che non consente di trattare gli emendamenti aggiuntivi quando noi dalla Commissione Bilancio abbiamo richiesto di trattare gli emendamenti aggiuntivi, là il Governo è arrivato su 35 articoli con uno stralcio, presentando 15 articoli, abbiamo fatto un lavoro in queste ore che ci sono state date, dopo avere incardinato il testo, presentando degli emendamenti. Il Gruppo del Partito Democratico ha presentato più di 1.100 emendamenti, continuiamo in questo momento a poter avere da Regolamento la disponibilità di parlare e sull'articolo 1 è chiaro che dobbiamo parlare!

Abbiamo presentato diversi emendamenti che aumentano la spesa, lo sa bene l'assessore Dagnino perché in Commissione Bilancio, lo ricorderà, non li vedo qua, c'è il presidente Daidone, noi su questo articolo abbiamo detto: "guardate che avete un attimo di confusione", perché sulla Protezione civile va bene, però se ricordo, Assessore, arrivato ad un certo punto, c'era un emendamento che inquadrava una somma che andava sulla crisi idrica, poi arrivato ad un certo punto, intervenivano emendamenti mentre c'era la Commissione Bilancio dove si volevano inserire emendamenti di un milione, un milione e due, un milione e mezzo su quella che era altra materia, cioè sugli incendi!

È dall'anno scorso che vi chiediamo di intervenire su un dramma che è quello degli incendi, lo abbiamo chiesto perché c'è una relazione del Comando dei Vigili del Fuoco che è una relazione che vede ettari ed ettari bruciati di territorio siciliano. Lo abbiamo detto che voi in questi mesi avete soltanto nicchiato, intervenendo sulle emergenze e basta, senza alcuna programmazione e continuate a farlo! Con qualcuno dei miei colleghi che ha parlato, proprio su interventi che dall'anno scorso vi chiediamo di affrontare in diverse province, vedasi la provincia di Agrigento, Ragusa, Trapani. Sta accadendo di tutto, anno dopo anno c'è una sommatoria di interventi che viene cestinata!

Oggi, abbiamo una norma di dieci milioni di euro dove si interviene sulla Protezione civile, dove ovviamente in questa norma si parla di interventi sulla crisi idrica, ma bisogna capire se queste somme siano bastevoli alla crisi idrica! Ma la cosa ancora più forte è che, alla fine, tra gli emendamenti aggiuntivi in Commissione Bilancio, c'erano delle somme da destinare ai territori, mancavano i nomi dei comuni ma, poi alla fine, capivamo questa cosa, s'interveniva; oggi scopriamo che rimane, insiste un fondo di 750 mila euro che il Governo ovviamente mette su questa ipotesi di lavoro proprio sugli eventi calamitosi.

Sto completando. È chiaro, Presidente, che 750 mila euro è veramente una norma *slogan*, è una narrazione che il presidente Schifani da tre settimane sta raccontando alla Sicilia, avendo il problema - lui politico - che vuole raccontare che c'è un'opposizione cattiva, che non fa proseguire i lavori e che ovviamente questa opposizione cattiva è un'opposizione che non fa votare le norme che servono per la Sicilia!

Presidente Galvagno, così non è! Siamo al primo articolo e ancora dobbiamo vedere quello che accadrà stasera, domani e dopodomani, dato che noi ci siamo presi i tempi su questi quindici articoli di potere dibattere e confrontarci. Grazie.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Naturalmente, abbiamo ascoltato moltissimi interventi che più o meno si concentrano sempre sugli stessi temi.

Volevo solo focalizzare un punto di fatto su alcune affermazioni che sono state formulate. Qualcuno ha richiamato, in relazione ai fabbisogni, l'esigenza di chiarire le ragioni per le quali sono stati stabiliti quei fabbisogni e ha fatto riferimento ad una nota del capo della Protezione civile che avrebbe identificato fabbisogni risalenti all'aprile del 2024.

A chiarimento, per la completezza dei lavori dell'Aula, spiego e illustro all'Aula che così non è. Nella nota del capo della Protezione civile che è posta a fondamento dell'articolo 1 e quindi dei fabbisogni di 6 e 2 milioni, si fa riferimento ad una cabina di regia istituita nell'aprile del 2024, ma durante i lavori della Commissione si è già chiarito, e lo dico quindi a beneficio anche dell'Aula e di chi non era presente in Commissione, che la cabina è stata istituita ma, da allora, ha continuato ad operare e quindi i fabbisogni indicati dal capo della Protezione civile con riferimento agli esiti dei lavori della cabina di regia sono aggiornati a settimane fa, quindi, a pochissimi giorni fa e quindi non vi è assolutamente un'inadeguatezza della determinazione dei fabbisogni ma vi è un riferimento ai lavori di una Commissione che sta operando da aprile 2024 fino ad oggi.

In relazione ai 750 mila euro, su cui si sono soffermati molti interventi, desidero ricordare che il Governo regionale ha già di recente adottato diverse misure a favore degli incendi.

Nei lavori della Commissione è emersa l'esigenza di intervenire anche con riferimento agli incendi verificatisi nel luglio di questo anno, cioè di poche settimane fa, una settimana, dieci giorni fa addirittura e si è condivisa l'idea, è stata ampiamente condivisa, in realtà, in Commissione, di iniziare con un segnale nelle more che si quantificassero i danni derivanti dagli incendi di luglio del 2025, cioè di pochi giorni fa. Da lì l'idea di introdurre una misura con un importo in questa fase limitato, salvo poi intervenire, come si è fatto e si sta facendo, si è fatto anche nel corso di quest'anno con riguardo ancora agli incendi del 2022.

SPADA. Aspettiamo ancora su Siracusa!

(*Proteste in Aula*)

PRESIDENTE. Vi prego, abbiamo concluso con gli interventi.

Si passa all'emendamento 1.2, a firma dell'onorevole Catanzaro e altri. È mantenuto o è ritirato?
Onorevole Catanzaro, è il soppressivo.

CATANZARO. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. Ritirato, grazie. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 1.10, a firma degli onorevoli De Luca Antonino ed altri. È mantenuto o è ritirato?

DE LUCA Antonino. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. Ritirato, grazie. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 1.35, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è inammissibile perché non ha copertura.

Si passa all'emendamento 1.65, a firma degli onorevoli Catanzaro e altri. È mantenuto o è ritirato?

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio palese nominale.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.65. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio palese nominale dell'emendamento 1.65

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio palese nominale dell'emendamento 1.65.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	65
Votanti	62
Maggioranza.....	32
Favorevoli	22

Contrari40
Astenuiti0

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.62, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è assorbito.

Si passa all'emendamento 1.64, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è assorbito.

Si passa all'emendamento 1.63, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Mantenuto.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.63. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio palese nominale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio palese nominale dell'emendamento 1.63

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio palese nominale dell'emendamento 1.63.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti66
Votanti65
Maggioranza33
Favorevoli22
Contrari43
Astenuiti0

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.52, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri. È mantenuto o ritirato?

DI PAOLA. È mantenuto. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio palese nominale.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

DE LUCA Cateno. Presidente, ho votato per ben due volte e il sistema non registra il mio voto. Ho votato contrario in entrambe le votazioni!

PRESIDENTE. L'onorevole De Luca Cateno ha appena annunciato che la sua scheda non è stata registrata e ha votato contrario sia nella prima votazione che nella seconda votazione. Grazie.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio palese nominale dell'emendamento 1.52

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio palese nominale dell'emendamento 1.52.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti.....	67
Votanti.....	66
Maggioranza.....	34
Favorevoli	22
Contrari	44
Astenuti	0

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.61, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è dichiarato inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.8, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è dichiarato inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.38, a firma degli onorevoli Venezia ed altri, che è dichiarato inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.36, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, reca maggiori oneri. Manca la copertura, è dichiarato inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.31, a firma degli onorevoli Safina ed altri, che è dichiarato inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.4, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è dichiarato inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.60, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è dichiarato inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.17, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è dichiarato inammissibile.

Si passa agli emendamenti 1.57 e 1.73, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri.

Onorevole Catanzaro, li ritira? Così andiamo avanti.

CATANZARO. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarli.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 1.7, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri.

Chiedo ai colleghi di tenere un silenzio tale da poter lavorare e capire effettivamente cosa si sta mettendo in votazione a chi magari sente un numero differente da quello che effettivamente, invece, si sta mettendo in votazione.

L'emendamento 1.7 aumenta di 3 milioni di euro l'articolo 1 al comma 1.

Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

CATANZARO. Presidente, ora chiedo il voto segreto su questo emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, andiamo avanti.

A parte che comunque si deve riscrivere perché deve specificare se sono in parte corrente o in parte capitale, punto numero 1.

In secondo luogo, la invito ad andare avanti...

CATANZARO. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 1.16, a firma degli onorevoli Catanzaro e altri. La invito al ritiro.

CATANZARO. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 1.58, a firma degli onorevoli Chinnici e altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 1.74, a firma degli onorevoli Catanzaro e altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. È una cosa tecnica. Il Governo è sordo!

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, illustro le ragioni della contrarietà del parere del Governo. Poiché gli interventi si basano su una richiesta che è stata formulata dal Capo della Protezione civile all'esito di una ricognizione cui facevo riferimento poc'anzi, non riteniamo opportuno modificare l'equilibrio formatosi sulla base della richiesta del Capo della Protezione civile. Grazie.

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, nessuno sta dicendo niente. L'onorevole Catanzaro ha chiesto il voto segreto sull'emendamento 1.74.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 1.74

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 1.74.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....	67
Votanti.....	65
Maggioranza.....	33
Favorevoli	28
Contrari	37
Astenuti	0

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.37, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.5-1.6, a firma degli onorevoli Catanzaro e altri. È mantenuto o ritirato?

Onorevole Catanzaro, poi dice che gli altri sono sordi, neanche lei scherza! *(sorride)* Mi ha sentito, onorevole Catanzaro?

CATANZARO. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 1.39, a firma degli onorevoli Venezia e altri, che è inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.19, a firma degli onorevoli Catanzaro e altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. È mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio palese nominale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio palese nominale dell'emendamento 1.19

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio palese nominale dell'emendamento 1.19.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti.....67

Votanti.....61

Maggioranza.....31

Favorevoli23
Contrari38
Astenuti0

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.46, a firma degli onorevoli Venezia ed altri, che è inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.47, a firma degli onorevoli Venezia ed altri. È mantenuto o ritirato? È assorbito, scusate.

Si passa all'emendamento all'1.56-1.72, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è inammissibile.

Si passa all'emendamento all'1.15, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri, che è inammissibile.

Si passa all'emendamento all'1.40, a firma degli onorevoli Venezia ed altri, che è inammissibile.

Si passa all'emendamento all'1.25, a firma degli onorevoli Giambona ed altri. È mantenuto o è ritirato?

GIAMBONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Grazie, signor Presidente. L'emendamento 1.25 è mantenuto, ma ritorno un attimo all'emendamento 1.46. Non ho compreso il motivo per il quale l'emendamento risulterebbe essere inammissibile. Vorrei capirne il motivo.

PRESIDENTE. Perché non ha contenuto innovativo, è meramente formale.

GIAMBONA. Non comprendo.

PRESIDENTE. Questa è la motivazione.

GIAMBONA. Signor Presidente, ogni modifica di finalità di norma è sicuramente innovativa e anche formale. Per cui insisto per trattare l'emendamento 1.46. Se posso ritorno sull'emendamento 1.46, poi sull'1.25, signor Presidente.

PRESIDENTE. Come sull'emendamento 1.46? Se vuole intervenire, deve intervenire sull'emendamento 1.25.

GIAMBONA. Va bene, signor Presidente. Nelle finalità che prevede la norma, il primo comma dell'articolo, nello specificare quelle che sono le risorse da destinare a contributi per gli investimenti per le amministrazioni locali, questo nostro emendamento aggiunge gli oneri di progettazione.

Dico questo perché, molto spesso, le comunità della Regione siciliana si trovano di fronte ad avere molte volte le forme di finanziamento per potere intervenire per esempio per la messa in sicurezza, parlo di costoni rocciosi, parlo di frane, di caduta massi, ma poi hanno notevoli difficoltà nel reperire le risorse per le spese di progettazione.

Allora, questo emendamento credo che sia un emendamento di buon senso che prevede che queste stesse somme, oltre che essere destinate per le finalità già indicate nel testo che è stato esitato dalla Commissione Bilancio, ebbene, noi intendiamo estenderle anche alla possibilità di potere essere utilizzate come spese di progettazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona.
Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 1.41, a firma degli onorevoli Venezia ed altri, che è inammissibile.

Si passa all'emendamento 1.20, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri. Onorevole Catanzaro, lo mantiene o lo ritira?

CATANZARO. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio palese nominale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.20

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.20.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti67

Votanti.....	64
Maggioranza.....	33
Favorevoli	21
Contrari	43
Astenuti	0

(Non è approvato)

Si passa agli emendamenti 1.21 e 1.22, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri. Gli emendamenti sono assorbiti.

Si passa all'emendamento 1.23, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri. È assorbito.

Si passa agli emendamenti 1.28, 1.27 a firma degli onorevoli De Luca A. ed altri e 1.34 a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri. Gli emendamenti sono inammissibili per mancanza di copertura finanziaria.

DE LUCA Antonino. C'è la copertura!

PRESIDENTE. L'emendamento 1.28 non ha copertura nel capitolo, in questo momento è a zero.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Scusate, forse tecnicamente non ha capienza, ma è il Fondo di riserva che non dovrebbe mai essere azzerato. Quindi, non saprei...

PRESIDENTE. Non è il Fondo di riserva.

CRACOLICI. Il 215733 non è il Fondo di riserva?

PRESIDENTE. No!

CRACOLICI. L'onorevole De Luca lo ha fatto, non io!

PRESIDENTE. Va bene. Si passa all'emendamento 1.50, a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

SPADA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, signor Presidente. Solo a chiarezza di quello che è stato detto.

Siccome siamo nel Parlamento siciliano e dobbiamo dire le cose per come stanno e come sono andate soprattutto in Commissione Bilancio, cioè l'Assessore ha dichiarato in quest'Aula, facendo intendere a tutti i colleghi deputati, che è stato istituito un fondo di 750 mila euro perché sono avvenuti gli incendi a luglio del 2025 e, quindi, nell'attesa di quantificare i danni, dovevamo stanziare questi 750 mila euro agli incendi avvenuti nel 2025.

Ma, allora, perché abbiamo scritto dal 2023 al 2025? Lo abbiamo scritto perché non è così!

Noi abbiamo fatto e abbiamo istituito un fondo per dare delle risorse a tutti i comuni che dal 2023 al 2025 hanno subito dei danni.

Assessore Dagnino, assessore Dagnino, non rida! Non c'è nulla da ridere, Assessore! Deve mettere i soldi, non deve ridere, non deve ridere!

LANTIERI. Non gridare!

SPADA. No, io grido, io grido in Parlamento, perché fuori c'è il Popolo siciliano che grida più di me! Quindi, io grido non perché voglio far valere le mie prerogative personali, sto chiedendo al Governo di dire all'Aula come stanno le cose: hanno istituito un fondo per gli eventi calamitosi dal 2023 al 2025 con 750 mila euro!

Non c'entrano nulla gli incendi del 2025 perché, nel momento in cui approveremo questa norma, attingeranno da queste risorse i comuni che hanno subito i danni nel 2023, perché quelli del 2025 devono essere ancora quantificati, quindi non c'è questa cosa.

Assessore, la invito nuovamente ad aumentare la quota destinata ai cittadini che hanno subito dei danni causati dagli eventi calamitosi tra cui anche gli incendi. Faccia questo atto di bontà nei confronti del Popolo siciliano, nei confronti di tutti coloro i quali aspettano da diversi anni. State facendo una manovra da quattrocento milioni di euro per destinare 750 mila euro a dei danni che superano i venti milioni! Assessore, si assuma la responsabilità di questo atto, è un atto di dignità!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada.

Siamo all'emendamento 1.50. Mantenuto o ritirato?

DE LUCA Antonino. Ho presentato un subemendamento.

PRESIDENTE. È inammissibile l'emendamento che ha presentato, onorevole De Luca.

DE LUCA Antonino. Perché dà la copertura esattamente sul capitolo che abbiamo detto.

PRESIDENTE. È stato già dichiarato inammissibile, onorevole De Luca.

DE LUCA Antonino. Bene, allora quel subemendamento, lo trasformo nel subemendamento dell'1.37, che è di contenuto identico, ma porta la cifra da due milioni a tre milioni.

PRESIDENTE. Dell'1.37? E dov'è l'1.37?

DE LUCA Antonino. Quello dopo.

PRESIDENTE. Quello dopo è l'1.68. Onorevole De Luca, siamo all'1.50, se vuole può farlo per quelli successivi.

DE LUCA Antonino. No, signor Presidente, scusi, lei ora ha chiamato l'emendamento 1.28.

PRESIDENTE. No, siamo all'1.50 presentato dall'onorevole Catanzaro e altri.

DE LUCA Antonino. No, signor Presidente, lei allora ha saltato; noi eravamo all'1.28, io ho presentato un subemendamento, dopo di che lei mi sta dicendo che lo dichiara inammissibile. Io le dico che quel subemendamento lo deve considerare ripresentato sull'1.27.

PRESIDENTE. L'1.28, 1.27, l'1.34 sono stati dichiarati inammissibili, quindi anche tutti i subemendamenti che lei ha presentato, sono chiaramente, dopo la dichiarazione... e chiaramente non possono essere presentati.

Ora siamo all'1.50. Se lei volesse fare dei subemendamenti agli emendamenti che sono ancora presenti e che non sono stati né votati né dichiarati inammissibili, può farlo. Ora siamo all'1.50, dell'onorevole Catanzaro, che è mantenuto. Benissimo.

Il voto palese ancora non lo ha chiesto nemmeno la Commissione.

Chiedo il parere della Commissione. È contrario. Il parere del Governo? Contrario.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE... più interventi accorati dell'onorevole Spada. Certo non porta avanti un'istanza di tipo personale, né di un gruppo di amici. Sta mettendo al centro un tema, lo voglio ricordare qui all'Assemblea, che noi abbiamo trattato già lo scorso anno. Ricordiamo quando c'erano le foto su "L'Espresso" dei Vigili del fuoco buttati a terra, a Siracusa, sfiniti? Ricordiamo le parole che tutti noi abbiamo usato nei riguardi di quelli che si erano dati disponibili come Protezione civile? Quella volta, si disse, bisognava dare una risposta a loro, bisognava dare una risposta ai forestali e fu fatto un emendamento importante, di aumentare le giornate lavorative; non si capisce perché non lo si debba fare ora, ma si disse pure di un ristoro ai privati che hanno avuto bruciata la loro casa, la loro casa! Non è una stupidaggine, non è il giardino che ha avuto quattro alberi che sono andati in malora, stiamo parlando della civile abitazione. Sono cittadini che hanno bisogno di tornare nelle loro case!

Allora io faccio un invito al Governo, al Presidente: si accantoni questo emendamento e il Governo lo rivisiti, anche perché, mi pare che De Luca abbia accentuato questo tema, ha detto: "noi abbiamo fatto sempre le variazioni in bilancio per cercare di mettere, di coprire i buchi".

Questa volta c'è un'abbondanza di risorse e in questa abbondanza di risorse non si trovano alcuni milioni di euro da dare a delle persone che hanno perso la propria casa?

Allora l'invito che faccio al Presidente è di chiedere l'accantonamento dell'emendamento.

PRESIDENTE. L'1.50 però non parla di questo. La proposta che ha fatto l'onorevole Burtone rimane per il resto dell'articolo, intanto siamo all'1.50.

GILISTRO. Dico, dopo che abbiamo detto, perché parliamo dello stesso territorio che ha subito questa angheria perché, non per colpa loro, ma per colpa, non sappiamo di chi non ha potuto ricevere ristori, la domanda è perché no? Ci dica l'Assessore perché non può ristorare queste persone, lo chiediamo da un anno, ci deve dire il perché non lo può fare, assessore! Il perché glielo chiediamo da due anni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gilistro. Sull'emendamento 1.50 c'è la richiesta di voto palese. Vediamo se la richiesta è appoggiata o meno.

La richiesta è appoggiata.

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, solo per rispondere alla domanda fatta dall'onorevole Gilistro. Il perché no è perché questa norma che è stata inserita è una norma parlamentare, questo comma che mette 750 mila euro a chi ha avuto danni dagli incendi è una norma parlamentare costruita in Commissione Bilancio.

Il perché no, colleghi, è perché siccome è una norma parlamentare c'è una chiusura netta e poi quando il presidente Schifani dice "Ma state facendo ostruzionismo", l'ostruzionismo è dettato da un muro da parte del suo assessore, da parte del Governo a qualunque tipo di norma migliorativa riguardo al testo.

Quindi, il perché no è perché è una norma parlamentare, quindi i sì saranno solo sulle norme governative! Ne prendiamo atto e andremo avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Di Paola.

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.50

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.50.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Ricordo che c'è il parere contrario della Commissione e del Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	67
Votanti	63
Maggioranza	32
Favorevoli	21
Contrari	42
Astenuti	0

(Non è approvato)

L'emendamento 1.68 è assorbito.

L'emendamento 1.49 è assorbito.

L'emendamento 1.67 è assorbito.

L'emendamento 1.66 è assorbito. L'emendamento 1.42 è una modifica meramente formale, è inammissibile.

L'emendamento 1.53, a firma dell'onorevole Ciminnisi, si può votare qualora lo volesse mantenere. Onorevole, vuole mantenerlo?

CIMINNISI. Sì, signor Presidente, lo manteniamo perché la *ratio* è sempre quella che hanno già esposto i colleghi che mi hanno preceduto; c'è una volontà mi pare condivisa non solo dal PD ma anche da parte nostra.

Colgo l'occasione, visto che siete tutti quasi al completo, per porre all'attenzione del Governo il fatto che due Riserve naturali, cioè la Riserva dello Zingaro e la Riserva di Monte Cofano sono andate interamente bruciate la scorsa settimana, quindi, quando quantificheremo i danni, sicuramente 750

mila euro non basteranno, sarà necessario implementare questa somma, quindi sarà necessario poi - probabilmente anche nella prossima legge di stabilità - prevedere un rifinanziamento di questa spesa che stiamo prevedendo oggi.

Al momento, io propongo all'Aula e al Governo di inserire comunque gli incendi, con l'impegno - quando ci sarà la quantificazione anche degli incendi più recenti - di rimpinguare le risorse anche nella prossima legge di stabilità. Al momento nella variazione iniziamo con questi e inseriamo gli incendi e poi eventualmente nella prossima legge di stabilità ci mettiamo il resto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Ciminnisi.
Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 1.9, che è inammissibile.
Si passa all'emendamento 1.33, che è ritirato.
Si passa all'emendamento 1.18. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento 1.54, che è ritirato.
Si passa all'emendamento 1.11, che è ritirato.
Si passa all'emendamento 1.45, che è ritirato.
Si passa all'emendamento 1.44. Onorevole Catanzaro, è ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento 1.43. È ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento 1.26, a firma dell'onorevole Catanzaro. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. È mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga con voto palese.

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.26.

SUNSERI. Ma il Governo ha espresso parere contrario?

PRESIDENTE. Contrario!

SUNSERI. Ma la ragione si può sapere? Io neanche avevo letto l'emendamento...

(Interventi fuori microfono degli onorevoli Sunseri e Catanzaro)

PRESIDENTE. Siamo in fase di votazione, siamo in fase di votazione.

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Sunseri)

PRESIDENTE. Un minuto? È un'ora che parla.

CATANZARO. A qualsiasi proposta che arrivi dal Parlamento, e quindi dai deputati, il Governo dice di no, perché oggi si sta concretizzando in questi minuti e in queste ore che c'è soltanto il Parlamento che è stato esautorato dal Governo rispetto alle cose che noi dobbiamo votare. Questo è quello che sta succedendo, quello che sta succedendo è questo! Qualsiasi proposta, qualsiasi proposta, tecnica, senza somme, qualsiasi proposta viene bocciata dal Governo! Questo è quello di cui deve prendere atto il Popolo siciliano.

PRESIDENTE. Siamo all'1.26.

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.26

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.26, il con parere contrario di Governo e Commissione.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti67

Votanti.....	63
Maggioranza.....	32
Favorevoli	22
Contrari	41
Astenuti	0

(Non è approvato)

L'emendamento 1.14 è ritirato.

L'emendamento 1.55 è ritirato.

Si passa all'emendamento 1.29, a firma dell'onorevole Schillaci. Ha facoltà di parlare l'onorevole Schillaci per illustrarlo.

SCHILLACI. Grazie, signor Presidente. È venuta da più voci di questo Parlamento l'esigenza di trasparenza sulle misure che la Protezione civile, annualmente, fa sul territorio regionale, quindi credo che sia una norma di buon senso, pertanto chiediamo che venga assolutamente approvata.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.29. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Gli emendamenti 1.3, 1.12 e 1.48 sono inammissibili, pertanto gli emendamenti sono finiti.

Pongo in votazione l'articolo 1, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

CATANZARO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Dichiarazione di voto? Dopo che è stato votato? Che dichiarazione di voto è? Ma l'abbiamo votato, si è votato per alzata e seduta, tipo bradipo.

Ascolti, adesso noi, assessore Dagnino... sono le 20:14, c'è stata una richiesta da parte del Governo di convocare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari; quindi, adesso, noi sospendiamo l'Aula, rimandando già, sin d'ora, l'Aula alla seduta di domani, alle ore 10:30, con anche il Rendiconto dell'Assemblea, così come concordato durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari di stamattina.

Chiedo ai Presidenti dei Gruppi parlamentari, tanto di maggioranza, quanto di opposizione, di venire in Sala Lettura.

La seduta è rinviata a domani.

*(La seduta, sospesa alle ore 20.15 di martedì 5 agosto 2025,
è ripresa alle ore 10.46 di mercoledì 6 agosto 2025)*

La seduta è ripresa.

**«Rendiconto della gestione dell'Assemblea regionale siciliana esercizio finanziario 2024»
(Doc. numero 170).**

PRESIDENTE. Colleghi, così come abbiamo stabilito ieri, passiamo adesso all'esame del Rendiconto della gestione dell'Assemblea regionale siciliana, esercizio finanziario 2024.

Preliminarmente comunico che, al fine di dar corso alla redazione del presente documento finanziario, come previsto dalla normativa vigente, nella seduta n. 20, il Consiglio di Presidenza ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2024.

Ha facoltà di parlare il deputato Questore, onorevole Lombardo, per svolgere la relazione.

LOMBARDO Giuseppe Geremia. Grazie, Presidente, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti, attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali, introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, decreto legislativo 118/2011 e successive deroghe ai principi, o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, rispetto di quanto previsto dalle disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo del 23 giugno 2011, numero 118 e per quanto di interesse, della presente relazione, alle regole di revisione di cui al decreto legislativo numero 39/2010. Mi rimetto al testo.

PRESIDENTE. Per il resto ci si rimette al testo, grazie.

Onorevoli colleghi, non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 170.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura dell'Utilizzo avanzo di Amministrazione.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Fondo di Cassa al 1° gennaio dell'esercizio.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa al Titolo 2 – “Trasferimenti correnti”.

Si dà lettura della Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvata)

Si dà lettura della Tipologia 103 “Trasferimenti correnti da Imprese”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvata)

(Il Titolo 2 – “Trasferimenti correnti” è approvato)

Si passa al Titolo 3 – “Entrate extra tributarie”.

Si dà lettura della Tipologia 300 “Interessi attivi”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvata)

Si dà lettura della Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvata)

(Il Titolo 3 – “Entrate extratributarie” è approvato)

Si passa al Titolo 4 – “Entrate in conto capitale”.

Si dà lettura della Tipologia 200 “Contributi agli investimenti”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvata)

(Il Titolo 4 – “Entrate in conto capitale” è approvato)

Si passa al Titolo 9 – “Entrate per conto terzi e partite di giro”.

Si dà lettura della Tipologia 100 “Entrate per partite di giro”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvata)

Si dà lettura della Tipologia 200 “Entrate per conto terzi”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvata)

(Il Titolo 9 – “Entrate per conto terzi e partite di giro” è approvato)

Approvato il totale delle Entrate, si passa alla Spesa.

Missione 1 – “Servizi istituzionali, generali e di gestione”.

Si dà lettura del Programma 1 “Organi istituzionali”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Programma 2 “Segreteria generale”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Programma 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Programma 10 “Risorse umane”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Programma 11 “Altri servizi generali”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

(La Missione 1 – “Servizi istituzionali, generali e di gestione” è approvata)

Si passa alla Missione 20 – “Fondi e accantonamenti”.

Si dà lettura del Programma 1 “Fondo di riserva”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Programma 2 “Fondo crediti di dubbia esigibilità”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si dà lettura del Programma 3 “Altri fondi”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

(La Missione 20 – “Fondi e accantonamenti” è approvata)

Si passa alla Missione 99 – “Servizi per conto terzi”.

Si dà lettura del Programma 1 “Servizi per conto terzi e partite di giro”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

(La Missione 99 – “Servizi per conto terzi” è approvata)

PRESIDENTE. Si passa ai Riepiloghi.

Si dà lettura del Riepilogo generale delle Entrate per Titoli, del Riepilogo generale delle Spese per Missioni e del Riepilogo generale delle Spese per Titoli, del Quadro generale riassuntivo, degli Equilibri di Bilancio, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, del Fondo di Previdenza per il Personale, del Fondo di Solidarietà Deputati e degli Allegati A, A1, A2, A3, B, C, D, E, F, G, H e i Rendiconti dei Gruppi parlamentari, nonché degli allegati rendiconti della Cassa di Quiescenza dei Deputati dell'Assemblea regionale siciliana e della Cassa di Quiescenza del personale dell'Assemblea regionale siciliana, ponendo in votazione l'intero Documento numero 170 con le variazioni conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2024, premesse, annessi ed allegati.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Colleghi, in funzione di quello che è stato stabilito ieri, abbiamo concluso e approvato il Rendiconto dell'Assemblea regionale siciliana.

In funzione delle commemorazioni che si terranno oggi alle ore 11.30, per Ninni Cassarà, ritengo che una sospensione di mezz'ora sia assolutamente doverosa per dare la possibilità di partecipare al Vicepresidente, e poi riprendere a partire dalle ore 11.45, in Assemblea.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 10.56, è ripresa alle ore 12.14)

Riprende l'esame del disegno di legge n. 976 Stralcio/A

PRESIDENTE. Colleghi, la seduta riprende.
Siamo all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.
Fondo per l'editoria

1. È costituita, nell'ambito del Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni, una sezione specializzata destinata a interventi in favore delle imprese operanti nel settore dell'editoria, sia cartacea che digitale, delle emittenti televisive, anche comunitarie, e delle agenzie di stampa che producano un notiziario regionale sulla Sicilia da almeno tre anni e che abbiano almeno due giornalisti contrattualizzati nella Regione e la cui testata giornalistica sia regolarmente registrata presso il Tribunale di competenza.

2. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, altresì, alle imprese editoriali operanti in Sicilia da almeno tre anni con produzione libraria sulla cultura siciliana di almeno dieci titoli con codice ISBN nel biennio e che abbiano almeno un dipendente attivo sul territorio della Regione.

3. Gli interventi di cui al presente articolo possono consistere nella concessione di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto per investimenti ovvero per fabbisogno di capitale circolante.

4. Con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, da adottarsi previo parere della Commissione 'Bilancio' dell'Assemblea regionale siciliana, sono individuate le specifiche misure attuative per l'utilizzo del plafond di cui al presente articolo.

5. Gli interventi di cui al presente articolo sono concessi nel rispetto del regolamento generale di esenzione per categoria (GBER – Reg. UE n. 651/2014) come modificato da ultimo con il regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 o, in ogni caso, della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti “de minimis” ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831.

6. Il Dipartimento regionale delle finanze e del credito è autorizzato a erogare a IRFIS-FinSicilia S.p.A., per ciascuno degli esercizi finanziari del triennio 2025-2027, la somma di 3.000 migliaia di euro per le finalità di cui al comma 1 e la somma di 1.000 migliaia di euro per le finalità di cui al comma 2 (Missione 14, Programma 1).»

Sono iscritti a parlare l'onorevole Cracolici e, a seguire, tutti i colleghi del Partito Democratico.
Prego, onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Presidente, magari facciamo rasserenare un po' il rientro...

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, chiedo che vengano iscritti a parlare tutti i colleghi componenti del Gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE. Sì. Iscritti.

CRACOLICI. Presidente, l'articolo 2 fa parte di una serie di norme che sono contenute in questa variazione di bilancio, che come ho detto ieri, chiamo per comodità variazione di bilancio, però vorrei che ci fosse una sola riunione, io mi fermo per consentire di farne altre...

PRESIDENTE. Prego, onorevole.

CRACOLICI. ...che avrebbe avuto un senso nella misura in cui si fosse fatta una variazione organica, affrontando temi che non erano stati previsti nella legge finanziaria, che non sono stati previsti nella variazione di bilancio di giugno e che il Governo, nel predisporla, ha presentato con un articolato di circa 35 articoli.

Poi, in ragione del fatto che il Governo ha deciso di ridurre il testo a pochi articoli, questi pochi articoli sono sempre stati pochi come affermazione di principio, salvo poi sorteggiare le norme che rimanevano e le norme che sono state escluse. Perché in alcuni casi è proprio un sorteggio, nel senso che, il caso del fondo per l'editoria - attenzione che in sé può essere anche uno strumento utile per sostenere gli editori siciliani - tra l'altro in Commissione abbiamo elaborato anche una estensione alle imprese editoriali che producono libri, quindi agli editori librari che non era prevista nella stessa norma che era stata predisposta dal Governo, però il punto essenziale è che, siccome questo è un fondo che verrà gestito attraverso il Fondo Sicilia dall'IRFIS, che come è noto il trasferimento all'IRFIS, nel momento in cui una norma ne dispone, ne autorizza il trasferimento in questi casi per tre più uno, non ha il problema che spesso si adduce come argomento che rischiamo di non spendere i soldi. Proprio il caso in questione è un "caso scuola"; cioè, nel momento in cui si trasferisce all'IRFIS non c'è alcun obbligo di spendere entro il 31 dicembre, perché la Regione rendiconta la propria spesa, poi l'IRFIS, con le proprie procedure, facendo l'avviso e, quindi, gestendo le procedure di evidenza pubblica, ne attua quello che dispone della legge.

Quindi, questa è una norma che non aveva ragione alcuna di urgenza, non c'è nessuna ragione di urgenza. Per cui, il Governo aveva appunto detto che si limitava a proporre quelle norme che avessero un carattere di urgenza, questa non ce l'ha proprio, per quello che ho detto prima, perché il fondo Sicilia è gestito dall'IRFIS. Tant'è che nella proposta che è arrivata in Commissione, che il Presidente della Commissione ha letto all'inizio della seduta della Commissione stessa, stabilendo quali fossero gli articoli che rimanevano in vita rispetto alla vecchia proposta, il Presidente della Commissione non aveva letto, tra gli articoli che rimanevano nel testo della legge di variazione per la Commissione, il fondo per l'editoria. Lo stesso Presidente della Commissione, successivamente, ammettendo una sua *défaillance*, chiedeva alla Commissione di superare questo errore proprio perché l'ha considerato una *défaillance*. In realtà non era una *défaillance*, per la semplice ragione che non è una norma che doveva o poteva avere un carattere di urgenza tale da giustificare questa anticipata modalità di trattazione, essendo lo stesso Presidente della Commissione che ha stabilito che dal 9 settembre la stessa Commissione tornerà ad esaminare sia le norme cosiddette escluse dal testo iniziale, sia gli eventuali emendamenti aggiuntivi presentati dalle Commissioni e dai colleghi.

Allora, questa ragione ci porta a dire che proprio questa approssimazione con la quale ha operato il Governo, stabilendo in ragione di che cosa? Che ci sono amici più amici di altri, che hanno una priorità? In questi casi, ci si vuole fare amici il mondo dell'editoria siciliana? È una ragione che giustifica? Se si dà una regola in cui si dice: "facciamo ciò che è urgente e poi ciò che non è urgente", non tutto viene considerato alla stessa stregua, per cui ci sono gli amici che diventano urgenti, quelli meno amici che possono essere rinviati.

Questo è il criterio per cui questa norma è stata qui proposta in questa variazione. Ed è la ragione per la quale io, personalmente, mi oppongo a questo metodo, questo metodo discrezionale e amicale con cui il Governo gestisce alcuni temi complessi.

Ad esempio, come il tema dell'editoria dove, voglio essere chiaro, il Partito Democratico non è contrario a forme di sostegno al mondo sia dell'editoria di carta stampata digitale che opera nel sistema web, sia dell'editoria libraria, che è uno dei mondi con grande sofferenza nella nostra Terra. Ma come avevamo convenuto di trattare, di esaminare questi testi, nella variazione complessiva che dal 9 settembre tornerà in Commissione Bilancio.

Pertanto, io sosterrò tutti gli emendamenti che sopprimono questo articolo per consentire una trattazione appropriata della variazione di bilancio che dovrà esaminare il Parlamento a partire dal 9 settembre.

Penso che non ci sia peggior sordo di chi non vuol sentire, perché il Governo avrebbe potuto, autonomamente, facilitare questa nostra discussione, eliminando quegli articoli che non hanno e non rivestono né un carattere di urgenza, né c'è il pericolo che non vengano utilizzate le risorse, perché, come ho spiegato prima - ho finito - questi fondi andrebbero all'IRFIS per il Fondo Sicilia e quindi non sono a rischio di disimpegno entro il 31 dicembre del 2025. Ma è una forzatura che ci conferma che dietro la scelta di alcuni articoli, rispetto ad altri articoli che sono rimasti in questa legge di bilancio, c'è stata una valutazione più, probabilmente – ripeto - di ordine amicale, probabilmente di consenso politico, ma non potete chiedere all'opposizione di condividere il tentativo di consenso politico che questo Governo sta cercando di fare con questa manovra; ecco perché chiederò di votare contrari a questa norma, accettando l'emendamento abrogativo dell'intero articolo. Grazie.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Le chiedo di parlare sull'ordine dei lavori, Presidente.

Io vedo che c'è un'Aula notevolmente distratta, ci sono diverse interlocuzioni che vedono impegnati, tra l'altro, esponenti del Governo e il Presidente della Regione. Io credo che non sia, quantomeno - mi permetta di dire - la modalità esatta per porre in evidenza quelle che sono le questioni sulla natura emendativa che noi andremo a proporre su questo articolato.

La invito, Presidente, a valutare se ci sono le condizioni per andare avanti. Io credo che non diamo un bel segnale, non diamo un bel segnale.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. Chiedo ai colleghi di prendere posto.

Onorevole Pace, per favore. Per cercare di poter condurre i lavori d'Aula, come giusto che sia, le chiedo di prendere posto.

È iscritto a parlare l'onorevole Venezia. Ne ha facoltà...

Seguito della discussione del disegno di legge n. 976 Stralcio/A «Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie»

Prego, onorevole Giambona, mi perdoni.

GIAMBONA. Presidente, io vedo che continua ad esserci un'Aula distratta, a me dispiace doverlo evidenziare perché, poc'anzi, l'onorevole Cracolici ha fatto un intervento che, purtroppo, ho visto, ho notato, non è stato seguito, Presidente. Io chiedo l'attenzione dell'Aula, chiedo l'attenzione del Presidente della Regione, io sto attendendo che ci siano le condizioni per potere intervenire Presidente, non si può.

PRESIDENTE. Colleghi, per favore, vi chiedo di prendere posto, onorevole Pace, Abbate, colleghi, Assessore Dagnino, grazie.

Prego, onorevole Giambona.

Se mi ascolta pure l'onorevole Micciché, che vedo essere affaccendato in altre faccende.

PRESIDENTE. Intanto, si rivolga a me, continui il suo intervento, onorevole Giambona.

GIAMBONA. La ringrazio Presidente, però c'è modo e modo. Comincio il mio intervento, Presidente.

PRESIDENTE. Prego.

GIAMBONA. Grazie, intanto, di avermi concesso la parola e grazie ai colleghi che stanno ascoltando quelli che sono gli interventi che riguardano questo articolo, che per noi è un articolo importante, perché segna quella che è una attenzione o disattenzione, da parte del Governo, ad alcune tematiche che noi abbiamo rappresentato.

Io, giusto ieri, ho parlato di norme che dovrebbero fare programmazione per il Governo regionale e norme che, invece, fanno *spot* o norme che aiutano a fare *spot*, diciamo, che questa probabilmente fa *spot* e aiuta a fare propaganda. Durante la Commissione Bilancio, abbiamo posto tutta una serie di chiarimenti e approfondimenti all'assessore Dagnino su questa norma, anche alla luce di quello che è proprio un decreto, assessore Dagnino, che proprio lei ha emanato il 14 di maggio 2025 e questo decreto, fondamentalmente, dava seguito a quelle che erano le disposizioni di una norma emanata durante il periodo COVID.

Nello specifico, stiamo parlando della legge regionale n. 9 del 2020, articolo 10, comma 1, nella quale, naturalmente, si prevedevano ristori per le aziende, appunto, che erano state danneggiate durante il periodo pandemico. Ebbene, il decreto che, per l'appunto, l'Assessore Dagnino ha predisposto, è un decreto ben articolato, nel quale si individuano quelle che sono le ripartizioni delle risorse, quelli che sono i requisiti, nonché anche le preferenze.

Ebbene, quello che appare strano, Presidente e colleghi, in questo articolato, è che di queste - ecco - preferenze, requisiti e ripartizioni - in questa norma, non se ne vede traccia, quasi a volere mantenere, diciamo, un ambito quanto più non meglio specificato rispetto a quelli che potrebbero e dovrebbero essere i beneficiari di questa misura.

Ora, il Partito Democratico, non può che essere favorevole a misure di sostegno nei confronti dell'editoria cartacea, digitale, nei confronti, naturalmente, dei produttori librai e, naturalmente, noi abbiamo anche previsto un emendamento in Commissione Bilancio.

Tra l'altro il Governo, inizialmente, aveva di fatto escluso questa importante porzione di editori nella Regione siciliana, ma ci torneremo poi con gli emendamenti, a me quello che corre obbligo evidenziare è il fatto che non ci sia stata attenzione nell'articolato, nel porre in evidenza come i contributi che devono essere elargiti, devono garantire il miglioramento del servizio, degli editori, anche attraverso una maggiore professionalizzazione e professionalità.

In questo caso, noi riteniamo che il vantaggio economico non debba essere solamente per gli editori, ma per tutti coloro che collaborano, appunto, con le case editrici, e mi riferisco ai lavoratori per i quali abbiamo chiesto, e ottenuto, che si facesse specifico riferimento al fatto che siano adeguatamente contrattualizzati. E, aggiungo io, con un mio emendamento, con un contratto, con l'applicazione del contratto collettivo nazionale di categoria.

Ma poi, entreremo nel merito e ci spiegherà l'assessore Dagnino ma anche il Presidente della Regione, che cosa significa notiziario regionale... Notiziario regionale che deve avere sede in Sicilia, sede operante in Sicilia, quali sono le copie della modalità di diffusione cartacea, oppure se il giornalino fatto dalla parrocchia sotto casa - che pur potrebbe trattare dei temi di natura regionale - potrebbe rientrare nei requisiti di questa agevolazione...E bene, nulla di tutto questo!

Una norma che, a nostro parere, non ha nulla di urgente, del resto c'era stata presentata - con appunto - un'esigenza di affrontare tutta una serie di questioni, impellenti, che riguardano la Regione siciliana - qualcuno, prima di me, lo ha detto il trasferimento al Fondo Sicilia, fa sì che di urgente non c'è proprio nulla!

Ma poi c'è un'altra cosa e chiudo: io non riesco a capire - e mi riferisco, naturalmente, all'assessore Dagnino - Assessore, la norma e il decreto che lei ha emanato su quella che riguarda la legge 9 del 2020 parla di sostegno per l'editoria e le emittenti radiotelevisive. Vedo qui la norma e invece qui parliamo di emittenti televisive. Ma cosa abbiamo fatto, ci siamo dimenticati le radio? Assessore Dagnino... le radio le abbiamo dimenticate? Le radio ce le siamo dimenticate? Fino a ieri l'altro, ha fatto un decreto nel quale parlava di emittenti radiotelevisive.

Io credo che le radio - come le televisioni, come chi fa informazione *online* - abbiano gli stessi diritti, invece voi con questa norma avete inteso, ecco, emarginare una categoria importante che fa informazione che ha difficoltà nei nostri territori. Le radio devono essere inserite nella proposta.

Ecco, questo ci dà la cifra di come sia stato trattato, con estrema superficialità, questo articolo di legge, come non sia stato adeguatamente trattato nella Commissione Quinta.

Noi abbiamo portato avanti tutta una serie - Presidente Schifani, mi ascolti perché la tematica è molto seria - una serie di proposte in Commissione Bilancio, ma non sono risultate sufficienti.

Tant'è che di qui in avanti proporremo tutta una serie di modifiche, come l'impostazione che ha avanzato il Presidente Cracolici, ovvero quella di portare avanti ogni azione, qual è che essa possibile non solo per migliorare una norma ma per rappresentare, come questa norma, così come è impostata è sbagliata.

Deve ritornare in Commissione, affinché possa essere adeguatamente migliorata e dare un sostegno a tutto il settore.

VENEZIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENEZIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo, anche questo articolo, come quello precedente, è paradigmatico di come questa maggioranza intenda affrontare questioni importanti - al tempo stesso delicate - che riguardano alcuni settori significativi per la Sicilia.

Questo articolo, come dire, ci consente di approfondire diverse questioni collaterali che potevano essere, invece, approfondite e affrontate attraverso alcuni disegni di legge che avevamo già predisposto come gruppo parlamentare e depositato per tempo. Anche perché la Sicilia non ha una legge di riferimento per esempio sulle biblioteche, la Sicilia non ha una legge regionale di riferimento sul sostegno all'editoria, e la Sicilia non ha una legge di riferimento per quanto riguarda la promozione del libro e in particolare della lettura.

Con questo articolo, che ci viene proposto, si vuole sostanzialmente dare un sostegno finanziario, attraverso l'IRFIS, alle imprese editoriali e alle emittenti televisive: anche da questo punto di vista, reputiamo che le risorse assegnate - pari a 4 milioni di euro, nel complesso, per ogni esercizio finanziario dal 2025 al 2027 - ecco, siano completamente inadeguate, rispetto alle esigenze e alle problematiche che riguardano questo settore.

Vorrei fare presente, a quest'Aula, che la Sicilia è il fanalino di coda negli indici di lettura in Italia per esempio, Presidente Schifani.

La metà delle biblioteche non hanno un bibliotecario di riferimento. Il 56 per cento della popolazione siciliana, sopra i 15 anni, dichiara di aver letto un solo libro in un anno e questo rappresenta il 17 per cento in meno rispetto alla media nazionale.

Tre Comuni su quattro in Sicilia, soprattutto i Comuni delle aree interne e i piccoli Comuni, non hanno una libreria e, quindi, tutto questo ci consente di fare una riflessione più ampia su un tema che necessiterebbe non di un intervento tampone né tanto meno di un intervento *spot* - come ben diceva anche il collega Giambona - ma occorre fare una riflessione più ampia e approfondita, magari, sentendo chi opera nel settore, le organizzazioni che rappresentano il settore dell'editoria e quelle del giornalismo per poter fare una misura più ampia. Anche perché sappiamo che, già da tempo, ma il

COVID ha dato il colpo di grazia, alla carta stampata e anche le emittenti televisive segnano, diciamo, una crisi da diversi anni e a ciò si aggiunge anche una crisi che riguarda le testate giornalistiche *online* che, molto spesso, vivono in un contesto in cui le uniche entrate sono rappresentate dalla pubblicità.

Noi abbiamo presentato, Signor Presidente, una serie di emendamenti che, in questa prima fase, tendono a migliorare il testo presentato dal Governo che noi, come dire, condividiamo ma che necessiterebbe di un approfondimento maggiore e altri emendamenti che vanno nella direzione di aumentare le risorse che sono stanziare, diciamo, per questa iniziativa.

Ci auguriamo che almeno da questo punto di vista ci sia un'apertura da parte della maggioranza per poter migliorare questo testo.

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, io voglio fare un'osservazione ai colleghi per quanto riguarda questo articolo 2.

Questo è uno degli esempi di quanto discusso ieri e di quanto detto anche da alcuni colleghi nei precedenti interventi, perché questo articolo meritevole, meritevole, si trova oggi tra i 12/13 articoli fortunati mentre, invece, penso all'articolo che riguarda o all'emendamento che riguarda gli ASACOM, piuttosto che i lavoratori dei consorzi di bonifica, che non si trovano all'interno di questo testo.

Cioè, è stato il Presidente Schifani a decidere le urgenze della Sicilia e quindi questo articolo - che io ho letto Signor Presidente - ed è un articolo che può essere benissimo approvato e, anzi, - ora le spiego - pure modificato a nostro modo di vedere a settembre.

Mentre, ci sono altre norme importantissime per la Sicilia che sono rimaste fuori da questa variazione di bilancio che la maggioranza e il Presidente Schifani stanno spingendo, con carattere di urgenza, per approvarlo entro oggi, forse domani, addirittura con la richiesta... E ho capito che la richiesta della tagliola a quest'Aula viene direttamente dal Presidente Schifani che ha fretta di approvare questi articoli. Ora, io voglio capire e lo chiedo, eventualmente, all'Assessore Dagnino che può intervenire qui, all'interno dell'Aula, di spiegare la motivazione del carattere di urgenza di questo articolo.

Mi deve far capire la differenza se questo articolo viene approvato oggi o viene approvato a settembre che cosa cambia? Perché Signor Presidente, non per fare mero ostruzionismo, però è chiaro che questo Parlamento, questa Assemblea Regionale Siciliana, i colleghi, i Gruppi parlamentari hanno presentato degli emendamenti, che vanno anche a migliorare i testi dei vari articoli presentati dal Governo e dico, signor Presidente, leggendo questo articolo, c'è una cosa che viene compromessa nonostante il fatto che comunque l'articolo sia meritevole: il pluralismo, la pluralità, cioè in un mondo dell'editoria, in un mondo dell'informazione che, come hanno detto i colleghi, è sempre più in difficoltà, noi rischiamo, con questo articolo, di fare figli e figliastri.

Allora, a questo punto, perché non andare a considerare le modifiche che ci sono? Perché io ho letto vari emendamenti proposti da altrettanti colleghi che tendono ad ampliare la platea e quindi, dare pluralità all'informazione siciliana. A meno che questo Governo, questo Presidente della Regione, non voglia restringere sempre di più l'informazione e mettere da parte, magari, tutte quelle testate *online*, tutte quelle testate che si rifanno nell'informazione, li voglia mettere da parte per cercare, appunto, di metter fuori completamente tutti quei gruppi che, comunque, nel corso degli anni hanno avuto delle enormi difficoltà, date dal periodo di COVID ma date anche dal cambio dei tempi. Perché, è ovvio, che i tempi stanno cambiando ed è normale che molte testate *online*, molte testate anche giornalistiche, molte emittenti televisive piccole che fanno informazione, anche a carattere territoriale, noi le stiamo completamente abbandonando!

Allora colleghi, l'Assemblea Regionale Siciliana serve a migliorare i testi, serve a modificare i testi, facendo gli emendamenti, Presidente dell'Assemblea e Presidente della Regione, facendo degli emendamenti mettendoci la faccia, firmando gli emendamenti e non con gli ordini del giorno, perché ancora continuo ad ascoltare, io leggevo, ancora, stamattina, che c'è questa volontà da parte del Presidente della Regione, di fare un ordine del giorno e mettere all'interno delle misure che possono interessare o meno, ai parlamentari di maggioranza, tramite un ordine del giorno.

Presidente ma noi abbiamo mai approvato o abbiamo mai a trattato ordini del giorno che riguardano milioni e milioni di euro? Cioè noi andiamo a mettere milioni e milioni di euro di interventi all'interno di ordini del giorno! Qual è la paura da parte di questo Governo e da parte di questo Presidente della Regione di trattare gli eventuali emendamenti dove ogni singolo deputato, ogni singolo Gruppo ci mette la faccia e discute l'emendamento e dopo di che si vota approvando o bocciando?

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Pace. Ne ha facoltà.

PACE. Signor Presidente, avevo dimenticato pure l'inserimento della scheda. Il collega Di Paola, evidentemente, ha anche doti sovranaturali e riesce a leggere il pensiero del Presidente Schifani, il pensiero della maggioranza, parlando di ordine del giorno. Vedremo, cammin facendo. Però su alcune cose, non lo voglio puntualizzare al collega Di Paola, mi rivolgo quindi alla Presidenza dell'Assemblea, è giusto puntualizzare.

La prima: questo articolo non nasce per caso o non nasce per accontentare qualcuno, perché ho sentito dire questo, piuttosto che altro. Questo articolo nasce e, devo dire anche noi della Democrazia Cristiana abbiamo partecipato, coinvolgendo l'Ordine dei giornalisti, coinvolgendo la stampa parlamentare. Sicuramente è perfettibile e, quindi, collega Di Paola, quando ieri io facevo l'appello, anziché andare avanti con formule e forme quasi ostruzionistiche, sediamoci e miglioriamo il testo, perché il Governo e la maggioranza accetterebbero la collaborazione dell'opposizione per migliorare il testo, piuttosto che andare avanti con emendamenti e con interventi, al fine semplicemente di impantanare i lavori d'Aula!

Mi preme sottolineare che il Governo Schifani, l'Assessore Barbagallo, l'Assessore Dagnino, proprio in merito ai lavoratori stagionali, dei consorzi di bonifica e agli ASACOM, non soltanto avevano previsto un apposito articolo con copertura finanziaria nella riforma dei consorzi di bonifica, e sappiamo tutti come è andata a finire: non soltanto il presidente Schifani ha annunciato alla stampa che, in questa manovra, voleva procedere ad attenzionare questo tema, ma proprio in Commissione Bilancio è stato proposto, dall'assessore Dagnino, l'inserimento di appositi articoli aggiuntivi e non è stato certo per volontà né del Presidente Daidone, né dei deputati di maggioranza il non voler assumere una decisione, e quindi ad aggiungere quegli articoli che riguarderebbero i lavoratori stagionali dei consorzi di bonifica e una risposta importante per gli ASACOM.

È stata l'opposizione in Commissione Bilancio - di cui fa parte anche lei, onorevole Di Paola - a non voler questo inserimento. Ma le preannuncio - perché la sfera di cristallo non ce l'ho nemmeno io, ma faccio parte, credo a pieno titolo, del tavolo della maggioranza di cui facciamo parte circa 40 e passa parlamentari - che è volontà della maggioranza, e mi fa piacere ascoltare le sue parole quindi anche dell'opposizione, è volontà del Governo, in questa manovra, aggiungere degli articoli che prevedono, non soltanto la stabilizzazione del personale dei consorzi di bonifica, ma addirittura, per chi non riesce a stabilizzarsi, l'aumento delle giornate lavorative e ci sarà un articolo, con diversi milioni di euro, per dare un sostegno ai comuni, proprio per far fronte alla problematica ASACOM che coinvolge tutti i comuni della Sicilia.

Quindi il mio appello è quello di ieri. Anziché andare avanti ancora così, con migliaia di emendamenti...Ieri ho fatto la foto ad un emendamento, firmato dal capogruppo del PD e da tutti gli altri suoi colleghi, che emendano un capitolo di un euro, di un euro! Se non è ostruzionismo questo,

non penso che risolveremo il problema dei siciliani aumentando il capitolo di un euro! Era aggiungere emendamenti, su altri emendamenti!

Cosa diversa è se volete realmente sedervi con la maggioranza e con il Governo e migliorare il testo. Perché questo testo è migliorabile! Se è sì, lo facciamo in Aula, lo facciamo con una riunione a porte aperte in Sala lettura. Sediamoci, perché noi vogliamo dare un esempio ai siciliani, che quando la politica si unisce, tutta la politica si unisce, escono leggi migliori! Questa legge è migliorabile e noi accettiamo il vostro contributo. Se è sì non è una sfida! È semplicemente, ancora una volta, una richiesta di collaborazione che non può essere ancora questo sterile e inutile dibattito, che andrebbe avanti ancora così per ore e ore, senza approdare a nessun beneficio per i siciliani.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Cambiano. Ne ha facoltà.

CAMBIANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervenire dopo l'appello dell'onorevole Pace mi obbliga, e mi costringe, a fare una riflessione.

Qual è la riflessione? Lei preannuncia degli interventi e delle misure urgenti, ad esempio, per i lavoratori dei consorzi di bonifica. Ci sta bene! Ma a fianco a queste misure urgenti per i lavoratori dei consorzi di bonifica, come Gruppo, ad esempio, avevamo sottolineato l'esigenza di inserire altri lavoratori precari, o con numero di ore limitato, che non riescono a garantire un sostentamento alle loro famiglie e che svolgono una funzione indispensabile negli enti locali: i lavoratori contrattisti.

Al di là dell'appello dell'onorevole Pace, sederci e confrontarci - noi abbiamo sempre offerto collaborazione a questo Governo - avevamo indicato una strada: trattare gli articoli urgenti in queste variazioni, per poi riprendere i lavori d'Aula a settembre con un confronto serio e con un dibattito serio sulle priorità e sull'impegno finanziario che questa Regione può assumere.

I fondi per l'editoria, abbiamo fatto le nostre proposte, concordo con qualcuno che ha affermato che non sono risorse che si perdono assegnandole all'IRFIS, quindi può essere fatto un impegno entro l'anno, ragion per cui le risorse non andrebbero perdute, ma nell'ottica di collaborazione, onorevole Pace, ad esempio, ieri io ho fatto una richiesta e la richiesta è stata: "rispetto ai fondi assegnati alla Protezione civile, da dove si evince il fabbisogno?" Non mi è stata data risposta, quindi il clima è quello di estrema collaborazione ma, nell'estrema collaborazione, non può passare il messaggio di "questa è casa mia e qui comando io, qui abbiamo deciso che dobbiamo andare avanti, sempre e comunque, costi quel che costi, e non diamo spiegazioni!".

Io ho chiesto quali sono gli interventi, il fabbisogno della Protezione civile, ai 6 milioni concessi ai comuni, secondo quale criterio di priorità, e quell'ordine del giorno, di cui lei parla, che serve a tenere unito probabilmente la maggioranza, ne ha parlato lei...

PACE. No no, ne ha parlato l'onorevole Di Paola.

CAMBIANO. ... e lei ha confermato che si vedrà, se ci sarà un ordine del giorno di 35 milioni di euro, affinché i deputati di maggioranza possano stare insieme e accompagnare questa maratona e questo percorso, perché la logica è sempre quella "questa è casa mia e qui comando io": noi siamo qui, disposti a collaborare, siamo qui disposti a collaborare nell'interesse dei siciliani.

E allora, la mano tesa significa dare risposte anche a questi interventi, ci sono degli emendamenti sul fondo per l'editoria, secondo me, sui quali si può discutere e sui quali il Governo può tendere la mano, una proposta per incentivare e per dare spazio alle nuove testate giornalistiche, affinché possano assumere dei giornalisti, perché il vincolo dei tre anni, probabilmente, esclude una platea e, a proposito di quel pluralismo di cui parlava il Presidente Di Paola, aggiungo che probabilmente questa modifica normativa, cercando di aprire a quelle testate giornalistiche nuove e nascenti, significa dare un segno di speranza per aiutarle anche ad inserirsi in questo mondo dell'informazione.

Perché il vincolo dei tre anni? Perché non riservare una parte di quelle risorse alle nuove testate giornalistiche vincolando, ovviamente, l'erogazione del contributo all'assunzione di giornalisti? Ma perché chi vuole fare editoria in questa Regione deve essere escluso?

Quindi, una riserva su quel fondo e spero che questa proposta possa essere apprezzata dal Governo, c'è un emendamento a mia firma, spero che mi sarà data l'opportunità di discuterlo e non, come ieri, di passare avanti velocemente, perché l'esigenza è quella di finire entro oggi o entro domani, senza dare possibilità di un confronto serio sugli argomenti proposti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei un attimo di attenzione, per cortesia.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Gilistro, qui siamo.

GILISTRO. Un attimo di attenzione, perché la riguarda, assessore Turano.

PRESIDENTE. Si rivolga a me.

GILISTRO. Riguarda anche lei questa cosa, che è molto importante. Io ritengo che questa non sia una norma importante, credo che questa sia una norma vitale, vitale, e le spiego anche perché, Presidente, la violenza, l'aggressività, le droghe, la dipendenza da droghe, da alcol, la dispersione scolastica, hanno un solo farmaco, un solo antidoto, uno che si chiama: "cultura".

L'antidoto a tutto quello che sta accadendo in questo momento nel mondo è uno: "cultura", e l'anello mancante in questo momento che riguarda la cultura è proprio l'editoria, in tutte le sue forme. Proprio per dimostrare il mio impegno per questa norma, nella scorsa finanziaria ho presentato un ordine del giorno, dove avevo chiesto di mettere un emendamento: 2 milioni solo per l'editoria, per la genitorialità, Assessore, per quello che riguarda la cultura genitoriale, la crescita, è inutile che continuiamo a mettere soldi sulle emergenze, la prevenzione rimane il cardine di tutto quello che dobbiamo fare in questa Aula, in questa Assemblea.

L'editoria, in tutte le sue forme può creare cultura, può veramente fare la differenza in un momento in cui esistono solo *smartphone*, cellulari, *reel* inutili, che stanno devastando il cervello dei nostri ragazzi! Più che mai i libri, l'editoria, la libreria, tutto ciò che riguarda l'informazione che sarà utile ai genitori, per dare ai ragazzi una cultura; per riformare l'educazione di quello che sta accadendo negli ultimi anni è fondamentale, per cui io non sono... Presidente, non a favore, di più, ma credo che in questo momento, i fondi che stiamo mettendo siano insufficienti, primo.

Secondo aspetto, ci sono delle ombre che vanno chiarite e vanno emendate, uno dei miei emendamenti riguarda proprio questo: quello di inserire l'educazione digitale nei genitori, e per questo chiediamo di rinviarlo a settembre, per dare la possibilità Presidente Galvagno... non possiamo esautorare il Parlamento, dal poter prendere delle decisioni che sono utili per tutti, in questo modo stiamo esautorando l'Aula parlamentare, ci dovete dare la possibilità di poter discutere, dialogare, tutti insieme per il bene dei cittadini, e questo si può fare in quest'Aula, non in altre sedi, questa è l'Aula dove noi possiamo prendere le decisioni che servono ai siciliani.

Quindi, ci rifiuteremo assolutamente, rifiuteremo ogni tentativo che sarà fatto dal Governo di esautorare questo Parlamento da quello per cui nasce, per cui il proprio compito: quello di far valere i diritti dei siciliani!

Chiudo, dicendo una cosa molto importante siamo nell'epoca dello *smartphone*, dei digitali, più che mai in questo momento, riportare gli studenti, le famiglie, alla cultura del libro, alla cultura dell'ascolto radiofonico per temi importanti, alla possibilità di poter accedere a una banca di cultura importante, per la prevenzione di tutti questi disastri a cui stiamo assistendo in questo momento.

Quindi, vi preghiamo di rivedere questa norma, di “allargarla” ma non per sminuirla, al contrario, per darne ancora più forza, non vogliamo la gallina... non vogliamo l'uovo oggi vogliamo la gallina domani, vogliamo un'editoria con cifre più importanti e con tutte quei possibili cambiamenti, che possono dare veramente grande valore a questa norma, che io ritengo ancora una volta vitale.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, così come concordato ieri, alle ore 13.00 sospendiamo l'Aula per fare una Capigruppo.

CATANZARO. No! Ci sono altri interventi, Presidente! Noi dobbiamo intervenire!

PRESIDENTE. No, invito invece i colleghi, ad utilizzare questa mezz'ora per poter mangiare, perché dopo non ci saranno altre sospensioni.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 13.00, è ripresa alle ore 14.45)

Comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi oggi sotto la mia Presidenza, alla presenza dell'Assessore per l'economia professore Dagnino, ha deliberato a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi parlamentari Partito Democratico e Movimento Cinque Stelle, ai sensi dell'articolo 98 *quinquies*, comma 6, primo periodo, di stabilire quale ultima data per la votazione finale del disegno di legge n. 976 Stralcio/A, domani giovedì 7 agosto alle ore 14.00, nonché di procedere alla votazione degli articoli e dei relativi emendamenti senza che abbia luogo la relativa discussione.

L'Assemblea ne prende atto.

CATANZARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, quest'Aula, oggi Presidente, lo dico rivolgendomi a lei ma anche ai colleghi e al Governo, sta per scrivere una delle più brutte, tristi e davvero impietose pagine della storia della democrazia del Parlamento regionale in Sicilia.

Ed io su questo, Presidente Galvagno, non riesco a trovare quali possono essere i diversi sinonimi tra disgustato, amareggiato, schifato, nauseato, e lo dico perché, da ieri, assistiamo in Conferenza dei Capigruppo dove si presenta il Governo, nella persona dell'Assessore per l'economia, Dagnino e si sottrae, pur essendo qui il Presidente della Regione in Conferenza dei Capigruppo, nella interlocuzione con noi e prima ci viene contingentato il tempo sulla discussione generale di una variazione di bilancio di quasi 400 milioni di euro, adesso, proprio qualche ora fa, con qualche perplessità e lo dirò agli Uffici, ci vengono a raccontare che addirittura applicano la "tagliola", una cosa mai accaduta nel Parlamento regionale siciliano.

Poco fa ho chiesto agli Uffici se ci fosse stato un precedente, nessuno ha memoria di questo precedente! E lo dico anche rivolgendomi alla Segreteria generale di questo Parlamento regionale alla quale dico: guardate che l'articolo 98 *quinquies*, comma 3, dice altro rispetto a quello che dice il comma 6. Doveva pronunciarsi 24 ore prima rispetto al calendario, non potevamo andare in questo modo e bisognava programmarlo prima.

Quindi, ci sono dei vizi che ovviamente ci rappresentano. Rivolgo, però, anche alla Segreteria generale il mio sincero apprezzamento per il lavoro che fa e contesto quello che è accaduto poche ore fa, ossia che il Presidente della Regione abbia avuto anche l'ardire e l'ardore di dire che loro non comprendono nulla, perché non si possono nemmeno votare gli emendamenti. Siamo in uno stato di monarchia!

Siamo davvero arrivati dal Presidente parlamentarista al Presidente monarca. Non siamo qua in monarchia - e lo dico Presidente Galvagno a sostegno di questo Parlamento - perché in questi due anni e mezzo i parlamentari, dentro questo Parlamento, hanno dibattuto, si sono confrontati. Oggi c'è un Presidente della Regione che sta cercando di esautorare il Parlamento, schiacciandolo attraverso una sua logica di potere, il potere che il Presidente della Regione vorrebbe esercitare attraverso questo suo modo di agire!

Ed ecco qui, signor Presidente, il mio appello - e lo dico a voi, lo dico a voi, tutti i parlamentari, maggioranza e opposizione - oggi dobbiamo assumere un sussulto di dignità, un sussulto che ci deve contraddistinguere! Noi siamo coloro con cui devono confrontarsi per votare le leggi! Non ci può essere un monarca che viene qui, indicando quali sono le vie, gli articoli a sorteggio o quella che, in pratica, è la volontà di un Governatore che accentra su di lui tutto.

(Brusio in Aula)

È questo quello che dico, signor Presidente, e mi accingo a chiudere.

Le dico subito: sull'articolo 2 noi abbiamo già parlato, abbiamo detto che non siamo contrari all'editoria, come non siamo contrari ad altre norme; ma come rimanere imbavagliati rispetto a quello che è il metodo barbaro che un Governo regionale vuole imporre a quest'Aula?

E allora, sin da subito, lo dico a chi cerca oggi, qua, in quest'Aula, di andare avanti in questo modo sin da subito, siccome è *prorogatio* anche del Parlamento, annuncio partendo dal comma 2.1 il soppressivo a questo articolo, che non è un soppressivo che va alla categoria, ma è un soppressivo che andrà al metodo folle di questo Governo!

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole De Luca Antonino. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, onorevole Presidente Schifani, più volte abbiamo invocato la sua presenza qui in Aula, ma visti i risultati forse era meglio che continuava a non venire, dato che si è ripresentato con un atto che considerarlo ai limiti del fascismo significa essere gentili.

Perché, veda, onorevole Presidente Schifani, qua la marcia su Palermo non è consentita! Lei non può venire qui a occupare le istituzioni, applicando regolamenti o cercando di intimidire con autorità, piuttosto che con autorevolezza, gli uffici dell'Assemblea regionale, a dire quali norme regolamentari si devono applicare, come devono essere applicate. Perché qua non siamo al Senato, perché qua non siamo a Palazzo D'Orleans, perché qui c'è una storia che deve essere rispettata e, se lei non la conosce, noi gliela insegneremo. Se lo ricordi, onorevole Presidente Schifani!

La tagliola in questo Parlamento non solo non è mai stata applicata, ma siamo coscienti del suo tentativo...

CRACOLICI. Non esiste! Non è che non è mai stata applicata!

DE LUCA Antonino. ...di impedire persino la messa in discussione degli emendamenti.

Allora, io le dico una cosa: lei potrà, forse, soffocare con la complicità anche dei Presidenti dei Gruppi parlamentari della maggioranza e del Gruppo Misto, gli interventi di quest'Aula, ma non potrà mettere a tacere le voci dei parlamentari e dei siciliani liberi, che si oppongono al suo modo di fare e al suo Governo.

Vi avevo detto l'altra volta che siete inutili. Ho sbagliato: siete dannosi! Siete dannosi per la democrazia, siete dannosi per questo Parlamento! E vi garantisco che voi stasera non uscirete con questa manovra in tasca!

E le dico di più, signor Presidente Galvagno: nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare, mi è consentito di manifestare, come già ho fatto ieri, contrarietà alla deliberazione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, non assunta all'unanimità; per cui, da questo momento, ogni Gruppo parlamentare ha diritto a intervenire - come già fatto ieri - per confermare il calendario che avete approvato a maggioranza.

Per cui chiedo che ogni Gruppo parlamentare sia autorizzato a fare un intervento di cinque minuti.

Infine, Presidente Schifani, vi abbiamo spiegato che a questo giro le argomentazioni dei deputati andavano affrontate attraverso l'esame della Commissione Bilancio.

Prima che suspendeste i lavori, il collega Di Paola, era stato richiamato dal collega Pace dicendo: "ma tu che fai? Prevedi il futuro che ci sarà l'articolo con l'ordine del giorno?". No, non prevede il futuro, è l'offerta che ci ha fatto il suo Governo, nella persona dell'Assessore Dagnino che ci ha chiesto "volete inserire le vostre proposte nell'ordine del giorno che sarà collegato a norma che prevedrà un capitolo di spesa a cui queste spese saranno collegate per i comuni?".

La nostra risposta è stata "no!", perché il mio collega, Di Paola, non prevede il futuro, ma l'udito gli funziona ancora e grazie al Cielo anche la ragione!

Però le dico di più e lo dico ai miei colleghi: non vale a nulla un ordine del giorno, perché non siamo al Senato, perché l'ha fatto una volta sola il Parlamento nazionale, non è consuetudine, non oso immaginare ai dirigenti generali come gli tremerà la manina quando dovranno firmare i decreti di finanziamento ai comuni.

Per cui non fatevi comprare con l'aria fresca, perché questa è aria fresca! È acqua inquinata! come quelle che filano nelle tubazioni che non guariscono!

(Interruzioni da parte dei deputati di maggioranza)

DE LUCA Antonino. e allora, Presidente, allora Governo...

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, si avvii alla conclusione.

DE LUCA Antonino. Lo sente, Presidente? Glielo stanno dicendo, Presidente glielo sta dicendo anche la sua maggioranza, io li ho sentiti, hanno detto "vergogna!".

Persino la maggioranza glielo sta dicendo!

PRESIDENTE. Va bene, grazie.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole La Vardera per il Gruppo Misto, ed abbiamo concluso gli interventi. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente Galvagno, Presidente Schifani, quello che sta accadendo in questo momento è incredibile, ma prima di fare il mio intervento, Presidente Galvagno, mi rivolgo al Segretario generale, dottore Scimè.

Voglio esprimerle solidarietà per l'atto vile che il presidente Schifani, nei corridoi le ha riservato, l'ha presa e le ha detto: "qua si fa come dico io!", c'erano altri colleghi deputati presenti! Che possono testimoniare! L'atteggiamento fascista che ha avuto il Presidente Schifani, che ha urlato nel corridoio e ha detto, testualmente "qua io sono il Presidente del Senato, so come si fa!"

(Interruzioni da parte dei deputati di maggioranza)

Perché, il Presidente ha usato queste parole contro il Segretario generale Scimè? Solidarietà, Segretario Scimè, per l'atto fascista che il Presidente Schifani le ha riservato! C'erano testimoni!

È gravissimo quello che sta accadendo! Non esiste la legge della tagliola, tecnicamente non esiste!

Voi state applicando una cosa che non esiste, state ammutolendo il Parlamento, state impedendo alle opposizioni di esprimere il sacrosanto diritto alla parola!

Non è mai successo nella storia di questo Parlamento siciliano! Non è mai esistito nella storia di questo Parlamento siciliano, e io voglio che i siciliani che stanno a casa sappiano quello che sta accadendo oggi, sappiano che si vuole ammutolire il Parlamento, si vuole svilire il ruolo dei deputati! Presidente Schifani, Presidente Galvagno, mi rivolgo a lei!

Lei deve tutelare il rispetto di questo parlamento e lei, Schifani, che sta venendo qua a svilire il ruolo del Parlamento, è gravissimo! Sta svilendo anche il suo ruolo, Presidente.

(Interruzioni da parte dei deputati di maggioranza)

Io non posso parlare perché mi stanno urlando addosso. Che cosa sembriamo? Dove siamo arrivati? Siamo in uno zoo? Siamo in uno zoo da come sento urlare... come se le scimmie? Chiedo rispetto per esprimere il mio pensiero.

Ed ecco quello che sta accadendo: è un atto di prepotenza! Io ricordo al Presidente Galvagno di ricordare al Presidente Schifani che qui è ospite e non si può imporre...! Sta venendo una legge bavaglio che impedisce ai parlamentari di esprimere il proprio pensiero, è gravissimo!

Per questa ragione, io decido di imbavagliarmi con la mia stessa cravatta, perché non ci volete fare parlare... Vergogna! Vergogna!

(Applausi)

LA VARDERA. Ci state mettendo in silenzio. Ci state...

(Brusio in Aula)

LA VARDERA. Volete che non parliamo? Ci imbavaglieremo! Ci imbavaglieremo! Ci state impedendo di parlare. Ci state impedendo di parlare! Io chiedo alle opposizioni, unite e compatte, di dire che non ci stiamo e di abbandonare l'Aula perché questo è un Governo fascista! È un Governo debosciato e ne renderete conto ai siciliani! Che cosa ci ride Schifani? Ma cosa ride?

PRESIDENTE. Abbiamo concluso gli interventi.

CRACOLICI. A che titolo?

PRESIDENTE. Prima si metta in votazione la proposta da parte dell'onorevole De Luca. Chiedo ai... onorevole De Luca...

DE LUCA Antonino. Va bene, procediamo alla votazione.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Sunseri ha chiesto congedo per la seduta odierna. L'Assemblea ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Prima ha chiesto di intervenire l'onorevole Schifani sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Anch'io... se parla Schifani anch'io...!

(Brusio in Aula)

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Allora, io mi appello al senso di responsabilità di tutti, che fino ad oggi non è mai mancato in quest'Aula, per cercare di tentare - per quanto mi riguarda - di mettere ordine, lo faccio senza presunzione, ma di fare chiarezza su quello che sta avvenendo in quest'Aula. Posso anche sbagliarmi, però, elencherò dei dati.

Faccio una premessa: mi si dice che, fino a qualche anno or sono, le variazioni di bilancio erano appostamenti di un capitolo sull'altro. Determinavano fluttuazioni, a saldo invariato, per sopperire a colmare alcuni capitoli, magari strategici, che erano andati in *overbooking* di spesa e quindi essere implementati da altri capitoli che non erano stati utilizzati. Variazioni di bilancio, assestamento, di una finanziaria, di una legge di bilancio che era stata approvata mesi or sono.

Devo dire durante questo Governo - l'anno scorso e quest'anno - le variazioni di bilancio sono diventate - chiamiamole, così impropriamente - l'occasione di poter appostare, non capitoli a saldo invariato, ma integrare quella manovra, con nuove disposizioni finanziarie... Grazie a che cosa, collega Cracolici? All'aumento delle entrate, all'aumento del PIL che ha determinato la possibilità di disporre, l'anno scorso e quest'anno, di ulteriori finanze. Prima non avveniva e questo è un dato. Non faccio campagna elettorale perché non si vota domani, è un dato oggettivo. È successo l'anno scorso, succede quest'anno. E noi abbiamo il dovere - per quanto mi riguarda - di impegnare queste somme, al più presto, per evitare che possano essere accantonate sul ripianamento di un disavanzo, che a breve - ci auguriamo la Corte dei Conti - dichiarerà inesistente, perché mi risulta che a breve ci sarà l'udienza. Naturalmente, rispetteremo il dichiarato della Corte dei Conti, ma i conti noi li abbiamo in ordine. Allora, questo è lo scenario.

Io posso anche capire che all'opposizione questo dato possa andare stretto. Ho fatto politica, ho fatto il parlamentare di opposizione, ho fatto il Presidente del Senato, Capogruppo di maggioranza, ne ho viste di tutti i colori naturalmente e sono orgoglioso del mio percorso. Però, vi è un dato di fatto, un dato di fatto che ci siamo trovati, è inutile prenderci in giro, vi stimo troppo, tutti, per poter accettare che ci si prenda in giro.

Ieri, sette ore per votare un articolo, tra l'altro da voi condiviso. Ora non mi si venga a dire che non ci troviamo dinnanzi a un'attività di ostruzionismo, ci offenderemmo reciprocamente!

Sette ore per un articolo condiviso è ostruzionismo, l'ho fatto anch'io in passato!

CRACOLICI. Comunque non è vero sette ore.

PRESIDENTE. Sette ore, sette ore solo la discussione.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Posso parlare? Oppure mi si impedisce di parlare? Siccome mi avete dato del fascista, del dittatore, io ho ascoltato!

Io sono in Aula da sei ore, cinque ore, sto rispettando il Parlamento perché ho il dovere di rispettarlo nei momenti delicati che si vivono per la Sicilia, per i siciliani, non soltanto per questo Parlamento che rispetto, e voi rispetto in quanto rappresentanti siciliani.

Ma a me interessa che il Popolo siciliano abbia un miglioramento della qualità della vita e secondo il mio modesto parere, il parere della mia maggioranza, che ringrazio perché ieri ha dato prova, al di là delle vostre affermazioni, di grande responsabilità e coesione.

Tutti in Aula, tutti chiamati ad assolvere al loro dovere politico che avvertivano per sostenere il Governo nell'approvazione in Aula di una manovra di bilancio, che poi è una possibilità di dare ai siciliani un aiuto a sostegno dei problemi quali li voglio elencare, l'ha elencato correttamente ieri un collega di maggioranza: Protezione Civile, articolo 1.

Bene, ieri, ho ascoltato, con attenzione, questa polemica della poca esosità delle somme stanziare per risarcimento degli incendi. Io ho ascoltato, ha fatto bene, assessore Dagnino, a ribadire che si trattava di un emendamento parlamentare che veniva dalla Commissione, quindi, dal Governo.

Ma, siccome, io voglio evitare... vedete, colleghi, io quando ho presentato questa manovra ho detto che si muove su tre pilastri: sociale, legge sui poveri. Onorevole Cracolici, lettera b), l'ha chiesto lei in Aula un mese fa, eccola! Emergenza, beh c'è di tutto. Ci sono anche i soldi per finanziare il funzionamento dei dissalatori. Vogliamo bloccare questo? Volete bloccare questo con il vostro ostruzionismo? Perché di questo si tratta!

Miglioramento delle dighe, siccità, vogliamo bloccare questo? Io non me la sento.

Vogliamo parlare dell'emergenza dei Comuni che non ce la fanno a sostenere i maggiori costi per l'esportazione per mandare i rifiuti all'estero? Abbiamo le somme, ce le mettiamo, siamo pronti a farli funzionare. L'ANCI ieri si è prodigato in un comunicato dove apprezzava l'azione del Governo. Vogliamo impedire questo? Volete impedire questo? Noi no! Il Governo no! La mia maggioranza no, perché ha un senso di responsabilità! Vogliamo parlare di lista d'attesa? Di emergenza sanità? E beh, l'opposizione è brava, a tutti dice: "la sanità è uno sfascio!"

Una volta che c'è un Governo che decide di stanziare, con risorse finanziarie proprie e con 45 milioni di euro... la possibilità di abbreviare, di migliorare l'andamento delle liste d'attesa, nelle more che avvenga - l'ho chiesto all'Assessorato alla salute - venga, diciamo, emanata una direttiva che semplifichi le procedure, che allerti i medici di notte e che quindi avvenga assieme a questo stanziamento un segnale ordinamentale sul fare qualcosa, perché se no il denaro è perso, l'abbiamo ottenuto, si può discutere ma nell'emendamento.

Vogliamo parlare degli scuolabus dei nostri ragazzi? A settembre inizia la scuola.

Vogliamo parlare della videosorveglianza? Lei ne ha parlato, l'abbiamo messo.

Ditemi qual è l'articolo dove si nasconde la propaganda. No, non ne trovo. Non ne trovo perché, al di là dei segni, colleghi, non ce n'è! Queste sono emergenze!

Allora i tre parametri sono stati: emergenza, infrastrutture e strade provinciali.

Noi sappiamo che da quando è stata abolita l'elezione diretta del presidente delle province, il sistema è collassato, con la Delrio il sistema è collassato!

Le strade provinciali sono abbandonate per colpa di chi? Ma per colpa di un sistema nuovo, che ha dato ai sindaci delle Città metropolitane l'onere di amministrare anche le Province e i sindaci delle Città metropolitane hanno già tanti problemi che non ce l'hanno fatta.

La viabilità interprovinciale è abbandonata, è in stato di abbandono e sfido chiunque di voi a dirmi il contrario.

Abbiamo previsto una somma, uno stanziamento per le strade provinciali di cinquanta milioni per finanziare cantieri pronti senza dire se quel Comune fosse di centrodestra, di centrosinistra.

Guardiamo al territorio e l'abbiamo inserito. Voi dite no! Perché colleghi, con sette ore per un articolo, non mi dite che voi pensate che, entro domani, si possa arrivare ad approvare con questo andamento!

E voi dite no a queste cose? Io dico sì! Il mio Governo che mi onoro di presiedere, la mia maggioranza che ringrazio per ieri e per oggi essere qui, diciamo, ma no, ma non è un no apodittico. Vedete, si è detto, a me sono arrivate voci, non dico di chi: "ma chi te lo fa fare?", ma non dalla mia maggioranza, "non c'è aria". Ma io ho detto a chi me lo diceva o me lo faceva sapere "ma che significa?".

Si respira! Perché questo? Perché in questi decenni di attività regionale, questo Regolamento che il Presidente... e ringrazio i Presidenti dei Gruppi Parlamentari, che stanno approvando correttamente,

perché le norme quando sono scritte, sono scritte... Quando si dice che i due terzi dei Presidenti dei Gruppi Parlamentari, che rappresentano i Gruppi e gli eletti, decidono, possono decidere la data del voto, quella è decisione ed è legittima, perché è prevista dal Regolamento.

Vi sono delle motivazioni che devono portare a questo, è chiaro perché allora c'è la dittatura! È giusto! Ma le motivazioni in questo intervento ci sono!

Non mi si parli di assenza di strategie per la siccità, di emergenza incendi. Torno a ribadire, ecco, mi rifaccio agli incendi, entro questo finale di voto noi implementeremo quel fondo. Presenterò un emendamento a firma del Governo che implementerà quei 750 mila euro, lo porteremo a 2 milioni; poi, se saranno necessari ulteriori interventi, lo faremo, ma questo lo faccio per evitare... colleghi, io non amo essere interrotto, io non sono mai intervenuto sui vostri interventi, sono stato in silenzio e ho ascoltato. Se ci diamo delle regole, ce le diamo, se no stiamo tradendo il voto popolare dei cittadini.

CRACOLICI. Dopo che abbiamo votato sugli articoli!

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Interverremo, anche se IRFIS ha già stanziato ed erogato, si stanno per erogare con fondi IRFIS altri 750 mila euro per i danni agli incendi. Quindi, sono 750 e 750.

Noi, entro questo voto finale, implementeremo. Questo lo faccio perché? Perché mi sento la responsabilità di non tradire quella matrice di questa manovra che guarda alle emergenze. Siccome quella è anche un'emergenza, è un'emergenza vissuta, non è un risarcimento danni, è un'emergenza sociale, ma io la vedo, come quella della povertà, come sociale, sulle infrastrutture, etc.

Questi sono i tre cardini su cui noi ci stiamo muovendo. Eravamo partiti con 30, 28 articoli in Giunta; mi si è detto: “ma ce la fa? Non ce la fa? C'è aria? Non c'è aria?”.

Allora, io per senso di responsabilità, ho riunito nuovamente la Giunta, ho sentito gli assessori, abbiamo scremato. Ho chiesto a tanti assessori di ritirare le loro proposte per fare in modo che ci si presentasse in Aula con un testo asciutto ma responsabile, privo di strategie propagandistiche.

E siamo qua, siamo qua da più di un giorno e sto assistendo a uno scenario secondo il quale noi appariamo i fascisti. Io non voglio dare del fascista a voi, lungi da me, anche perché non mi ci sento.

Ho la mia storia, sono stato un fondatore di centro che guarda a destra. Certo! E ci credo fermamente all'alleanza e alla coalizione e rivendico la presenza di un Governo nazionale dove un *leader* come Giorgia Meloni sta facendo veramente il massimo per il Paese, ma sono scelte mie, sono valutazioni politiche, quindi, posso anche non condividere con voi.

Abbiamo trovato sino ad oggi un Governo che ragiona. E allora io mi chiedo e chiedo a voi, in ogni Parlamento da quando vivo in politica, esistono e devono esistere delle soluzioni finalizzate ad evitare l'ostruzionismo. Se ciò non fosse, se ciò non avvenisse, in ogni Comune, in ogni Provincia, in ogni Regione, nel Parlamento nazionale avverrebbe il caos, significherebbe che il Paese si bloccherebbe. Avverrebbe il caos sociale, politico, istituzionale, perché l'azione di Governo con atti amministrativi è un conto, ma l'azione di Governo si tramuta anche in atti legislativi, leggi di spesa, leggi di intervento che hanno bisogno dell'intervento dell'Aula.

Allora se si impedisce a un Parlamento regionale, nazionale, di legiferare, si impedisce un sistema, io questo non lo posso condividere! Perché è contro le regole della nostra Costituzione, contro le nostre regole di diritto, contro il nostro ordinamento, i principi fondamentali della nostra Repubblica! Attenzione, colleghi! Io lo dico perché, oggi, sono qui. Può darsi che, non lo so quando, non farò parte, mi ritirerò, non lo so e ci potreste, in teoria, secondo la democrazia dell'alternanza, essere anche voi! E, allora, magari, i parlamentari al centrodestra presentano mille emendamenti, utilizzano il Regolamento per intervenire dieci minuti su ogni articolo e bloccano il Parlamento?

Io non ci sto a questo! Ma non ci sto perché non ci posso stare! Sono stato qui ieri, oggi a seguirvi, ad ascoltare, a prendermi impropri perché rispetto il Parlamento. Però, voglio dire “amici, a tutto c'è un limite!”. Io mi sento una responsabilità!

Quando sono stato chiamato a governare questa Regione, mi sono preso il carico di aiutare i siciliani a crescere e la nostra economia sta crescendo con buona pace dei detrattori; ce lo dice la Banca d'Italia, ce lo dice l'ISTAT, ce lo dice l'Istituto Tagliacarne, ce lo dice SVIMEZ, ma perché cresce? E la conseguenza qual è di questa crescita? Queste maggiori entrate. Quindi, i mostri della crescita del PIL che la Regione siciliana è la prima Regione d'Italia per crescita all'1.4. Il *rating* ci è stato aumentato da *Standard & Poor's*, *Moody's* e *Fitch*. Questo è un dato! E il tornaconto oggettivo qual è? L'aumento delle entrate. Tutto si lega. Non è un'affermazione soltanto cartolare, lo riscontriamo nell'aumento delle entrate. Quindi, stiamo andando bene!

Poi, ripeto, ognuno può avere il suo punto di vista su una scelta tattica rispetto ad altro, però l'economia cresce! Ed io mi sento in dovere di fare in modo di utilizzare, al più presto, su queste tre matrici, queste maggiori entrate che derivano dall'azione del mio Governo. Può essere buono o non buono, sta poi ai cittadini siciliani valutarlo. Io guardo ai fatti!

Io mi sento il dovere, e la mia maggioranza si sente il dovere, di fare in modo che queste maggiori entrate vadano subito utilizzate al servizio dei siciliani. Subito! Nel rispetto delle regole, ovviamente, non si fanno colpi di Stato!

Perché, vedete, l'anomalia del Regolamento è l'assenza di decretazione d'urgenza. Perché il Regolamento Camera e Senato, la Costituzione, prevede la decretazione d'urgenza. Voi lo sapete, deve essere convertito il decreto legge entro sessanta giorni e vi sono delle regole parlamentari, a presidio, affinché entro 60 giorni il Parlamento possa legiferare!

Qui la decretazione d'urgenza non c'è. Non esiste, perché non c'è per le Regioni. La Costituzione non attribuisce alla Regione la possibilità di decretazione d'urgenza. Io ricordo, quando ero in Commissione bicamerale - presidenza D'Alema - proposi un emendamento che prevedeva anche la possibilità della decretazione d'urgenza, in capo alle funzioni legislative delle singole Regioni.

Mi fu detto di no perché, mi si disse, in maniera ufficiosa, che i tempi non erano maturi perché la classe politica regionale fosse all'altezza di potere affrontare dei temi emergenziali, ma dei temi... anche tempi immediati con la decretazione d'urgenza. Mi si disse così, io ne presi atto - parliamo del '96 - e quindi qui manca la decretazione d'urgenza.

Allora, in assenza di un decreto d'urgenza, cosa si può fare? Applicare il Regolamento. Io ringrazio la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. In testa a quei soggetti che si sono presi la responsabilità di applicare una norma che dice che due terzi, maggioranza qualificata... Perché i due terzi? Perché si vuole evitare che una maggioranza risicata, di un più uno, possa profittare! Due terzi è una maggioranza qualificata. Con i due terzi si eleggono i giudici costituzionali, i componenti del CSM. Sono norme qualificate, maggioranze che danno il senso di una grande condivisione. Perché, vivaddio, deve essere così!

In presenza di quali temi? Temi non certo normali, temi come questi che io vi ho elencati. Voi mi dite che questi sono temi banali? Che la siccità non è emergenza? Che la copertura dei danni da incendi, che la sicurezza nei comuni non è emergenza? Mi dite che lo scuolabus per i ragazzi non è emergenza se a settembre non glieli diamo? Se voi bloccate questo provvedimento, a questi ragazzi lo scuolabus lo spiegherete voi che non lo possono avere più? Lo spiegate voi? No! Io me la sento. Vado avanti. Vado avanti nel rispetto delle regole.

Allora, è giusto, sostanzialmente, assumersi le proprie responsabilità. Io ce la sto mettendo tutta. Poi, colleghi, è un ruolo impegnativo, pesante. Sicuramente mi confronto con regole, chiamiamole pure, un Regolamento che, sino ad oggi, è stato reso possibile attraverso un approccio, non dico consociativo - non voglio offendere nessuno - ma di esigenza di un'intesa, a tutti i costi, tra maggioranza e opposizione. E questo avevo raggiunto fino a giorni fa. E io ne ero orgoglioso e avevo citato, ho sempre citato, il senso di responsabilità dell'opposizione - sempre, colleghi, me ne dovette dare atto, perché c'è stato sempre - e abbiamo portato a casa delle manovre importanti, dialogando con l'opposizione. Un'opposizione che ho trovato responsabile, nel rispetto del ruolo di opposizione e l'ho sempre rispettata, anche pubblicamente.

Ma, dinanzi a un'attività, ad un atteggiamento vostro con cui si dice "no e basta", perché questo è stato, amici, non ci dobbiamo, diciamo, ci rispettiamo troppo per prenderci in giro... Sette ore, otto ore per un articolo. Tutti gli interventi... ieri si è parlato di tutto! Forse si parlava anche del meteo, non so, perché forse c'era troppo caldo! Però io ho ascoltato tutti, me ne dovete dare atto! Si è parlato di tutto. Siamo in un... siamo in ostruzionismo. Dobbiamo dircele le cose. Non parliamo, per cortesia, amici del PD e del Movimento 5 Stelle... che c'è un attentato alla democrazia, perché io sono stato qua! Sono stato a Palazzo dei Normanni ad ascoltare con silenzio e con rispetto. Si è parlato di tutto!

E allora se c'è un input politico, io posso capire... nei confronti, da parte dei vertici - non voglio fare i nomi - ma se c'è un input politico, nei confronti del PD, Movimento 5 Stelle e altri di fare le barricate, io non lo so. So di certo che è la prima volta, da quando sono Presidente della Regione, che mi trovo un'opposizione che fa le barricate su tutto!

Allora, mi sono posto il tema, assieme agli assessori, assieme alla maggioranza, dobbiamo andare avanti, certo, abbiamo il dovere di non farci paralizzare, perché se passa il principio che l'opposizione dice "no, questo Parlamento non può legiferare", noi diamo nelle mani di una minoranza dei siciliani la possibilità di bloccare e impedire a un Governo di attuare norme a favore degli stessi siciliani.

Condivisibile o meno, poi, sapete, amici, c'è il momento sacrale. Qual è? Quello del voto! Poi i siciliani diranno "hai governato bene, bene", "questa maggioranza ha funzionato o non ha funzionato?".

Il voto - è la Costituzione che lo prevede - è il momento sacrale; fino ad allora, abbiamo il dovere di lavorare per i siciliani, e noi con queste norme di 300 e qualcosa milioni stiamo lavorando per questo, non c'è un intervento nicchia, non c'è un intervento di parte, di partito; ditemi voi cosa c'è di fazioso, cosa c'è di strumentale, cosa c'è di discutibile. Io ascolterò, così come ho detto che noi implementeremo, entro domani, il fondo dei danni agli incendi; lo implementiamo perché è stato un emendamento parlamentare. Anch'io sono rimasto colpito della non esosità dell'intervento e, per evitare di apparire colui il quale disattende alle esigenze dei disastri dagli incendi, diciamo "noi lo aumentiamo", non ci prestiamo a critiche di parte o direi anche inutili, perché me ne sono reso conto io stesso e dico venia.

Lo implementiamo, chiaramente era un tema indifendibile, lo facciamo avendo le risorse.

Allora, io ringrazio tutti per avermi ascoltato, vi chiedo scusa sulla mia foga, però sento su di me il macigno della responsabilità, quella alla quale mi sento di richiamare - al di là di quella dimostrata ieri dalla mia maggioranza - l'opposizione, che io ho sempre richiamato. Abbandonate questo atteggiamento di ostruzionismo, si lavori, si lavori questa notte, più tardi, domani, chiudiamo domani; ci sono i temi per chiudere, non sono elementi divisivi, non sono proposte divisive, amici, non sono proposte divisive!

SPADA. Lei deve chiedere scusa e poi possiamo discutere.

PRESIDENTE. Onorevole Spada, per favore.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Non sono proposte divisive. Allora, io mi sento la responsabilità con la mia maggioranza, come Governo, di avere il dovere di dare risposte ai siciliani con questa variazione di bilancio. Non ci possiamo consentire il lusso di fermarci; nel rispetto delle prerogative dell'opposizione, votiamo, votiamo anche questa notte, votiamo domani, abbiamo potuto votare anche ieri, seppure con sette ore impiegate per un solo articolo, ma non vi è dubbio che questa responsabilità me la sento!

Ringrazio la Presidenza per la collaborazione istituzionale che ha posto in essere sino ad oggi, però facciamo un bagno di umiltà tutti, respiriamo, discutiamo con l'obiettivo, entro domani, di dare delle risposte; confrontiamoci nel merito, così come ho detto che io aumenterò i famosi settecentocinquanta euro, li porterò a due milioni, perché è giusto, siamo qua per ascoltare.

Però, sentirvi parlare, voglio dire, della temperatura di fuori... Ieri avete parlato di tutto, ma si capiva che era un atteggiamento ostruzionistico, vi siete iscritti tutti a parlare!

Chi ha, come me, un'esperienza trentennale in Parlamento, sa bene quando c'è ostruzionismo, ma lo sappiamo tutti. E ricordatevi che è giusta l'applicazione del Regolamento, secondo me, perché in ogni Regolamento di un'Assemblea è prevista sempre, deve essere prevista sempre una norma anti ostruzionismo. In che veste? Per impedire che un ostruzionismo impedisca all'organismo di funzionare, e viene utilizzata in momenti speciali, come questo, e per motivi speciali, come questo, a maggioranze speciali.

Quindi, io concludo rimettendomi alla vostra riflessione, alla vostra posizione, condividendo quello che ha scelto la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, e sarò qui, in quest'Aula, a seguire i lavori.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Schifani.

(Applausi)

La ringrazio per l'intervento, onorevole Presidente, e per la sua presenza.

Onorevoli colleghi, adesso, poniamo in votazione la decisione presa in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvata)

Do atto del voto contrario del Partito Democratico, del Movimento 5 Stelle e dell'onorevole La Vardera, seppur non è Gruppo, comunque, dell'onorevole La Vardera.

Adesso, andiamo... sì, perché era la maggioranza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari...

**Seguito della discussione del disegno di legge n. 976 Stralcio/A
«Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025
e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie»**

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Fondo per l'editoria

1. È costituita, nell'ambito del Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni, una sezione specializzata destinata a interventi in favore delle imprese operanti nel settore dell'editoria, sia cartacea che digitale, delle emittenti televisive, anche comunitarie, e delle agenzie di stampa che producano un notiziario regionale sulla Sicilia da almeno tre anni e che abbiano almeno due giornalisti contrattualizzati nella Regione e la cui testata giornalistica sia regolarmente registrata presso il Tribunale di competenza.

2. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, altresì, alle imprese editoriali operanti in Sicilia da almeno tre anni con produzione libraria sulla cultura siciliana di almeno dieci titoli con codice ISBN nel biennio e che abbiano almeno un dipendente attivo sul territorio della Regione.

3. Gli interventi di cui al presente articolo possono consistere nella concessione di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto per investimenti ovvero per fabbisogno di capitale circolante.

4. Con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, da adottarsi previo parere della Commissione 'Bilancio' dell'Assemblea regionale siciliana, sono individuate le specifiche misure attuative per l'utilizzo del plafond di cui al presente articolo.

5. Gli interventi di cui al presente articolo sono concessi nel rispetto del regolamento generale di esenzione per categoria (GBER – Reg. UE n. 651/2014) come modificato da ultimo con il regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 o, in ogni caso, della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831.

6. Il Dipartimento regionale delle finanze e del credito è autorizzato a erogare a IRFIS-FinSicilia S.p.A., per ciascuno degli esercizi finanziari del triennio 2025-2027, la somma di 3.000 migliaia di euro per le finalità di cui al comma 1 e la somma di 1.000 migliaia di euro per le finalità di cui al comma 2 (Missione 14, Programma 1)».

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, voto segreto!

PRESIDENTE. Già mi era chiaro, ci devo arrivare, però, onorevole De Luca. Si passa all'emendamento 2.1. C'è una richiesta di voto segreto da parte del....

CATANZARO. Mantenuto, annunciando al 2.1 richiesta di voto segreto.

PRESIDENTE. L'ho capito, bisogna però verificare se è appoggiata la richiesta. Chiaramente, qualora non venisse appoggiata, decadrebbero tutti quanti gli altri soppressivi sull'articolo.

Allora, intanto, la richiesta è appoggiata.

Pongo in votazione l'emendamento...

CATANZARO. Signor Presidente, come si vota?

PRESIDENTE. Lo sto spiegando. Se anziché parlare, ascoltaste ogni tanto, magari arriviamo. Stiamo votando il suo soppressivo.

CATANZARO. Non ho capito, verde o rosso?

PRESIDENTE. Questo lo deve decidere lei se è verde e rosso, non lo devo decidere io, onorevole Catanzaro, lo decide lei come vuole votare!

Aveva chiesto di intervenire il Presidente Schifani. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. L'articolo è soppressivo dell'editoria, soppressivo dell'editoria!

(Proteste in aula)

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 2.1

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 2.1.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....	67
Votanti.....	62
Maggioranza.....	32
Favorevoli	30
Contrari	32
Astenuti	0

(Non è approvato)

LANTIERI. Signor Presidente, sospenda per 5 minuti l'Aula!

PRESIDENTE. Non è stato approvato, che sospendi?

Si passa all'emendamento 2.108, dell'onorevole Di Paola. È mantenuto o ritirato? Ha chiesto voto segreto... sono decaduti tutti i soppressivi dell'articolo 2, adesso siamo al 2.108, dell'onorevole Di Paola.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Contrario, 2.108... il 2.108... ha chiesto il voto segreto l'onorevole Di Paola.

CRACOLICI. C'è un emendamento che stabilisce che da due, i giornalisti devono essere uno. Se votiamo l'emendamento Di Paola, deve considerare prima di votare l'emendamento, il subemendamento, che modifica da due a uno.

PACE. Andiamo a casa che è meglio!

PRESIDENTE. Dov'è questo emendamento? Il 2.110 ce l'avete?

C'è una richiesta di sospensione da parte del Governo. La seduta è sospesa per un quarto d'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 15.30, è ripresa alle ore 15.56)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.108. Onorevole Di Paola, lo mantiene?

DI PAOLA. È ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.9 che è inammissibile. Emendamento 2.104 che è inammissibile. Emendamento 2.18. Onorevole Giambona lo mantiene?

GIAMBONA. È mantenuto.

PRESIDENTE. Invito i componenti della Commissione Bilancio a prendere posto al banco delle Commissioni.

Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

(Brusìo in Aula)

CRACOLICI. Previo avviso pubblico...!

PRESIDENTE. Assessore, l'ha letto l'emendamento? Si tratta dell'emendamento 2.18.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Scusate, il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Non aveva visto bene l'emendamento. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. L'emendamento dice: dopo le parole "sezione specializzata" sono aggiunte le parole "avviso pubblico". Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.79 che è inammissibile. Emendamento 2.96. Onorevole Catanzaro, lo mantiene?

CATANZARO. È ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.105, a firma dell'onorevole Venezia ed altri. Onorevole Venezia, lo mantiene?

VENEZIA. È mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.95. Mantenuto o ritirato?

CATANZARO. È ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.102, a firma dell'onorevole Gilistro. Mantenuto o ritirato?

GILISTRO. È mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.110, a firma dell'onorevole Cracolici.
Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

CRACOLICI. Perché? Avete proposto voi "uno" e noi abbiamo detto "due".

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Abbiamo ampiamente discusso in Commissione su questo tema: uno o due giornalisti, e la Commissione ha votato per due giornalisti, quindi, io mi uniformo al parere della Commissione, perché è stato un punto di incontro raggiunto dopo lunga discussione. Non vedo la ragione per cui debba essere modificato in Aula.

CRACOLICI. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 2.110

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 2.110.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	68
Votanti	68
Maggioranza.....	35
Favorevoli	30
Contrari	38
Astenuti	0

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 2.87 a firma dell'onorevole Giambona ed altri.
Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 2.103 a firma dell'onorevole Venezia e altri.
È mantenuto o ritirato? Mantenuto.
Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 2.3 degli onorevoli Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?
Ritirato, grazie.
Si passa all'emendamento 2.16 dell'onorevole De Luca Antonino e altri. Mantenuto o ritirato?
Ritirato, grazie.
Si passa all'emendamento 2.97 dell'onorevole Catanzaro e altri. Mantenuto o ritirato?
Ritirato, grazie.
Si passa all'emendamento 2.89 a firma dell'onorevole Giambona e altri. Mantenuto o ritirato?
Mantenuto. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

L'emendamento 2.66 degli onorevoli Catanzaro ed altri è assorbito.
Si passa all'emendamento 2.93 degli onorevoli Catanzaro ed altri. Mantenuto o ritirato?
Mantenuto. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 2.92 dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato? Ritirato
Si passa all'emendamento 2.44 dell'onorevole Giambona ed altri. Mantenuto o ritirato? Ritirato.
L'emendamento 2.106 è uguale al 2.44.
Si passa all'emendamento 2.91 dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato? Ritirato
Si passa all'emendamento 2.10 dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato? Ritirato
Si passa all'emendamento al 2.109 dell'onorevole Cambiano ed altri. Mantenuto o ritirato?
Mantenuto. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

CAMBIANO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 2.109

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 2.109, con il parere contrario della Commissione e del Governo.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....	68
Votanti.....	67
Maggioranza.....	34
Favorevoli	30
Contrari	37
Astenuti	0

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 2.85, degli onorevoli Giambona ed altri. È mantenuto o ritirato?

GIAMBONA. È ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.83, degli onorevoli Giambona e altri. È mantenuto o ritirato?

GIAMBONA. È mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.83. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 2.4, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.15, dell'onorevole De Luca Antonino. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Antonino. Ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.5, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.14, dell'onorevole De Luca Antonio ed altri. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Antonino. Ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.64, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.11, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. L'emendamento 2.100 è assorbito dal 2.11.

Gli emendamenti 2.107, 2.101, 2.6, 2.13, 2.7, 2.12 e 2.98 sono inammissibili per mancanza di copertura finanziaria.

Si passa all'esame dell'emendamento 2.61, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.61. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Gli emendamenti 2.81, 2.82, 2.84, 2.86, 2.88, 2.43, 2.42, 2.19, 2.20, 2.21, 2.22, 2.23, 2.24, 2.25, 2.26, 2.27, 2.28, 2.29, 2.30, 2.31, 2.90, 2.32, 2.33, 2.34, 2.35, 2.36, 2.37, 2.38, 2.39, 2.40 e 2.41 sono inammissibili.

Si passa all'emendamento 2.57 a firma dell'onorevole Catanzaro. Mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

VENEZIA. Signor Presidente, i miei emendamenti sono tutti con copertura.

PRESIDENTE. Siamo in fase di votazione, onorevole Venezia. Onorevole Venezia, io non gliel'avrei mai detto che è senza copertura se prima gli Uffici non me lo dicevano. Riverificheranno in questo momento e se mai fosse come dice lei ritorneremo certamente indietro.

Si passa all'emendamento 2.112, dell'onorevole Catanzaro. Mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 2.45, 2.46, 2.47, 2.48, 2.49, 2.50, 2.51, 2.52, 2.53, 2.54, 2.55, 2.58, 2.59, 2.60, 2.62, 2.63, 2.65, 2.67, 2.68, 2.69 e 2.99 sono inammissibili per mancanza di copertura.

Gli emendamenti a seguire 2.70, 2.71, 2.72, 2.73, 2.74, 2.75, 2.76, 2.77, 2.78, 2.56, 2.80, 2.111 sono inammissibili per mancanza di copertura.

Pongo in votazione l'articolo 2.

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio segreto dell'articolo 2

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'articolo 2.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....	68
Votanti.....	67
Maggioranza.....	34
Favorevoli	30
Contrari	37
Astenuti	0

(L'Assemblea non approva)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Misure per l'abbattimento delle locazioni passive della Regione siciliana

1. Allo scopo di ridurre le locazioni passive della Regione siciliana e per migliorare la distribuzione logistica degli uffici di competenza regionale, il Dipartimento regionale delle finanze e del credito è autorizzato all'acquisto dell'immobile sito in Palermo, Via Cordova 76, di proprietà del Fondo pensioni per il personale della Cassa centrale di Risparmio Vittorio Emanuele per le province siciliane — Palermo.

2. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente articolo è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 13.500 migliaia di euro (Missione 14, Programma 1).».

CRACOLICI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Non stiamo votando l'articolo, onorevole Cracolici. la invito a fare la dichiarazione di voto alla fine dell'esame dell'articolo.

C'è una richiesta del Governo. Prego, assessore Dagnino, la formalizzi.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Chiedo l'accantonamento dell'articolo 3.

PRESIDENTE. L'articolo 3 è accantonato.

Si passa all'esame dell'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Spese gestione impianti di dissalazione

1. Per far fronte alle spese per la gestione degli impianti di dissalazione nei comuni di Trapani, Gela e Porto Empedocle, è autorizzata la spesa complessiva di 9.900 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025, di 25.300 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2026 e di 32.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2027.

2. Per gli esercizi finanziari successivi al triennio 2025-2027 la spesa annua è determinata con la legge di bilancio nell'importo massimo di 32.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 4)».

CRACOLICI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Lo fa ora e non lo farà alla fine. Su quale articolo?

CRACOLICI. Sull'articolo 4.

Presidente Schifani, vorrei che mi ascoltasse perché è una questione molto delicata. Noi non siamo contrari al finanziamento dei dissalatori. Fatta questa premessa, ci sono due questioni che non sono risolte da questa norma: primo noi finanziamo a regime con 32 - l'ha detto tra l'altro il collega Cambiano in Commissione, con molta dovizia di particolari - noi stiamo finanziando l'intera produzione dell'acqua, che a regime sarà 100 litri per Porto Empedocle, 100 litri per Gela e 100 litri per Trapani.

La produzione di quest'acqua, che abbiamo calcolato è a circa 2,80 euro a litro, per 9 milioni e mezzo di litri.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. 2,80 euro a litro?

CRACOLICI. Metro cubo, scusate, una situazione che è la seguente: poiché la distribuirà Siciliacque e noi stiamo pagando per intero a Siciliacque la produzione dell'acqua, Siciliacque nel momento in cui la distribuirà la scaricherà sulla bolletta.

Allora, noi le chiediamo di avere due condizioni, che Siciliacque - quest'acqua - che già paga la Regione con la produzione che paga sui dissalatori, venga esentata dalla bollettazione, con modalità che decide il Governo quali debbono essere, ma non ci può essere il paradosso che la Regione paga due volte la stessa acqua, una volta per produrla e una volta i cittadini con la tariffa!

Io credo che noi su questo punto dobbiamo fare chiarezza, nel senso che l'acqua nel momento in cui la paga la Regione, Siciliacque non può avere un profitto di un'acqua che riceve gratis!

Se il Governo accoglie questa indicazione noi siamo pronti a votare a favore, una cosa deve essere certa.

L'ultima cosa, il Governo deve assicurare - glielo dico anche per l'esperienza che abbiamo - oggi i fornitori di energia elettrica che garantiscono per le attività di distribuzione idrica in Sicilia l'energia elettrica applicano la tariffa più alta in Italia: chiediamo al Governo di garantire che venga fatta una gara per scegliere il fornitore di energia, perché non siamo più ai tempi del fornitore unico quando si fecero negli anni 70, 80 e 90 alcuni di questi impianti, ma possibilmente con una gara sul fornitore la Regione avrebbe enormi risparmi oggi sui dissalatori ma io le aggiungo riguarderà i consorzi di bonifica, riguarda tutti i luoghi dove la nostra attività di produzione comporta un costo di energia molto elevato, ciò siccome siamo considerati pagatori in *black list* le tariffe applicate in Sicilia sono le più alte d'Italia.

CAMBIANO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBIANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Presidente Schifani, mi rivolgo a lei per puntualizzare rispetto all'articolo in questione, considerato che poc'anzi ha affermato che presta ascolto a tutti e sono arrivate delle proposte fino ad ora non ascoltate, guardi c'è un problema di numeri e di matematica in questo articolo.

Presidente, all'articolo 4, noi diamo 9 milioni di euro a Siciliacque per le spese di gestione per la dissalazione per il 2025 saranno quattro mesi Presidente settembre, ottobre, novembre e dicembre, l'assessore Colianni ha riferito in Commissione che il costo per metro cubo dell'acqua dissalata è di circa un euro e 70 anche 2 euro, produrranno i tre dissalatori 300 litri al secondo che per 2 euro fanno 6 milioni di euro. Perché diamo a Siciliacque 9 milioni di euro?

L'altra osservazione: Siciliacque venderà quest'acqua ai gestori ad esempio AICA nella provincia di Agrigento e la fatturerà a 0,69 a 0,78 centesimi quindi introiterà delle somme che dovranno andare o dovrebbero andare a scomputo.

Ora, su questo punto l'assessore è stato diciamo poco esaustivo, credo che ci sia stato un errore di sopravvalutazione perché diamo 9 milioni di euro per i 4 mesi del 2025 e poi se non erro sono 20-25 milioni di euro, qualcosa del genere per il 2026. Non tornano i conti, Presidente, perché uno, 2 euro a metro cubo per 3 milioni di metro cubi fanno 6 milioni di euro, l'altro punto è che 80 centesimi Siciliacque l'introita... quindi se cortesemente con gli Uffici, con il Governo, con l'assessore, può verificare, perché questi costi di gestione considerato che ci sono pure i 21 milioni di euro del Governo nazionale...

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'assessore Colianni in questo momento è assente per motivi istituzionali in mia rappresentanza, quindi è ampiamente giustificato.

Vorrei dire questo all'opposizione: ci stiamo occupando di siccità, senza nessuna conflittualità, il Governo nazionale penso che ne siamo al corrente se no lo dico, ha stanziato con decreto legge 20 milioni, 20 milioni per il funzionamento, realizzazione e funzionamento perché siamo riusciti a fare entrare nella interpretazione dell'attuazione 20 milioni anche per il funzionamento dei dissalatori.

In attesa della operatività di questa norma e per far partire subito i dissalatori, ci stiamo facendo carico come Regione dell'appostazione delle finanze perché i dissalatori funzionino, perché il nostro tema è stato sempre quello realizziamo i dissalatori, come ha detto sempre Salvo Cocina, realizziamo ma occorre anche appostare somme per farli funzionare.

In questo momento, lo sta facendo Siciliacque che è il soggetto individuato per legge nazionale come soggetto attuatore dalla Regione, anche perché è una nostra partecipata, quindi vorrei dire all'Aula, all'opposizione, che siamo disponibilissimi a rivedere, però chiedo all'Aula in questo momento, fermo restando - onorevole Cracolici - che sul tema dell'energia sono d'accordissimo a recepire come ordine del giorno e come il resto delle vostre osservazioni perché sull'energia io mi batto anche se non sono competente, perché in questo tema la Regione sia autonoma addirittura, cioè produzione di fotovoltaico.

Abbiamo questa capacità infatti, c'è chi nel mio *staff* si sta occupando proprio con riunioni varie di questo tema, c'è un addetto del mio *staff*, dobbiamo fare in modo che i dissalatori siano autonomi come energia, cioè realizziamo noi con fondi gli impianti, i pannelli, e realizziamo sicuramente grande economia: siccome vedo io questa soluzione come soluzione definitiva, diciamolo pure, i dissalatori in assenza di un mutamento climatico è evidente che sopperiscono a un'esigenza grave. Per cui vedo questo sistema, perché mi si dice che in passato questi dissalatori, quelli antichi, sono stati dismessi perché l'energia costava troppo, da un lato l'eccessivo costo di energia, dall'altro lato il clima che era diverso da quello attuale e quindi le cose sono saltate.

Quindi sono pronto a recepire l'osservazione posta, un impegno, non soltanto una gara come dice l'onorevole Cracolici ma anche addirittura, vado di più, a valutare la possibilità della Regione di realizzare *in house* impianti fotovoltaici perché l'ho detto già al mio *staff*, all'assessore di studiare questa ipotesi così così ce la produciamo noi l'energia, non dimenticando, comunque, che noi nelle more, abbiamo la disponibilità di ben 20 milioni per la realizzazione, anche gestione, di questi dissalatori.

Però abbiamo voluto essere più realisti del re, colleghi, per fare in modo che non avvenga l'interruzione dell'attività della dissalazione, poi siccome queste somme, colleghi, servono a questo, quindi, io chiedo ai colleghi dell'opposizione predisponiamo un ordine del giorno che il Governo naturalmente lo esaminerà con attenzione perché questioni tecniche, di costo, io sono pronto a guardarle. Però noi ci troviamo in questo momento, il collega Cracolici parlava della situazione di Siciliacque, la situazione di Siciliacque è una situazione delicata che io ho attenzionato ma che non può, secondo me, essere affrontata con una norma, perché è un tema delicato che conosco, Siciliacque è in grande difficoltà perché non viene pagata dagli utenti e, quindi, è in sofferenza.

Allora, io ritengo e concludo, abbiamo una appostazione di 20 milioni del Governo nazionale per il funzionamento appena saranno operativi, nelle more per la produzione di energia sono pronto non solo a gara, onorevole Cracolici, ma addirittura alla produzione *in house* con pannelli fotovoltaici dalla Regione, quindi, proprio *in house* per risparmiare ancora di più, gara sì da un lato, dall'altro io sono pronto a recepire un ordine del giorno che impegni la Regione a valutare che ci stiamo lavorando, stiamo facendo questo per produrli *in house* questi pannelli perché dicevo, in sua assenza, uno dei motivi, per cui si è chiusa questa esperienza dei dissalatori, tredici anni fa, è il costo dell'energia, io responsabilmente dico non possiamo ripetere, io dico...

CRACOLICI. Io allora trasformo l'emendamento in ordine del giorno!

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Io dico un ordine del giorno che impegni la Regione a valutare o fotovoltaico *in house* o si va a gara, su questo sono laico e sono pronto a discutere ma il cambiamento dell'emendamento sotto il profilo finanziario io chiedo all'opposizione di non insistere perché a noi servono queste somme per farli partire.

Poi se si deve trattare di costo a metro cubo, non è questa la sede, perché mi appello un poco al senso di responsabilità di tutti di fare in modo che questi dissalatori benedetti funzionino e, allora, lavoriamo per questo, fermo restando che siamo pronti a settembre a rivisitare eventualmente l'aspetto. Tecnicamente, si faranno le riunioni tecniche tra maggioranza e opposizione, perché non c'è nessuna preclusione politica, a me interessa che funzionino e interessa che però la norma, così è stata come predisposta dall'assessore Colianni, possa essere approvata per garantire ai siciliani l'acqua e il funzionamento dei dissalatori, fermo restando che ci ridiamo un appuntamento a settembre, al prossimo appuntamento d'Aula, con i conti riveduti, eventualmente l'ordine del giorno lo recepisco anche adesso con l'impegno della Regione a valutare la gara ed eventualmente produzione *in house*, lo predisponete e io già ve lo anticipo che lo condivido. Lo accetto perché è la mia linea.

Sul resto dei costi, quello che chiedo è che abbiamo una copertura nazionale che ci mette al sicuro, nelle more che operi la copertura nazionale, ci servono queste somme se poi sono stati fatti bene o sbagliati non entro nel merito, dico soltanto collaboriamo, facciamo in modo che si parta poi a settembre ne ripariamo, se ci sono degli errori tecnici nella logica dei costi io sono laico su questo, figuratevi che interessi ho di favorire uno o l'altro, però ci troviamo in estrema siccità, ci trovavamo in emergenza, quindi, quello che chiedo è questo, rivedere a settembre la valutazione del costo, premesso che abbiamo copertura nazionale, quindi, siamo al sicuro. Quindi, appena entra lo stanziamento dei venti milioni, non paga più la Regione, ma è evidente che il Commissario straordinario Dell'Acqua, dovendo utilizzare i fondi nazionali, farà anche lui il risparmiatore, perché tratterà direttamente con Siciliacque che è il soggetto attuatore. Poi ci sarà la gara per quanto riguarda la produzione elettrica e io non escludo la gara anche per la gestione perché Siciliacque, se non ricordo male, è stata individuata come soggetto attuatore ma soltanto per un periodo di tempo.

CRACOLICI. Allora io trasformo il mio emendamento in ordine del giorno!

PRESIDENTE. L'emendamento dell'onorevole Cracolici è trasformato in ordine del giorno.

Io intanto ora chiedo ai Presidenti dei Gruppi parlamentari di opposizione se gli emendamenti soppressivi dell'articolo 4 sono ritirati.

CATANZARO. Ritirati.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca Antonio del Movimento Cinque Stelle, sono ritirati?

DE LUCA Antonino. Ritirati.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 4.16 dell'onorevole Safina ed altri. È mantenuto o ritirato?

SAFINA. Mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 4.16.

C'è richiesta di voto palese sull'emendamento 4.16. Chiedo ai colleghi di prendere posto, di ricordarsi di tenere premuto il bottone sino alla fine e vediamo se la richiesta è appoggiata.

È appoggiata.

Pongo pertanto in votazione l'emendamento 4.16, dell'onorevole Safina ed altri, con il parere contrario del Governo e della Commissione.

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 4.16

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 4.16.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti.....	68
Votanti.....	64
Maggioranza.....	33
Favorevoli	20
Contrari	44
Astenuti	0

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 4.25, dell'onorevole Di Paola e altri. È mantenuto o ritirato?

DI PAOLA. Mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento...

DI PAOLA. Votazione palese!

PRESIDENTE. C'è una richiesta di voto palese da parte dell'onorevole Di Paola. Vediamo se la richiesta risulta appoggiata.

La richiesta è appoggiata.

Pongo in votazione l'emendamento 4.25, con il parere contrario di Governo e Commissione.

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 4.25

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 4.25.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	68
Votanti	63
Maggioranza	32
Favorevoli	21
Contrari	42
Astenuti	0

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 4.26, che è inammissibile.

Gli emendamenti 4.23, 4.22, 4.28, 4.34, 4.13, 4.11, 4.21, 4.30, 4.36, 4.15 e 4.36, scusate tutti quelli che ho nominato, tranne il 4.15 sono inammissibili, invece il 4.15 è in riduzione.

Chiedo se sono mantenuti o ritirati. Sono tutti ritirati quelli in riduzione, giusto? Benissimo. Grazie. Gli emendamenti 4.20, 4.24, 4.35 e 4.14 sono inammissibili. L'emendamento 4.9 è ritirato, ha detto l'onorevole Catanzaro.

L'emendamento 4.32 è mantenuto o ritirato? È trasformato in ordine del giorno, benissimo.

Gli emendamenti soppressivi sono tutti ritirati.

Si passa direttamente all'emendamento 4.19, ma è inammissibile perché aumenta la spesa.

Si passa all'emendamento 4.8, che è una riduzione, ma ho capito che le riduzioni sono tutte ritirate, giusto, onorevole Catanzaro? Onorevole Catanzaro, mi deve fare un segnale. Lo so, però me lo deve dire.

Gli emendamenti 4.31, 4.33 e 4.12 sono ritirati.

Si passa all'emendamento 4.17, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato? Lo deve dire lei, non lo so a sentimento! Lo pongo in votazione.

Allora, il parere del Governo sull'emendamento 4.17?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Favorevole la Commissione.

Pongo in votazione l'emendamento 4.17. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi,

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 4, nel testo risultante.

CAMBIANO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBIANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Presidente della Regione, sempre nell'ottica della collaborazione, signor Presidente: lei ha detto che rischiamo di bloccare perché ci sono Comuni e cittadini che non ricevono l'acqua, ha detto bene. AICA, ad esempio, ha i conti pignorati da parte di Siciliacque e noi stiamo dando soldi, 9 milioni di euro, a Siciliacque che per il 75% è in mano a privati. Diamo i soldi ai Comuni vincolati per pagare il debito con AICA in maniera tale che può pagare Siciliacque e sulle spese di gestione c'è qualche problema rispetto ai costi sopravvalutati.

PRESIDENTE. Onorevole Presidente, possiamo andare in votazione se vuole.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Voglio dire che il tema è particolarmente attenzionato - possiamo anche incontrarci - perché io ho trovato una situazione, come dice lei, anomala; però, prima io sto cercando di capire, perché sono contrario per principio a sanare con i fondi della Regione situazioni anomale. Anomale no... non è questa la fattispecie, però ci sono situazioni che vanno viste caso per caso. Da parte mia c'è la totale disponibilità, laica anche su questo fatto, a riunirmi con l'opposizione e parlare con Cucina ed altri, con l'assessore, perché a me interessa che gli impianti funzionino, che non avvengano sprechi e che l'eredità del passato storico, come la situazione di Siciliacque, che è in grande difficoltà economica - ed è tra l'altro una partecipata della Regione - ha un grande deficit, per cui il tema è all'attenzione. Uno degli argomenti potrebbe essere quello della ricapitalizzazione, ma lei sa che noi siamo soci al 25 per cento soltanto, c'è la parte privata, quindi non possiamo intervenire.

Quindi, il tema è complesso, però - ripeto - io su questi argomenti sono estremamente laico, aperto al confronto, anche ai suggerimenti, perché sono temi squisitamente tecnici da un lato e politici dall'altro. A me interessa, dico, siamo tutti d'accordo, accetto l'ordine del giorno naturalmente e su questo tema ne riparlamo a settembre, alla prima occasione, perché c'è questa situazione anomala di Siciliacque, che è appesantita sotto il profilo debitorio dal mancato pagamento di altri che dovrebbero. Questo è il tema che lei pone ed è il tema che io conosco. E dovremo assieme trovare una soluzione, perché le risorse, dicevo, colleghi, non voglio dire non mancano, abbiamo qualche risorsa, per cui a settembre possiamo affinare questi temi, in maniera però condivisa, perché è un tema sensibile e delicato, sul quale io - ripeto - sono prontissimo ad incontrarci, perché a me interessa non solo la condivisione, ma l'individuazione della migliore scelta, della migliore strategia.

Quando si tratta, infatti, colleghi, di acqua, di tutela al servizio dei cittadini, io credo che un obbligo sociale ci leghi: quello di trovare il massimo della responsabilità, per come in passato abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Presidente.

Pongo in votazione l'articolo 4, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. L'articolo 4 è approvato con l'astensione del Movimento 5 Stelle, del Partito Democratico e dell'onorevole La Vardera.

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.
Interventi sulle dighe

1. Al fine di consentire la progettazione di interventi sulle dighe, necessari per fronteggiare l'emergenza idrica, è autorizzata la spesa complessiva di euro 6.280.480,00, di cui euro 1.845.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed euro 4.435.480,00 per l'esercizio finanziario 2026 (Missione 9, Programma 4), da destinare al finanziamento dei seguenti interventi:

DESCRIZIONE INTERVENTO	2025	2026
1. Realizzazione del collegamento acquedottistico tra le dighe Villarosa e la diga Olivo	€ 500.000,00	€ 2.235.600,00
2. Rifacimento dell'intercossione acquedottistica tra le dighe Disueri e Cimia	€ 470.000,00	€ 708.700,00
3. Interventi di manutenzione straordinaria degli scarichi profondi e di superficie, di adeguamento del franco idraulico e di adeguamento sismico della diga Comunelli	€ 425.000,00	€ 425.000,00
4. Ripristino dell'interconnessione acquedottistica tra l'invaso Ancipa e l'invaso Pozzillo	€ 450.000,00	€ 1.066.180,00».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, immagino, giusto?

CATANZARO. Sono ritirati. La dichiarazione di voto sull'articolo 5 la farà l'onorevole Venezia.

PRESIDENTE. Alla fine, ok, la ringrazio.

Onorevole De Luca, l'onorevole Catanzaro ha ritirato gli emendamenti soppressivi. Immagino ritirerà anche lei i soppressivi. Che dice? Sì, ma sono ritirati gli emendamenti? I soppressivi sono ritirati. Gli emendamenti 5.1 e 5.2 sono ritirati. L'emendamento 5.16 è inammissibile.

Si passa all'emendamento 5.15, a firma dell'onorevole Venezia ed altri. È mantenuto o ritirato? È mantenuto.

Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 5.9, a firma dell'onorevole Di Paola ed altri. È mantenuto o ritirato? Mantenuto.

Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario, le somme non sarebbero disponibili.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

L'emendamento 5.13 è inammissibile.

L'emendamento 5.18 è in riduzione. Mi serve sapere da tutti, per favore. Le riduzioni immagino siano tutte ritirate. Benissimo. Stessa cosa per il Movimento 5 Stelle, Di Paola, Schillaci? Sono ritirati.

Quindi, gli emendamenti 5.18, 5.23, 5.7 e 5.5 sono tutti ritirati.

L'emendamento 5.12 è inammissibile. Ora comincio a leggere tutti gli inammissibili per mancanza di copertura: 5.12, 5.19, 5.22, 5.8, 5.4, 5.11, 5.6, 5.20 e 5.21 sono inammissibili.

L'emendamento 5.3 è... questa è riduzione, ma non è aumento, quindi, è inammissibile per un'altra ragione.

L'emendamento 5.3 è inammissibile.

Si passa all'emendamento 5.14, dell'onorevole Venezia ed altri. È mantenuto o ritirato? Mi scusi, onorevole, è assorbito. Chiedo perdono.

Passiamo all'emendamento 5.17, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Sarebbe favorevole, però, noto: "Relazione sullo stato di avanzamento delle opere"; queste non sono opere, è progettazione. Metterei: "Sullo stato di avanzamento", senza dire "opere". Favorevole.

Noi stiamo finanziando la progettazione non le opere, quindi possiamo eliminare le parole "delle opere", lasciando "sullo stato di avanzamento".

Parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Lo facciamo in Aula, che è una procedura che, immagino, abbiamo fatto diverse volte.

Il parere della Commissione?

Onorevole Daidone, dica lei, per favore, cosa dobbiamo sostituire.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Eliminando le parole "delle opere" rimane "Sullo stato di avanzamento". Dico bene?

PRESIDENTE. Va bene.

Allora, pongo in votazione l'emendamento, così come esposto dal Presidente della Commissione Bilancio. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 5, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura.

«Art. 6.

Contributi ai comuni per gli extra costi nel settore dei rifiuti

1. Per le finalità di cui all'articolo 10 della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 20.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 3, Capitolo 240014), da ripartire secondo le modalità previste dal comma 2 del predetto articolo 10.

2. Al fine di supportare la finanza pubblica delle amministrazioni comunali, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 20.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 3), da ripartire in favore dei comuni che hanno raggiunto, nell'anno 2024, una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 60 per cento, a titolo di contributo per i maggiori costi sostenuti nel settore dei rifiuti, secondo i criteri di riparto di cui al comma 20 dell'articolo 2 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 e successive modificazioni.».

Gli emendamenti soppressivi li posso considerare tutti ritirati?

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Venezia)

PRESIDENTE. Me lo sono dimenticato, onorevole Venezia. Prego, può intervenire.

VENEZIA. No, non intervengo.

C'erano 40 emendamenti con copertura finanziaria che sono stati stralciati, adesso neanche per la dichiarazione di voto!

PRESIDENTE. Onorevole Venezia, non è che se per una volta...

VENEZIA. No, sono state due volte nell'ultima mezz'ora, signor Presidente. No, c'è stato il precedente; io avevo fatto appello al fatto che i miei emendamenti avessero copertura finanziaria, tutti!

PRESIDENTE. Onorevole Venezia, prima che io dichiaro qualcosa me lo dicono gli Uffici, per questi emendamenti c'è la mancanza di copertura.

Se lei volesse intervenire per dichiarazione di voto può farlo. Chiedo venia per prima.

Possibilmente, invece, questo non è così perché gli Uffici non lo reputano così.

Va bene, chiedo all'onorevole Catanzaro ed altri se i soppressivi siano mantenuti o ritirati. Sono ritirati. Grazie.

Chiedo all'onorevole De Luca se gli emendamenti soppressivi siano ritirati. Sì. Grazie.

Gli emendamenti 6.1 e 6.4 sono ritirati.

Gli emendamenti 6.135, 6.146 e 6.13 sono inammissibili.

L'emendamento 6.118 è coperto sui fondi globali, benissimo. Chiedo all'onorevole Venezia se è mantenuto o ritirato.

VENEZIA. Mantenuto, come saranno mantenuti tutti i miei emendamenti con copertura finanziaria, e tutti con voto segreto.

PRESIDENTE. È una minaccia? Bene, intanto, chiedo all'assessore Dagnino il parere sull'emendamento 6.118, che porta il fondo da 20 a 50 milioni di euro.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Parere contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

VENEZIA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Onorevole Venezia, la invito gentilmente ad andare avanti senza richiesta di voto segreto, se fosse possibile.

Richiesta ritirata. Grazie, onorevole Venezia.

Pongo in votazione l'emendamento 6.118. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 6.132, uguale al precedente.

Si passa quindi all'emendamento 6.119, a firma dell'onorevole Venezia ed altri. Onorevole, è di cinquecentomila euro in meno.

VENEZIA. Sono tutti ritirati tranne l'emendamento che aumenta di 5 milioni lo stanziamento previsto dall'articolo.

PRESIDENTE. La ringrazio davvero, onorevole Venezia, per il ritiro.

Colleghi, gli emendamenti 6.119, 6.120, 6.121, 6.122, 6.123, 6.124, 6.125, 6.126, 6.127, 6.128 sino al 6.62 sono ritirati e ringrazio l'onorevole Venezia.

Si passa all'emendamento 6.63.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Grazie. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi, come Governo, non siamo stati insensibili alle esigenze di maggior finanziamento da parte di quei Comuni esposti a costi per la lavorazione all'estero dei rifiuti. Per questo ci stiamo impegnando molto nella realizzazione dei termovalorizzatori ed è sotto gli occhi di tutti come abbiamo appostato quasi 2 miliardi di FSC per realizzare dei termovalorizzatori: uno a Palermo, uno a Catania. Abbiamo realizzato il Piano dei rifiuti, perché la Sicilia non aveva un Piano dei rifiuti.

Io, nella qualità di commissario, ci ho lavorato, l'ho adottato, ho sentito il parere del CGA, ho sentito il parere delle Commissioni, ho rispettato il percorso naturale anziché avvalermi dei poteri

commissariali per i quali potevo andare in deroga, ma ho voluto rispettare le regole perché volevo che questo Piano rifiuti fosse quanto più consona a quelle che sono le esigenze istituzionali dei territori. Abbiamo seguito il parere, abbiamo ascoltato le Commissioni, lo abbiamo adottato.

Una volta adottato, abbiamo bandito - come sapete - una gara per la progettazione e per la direzione dei lavori. Abbiamo fatto una scelta: individuare, con un unico bando, chi sarà progettista e realizzatore dei lavori. Questo per una logica di economia, per evitare i ricorsi, ma anche per dare la responsabilità a un singolo soggetto con cui la Regione si confronterà sia nella logica della progettazione che della realizzazione. Il bando è in corso, è stato chiuso, adesso la Commissione sta valutando e noi confidiamo - mi è stato comunicato da Invitalia - che tra fine agosto e i primi di settembre ci consegneranno il vincitore.

Da quel momento faremo le verifiche interne attraverso Invitalia e poi ci saranno cinque mesi, secondo il bando, conferiti a chi vincerà questa gara per attuare e realizzare il progetto di massima, se non seguito esecutivo, perché è un appalto integrato. Quindi, stiamo andando avanti secondo questo percorso. Nelle more, c'è una sofferenza, c'è una sofferenza che noi viviamo; l'anno scorso pure ci siamo fatti carico di intervenire sui comuni; questa volta ce ne siamo fatti, che eravamo partiti con 20 milioni inizialmente in Giunta, poi in Commissione li abbiamo raddoppiato.

Ma io, visto che il problema esiste, voglio dire, io ieri ho apprezzato i complimenti dell'ANCI che riconosceva a questo Governo l'impegno per il contrasto al peso finanziario di alcuni comuni e il sostegno a loro, e quindi ci dava atto come Governo di avere fatto mente locale. Ma ciò non toglie che siccome non sono insensibili a queste esigenze e siccome ritengo che se le cose vanno bene, questo tema verrà risolto - almeno speriamo, almeno il tempo sarà sovrano - ma stiamo andando avanti. Io non ho nulla in contrario a dare parere favorevole all'integrazione di 5 milioni su questo comparto, perché non litigheremo certo per 5 milioni in più o in meno nei confronti di un mondo dell'autonomia agli enti locali che soffre per questo tema.

Per cui da parte del Governo c'è la disponibilità, la volontà, più disponibilità a recepire questa proposta perché tocca un tema sensibile, un tema sensibile nel quale io credo che occorre fare sistema, occorre fare squadra perché vengono coinvolti i sindaci delle varie aree politiche, centrodestra, centrosinistra, sono gli amministratori, che sono i tutori, i primi tutori delle esigenze del cittadino, per cui il Governo esprime parere favorevole su questo emendamento e quindi condividerà la proposta, grazie.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 6.63, a firma dell'onorevole Venezia.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Tutti gli altri emendamenti sono preclusi.

Si passa all'emendamento 6.16, che è inammissibile,

Si passa all'emendamento 6.12, che è inammissibile.

Si passa all'emendamento 6.14. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. Ritirato. Grazie.

Si passa all'emendamento 6.15. È mantenuto o ritirato? Ritirato. Grazie.

Si passa all'emendamento 6.147, a firma dell'onorevole Safina ed altri. È mantenuto o ritirato?

SAFINA. Mantenuto.

PRESIDENTE. Va bene. Il parere del Governo? Pagina 150, se le interessa, assessore.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 6.147. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 6.3 (*soppressivo*). I soppressivi sono tutti ritirati.

Si passa all'emendamento 6.143, a firma dell'onorevole Di Paola ed altri. È mantenuto o ritirato?

DI PAOLA. Mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo? Un subemendamento: sessanta diventa sessantacinque; lo facciamo in Aula, va bene.

Intanto do la parola all'assessore.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Da sessanta a sessantacinque, contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario

PRESIDENTE. La Commissione è contraria.

Pongo in votazione l'emendamento 6.143. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 6.144, che è inammissibile.

Si passa all'emendamento 6.11. È mantenuto o ritirato? Onorevole Catanzaro...

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. Ritirato. Grazie.

Sono tutti inammissibili? Si passa all'emendamento 6.141, a firma dell'onorevole Marano. È mantenuto o ritirato?

MARANO. Mantenuto.

PRESIDENTE. Come mantenuto?

MARANO. Sto cercando l'emendamento, un attimo!

PRESIDENTE. È quello che passa da venti a cinquanta, onorevole Marano.

MARANO. Ritirato.

PRESIDENTE. Ritirato. Grazie. Cioè, dico al netto del fatto che per me possiamo fare anche duemila, c'è un miliardo, però mettiamoci d'accordo, se no non capiamo più quello che stiamo facendo.

Ora mi rivolgo all'onorevole Venezia. Onorevole Venezia, ci sono tutti i suoi emendamenti, sono ritirati?

PACE. Dove siamo arrivati con i testi?

PRESIDENTE. Siamo all'emendamento 6.67, di pagina 154, "al comma 2 sostituire le parole da 20 milioni a 45 milioni".

VENEZIA. Solo l'emendamento a 2,3 milioni, + 2,3 milioni di euro.

PRESIDENTE. Due milioni e trecentomila euro? Allora, sono ritirati dall'onorevole Venezia tutti gli emendamenti dal 6.67 al 6.111 compreso. Grazie.

Ma anche il 6.112, allora, è ritirato, onorevole Venezia? Quelli che ha presentato lei sono 2,5 o 2... quindi 2,5? Allora sono ritirati, fino al 6.111 sono ritirati.

Si passa all'esame dell'emendamento 6.112, che è un incremento di 2 milioni e mezzo, e passerebbe da 20 milioni a 22 milioni e mezzo.

Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 6.112. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento 6.133, a firma dell'onorevole Catanzaro ed altri. È ritirato.

Si passa all'esame dell'emendamento 6.8. È mantenuto o ritirato?

Questo è mantenuto. Allora chiedo il parere del Governo sull'emendamento 6.8.

CATANZARO. Chiedo il voto segreto!

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Aspetti un momento, signor Presidente, io sono uno! Emendamento 6.8?

PRESIDENTE. 6.8. Ho capito. Ancora non ha detto nulla. Abbiamo saltato 50 emendamenti perché li ha ritirati. Le dico la pagina, la pagina è 174.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. C'è su questo un subemendamento del Governo per ridurre al 55 per cento.

PRESIDENTE. Va bene, quindi, parere del Governo contrario, parere della Commissione contrario.

CRACOLICI. È contrario a che cosa? Al subemendamento del Governo? Perché ha annunciato un subemendamento!

PRESIDENTE. No, lui ha detto che è contrario all'emendamento 6.64, che sostituisce la parola "60" con "65", ed è contrario. Poi non lo so se c'è un subemendamento, io non ce l'ho.

CRACOLICI. Accantoniamo!

PRESIDENTE. Accantoniamo cosa? L'articolo?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Allora, per il Governo questo emendamento si può respingere, cioè il parere è contrario. Questo emendamento porta da 60 a 65 per cento. Avremmo da valutare un subemendamento del Governo, però su questo chiedo un momento di riflessione.

CATANZARO. Io chiedo 10 minuti di sospensione, a nome delle opposizioni.

PRESIDENTE. Allora, accantoniamo l'articolo 6 e poi riprendiamo dall'emendamento dell'onorevole Venezia. Poi, eventualmente, dal subemendamento dell'assessore Dagnino.

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Interventi contro la povertà e l'esclusione sociale

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) della legge regionale 13 luglio 2021, n. 16 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 3.000 migliaia di euro (Missione 12, Programma 4, capitolo 183841).».

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole De Luca Antonino. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io le volevo fare presente un'esigenza perché trovo surreale quello che sta accadendo, perché sono le cinque del pomeriggio, siamo arrivati già all'articolo 6, all'articolo 7, io credo che sia evidente che non ci sono le ragioni per mantenere il bavaglio a quest'Aula, per cui le chiedo – proprio, veramente, nel suo ruolo istituzionale - di voler convocare una nuova Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per determinare se ci sono le ragioni di protrarre questo ignobile provvedimento, che non consente neppure di entrare nel merito di questioni che - a dire del presidente Schifani - sono determinanti, perché così continuando io credo che le opposizioni...non ci sarà nient'altro da fare che abbandonare l'Aula, lasciarvi...ve la discutete da soli...è un esempio...sto parlando, se si togliesse...

PRESIDENTE. Ma non può parlare lei con il Presidente Cracolici, deve parlare con me!

DE LUCA Antonino. E lei invece può consentire che c'è questo macello? Li faccia tornare al loro posto!

PRESIDENTE. Intanto chiedo ai colleghi di prendere posto.
Comunque, onorevole De Luca, mi diceva...?

DE LUCA Antonino. Convochi una Capigruppo, gentilmente, invece di mantenere il bavaglio a quest'Aula e vediamo se dobbiamo ridiscutere questa questione, perché diversamente ci metteremo ad occupare i banchi del Governo...faremo casino! Ci siamo stancati!

PRESIDENTE. Ma che casino? Non le si addice questo comportamento!

DE LUCA Antonino. Ci siamo stancati, Presidente! Ci siamo stancati!

PRESIDENTE. Suspendo l'Aula per un quarto d'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 17:02, è ripresa alle ore 18:20)

PRESIDENTE. La seduta riprende.

Aveva chiesto di intervenire l'onorevole Assenza. Ne ha facoltà.

Commemorazione delle vittime di mafia nell'anniversario della loro scomparsa

ASSENZA. Sì, signor Presidente, solo per chiederle di invitare l'Aula ad osservare un momento di silenzio nel ricordo delle vittime del sistema criminale e mafioso, il cui anniversario della morte cade proprio oggi e, quindi, del dottore Cassarà e dell'agente Antiochia.

PRESIDENTE. Assolutamente, sì. Allora, anche in memoria del giudice Costa, la ringrazio onorevole Assenza, chiedo all'Aula di osservare un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

Grazie, onorevole Assenza.

Tra l'altro, preannuncio che la seduta sarà sospesa dalle 18:45 alle 19:15, per consentire al Presidente della Commissione regionale Antimafia e al Vicepresidente vicario dell'Assemblea di potersi recare alla commemorazione.

Seguito della discussione del disegno di legge n. 976 Stralcio/A «Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie»

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Interventi contro la povertà e l'esclusione sociale

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) della legge regionale 13 luglio 2021, n. 16 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 3.000 migliaia di euro (Missione 12, Programma 4, capitolo 183841)».

Ci sono degli emendamenti soppressivi, ma credo...

(Interruzione fuori microfono)

PRESIDENTE. L'articolo 7 è quello sulla povertà. L'articolo 6 era accantonato. Passiamo all'articolo 6, benissimo. C'erano due emendamenti: l'emendamento che prevedeva la possibilità...

(Interruzione fuori microfono)

PRESIDENTE. Come? Allora, onorevole Cracolici, lei era interessato alla questione, chiaramente politicamente.

Il Governo rispetto all'emendamento presentato circa la percentuale da abbassare al 55 per cento lo ha appena ritirato.

Chiedo a lei se... si vota normalmente, benissimo, quello del 65 per cento. Qual era il numero? Il numero 6.64.

Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Il parere è contrario.

PRESIDENTE. Allora, c'è il parere contrario.

Lo sappiamo, scusi, stiamo cercando l'emendamento.

È l'emendamento 6.64, che si trova a pagina 174.

No, 6 punto...? Ma questo è dell'onorevole De Luca. Siamo all'emendamento 6.64, quindi, quello non inferiore al 60 per cento da sostituire con un inferiore al 65 per cento.

Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Il parere è contrario.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, ne abbiamo parlato prima.

Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione è contrario.

DE LUCA Antonino. Posso chiedere un voto segreto?

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, no.

Benissimo, allora, pongo in votazione l'emendamento 6.64. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

L'emendamento 6.10 è precluso.

L'emendamento 6.148, dell'onorevole Sunseri, che non è presente in Aula, è decaduto.

L'emendamento 6.9, dell'onorevole Catanzaro, è assorbito.

L'emendamento 6.138 è inammissibile.

Si passa all'emendamento 6.140 dell'onorevole Venezia ed altri.

VENEZIA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Grazie.

Si passa all'emendamento 6.139. Onorevole Venezia?

VENEZIA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Grazie. Si passa all'emendamento 6.137. Onorevole Venezia?

VENEZIA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Grazie.

L'emendamento 6.7 è inammissibile.

Si passa alla votazione dell'articolo 6, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si torna adesso all'articolo 7, precedentemente accantonato.

(Interruzione fuori microfono dell'onorevole Giambona)

PRESIDENTE. Immagino che gli emendamenti soppressivi del Partito Democratico... sì, un istante, però, onorevole Giambona. La dichiarazione di voto la faccio fare all'onorevole Giambona, ora lo iscrivo.

Gli emendamenti soppressivi dell'onorevole Catanzaro... i soppressivi del Partito Democratico sono ritirati; i soppressivi del Movimento 5 Stelle sono ritirati.

Pertanto, si passa all'emendamento 7.43, che è inammissibile.

L'emendamento 7.5 è inammissibile.

Si passa all'emendamento 7.42. Chiedo all'onorevole Di Paola se è mantenuto ritirato. Passiamo da 3 milioni a 50 milioni.

DI PAOLA. Volevo chiedere al Governo se c'è la disponibilità ad aumentare le somme su questo articolo.

PRESIDENTE. Ci sono moltissimi emendamenti in tal senso. Dico da 3 milioni a 50 milioni, non lo so dove si dovrebbero trovare.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Il Governo conferma la propria disponibilità a raggiungere un milione.

PRESIDENTE. Tutti gli emendamenti, dal 7.42 al 7.36 sono ritirati.

Ringrazio l'onorevole Venezia.

Dopo voteremo l'emendamento 7.37, ma c'è una richiesta d'intervento per dichiarazione di voto da parte dell'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Grazie. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intanto, intervengo sulla dichiarazione di voto, perché ormai è chiaro che è l'unico modo per riuscire a interloquire con i colleghi parlamentari, ma anche con il Governo.

Presidente Schifani, è qui oggi presente. Io ritengo che, oggi, con questo contingentamento dei tempi, non stiamo dando un bel segnale e credo che, probabilmente, ne risentano anche i lavori complessivi su questo testo.

Un dibattito più aperto avrebbe sicuramente favorito, Presidente Schifani, un lavoro migliore, appunto, per quello che diceva lei, per il servizio che noi dobbiamo rendere nei confronti dei siciliani.

Oggi, io credo che non si sia aperta una maglia sul tema della questione del contingentamento dei tempi; anzi, io annuncio che, qualora un domani si dovesse ripresentare nuovamente la questione, sicuramente la dovremo approfondire anche attraverso la Commissione Regolamento.

Presidente Schifani, vengo, però, qui a dirle e a fare alcuni ragionamenti, uno in particolare. Lei ha esordito dicendo che questa manovra si basa su alcuni pilastri, e uno di questi pilastri che lei ha citato è il contrasto alla povertà. Chiaro. Ora, io, vedendo quello che è l'articolo 7 e monitorando complessivamente la manovra e il valore della stessa, mi rendo conto che quanto noi imputiamo per quelle che sono le misure per contrastare la povertà - in questo caso, il rifinanziamento della lettera b) dell'articolo 2, comma 1, della legge 13 luglio 2021 -, è pari, in questo caso, nell'articolato, a tre milioni di euro. Ora vedremo come aumentare, ma sul totale complessivo, questo pilastro, onorevole Presidente, sa quanto vale? Lo 0,75%! Lo 0,75% e, tra l'altro, senza dare una prospettiva, senza dare una programmazione al contrasto della povertà per il 2026 e per il 2027.

E, allora, io penso che se noi dobbiamo considerare una norma come un vero e proprio pilastro, deve avere anche una consistenza e io dico questa a ragion veduta, Presidente, perché 97 mila siciliani hanno presentato la domanda per il reddito di povertà e solamente poco meno del 10% è stato accontentato; ci sono quarantamila siciliani che sono in povertà abitativa, c'è una situazione, ecco, di crescente diffusione sul tema della povertà e la risposta che noi diamo, oggi, in quest'Aula, con questo articolato - l'abbiamo anche contestato nelle Commissioni di merito - è di soli 3 milioni di euro.

Io ritengo che un'azione responsabile, di un Parlamento che prende a cuore quelli che sono gli argomenti e i temi dei siciliani, che sono in difficoltà, e parlando appunto di pilastro se noi lo dobbiamo definire un pilastro vero, su cui si basa questa manovra, ovvero il contrasto alla povertà, non può essere lo 0,75% di tutta la manovra complessiva!

Mi permetterà un'osservazione: ieri ho parlato di programmazione e di *spot*, io mi auguro che sul tema "contrasto alla povertà", presidente Schifani, non ci sia alcuna propaganda e *spot*, noi dobbiamo essere responsabili e anche coerenti rispetto a quelli che sono gli impegni, che noi abbiamo preso. E io chiedo a tutti noi, e a lei, nella qualità di Presidente alla Regione, di assumersi l'impegno di incrementare in maniera consistente, sin da questa manovra, quelle che sono le risorse per contrastare la povertà.

Del resto, io credo che sia inequivocabile - e mi accingo a chiudere - e tra l'altro incomprensibile ai siciliani che vivono in stato di povertà, comprendere che, oggi, magari noi destiniamo 3 milioni di euro per quelle che sono, appunto, le esigenze di cui alla norma che stiamo citando, e poi destiniamo 35 milioni di euro, per non si sa bene che cosa. Il segnale politico lo dobbiamo dare a partire da adesso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona.

LA VARDERA. Signor Presidente, chiedo di parlare dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Presidente, sull'articolo 7, come dire, parliamo di interventi contro la povertà, l'esclusione sociale. Io propongo al Governo un emendamento che va in una direzione specifica e che potrebbe rispondere proprio a questa *mission*, cioè quella di garantire a tutti quanti i siciliani, eque condizioni di lavoro. E la sfida Presidente Galvagno - e Presidente Schifani -, all'accettazione di questo emendamento, perché potrebbe dare anche una piccola risposta concreta - vedo che c'è anche l'Assessore Savarino - a tutti quei siciliani che non si possono permettere di andare in vacanza, e, addirittura, quando vanno al mare, sono costretti e sono obbligati, a non potere, come dire, permettersi l'ombrellone di 30 euro, a causa di concessionari che, addirittura, impediscono il passaggio di questi soggetti, perché mettono i tornelli.

All'articolo 7, io ho preparato questo emendamento: “Al fine di promuovere l'inclusione sociale e garantire il diritto universale alla fruizione dei beni comuni naturali, con particolare riferimento alla battigia marina, quale spazio di aggregazione, svago, benessere accessibile a tutti, è fatto assoluto divieto ai concessionari, a qualunque titolo, di installare tornelli, staccionate, cancelli, barriere o qualunque altro ostacolo fisico, stabile o temporaneo, che limiti, impedisca l'accesso al transito, o il raggiungimento della battigia antistante l'area in concessione, anche per finalità di balneazione o transito”. Perché è incredibile pensare che una delle spiagge più importanti della Sicilia, Mondello, secondo quanto riporta il concessionario - presidente Schifani, nella concessione demaniale io ho visto, con il direttore del demanio e l'Assessore Savarino, che non esistono i tornelli!

Siccome è una battaglia di civiltà, Presidente Schifani, una battaglia di giustizia e di equità, nei confronti di quei siciliani che non si possono permettere di pagare l'ombrellone, e abbiamo una società Italo-Belga che ha quarantamila metri quadri, che è una concessione ridicola, per oltre sessanta mila euro, qualcosa di questo tipo a fronte di un milione di euro di ricavi. È una concessione folle!

Se si ha il coraggio di restituire ai palermitani e ai siciliani un pezzo di mare, quale inclusione sociale ci può essere più di questo? Di non avere siciliani di serie A e siciliani di serie B, che non si possono permettere il lusso di pagare un ombrellone?

Se lei andrà a Mondello, signor Presidente, si renderà conto che la spiaggia è completamente piena mentre i lidi continuano ad essere vuoti, perché i siciliani non se lo possono permettere.

Questo articolo, so che è un aggiuntivo, conosco il Regolamento, so che è una insindacabile concessione del Presidente, però, ci potrebbe essere anche l'impegno del Governo con un ordine del giorno. Io, per così dire, lo consegno alla Presidenza e mi auguro che il Presidente Schifani possa dire la sua.

PRESIDENTE. Grazie. Non ho capito, voleva parlare? Non ho sentito. Penso che il Presidente Schifani ascolti prima gli interventi.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie, signor Presidente, Governo ed onorevoli colleghi. Intervengo per dichiarazione di voto.

Chiaramente la povertà non si contrasta solo in questa maniera. Ci vogliono delle misure stabili per garantire il diritto allo studio, il diritto al lavoro, i servizi essenziali, per rimarginare tutte quelle sacche di precariato presenti in Sicilia.

Tuttavia, siamo molto legati a questa misura, perché è stato un successo di questo Parlamento. Una misura trasversale per cui ci siamo battuti tanto come Movimento 5 Stelle, siamo disponibili a votarla, a patto che il fondo venga incrementato.

C'è un emendamento del Movimento 5 Stelle, a prima firma della collega Marano, che aggiunge 2 milioni di euro. Anche perché, su una manovra complessiva di 350 milioni di euro, 3 milioni sono meno dell'uno per cento, e ad oggi abbiamo il 41 per cento dei siciliani a rischio povertà, mentre il 12,5 per cento già si trova in una condizione di povertà.

Nella scorsa manovra, con il fondo che era stato stanziato, di ben 97 mila domande ne sono state evase solo 7 mila! Quindi, è evidente che queste risorse sono insufficienti per dare un aiuto concreto e reale ai siciliani. Mi appello a questo Governo ed alla maggioranza affinché questo emendamento possa passare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Campo. Ha chiesto di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Cracolici. Prego.

CRACOLICI. Il Presidente della Regione, visto che ha ricordato, citando col dito, che questo è uno degli impegni che aveva assunto a seguito di una mia richiesta nella scorsa manovra di giugno, di finanziare anche il comma 2 della legge sulla povertà, ed io apprezzo anche l'iniziativa di avere aumentato di un milione di euro la proposta. Però, volevo chiederle una cosa: noi, in quel dibattito che riguardava il comma 1, cioè i cosiddetti buoni pasto, eccetera, per i poveri, avevamo evidenziato che la prima applicazione della legge aveva presentato alcuni punti di difficoltà, ovvero, che si era prevalentemente concentrata nelle grandi aree urbane la distribuzione dei pacchi di pasta alla povera gente.

Le avevo chiesto di verificare, alla luce della prima esperienza, delle modalità di attuazione tali da consentire di ampliare l'offerta, fermo restando la quantità delle risorse assegnate, ad una parte della Sicilia che oggi è esclusa. È vero che nelle zone interne la condizione di povertà è meno evidente, perché il sistema sociale è più protettivo all'interno dei comuni, però è anche vero che ci sono territori che sono completamente esclusi.

Perché le sto ponendo questa questione? Lei aveva detto che il Governo avrebbe fatto tesoro di questa sollecitazione, purtroppo il Governo - per Governo intendo l'Amministrazione, l'Assessorato della famiglia - ha predisposto un bando che è uguale a quello che è stato predisposto quando fu varata la legge.

Quindi, rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'attuazione di quella legge, c'è il rischio che riproduciamo gli stessi limiti.

La sollecito, poiché è ancora in corso di pubblicazione, assieme all'Assessore, a valutare modalità che possano consentire l'estensione a soggetti che fino ad oggi sono esclusi - perché lì ci sono limiti di associazioni, della durata, che fanno questa attività ... - si trovi un sistema che possa aumentare - come dire - la capacità di distribuzione nel territorio siciliano tutto e non solo in alcune parti; perché, prevalentemente, sono Palermo, Catania e Messina, ma c'è il rischio che alcuni territori, dove la povertà c'è, siano totalmente esclusi.

Quindi, le chiedo, in questa occasione di dichiarazione di voto, ma come si è visto - scusi Presidente Galvagno - come vede Presidente, bavaglio non bavaglio, come si chiama la norma? Tagliola o non tagliola, questo Parlamento può parlare sempre - se vuole - poi c'è il senso di responsabilità, perché con le dichiarazioni di voto si può fare tutto; quindi, a volte, forzare sulle regole è più controproducente e credo che anche l'articolo 2 è stato figlio della decisione che lei ha assunto, secondo me sbagliando.

Detto questo, io la sollecito a verificare con gli Uffici che questo bando possa avere quelle modifiche sostanziali per ampliare i soggetti beneficiari.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io ringrazio l'onorevole Cracolici per avere ricordato che nel mio intervento, di alcune ore fa, ho detto: "Avevamo assunto un impegno di finanziare la lettera b) della legge 16 del 2021, legge regionale, articolo 20, sulla povertà".

Onorevole, lo abbiamo mantenuto e abbiamo rifinanziato un capitolo che era a zero, quindi, abbiamo riattivato un circuito di sostegno alla povertà che era incapiente; questo appostando 5 milioni, quindi, vorrei rivendicare politicamente l'iniziativa condivisa dall'Aula, naturalmente, perché poi ricordo ampiamente il dibattito, perché ho seguito, attentamente, tutti gli interventi.

Quindi, abbiamo rimosso - scusate la battuta - abbiamo rimosso le acque; sostanzialmente abbiamo detto: occupiamoci di povertà; occupiamoci di povertà attraverso una legge che si indirizza ai grossi centri di distribuzione e, cioè, abbiamo registrato la condivisione, *ex post*, delle comunità di Sant'Egidio, la Croce Rossa e altro, perché noi ci siamo dedicati agli ultimi, veramente, coloro i quali non hanno da mangiare e, attraverso queste strutture, possono avere qualcosa.

È stato condiviso - è stato sollecitato da parte dell'Aula, dalle opposizioni il rifinanziamento, anche di questo aspetto - lo stiamo facendo e abbiamo già accolto la richiesta dell'opposizione di rimpinguamento di un ulteriore milione, perché - ripeto - chi vi parla, su questo tema è estremamente sensibile, come molti di voi, naturalmente.

Nel momento in cui è stata approvata la norma, e si dovrà adottare il decreto, ho pregato l'Assessore di riunire, di convocare in maniera ufficiosa, tutte le associazioni per arrivare a una condivisione, diciamo, da parte di tutte le strutture nel decreto; perché ho detto all'Assessore: "io desidero che le strutture, poi, che saranno chiamate operare condividano uno schema di decreto"; questa condivisione c'è stata.

Questo tema, che ha posto lei, è un tema, può darsi che mi sia sfuggito - non è che abbia una memoria... - per cui mi ero occupato più del fatto, in questa occasione, di finanziare il punto b) - che lei aveva chiesto e lo stiamo facendo - è evidente che questo rimane un tema aperto, perché abbiamo aperto un *file* e questo *file* non si spegne, almeno col mio Governo, quindi, lo affineremo; intervenire sul decreto già bandito e operativo, non lo so se è fattibile o se è conveniente, perché non vorrei che perdiamo il bambino con l'acqua sporca, nel senso per revocare un decreto, poi, corriamo il rischio di ripartire e perdere del tempo, tempo nei confronti di gente che non ha di che mangiare.

Però, io mi prendo l'incarico, il ruolo, la responsabilità di fare in modo che nei decreti - anche perché questa è una legge che, almeno il mio governo, continuerà a finanziare - mi impegno che nel momento in cui la ricapitalizziamo, la rifinanziamo per l'anno prossimo - perché intendo rifinanziarla, ovviamente, perché prendo pubblicamente l'impegno - faremo in modo che - e la invito, la prego, a sollecitarmi, prima - di trovare una procedura che nel decreto possa, sostanzialmente, individuare queste aree interne che abbisognano di maggiore presenza, o una norma - addirittura una norma primaria - che, nel ripetere il finanziamento della lettera a) della legge n. 16 del 2021, faccia riferimento a particolare attenzione alle aree interne della Sicilia.

Quindi, mi impegno ad inserire nella prossima norma questo inciso - come norma primaria - l'alternativa è impegnarmi nel decreto successivo di attuazione, che faremo appena finanzieremo, e inserire questo principio. Io sono per inserirlo addirittura nella norma primaria, con particolare riferimento e particolare attenzione alle aree interne che vivono, lo sapete, un processo di spopolamento. L'altra volta sono stato col Presidente della Repubblica, dove l'amico Burtone era sindaco, a Militello in Val di Catania, e il Presidente della Repubblica ha fatto un intervento di attenzione proprio al pericolo dello spopolamento delle aree interne e, quindi, ha fatto un appello a tutti noi che, naturalmente, raccogliamo.

PRESIDENTE. Grazie, presidente Schifani.

Pongo in votazione l'emendamento 7.37, con il parere favorevole del Governo e della Commissione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Si passa agli altri emendamenti, che sono preclusi. Pongo in votazione l'articolo 7, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

CRACOLICI. Può fare votare l'ordine del giorno dell'onorevole La Vardera?

PRESIDENTE. Lo può presentare l'ordine del giorno, ci mancherebbe.

Gli ordini del giorno si votano tutti alla fine, onorevole Cracolici, lei lo sa meglio di me, molto meglio di me.

DE LUCA Antonino. Il Governo voleva dare parere favorevole.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per quanto concerne quello che avevamo detto prima, rispetto alle commemorazioni che saranno alle 19.00, sospendiamo l'Aula fino alle 19.30.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 18.47, è ripresa alle ore 19.45)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Si passa all'esame dell'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.

Sistemi di videosorveglianza urbana

1. Il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti è autorizzato a finanziare i comuni, per l'esercizio finanziario 2025, previo avviso pubblico, per interventi di investimento per progetti di videosorveglianza urbana, da destinare prioritariamente alle aree del territorio attualmente prive, in tutto o in parte, di sistemi di presidio e controllo.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 15.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025 (Missione 8, Programma 1)».

Allora, onorevoli colleghi, siamo, all'articolo 8.

Immagino, onorevole Catanzaro, che i soppressivi siano ritirati.

CATANZARO. I soppressivi all'articolo 8 li ritiro.

PRESIDENTE. Grazie, molto generoso!

Devo chiedere la stessa cosa al Movimento 5 Stelle. I soppressivi sono tutti ritirati?

DE LUCA Antonino. Li ritiro.

PRESIDENTE. Benissimo. Gli emendamenti 8.51, 8.48 e 8.52 sono inammissibili.

Si passa all'emendamento 8.60, a firma dell'onorevole Di Paola. Mantenuto o ritirato?

DI PAOLA. Ritirato.

PRESIDENTE. Grazie.

Si passa all'emendamento 8.53 che è inammissibile.

Si passa all'emendamento 8.49, a firma dell'onorevole Caronia. Mantenuto o ritirato? L'onorevole non è presente in Aula.

Si passa all'emendamento 8.62, a firma dell'onorevole Cracolici. Mantenuto o ritirato?

CRACOLICI. Qual è?

PRESIDENTE. L'emendamento 8.62. Al comma 1, dopo le parole "progetti di videosorveglianza urbana" aggiungere "per un importo massimo per singolo intervento non superiori..."

CRACOLICI. Lo mantengo perché me lo ha suggerito l'assessore!

PRESIDENTE. Mantenuto.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Lo mantengo perché me l'ha suggerito l'assessore Aricò, cioè definire un importo massimo per consentire poi di dare, come dire, evitare che ci siano concentrazioni, cioè 150 mila è un importo congruo. Questo intendo dire.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 8.62. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 8.8. È ritirato, immagino, onorevole Catanzaro?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. Benissimo.

Gli emendamenti 8.57, 8.56, 8.10, 8.9, 8.59 sono inammissibili.

Si passa all'emendamento 8.58, a firma dell'onorevole Cambiano e altri. Mantenuto o ritirato? Siamo a pagina 14 del secondo fascicolo.

CAMBIANO. Mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo? Siamo a pagina 14, emendamento 8.58.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 8.58.

CAMBIANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBIANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, sempre nell'ottica della collaborazione e del buon senso, l'emendamento dice che diamo soldi prioritariamente a quei comuni che non hanno ricevuto, negli ultimi tre anni, altri finanziamenti, dalla Prefettura, dal Ministero dell'Interno, cioè privilegiamo altri comuni e non diamo risorse a comuni che già hanno ottenuto finanziamenti analoghi negli ultimi tre anni, quindi è "prioritariamente", non è che vengono esclusi, non è che diciamo di non dargliene, diamo priorità prima a chi non abbia ottenuto e poi...

PRESIDENTE. Però oggettivamente, per come è scritto non è chiaro.

CAMBIANO. Lo riscrivo.

PRESIDENTE. Allora, lo riscriva, onorevole Cambiano. Siccome le riconosco una certa serietà, però, oggettivamente, non è scritto "prioritariamente". Se lei lo volesse riscrivere...

L'emendamento 8.44, onorevole Cambiano, va nella direzione che lei vorrebbe?

CAMBIANO. La finalità è quella.

PRESIDENTE. Allora, lei che fa? Ritira l'emendamento 8.58?

CAMBIANO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 8.11. Onorevole Catanzaro?

CATANZARO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. È ritirato.

Si passa all'emendamento 8.44. Assessore Dagnino, mi sembra che vada nella direzione di cui si stava parlando.

Il parere del Governo?

DAGNINO. Scusatemi, si era già discusso in Commissione, la norma già parla prioritariamente alle aree del territorio prive di sistemi di presidio.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Presidente della Regione, assessore, alla fine, per come è stato scritto definitivamente poi in Commissione, c'è un equivoco, perché da un lato abbiamo indicato, giustamente, come lei ricorda, la priorità per i Comuni che, o almeno questa era l'intenzione, non hanno mai ricevuto interventi del Ministero degli interni per fare interventi di videosorveglianza. Poi, invece, abbiamo scritto "per le aree del territorio attualmente prive", quindi che può succedere? Che un Comune abbia ricevuto un finanziamento ma ha un'area che non ha coperto, quindi, in quel caso, come dire, è in contraddizione con l'obiettivo che volevamo raggiungere, cioè dare priorità ai Comuni che non hanno nulla, cioè quei Comuni che, ad oggi, non hanno sistemi di videosorveglianza. Priorità non vuol dire esclusività, perché abbiamo messo anche un limite di importo con 15 milioni, siamo attorno a 100 interventi da poter finanziare. Io credo che l'emendamento Safina precisa il principio dei Comuni non delle aree.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire... non ho capito se il Presidente della Regione o l'assessore. L'assessore. Ha facoltà di parlare.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Giusto per focalizzare bene il senso dell'emendamento. Attualmente, la norma dice "destinare prioritariamente alle aree del territorio prive in tutto o in parte di sistemi di presidio e controllo", questo è il testo base. Quindi si dà solo a chi non ha, sostanzialmente. Sì, parliamo di finanziamento ai Comuni, scusate, no, perdonatemi, per focalizzare: la norma riguarda in ogni caso i Comuni.

La norma riguarda in ogni caso i Comuni, quindi non occorre una precisazione ulteriore che siano Comuni. Qua la questione è di altra natura. Attualmente, la norma finanzia le aree prive di sistemi di presidio. La modifica, se colgo bene, aggiunge che non siano risultati destinatari di altri finanziamenti, quindi, la differenza è che io potrei essere privo ma avere il finanziamento e sono privo perché non l'ho realizzato. Questo significa in italiano.

PRESIDENTE. È l'emendamento 8.44, assessore, quello di cui parlano, non quello di Cambiano. Quello di Cambiano è stato ritirato. L'emendamento 8.44 è quello di Safina; siccome ha detto Cambiano...

SAFINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAFINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Presidente della Regione, per come è scritto l'articolo nel testo base, l'effetto che può avvenire è il seguente: il Comune che ha già un'area per la quale ha ricevuto un finanziamento partecipa al pari di un altro Comune che non ha mai ricevuto un finanziamento per la videosorveglianza e si aggiudica, consentitemi, le risorse per un'altra area. Perché, voglio dire - assessore, mi ascolti - area non significa niente, noi finanziamo gli enti locali, i Comuni, quindi o siamo specifici oppure non ha valore. Con questo emendamento si chiarisce che c'è una premialità su questi bandi perché lei lo sa meglio di me: ogni anno, il Ministero degli interni fa un bando per finanziare impianti di videosorveglianza.

Ora, mi scusi, noi con queste risorse, che io condivido, stiamo cercando di implementare ciò che fa il Ministero degli interni. Mi pare che sia questa la *ratio* dell'intervento! Esatto e dobbiamo implementarli per quei comuni che non riescono ad accedervi! Per questo, dico, sull'emendamento...

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Parere favorevole del Governo. Grazie per il chiarimento.

PRESIDENTE. C'è il parere favorevole del Governo e il parere favorevole della Commissione.

CRACOLICI. Stiamo parlando di “prioritariamente”! Da un lato prioritario per comuni che non hanno ricevuto interventi. Poi, abbiamo scritto “per aree del territorio attualmente prive...”.

INTRAVAIA. No, no! Ma già è il comune, c’è scritto!

CRACOLICI. Siccome il beneficiario è il comune...

INTRAVAIA. C’è scritto “ai comuni”!

SAFINA. Per come è scritto l’articolo nel testo base. Premialità.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 8.44. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

L'emendamento 8.3 è inammissibile.

L'emendamento 8.5 è ritirato.

L'emendamento 8.54 è inammissibile.

Onorevole Catanzaro, non può gridare, però, lei non sente a prescindere!

Onorevole Venezia, ci sono tutti gli emendamenti di riduzione, posso considerarli... ah, scusi, ho sbagliato, questi sono in aumento, posso considerarli ritirati?

VENEZIA. Volevo chiedere al Governo se c'è la volontà di aumentare lo stanziamento dei 15 milioni, per consentire a più comuni di partecipare al bando.

PRESIDENTE. A quanto? Non lo sa? Allora, faccia una proposta, però, un milione, mezzo milione?

VENEZIA. Chiedo al Governo se c'è la volontà di aumentare qualcosa in questo fondo.

PRESIDENTE. Assessore Dagnino, ha sentito la richiesta dell'onorevole Venezia?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Scusatemi, è una misura nuova che stiamo introducendo. Verifichiamo la posizione del Governo, il tiraggio e le richieste e ci riserviamo di aumentarlo alla prima occasione utile. Mi pare ragionevole, è già una cifra abbastanza cospicua, crediamo.

VENEZIA. Allora, io ritiro gli emendamenti, a condizione che il Governo prenda l'impegno di finanziare le richieste pervenute per intero.

PRESIDENTE. L'assessore ha appena detto che è una misura nuova.

VENEZIA. L'impegno lo deve prendere il Presidente Schifani. Con tutto il rispetto per lei, assessore Dagnino, ma l'impegno lo deve prendere il Presidente Schifani.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Scusi, onorevole, accettare l'ipotesi che vengano accolte tutte le richieste è una norma senza copertura, è una norma astratta e impropria. Posso impegnarmi in occasione del "Collegato" a rimpinguare questo importo, questa misura, perché è una misura strategica. È una misura nuova per la quale abbiamo condiviso, con esponenti del suo partito, questa iniziativa della quale siamo contenti. Quindi, vediamo come funziona. Sono stato d'accordo e ho accolto la vostra proposta emendativa di evitare le sovrapposizioni, cioè se un comune ha già avuto il finanziamento è inutile che partecipa all'altro bando, perché è inutile, dobbiamo evitare una guerra tra poveri e poveri, lo dico con rispetto.

Quindi, abbiamo accettato il vostro suggerimento, perché è condivisibile. Per il resto, io direi, onorevole, vediamo come funziona questa nuova misura, vediamo l'impatto, l'impatto operativo, finanziario e anche esecutivo. E poi se funziona la misura, io non ho nulla in contrario in futuro ad aumentare, però sull'impegnare fondi per ora su una misura nuova, io sarei prudente, solo questo. Ecco, per cui chiedo a voi l'ipotesi di riparlare, vediamo come va; abbiamo migliorato il testo con la vostra proposta per evitare sovrapposizioni; fermiamoci qui, con il mio impegno di rivederci in Aula, magari vedremo fra un anno, per vedere come ha funzionato la misura e in occasione di quello vediamo di rimpinguarla.

PRESIDENTE. Perfetto. Grazie, onorevole Presidente.

Onorevole Venezia, li posso considerare ritirati? Grazie.

Gli emendamenti dall'8.12 fino all'8.43 sono ritirati.

Si passa all'emendamento 8.50, a pagina trenta, a firma dell'onorevole Caronia. È mantenuto o ritirato? È ritirato. Grazie.

Gli emendamenti 8.46, 8.45 e 8.47 sono inammissibili.

Si passa all'emendamento 8.61 dell'onorevole Marano. È mantenuto o ritirato?

MARANO. Scusi, Presidente, la pagina?

PRESIDENTE. Non si preoccupi, siamo a pagina 32, è l'ultimo emendamento, è un emendamento a firma sua, dove aggiunge: "Con decreto dell'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità, da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentito il parere della competente commissione legislativa "Ambiente, territorio e mobilità", sono stabiliti requisiti, criteri e modalità di attuazione del presente articolo."

MARANO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Ritirato, Grazie.

Onorevoli colleghi, pongo in votazione l'articolo 8, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura.

«Art. 9.

Interventi di manutenzione straordinaria di strade provinciali

1. Il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti è autorizzato a finanziarie in favore dei Liberi consorzi e delle Città metropolitane, interventi di manutenzione straordinaria di strade provinciali, con priorità per le strade di collegamento tra comuni appartenenti

alle Aree interne (SNAI), relativi a progetti che siano immediatamente cantierabili al momento della richiesta di finanziamento, garantendo prioritariamente una distribuzione indicativa delle risorse tra i nove ambiti provinciali che tenga in considerazione la popolazione residente e l'estensione chilometrica della rete viaria provinciale di ciascun ambito. L'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità ogni sei mesi presenta una relazione, con l'elenco degli interventi finanziati, alla competente Commissione dell'Assemblea regionale siciliana.

2. Per le finalità del presente articolo è autorizzata la spesa di 50.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025 (Missione 10, Programma 5).».

Ci sono gli emendamenti soppressivi del Partito Democratico.

DI PAOLA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, vorrei parlare sull'articolo 9, che è un articolo importante perché dà fondi per la realizzazione delle strade provinciali, a cui noi teniamo molto, considerando anche lo stato infrastrutturale delle nostre strade in Sicilia.

Ho visto, Presidente, molti emendamenti, sia del Movimento Cinque Stelle che del Partito Democratico, che tendono ad aumentare lo stanziamento di 50 milioni di euro.

Dico, io mi sono confrontato anche con il Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, con il collega De Luca, non so se credo, che anche il Partito Democratico possa essere d'accordo, se ci fosse, da parte del Governo, la possibilità di aumentare lo stanziamento, siamo disponibili a ritirare gli emendamenti.

Per questo le chiedo, Presidente, se è possibile, anche per interloquire al meglio con i colleghi, di accantonare questo articolo e, nel frattempo, un attimino provare...

PRESIDENTE. Ma senza sospensione? Cioè, andiamo avanti comunque.

Devo chiedere al Presidente.

DI PAOLA. Per fare un ragionamento sia con l'assessore che con i Gruppi per ritirare gli eventuali emendamenti.

PRESIDENTE. Per essere chiari, ritirate tutti gli emendamenti presenti all'articolo 9?

DI PAOLA. Nel caso in cui ci fosse la disponibilità dell'aumento del fondo, ma quanto meno le chiedo adesso di accantonare l'articolo.

PRESIDENTE. Prego, assessore Dagnino.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, il Governo conferma la propria disponibilità a un incremento del 10 per cento del fondo, quindi, da 50 a 55.

CRACOLICI. Taccagno!

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Il 10 per cento non è una somma bassa.

Fermo restando la disponibilità data un momento fa, non siamo contrari ad una richiesta di accantonamento.

PRESIDENTE. Va bene, allora accantoniamo l'articolo 9.

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

«Art. 10.

Contributo straordinario per l'acquisto di scuolabus

1. Per le finalità di cui al comma 3 dell'articolo 11 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 è autorizzata per l'esercizio finanziario 2025 l'ulteriore spesa di 7.700 migliaia di euro (Missione 4, Programma 6, capitolo 772051)».

Gli emendamenti soppressivi, immagino che il Partito Democratico ed il Movimento Cinque Stelle li ritirino. Confermate?

CATANZARO. Sì, sono ritirati.

DE LUCA Antonino. Sì.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 10.9 e 10.6 sono inammissibili.

L'emendamento 10.8, a firma dell'onorevole Marano, è sui fondi globali. Onorevole Marano, lo mantiene?

MARANO. È ritirato.

PRESIDENTE. L'emendamento 10.7 è inammissibile.

Si passa all'emendamento 10.5 dell'onorevole Chinnici. È mantenuto o ritirato?

CHINNICI. È mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

SPADA. Chiedo di parlare per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

SPADA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siccome questo emendamento consentirebbe di fare rientrare 8 pulmini, otto, che erano rimasti fuori dalla graduatoria presentata dall'Assessorato, invito i colleghi, nonostante i pareri negativi espressi - perché magari non è stata approfondita la questione - a valutare in maniera seria la proposta. Perché di fatto verranno finanziati centotrenta pulmini in tutta la Sicilia. Ne rimangono fuori solamente otto, parliamo di comuni sotto i quindicimila abitanti.

Quindi, nonostante il parere espresso, chiedo comunque di tenere in considerazione di non lasciare questi otto comuni senza pulmini. Otto comuni per otto pulmini. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Dagnino, la differenza è 600 mila, da 7.700 milioni a 8.300 milioni. Credo che sia un gesto positivo. Oggettivamente, con 8 pulmini facciamo una cosa buona.

Chiedo nuovamente il parere del Governo.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 10.5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Gli altri emendamenti sono preclusi.

Si passa all'emendamento 10.12, a firma degli onorevoli Sunseri e De Luca. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, lo manteniamo. Confido, essendo a invarianza di spesa, in un parere favorevole da parte dell'Assessorato, perché mi sembra corretto dare priorità ai comuni che non abbiano ricevuto alcun contributo sulla medesima misura.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Contrario.

DE LUCA Antonino. La norma resta per il futuro!

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 10.12. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'articolo 10, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 11. Ne do lettura.

«Art. 11.

Misure per la mitigazione degli effetti della siccità in agricoltura

1. Al fine di mitigare gli effetti della siccità e accrescere la disponibilità di risorse idriche per l'agricoltura e la zootecnia, il Dipartimento regionale dell'agricoltura concede contributi in conto

capitale alle imprese agricole operanti in Sicilia per la realizzazione di vasche, laghetti, invasi e serbatoi aziendali o interaziendali per l'accumulo di acqua a uso irriguo o zootecnico.

2. Gli interventi sono selezionati mediante avviso pubblico e attuati in conformità al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modificazioni.

3. Con decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea sono determinate le modalità di attuazione del presente articolo, prevedendo che la misura del cofinanziamento da parte del privato non sia inferiore al 50 per cento del costo dell'intervento e che l'importo massimo del contributo regionale non sia in ogni caso superiore a 30 migliaia di euro.

4. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 10.000 migliaia di euro (Missione 16, Programma 1)».

Gli emendamenti soppressivi, immagino siano ritirati?

CATANZARO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, sull'articolo 11 non intendo ritirare l'emendamento 11.1, cioè il soppressivo, come poco fa ho detto su altri articoli, perché è stato dibattuto in Commissione Bilancio. In Commissione Bilancio abbiamo dibattuto, c'era l'Assessore Barbagallo, arrivato ad un certo punto poi si è arrivati, siccome dovevamo votare, un emendamento che prevedeva 10 milioni di euro rispetto a quella che è un'emergenza, che viene presentata dal Governo al solito, rispetto al sorteggio degli articoli.

Dopo, l'assessore Barbagallo, in Commissione Bilancio, ha messo un comma che prevedeva il limite dei 30 mila euro per finanziamento. Noi riteniamo, Presidente Galvagno, che su questo articolo c'è un problema che non è un'emergenza, è una quadratura dei conti dei partiti di maggioranza, che devono intervenire su queste variazioni, perché ognuno deve essere accontentato portando a casa un risultato.

E quindi riteniamo, siccome c'è stato detto che noi siamo gli oppositori che fanno ostruzionismo, c'è stato detto che noi siamo coloro i quali approvano, non facendo ostruzionismo, non consentono all'Aula di poter lavorare e quindi noi abbiamo oggi avuto attivata la tagliola da parte del Governo.

Noi su questo articolo e io su questo articolo insisto, chiedendo già adesso sull'articolo stesso la soppressione e le annuncio anche Presidente, siccome lo dico, così le annuncio anche, che noi siamo convinti come questo di qui sia un articolo che non che vada con 10 milioni di euro, questo è un articolo dove si possono mettere più fondi, ma è un articolo dove non s'interviene sulla crisi agricola, non interviene sulla crisi dell'agricoltura, perché questo Governo regionale cosa fa? Invece di affrontare la crisi sull'agricoltura e quindi gli agricoltori, cosa è che accade? Accade che, ovviamente va a fare dei bandi, pensando ovviamente di accontentare l'uno o l'altro: e questa è una modalità che noi non vogliamo assolutamente che possa continuare. Quindi io le posso già annunciare, su questo articolo, sul soppressivo, chiederò anche il voto segreto.

PRESIDENTE. Io la invito sempre a ritirare questa proposta. Comunque ha chiesto di intervenire l'Assessore Barbagallo. Prego Assessore.

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e pesca mediterranea*. Signor Presidente, io volevo soltanto chiarire che l'obiettivo di questo articolo è ben definito, ed è quello di aumentare la capacità di invaso in Sicilia.

Sostanzialmente è quello, poiché c'è deflusso superficiale d'inverno, che può essere distribuito e reperito dai singoli agricoltori, realizzando invasi aziendali, su un modello che è già stato sperimentato in Sicilia e in particolare nella Piana di Catania da oltre trent'anni, noi abbiamo la possibilità di aumentare l'accumulo di acqua, trasferendo le acque dall'inverno all'estate con 10 milioni.

Perché è stato scelto, è stato ipotizzato diciamo, trentamila euro un contributo? Perché con 60-70 mila euro, è possibile realizzare invasi che sono superiori ai cinquemila metri cubi, quindi dell'ordine di diecimila metri cubi, e quindi noi con dieci milioni riusciremo a fare 350 invasi in Sicilia, accumulando circa tre milioni e mezzo, quattro milioni di metri cubi, che è l'equivalente di una diga.

Ora, io vorrei sottolineare che realizzare grandi dighe in Sicilia, come nel resto d'Italia, è molto complicata e molto difficile. Attraverso questi invasi per esempio, faccio un esempio, i deflussi della diga Trinità che vanno a mare, se noi li distribuiamo con le reti collettive del consorzio di bonifica, è possibile accumularli d'inverno, invece di portarli a mare, atteso per esempio che la diga Trinità, nella capacità originaria, sarà difficile diciamo poterla ripristinare.

Così come nel territorio di Gela ci sono degli invasi, che sono il Disueri oppure il Comunelli, che sono oramai fuori uso perché soffrono di vecchiaia. Realizzando invasi aziendali è possibile, invece di buttare l'acqua a mare, invasare le acque in questi serbatoi. Il modello è stato già sperimentato nella Piana di Catania. L'anno scorso, quando non abbiamo potuto distribuire un solo metro cubo di acqua nella piana di Catania, le colture agrumicole si sono salvate grazie a questi serbatoi aziendali che gli agricoltori, anche spontaneamente, hanno realizzato negli ultimi trent'anni.

Quindi, questa è una misura di prospettiva. A mio parere, non solo bisogna realizzare questo piano di intervento, ma bisogna incrementare questa misura perché la siccità, non nell'ottica dell'emergenza ma della pianificazione, si può combattere anche attraverso questa misura.

PRESIDENTE. Grazie, assessore. Ha chiesto di intervenire l'onorevole De Luca Antonino per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, ho ascoltato con attenzione le parole dell'assessore Barbagallo e, devo essere sincero, mi hanno convinto a chiedere il voto segreto. E mi hanno convinto a chiedere il voto segreto perché è evidente che questa sia una misura *fuffa*. Perché, veda, all'interno del comparto agricolo e zootecnico, risiede comunque quello che è il tessuto imprenditoriale e, all'interno di questa macroarea, sia la Regione siciliana, sia l'Unione Europea hanno stabilito tutta una serie di bandi, cui si può tranquillamente accedere, per richiedere questo tipo di finanziamenti ed andare a creare investimenti strutturali in conto capitali nella propria azienda, agricola o zootecnica che sia.

La realtà è che questa misura serve al vostro Assessorato ed al vostro partito ad avere un elenco di aziende che partecipano a questo bando, a cui voi consegnate un contributo in cambio del quale vi dovranno dire grazie, questa è la verità! Perché questa è l'operazione che state facendo in questo articolo che noi vi bocceremo. Ed è lo stesso tipo di operazione che state facendo con un articolo che si trova un po' più avanti nel testo, su cui nuovamente torneremo a farci sentire ed il Parlamento si esprimerà.

Perché, assessore Barbagallo, voi avete avuto due anni e mezzo per occuparvi in maniera seria e strutturata del problema della siccità, e la realtà è che ve ne siete fregati! Non avete investito un centesimo, un minuto del vostro tempo per sistemare le dighe, per evitare che l'acqua finisse a mare, per ripristinare le condutture! Ve ne siete fregati totalmente! Addirittura, fino a qualche tempo fa, negavate i cambiamenti climatici! Dicevate: "no, non è vero, è un periodo, passerà!" oppure "no, non è vero, problemi non ce ne sono. Il clima è buono come sempre. Domani piove!".

Avete fatto la danza della pioggia ma di reale, di concreto, non avete fatto nulla! Oggi arriva un momento in cui cercate di dividervi il bottino e volete un pezzettino di bottino anche dalla vostra parte.

Perché anche voi volete il vostro bel bando, nel vostro Assessorato, attraverso il quale vi rivolgerete ad aziende, agricoltori e allevatori per dirgli "vieni qui che ti do una mano".

Ci vuole serietà! Questo non è un articolo da variazioni finanziarie. Questo può essere un articolo di finanziaria, non di variazioni di bilancio! E allora, per questi due motivi, noi vi diremo no e chiederemo il voto segreto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Pace. Ne ha facoltà.

PACE. Signor Presidente, questa volta sono stranito dalle parole di due colleghi, solitamente responsabili in quest'Aula, che definiscono un provvedimento, a nostro modo di vedere indispensabile, proprio in questo momento storico.

Voglio ricordare che questo Parlamento ha già dotato, con una copertura finanziaria di 37 milioni e mezzo di euro, il dipartimento dell'agricoltura, che aveva già fatto un bando cui hanno partecipato 3 mila aziende, e sono state tutte e 3 mila finanziate! E non mi pare che queste 3 mila aziende finanziate, di cui circa 400/500 nel territorio agrigentino, né si siano rivolti all'assessore di turno, né abbiano ricevuto telefonate dall'assessore di turno, ma hanno fatto una semplice istanza e hanno ricevuto un contributo, credo, di 13/14 mila euro e, in un momento molto particolare, dal punto di vista della siccità in Sicilia - in cui il settore agricolo è, veramente in una condizione estrema - dare una boccata d'ossigeno a trecento, quattrocento aziende, che possono costruire dei laghetti collinari, con un contributo regionale e possono immagazzinare dell'acqua, che, diversamente, si perderebbe in mare e battezzare questo provvedimento, come se fosse il provvedimento di Salvatore Barbagallo, assessore all'agricoltura, o del suo partito, è davvero ingeneroso.

Io non faccio appello ai deputati, che si sono espressi e nemmeno ai Gruppi del PD e Cinque Stelle, a questo punto, faccio appello ai deputati del centrodestra, perché, se le opposizioni chiedono il voto segreto è un loro diritto e una loro prerogativa - che possono utilizzare, per carità! - ma io faccio appello ai deputati del centrodestra perché non vorrei che, per penalizzare un partito, per penalizzare un'iniziativa, dovremmo buttare a mare milioni e milioni di metri cubi d'acqua!

E la cosa che mi dispiace è non fare arrivare in quest'Aula il grido di dolore degli agricoltori siciliani! La cosa che mi dispiace è non fare sentire la carne che brucia degli agricoltori siciliani! La cosa che mi dispiace è che noi siamo in quest'Aula con l'aria condizionata e non sappiamo che ci sono migliaia di agricoltori che non sono riusciti ad irrigare i loro campi e che stanno perdendo il raccolto e le loro piantagioni! Questo comportamento è irresponsabile e mi auguro: a) che i Gruppi dell'opposizione - mi consenta, Presidente - che i Gruppi dell'opposizione possano evitare il voto segreto, ma mi auguro che i Gruppi di maggioranza possano dimostrare senso di responsabilità, non nei confronti di Schifani o di Barbagallo, nei confronti degli agricoltori siciliani, che non hanno nulla a che vedere con le nostre beghe politiche e che stanno, veramente, morendo di fame.

SCHILLACI. Demagogia! Votiamo!

CRACOLICI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo articolo e la discussione che si è aperta su questo articolo, dimostrano che ci sono norme che non sono state inventate in questa occasione, come questa, ma che, da anni, vengono attuate dalla Regione siciliana.

Quella dei laghetti, o dei bacini, è una politica che, addirittura, è contenuta nel Piano di Sviluppo Rurale che la Regione siciliana, da diversi lustri, attua in Sicilia e, quindi, che in Sicilia si siano finanziati - cosa giusta! - migliaia di laghetti delle aziende agricole, per fare fronte al rapporto inverno-

estate - come diceva l'assessore - è una politica che si è sviluppata; vorrei dare solo dei numeri, il collega Pace ha citato i 37 milioni e mezzo, ma, precedentemente, col PSR, era stata finanziata, per 55 milioni, la misura relativa ai laghetti artificiali.

Quindi, non stiamo arrivando all'anno zero, cioè la Sicilia ha provato a strutturare e a infrastrutturare, su iniziativa direttamente dei privati, la capacità di accumulazione idrica per fare fronte alla capacità delle aziende di avere autoproduzione di acqua, o autoconservazione di acqua.

Quindi, non stiamo parlando: bacini sì, bacini no, laghetti sì, laghetti no!

La politica dei laghetti è una politica intelligente. Stiamo parlando di un'altra cosa, che la prima ragione per cui si fa una norma che estende un finanziamento, abbiamo parlato poco fa dei pulmini, ora dice che c'entrano i pulmini? L'assessore Turano - che non vedo più in Aula - è venuto in Commissione a dire: "Per completare la graduatoria dei comuni che hanno fatto richiesta dei pulmini mi servono x euro", la Commissione ha accolto il ragionamento sulla base di un atto definito, certo, poi ci sono gli otto esclusi, quello è un fatto amministrativo e tecnico, ma abbiamo provveduto a dare copertura a una misura che ha beneficiari individuati, certi, proprio di completamento di una misura che è stata attivata dallo stesso Governo precedentemente.

Questa era una delle misure che doveva trovare nella sua logica, che avrebbe probabilmente dato elementi ulteriori anche dal punto di vista finanziario, per sviluppare una strategia di rafforzamento delle misure dei bacini, ma perché entra in questa misura? L'ha detto l'onorevole Catanzaro, perché la logica con cui voi avete fatto i famosi 15 articoli, che rimangono rispetto ai 20 esclusi, è stata una logica che non si è compresa, se non la mera composizione politica attraverso i referenti che ogni norma aveva alle spalle per tenere insieme questa maggioranza attorno a questo provvedimento.

Io tra l'altro vi dico e vi sollecito a ritirare questa norma e consentire di affrontarla nella finanziaria che faremo a settembre, al fine di valutare quante misure siano state attivate, quanti bacini sono stati realizzati, qual è la potenzialità di un'attivazione, anche perché se dovesse essere bocciata, guardate che non rientra a settembre in questa misura!

Vorrei ricordare al Presidente della Regione, che oggi ci ha ricordato che lui è stato Presidente del Senato, che nella stessa sessione, una norma bocciata non può ripresentarsi, quindi io sollecito il Governo a ritirare, Assessore Dagnino si legga il Regolamento, se ha qualche dubbio, lì non c'è il Segretario generale che può interpretarlo, lì è previsto e siccome la sessione è uguale, la finanziaria è quella che abbiamo sospeso, noi stiamo trattando un atto che in qualche modo è unico, poi il Presidente Daidone ci spiegherà che non è così.

PRESIDENTE. Si avvii alla conclusione, onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Io sollecito il Governo a ritirare, qualora non dovesse farlo, per ragioni politiche sulle modalità con cui si sono presentate queste norme, io voterò a favore dell'emendamento soppressivo assieme a tutto il mio Gruppo parlamentare.

PRESIDENTE. Assessore, votiamo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, chiediamo che venga messo ai voti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 11.1, con il parere contrario della Commissione e del Governo.

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 11.1

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 11.1.

Chiarisco il significato del voto: chi è favorevole alla soppressione preme il pulsante verde; chi è contrario preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	68
Votanti	67
Maggioranza	34
Favorevoli	38
Contrari	29
Astenuti	0

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Quindi, è passato l'emendamento soppressivo.

Si riprende l'esame dell'articolo 9, in precedenza accantonato. Assessore Dagnino, conferma il 10 per cento in più per l'articolo 9?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Confermiamo.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 9.48. Il parere del Governo sull'emendamento 9.48 che aumenta da 50 a 55 milioni?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Gli altri emendamenti sono tutti preclusi, tranne il 9.60, a firma dell'onorevole Marano. È mantenuto o ritirato?

MARANO. Qual è Presidente?

PRESIDENTE. Glielo dico io. L'emendamento recita: "Con decreto dell'assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentito il parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, sono stabiliti requisiti, criteri e modalità...".

MARANO. Ritirato.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 9, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 12. Ne do lettura:

«Art. 12.

*Liste di attesa del Servizio sanitario regionale
e rapporti con le strutture accreditate*

1. I dirigenti medici e il personale sanitario e tecnico delle aziende sanitarie ed ospedaliere e degli enti sanitari pubblici del Servizio sanitario regionale, che svolgono la propria attività lavorativa presso la Regione siciliana, possono essere autorizzati allo svolgimento di prestazioni finalizzate all'abbattimento delle liste di attesa in relazione agli indirizzi regionali ed in linea con il relativo piano dell'azienda di appartenenza, in quanto approvato dall'Assessorato regionale della salute nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3. Previa verifica della disponibilità delle strutture ospedaliere, al fine di abbattere i tempi delle liste d'attesa e di garantire il costante e corretto funzionamento dei macchinari, le strutture ospedaliere possono erogare visite ed esami diagnostici nei giorni festivi nonché nei giorni feriali nelle ore notturne. L'Assessore regionale per la salute presenta all'Assemblea regionale siciliana una relazione semestrale relativa ai risultati conseguiti.

2. Al fine di valorizzare le specifiche peculiarità delle prestazioni effettuate ai sensi al comma 1, conformemente a quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, e dal comma 218 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, la tariffa oraria è determinata in 100 euro lordi per i dirigenti medici e in 50 euro lordi per il personale sanitario e tecnico, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione di appartenenza.

3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 è autorizzata la spesa per il riconoscimento delle tariffe di cui al comma 2 sia per i dirigenti medici che per il restante personale sanitario e tecnico, di 60.000 migliaia di euro, di cui 40.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025, 10.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2026 e 10.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2027 (Missione 13, Programma 7).

4. Al fine di migliorare i processi decisionali e il monitoraggio relativo al governo delle liste di attesa delle aziende sanitarie e ospedaliere del Servizio sanitario regionale e delle strutture private convenzionate, l'Assessorato regionale della salute adotta entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge misure di miglioramento del sistema con particolare riferimento agli interventi di seguito indicati:

- a) potenziamento della componente applicativa di prenotazione del sistema SovraCUP;
- b) attivazione della piattaforma regionale per le liste di attesa ed integrazione della stessa con la piattaforma nazionale per le liste d'attesa (PNLA);
- c) adeguamento infrastrutturale e tecnologico del sistema di prenotazione e monitoraggio del SovraCUP;
- d) sviluppo di un cruscotto avanzato di monitoraggio con l'ausilio dell'intelligenza artificiale (IA);
- e) conduzione operativa ed affiancamento con l'acquisizione di soluzioni innovative;
- f) applicazione dei percorsi di tutela previsti dal decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, anche attraverso un'adeguata campagna informativa in tutte le strutture sanitarie pubbliche e private e l'istituzione di appositi sportelli informativi gestiti da associazioni dei consumatori o da organizzazioni di cittadini.

5. Per le finalità di cui al comma 4 è autorizzata la spesa di 6.100 migliaia di euro, di cui 1.525 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025, 3.050 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2026 e 1.525 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2027 (Missione 13, Programma 7).

6. L'Assessorato regionale della salute monitora e aggiorna costantemente le attività sviluppate ai sensi del presente articolo al fine di consentire il regolare governo delle liste di attesa e riferisce, depositando un'apposita relazione, alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana entro il 30 aprile di ogni anno in ordine alle azioni di cui al comma 4, fornendo i dati delle liste di attesa aggregati su base regionale e per provincia.

7. Il comma 16 dell'articolo 28 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28 è abrogato.

8. Le aziende del Servizio sanitario regionale (ASP, AO, AOUP, ARNAS, IRCCS di diritto pubblico), nell'ambito delle risorse assegnate o accantonate per specifiche finalità di recupero delle liste di attesa, regolamentano l'utilizzo delle stesse per interventi finalizzati alla riduzione dei tempi di attesa, dando priorità alle prestazioni critiche con tempi di attesa maggiore, a quelle con tecnologie a elevato "tempo macchina" e a quelle rivolte a soggetti fragili, tra cui pazienti oncologici, oncoematologici, cronici complessi e con disabilità, minori, donne in gravidanza e persone con vulnerabilità socio-economica.».

Comunico che sono stati presentati degli emendamenti soppressivi. Chiedo al Capogruppo del Partito Democratico e al Capogruppo del Movimento 5 Stelle se sono mantenuti o ritirati.

DE LUCA Antonino. Ritiro i soppressivi tranne quelli al comma 4.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Onorevole Catanzaro, lei ritira gli emendamenti soppressivi, oppure no?

CRACOLICI. Quale articolo stiamo trattando?

PRESIDENTE. L'articolo 12.

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, allora, ritira gli emendamenti soppressivi oppure no?

CATANZARO. L'emendamento soppressivo 12.2 è ritirato.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Onorevole Catanzaro, l'emendamento 12.17 è ritirato? L'emendamento 12.3?

CATANZARO. Ritirati.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Onorevole Catanzaro l'emendamento 12.18? Gli emendamenti soppressivi ha detto che li ritira tutti tranne quelli al comma 4.

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Presidente, vista la complessità dell'articolo, l'importanza della dotazione economica e del tema, prima di iniziare a dire cosa ritiriamo, cosa modifichiamo, possiamo fare relazionare l'Assessore anche per farci chiarire come intendano spendere 40 milioni di euro in tre mesi? Sarebbe penso giusto!

PRESIDENTE. Sì, chiedo. Assessore o Presidente? Assessore? Prego, Assessore.

FARAONI, *assessore per la salute*. Intanto, abbiamo già analizzato in VI Commissione, ma anche nella sede della Commissione Bilancio, la questione e ho messo già in rilievo che l'impegno è naturalmente un impegno integrativo rispetto a quello che è fondamentale della ristrutturazione delle modalità di accogliere nelle nostre organizzazioni le richieste da parte dei pazienti e dei cittadini, di poter ottenere una risposta sanitaria ai loro bisogni.

Abbiamo detto che è prioritario, naturalmente, ed è strategico anche riposizionare i nostri sistemi informatici in maniera adeguata, in quanto in questo momento molto spesso ci sono delle criticità e abbiamo detto anche che ricondurremo la domanda sanitaria con una nuova programmazione, che possa dare anche la possibilità di eliminare tutto ciò che è emergenza e tutto ciò che è tempo breve per l'esecuzione, come richiesto dal sanitario, in una modalità da potere essere immediatamente accolti dalle nostre strutture.

Accanto a questa iniziativa, stiamo cercando di inserire nella nostra organizzazione il governo di tutte quelle che sono le prestazioni croniche e le prestazioni dei fragili che non dovranno anch'esse afferire all'elenco delle prenotazioni e questo potrà garantire un'immediata presa in carico del bisogno del paziente e l'immediato soddisfacimento.

Al netto di queste, che saranno riforme strutturali vere e proprie della nostra organizzazione, il Governo ha ritenuto di stanziare delle somme che ci possano consentire in breve tempo di eliminare quelle che sono le istanze pervenute e che, come è noto a tutto il resto d'Italia, nella loro modalità di trovare spazio nei nostri contenitori finiscono, quando sono disordinate e quando non sono prese in carico secondo criteri di appropriatezza, per essere naturalmente affastellate e quindi a creare dei numeri considerevoli.

Sono istanze che dobbiamo, con il nostro sistema, riuscire a soddisfare in breve tempo, proprio per eliminare la criticità e potere, nel tempo necessario, anche all'*empowerment* che servirà a tutta la popolazione, rispetto al nuovo modello che abbiamo presentato, riuscire a soddisfare i bisogni e, quindi, ricondurre ad un punto zero il nostro sistema.

PRESIDENTE. Grazie. Hanno chiesto di parlare per dichiarazione di voto, prima l'onorevole De Luca, poi Cracolici. Prego, onorevole De Luca.

DE LUCA Antonino. Grazie, Presidente. Presidente, di questo articolo non mi convincono diverse cose: prima tra tutte, il fatto che stiamo dando copertura con fondi del bilancio regionale che, fino a prova contraria, non possono essere utilizzati per finanziare questo tipo di articoli, perché rientriamo nella materia dei LEA.

In secondo luogo, vorrei evidenziare che già dai fondi trasmessi, come maggior contributo dello Stato, nel 2025, ci sono esattamente 40 milioni di euro che non sono stati spesi. Quindi, abbiamo 40 milioni di euro di fondi che ci erano stati trasmessi come maggior quota di compartecipazione dallo Stato, proprio per abbattere le liste d'attesa, non spesi nel 2025, e adesso stiamo andando a prendere 40 milioni di euro di fondi regionali e li mettiamo a copertura di una norma che dovrebbe abbattere le liste d'attesa - poi non si capisce bene come -, finanziando un extra lea, e da questo punto di vista c'è anche una relazione del Servizio Studi che manifesta dei dubbi, non solo sull'opportunità e la possibilità di finanziare questi articoli con fondi del bilancio regionale, invece che con fondi del bilancio sanitario - e qui ci dovrebbe dire qualcosa l'assessore Dagnino, che di questo tema, tra l'altro, se ne intende - ma c'è di più, perché dovremmo capire se queste prestazioni aggiuntive che andiamo a corrispondere per questi turni del sabato e della domenica, siano gestibili con legislazione regionale o se siano materia di contrattazione collettiva nazionale, e dunque con normativa nazionale.

Infine, Presidente, vorrei anche evidenziare che il presidente Schifani aveva posto l'abbattimento delle liste d'attesa come un obiettivo dei dirigenti generali da raggiungere entro un anno dal loro insediamento. Oggi, a oltre un anno e mezzo da quando sono stati nominati i direttori generali, a due anni da quando sono stati nominati i commissari, siamo ancora in Parlamento a parlare di destinare queste risorse per l'abbattimento delle liste d'attesa evidenziando, quindi certificando in maniera assoluta e categorica, che l'obiettivo non è stato raggiunto né dal Governo né tanto meno dai direttori generali! Quindi, mi chiedo come mai non si sia proceduto alla loro rimozione, dato che era stato questo l'intendimento e l'impegno del presidente Schifani!

Infine, mi chiedo, il comma 4 che prevede di destinare, se non ricordo male, 6 milioni, 7 milioni, non ricordo adesso quanto esattamente, anche alle strutture sanitarie convenzionate, strutture private convenzionate, ecco, queste sono per potenziamento componente applicativa, per migliorare i processi decisionali, il monitoraggio relativo e quant'altro. A noi sembra un'altra scusa per drenare risorse pubbliche nei confronti delle aziende private convenzionate, e non ci sembra un metodo idoneo a risolvere il problema delle liste d'attesa.

Per risolvere il problema delle liste di attesa, veda presidente Schifani, dovremmo iniziare a fare una riflessione seria in tema di contrattualizzazione dei medici, in tema di *extramoenia*, in tema di convenzionamento, in tema anche di comprendere quali prestazioni vanno via dalla nostra Regione, nonostante ci siano posti letto attivati, per capire cosa dell'esistente non funziona.

PRESIDENTE. Concluda, per favore.

DE LUCA Antonino. Un attimo, presidente Galvagno, perché l'articolo è importante ed impegna diverse decine di milioni di euro, e immaginare che stiamo andando in variazione di bilancio con un articolo che non è una variazione di bilancio, impegniamo 40 milioni a metà agosto, con una Gazzetta Ufficiale che uscirà a fine mese, con i decreti che dovranno uscire, i termini per le impugnative qualora non venisse, eventualmente, impugnato...

PRESIDENTE. Concluda, per favore!

DE LUCA Antonino. Siamo appena usciti dalla proposta di impugnativa per gli incentivi dei medici delle zone disagiate, degli ospedali di periferia, dei pronti soccorso, e allora come si immagina che

questa norma, che incide sugli stessi temi che già sono stati posti all'attenzione da parte dell'Avvocatura di Stato, non lo sarà nuovamente? A me questa sembra l'ennesima mossa per non fare nulla, in attesa che il privato continui a fare quello che ha fatto finora, tanti tanti soldi sulle spalle dei siciliani che, alla fine, sono sempre costretti ad andarsi a curare fuori Sicilia o comunque a pagamento dal privato, ed è questo il motivo per cui, Presidente, poi alla fine sul comma 4 chiederò il voto segreto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Cracolici, per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Presidente, io ieri - se si ricorda, Presidente Galvagno - ieri, non mi ricordo, ieri o l'altro ieri, non so quando abbiamo iniziato, ho chiesto di dare lettura - prima dell'esame della legge di bilancio - delle impugnative che erano state comunicate a mezzo stampa dal Ministero degli affari regionali.

PRESIDENTE. Presiedeva l'onorevole Di Paola.

CRACOLICI. Va beh! La continuità amministrativa...

PRESIDENTE. No, no, presiedeva in quel momento l'onorevole Di Paola. Credo che l'abbia fatto.

CRACOLICI. Sì, Sì. Ho fatto questa premessa per arrivare ad un punto. E ho chiesto, a mio avviso, le ragioni che sono oggetto dell'impugnativa su quel fondo di 15 milioni per i laboratori di analisi, eccetera, eccetera, e i principi che hanno poi determinato l'impugnativa che rischiano - ma l'avevo già detto in Commissione - di essere, pari pari, applicati a questa norma.

Perché? Primo, perché interveniamo su materia che è regolata da contratti nazionali di lavoro, per cui le prestazioni integrative, fatte dal personale del sistema sanitario regionale, sono prestazioni integrative che possono essere fatte secondo le modalità previste - *intramoenia*, *extramoenia* o attività straordinarie - che sono appunto regolate da contratti di lavoro. Non può essere una legge regionale a stabilire la modalità e il valore della prestazione straordinaria, perché è materia regolata da contratto di categoria.

Ora capisco che qui si vogliono fare le cose più per fare comunicati stampa che per fare, diciamo, opere concrete per smobilitare il numero di prestazioni che vengono richieste in Sicilia per le quali ci sono queste lunghe liste d'attesa. Tra l'altro, sarebbe utile capire in quali settori ci sono le liste d'attesa, che tipo di prestazioni hanno lunghe liste d'attesa, che sarebbe quindi anche un intervento mirato.

Io vorrei ricordare, al Presidente della Regione, che circa due anni fa nel 2023, lei Presidente si presentò in quest'Aula, sostenendo con forza la decisione di destinare 48 milioni e mezzo - con un decreto che fece la sua Giunta - a favore delle strutture private convenzionate per abbattere le liste d'attesa. Abbiamo speso 48 milioni e mezzo, immagino che li abbiamo spesi tutti, non abbiamo mai avuto l'esito dell'abbattimento delle liste d'attesa. Purtroppo, continuiamo a ragionare su numeri enormi, anche su attività che hanno fatto alcuni direttori di aziende che hanno pulito in alcuni casi i numeri che erano contenuti per la quantità di prestazioni richieste dallo stesso cittadino che, magari, riusciva ad ottenere la prestazione da una delle aziende ospedaliere, aziende sanitarie, ma non si cancellava dalle altre, oppure si rivolgeva alla struttura privata, faceva la prestazione ma risultava e continuava a risultare iscritto nelle lunghe liste d'attesa.

Allora, la questione è molto seria. Anche questa, Assessore, è una delle questioni che andava e va affrontata, con molto rigore e molta serietà, sapendo che uno dei problemi riguarda il personale sanitario ma un altro problema delle liste d'attesa riguarda il sistema di prenotazione. Perché è lì uno dei buchi essenziali. Aggiungo io, anche il famoso privato convenzionato, al quale noi compriamo le

prestazioni, ad oggi, in parte se non in minima parte, è coinvolto nel sistema delle prenotazioni attraverso i CUP, per cui compriamo prestazioni ma, di fatto, il paziente che riceverà la prestazione sanitaria se lo sceglie la struttura convenzionata e non attraverso...

(Brusìo in Aula)

CRACOLICI. Scusate se vi disturbo. ...e non attraverso la modalità, diciamo, di una prenotazione che tenga insieme l'intero sistema sanitario, sia quello pubblico che quello convenzionato, che come è noto è pubblico perché lo paghiamo noi.

Allora, io - così come ho fatto per la norma sui laghetti - chiedo al Governo di soprassedere, in questo momento, su questa norma per consentire un approfondimento di merito, anche alla luce dell'impugnativa che è arrivata ieri sulle norme sui laboratori di analisi e sugli effetti giuridici, per consentire all'Aula, a settembre, di esaminare con maggiore rigore, maggiore approfondimento, una norma che può essere utile nella misura in cui affronta la questione, altrimenti sarò costretto a votare contro, come ho fatto poc'anzi.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Saverino, per dichiarazione di voto.

SAVERINO. Grazie, Presidente. Intervengo perché naturalmente, assessore Faraoni, ne avevamo già parlato, è lodevole nel comma 8 di questo dell'articolo 12, questa presenza, questa sensibilità rivolta ai soggetti fragili, tra cui i pazienti oncologici, cronici, complessi, eccetera.

Io ho presentato, ma non lo trovo Presidente tra gli emendamenti, a questo aveva aggiunto un emendamento, in cui dopo le parole vulnerabilità socio-economica, avevo chiesto anche l'inserimento di percorsi preferenziali per l'accesso facilitato ai servizi sanitari per le persone con disabilità, per gli autistici, percorsi che dovrebbero aiutare non solo le prestazioni sanitarie ambulatoriali, ma anche i beneficiari - poco fa parlavamo di liste d'attesa - anche di spazi in agenda per le prenotazioni di visite specialistiche, anche per gli accessi al pronto soccorso.

Quindi, credo che sia in tema con quello che è questo articolo del testo e, quindi, anche con questa sua attitudine, questa sua sensibilità per i percorsi per persone fragili.

Pertanto, chiedo Presidente se si possa inserire anche questo, non so se trovi questo emendamento nel testo perché è un modificativo, quindi non aggiuntivo ma non lo riesco a trovare, quindi penso che sia l'occasione giusta anche per far rientrare questo percorso anche per queste persone, per questi soggetti fragili. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, allora si passa all'emendamento 12.2 che è ritirato, era il soppressivo. Si passa all'emendamento 12.147, a firma dell'onorevole Di Paola. È mantenuto o è ritirato?

CRACOLICI. Il Governo può fornire un chiarimento?

PRESIDENTE. Va bene, Assessore, nel merito dell'utilizzo dei fondi. Risponde l'Assessore Faraoni. Prego, Assessore.

FARAONI, *assessore per la salute*. Allora, affronto le questioni che sono state poste: intanto non ci sono risorse da parte dello Stato per il 2025. Quindi, questo è un fatto importante perché quelle che abbiamo ricevuto erano relative agli anni precedenti, quindi non c'è una sovrapposizione di modalità di finanziamenti. Le attività di assolvimento al compito di eliminazione di una lista d'attesa, badate bene che è una questione nazionale, e la questione nazionale ha dimostrato, che ogni qualvolta si fa un intervento per poter abbattere le liste d'attesa, lo spazio che si è creato immediatamente, si riempie nuovamente di altre richieste, quindi questo significa che bisogna intervenire in termini strutturali.

Ecco perché il comma 4 interviene sull'organizzazione complessiva dei servizi, e non sono somme, come qualcuno può pensare magari dalla formulazione, che sono destinate ai privati convenzionati, no, è che sulla piattaforma devono accedere e devono operare, sia i soggetti pubblici che i soggetti convenzionati, perché anch'essi fanno parte della risposta sanitaria del servizio sanitario regionale e, quindi anche loro dovranno omologare le loro modalità di erogazione, secondo questi metodi innovativi che dobbiamo introdurre dentro nelle nuove piattaforme per le quali oggi il Governo chiede l'investimento che possa garantire l'innovazione.

Poi, per quanto riguarda le prestazioni che vengono rese, non è che c'è un cambiamento delle condizioni dei contratti collettivi nazionali del lavoro, perché stiamo operando assolutamente in osservanza a quelle che sono le condizioni! Possiamo aprire la questione come abbiamo già aperto, perché l'Assessorato in questo momento ha in corso di verifica le prestazioni ALPI di tutte le aziende, questo per poter comprendere il loro rapporto che deve essere "uno a uno" con le prestazioni rese nell'ambito istituzionale, e su questo rassicuro il Parlamento che stiamo compiendo tutte le attività di verifica, esattamente come stiamo compiendo le attività di verifica dei direttori generali.

Badate bene, quando parliamo di liste d'attesa, oggetto di valutazione, sono quelle che AGENAS ha individuato, non sono tutte le liste d'attesa, ma soltanto un blocco ben definito e che tra l'altro, rispetto agli anni passati, ora, per quest'anno, per l'anno 2025 - questo significa che la valutazione continua - viene ad essere anche sostanzialmente modificato.

Quindi, ritengo che in questa nostra modalità complessiva d'intervento su una questione che in questo momento attanaglia tutta la Nazione, perché se è un problema che persino Bertolaso non riesce a risolvere - voi comprenderete perfettamente che è un problema notevole - e se lo vogliamo ridurre non ad una elargizione di somme, perché non è questa la visione, ma è più giusto pensare ad un atto di responsabilità, che però ci deve dare il coraggio di innovare.

Se non ci mettiamo di fronte a questo problema con il coraggio di innovare i nostri sistemi di ricezione della domanda sanitaria, questo problema vi posso assicurare rimarrà irrisolto per gli anni a venire e ogni anno si ripresenterà *tel quel*.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Chiedo all'onorevole Di Paola se l'emendamento 12.147 è mantenuto o ritirato.

DI PAOLA. Lo mantengo, perché riscrive il comma con i riferimenti normativi corretti.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Catanzaro)

PRESIDENTE. L'onorevole Catanzaro ha appena dichiarato che ritira tutti gli emendamenti soppressivi tranne quello relativo alla soppressione stessa del comma 4.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Chiedo l'accantonamento dell'articolo.

PRESIDENTE. Il Governo chiede l'accantonamento dell'articolo 12. Pertanto, in funzione del fatto che sono le ore 21:00, bene o male era questo l'orario che avevamo pattuito, la seduta è rinviata a domani, giovedì 7 agosto 2025, alle ore 11:00.

La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 21:00 di mercoledì 6 agosto 2025,
è ripresa alle ore 11:30 di giovedì 7 agosto 2025)*

La seduta è ripresa.

**Seguito della discussione del disegno di legge n. 976 Stralcio/A
«Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025
e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie»**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprendiamo l'articolo 12.
Siamo arrivati all'emendamento 12.63, a firma dell'onorevole Catanzaro ed altri.
Prego, onorevole Catanzaro.

CATANZARO. Signor Presidente, per quanto riguarda l'articolo 12 rimango sulla posizione di ieri sera: tutti i soppressivi dei primi tre commi dell'articolo 12 sono ritirati.

Sul comma 4, ho già annunciato la richiesta di voto segreto.

PRESIDENTE. Ma il 12.63 non è un soppressivo.
Ha chiesto di intervenire l'Assessore Faraoni. Ne ha facoltà.

FARAONI, *assessore per la salute*. Signor Presidente, stralciamo in questa fase il comma 4. Lo riporteremo in VI Commissione per un confronto e per approfondimenti, che potrebbero risultare necessari. Per il resto, richiameremo anche l'eventuale applicazione dei contratti collettivi nazionali del lavoro in maniera espressa nella nuova formulazione.

PRESIDENTE. Allora, assessore, in funzione della richiesta del Governo di stralciare il comma 4, anche il comma 5.

FARAONI, *assessore per la salute*. Il comma 5 come diretta conseguenza, sì.

PRESIDENTE. Perfetto. Quindi il comma 4 ed il comma 5 dell'articolo 12 sono stralciati.

Si passa all'emendamento 12.63. Onorevole Catanzaro, gli Uffici dicono che è una formulazione corretta, suggeriscono che sia una correzione di buon senso.

Il parere del Governo sull'emendamento 12.63?

FARAONI, *assessore per la salute*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 12.63. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 12.64. È ritirato.

Gli emendamenti 12.53, 12.61, 12.52, 12.60 sono inammissibili.

Si passa all'emendamento 12.145, a firma dell'onorevole Venezia. Onorevole Venezia, è mantenuto o è ritirato?

VENEZIA. Ritirato.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 12.59, 12.51, 12.50 e 12.49 sono inammissibili.
Si passa all'emendamento 12.48, dell'onorevole Catanzaro. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. I soppressivi ai commi sono tutti ritirati.
Gli emendamenti 12.47, 12.58, 12.55, 12.38, 12.57, 12.45 e 12.56 sono inammissibili.
Si passa all'emendamento 12.42, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Lo ritiro.

Si passa all'emendamento 12.41, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 12.5, 12.20, 12.148, 12.35 sono inammissibili.
Si passa all'emendamento 12.46, dell'onorevole Catanzaro ed altri. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 12.131, 12.142, 12.150, 12.157 e 12.30 sono inammissibili per mancanza di copertura.

Si passa all'emendamento 12.77, dell'onorevole Venezia. C'è un invito al ritiro.

VENEZIA. Ritirato.

PRESIDENTE. Onorevole Venezia, anche quelli successivi immagino siano ritirati.

VENEZIA. Sì, sono tutti ritirati.

PRESIDENTE. Benissimo, quindi gli emendamenti dal 12.77 e fino al 12.119 compreso sono tutti ritirati dall'onorevole Venezia.

Gli emendamenti in riduzione, onorevole Catanzaro, immagino siano tutti ritirati.

CATANZARO. Sì, li ritiro.

PRESIDENTE. Benissimo, quindi gli emendamenti dal 12.29 al 12.151 sono ritirati.
Gli emendamenti 12.140 e 12.139 sono inammissibili.

Il comma 4 è stato stralciato, pertanto possiamo andare avanti.

I soppressivi ai commi sono ritirati.

Gli emendamenti 12.76, 12.75, 12.132 e 12.74 sono inammissibili.

Si passa all'emendamento 12.128, dell'onorevole Catanzaro. È mantenuto o ritirato?

CATANZARO. Ritirato.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 12.73, 12.72 e 12.146 sono inammissibili.
I soppressivi ai commi sono tutti ritirati.
Gli emendamenti 12.71, 12.70, 12.69, 12.68, 12.67 e 12.66 sono inammissibili.
Abbiamo concluso con gli emendamenti. Pertanto possiamo votare l'articolo 12.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, probabilmente non è stata attenzionata una questione, che ha detto l'assessore, anche ai sensi dell'articolo 117 Regolamento interno, di inserire che gli emolumenti di cui al comma 2, credo, dell'articolo sono nel rispetto dei contratti nazionali di categoria.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Signor Presidente, condivido. È in arrivo la formulazione dell'emendamento, dovrebbe essere questione di attimi, abbiamo preso atto dell'osservazione e l'emendamento sta per arrivare, da un minuto all'altro.

Chiedo alla Presidenza un po' di pazienza e anche all'Aula se no dobbiamo passare ad altro, ma preferirei chiudere l'articolo.

PRESIDENTE. Mentre aspettiamo questo emendamento passiamo all'esame dell'articolo 13. Ne do lettura:

«Art. 13.

Rifinanziamento leggi di spesa

1. Alla tabella 1 dell'articolo 20, comma 2, della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 sono apportate le seguenti variazioni:

											Variazioni			
Normati va riferimento	Missione	Program ma	Titolo	Amm.ne	Rubrica	Capito lo	Descrizi one	NOTE	Natura Fondi	Vincolati	2025	2026	2027	Cassa
L.R. 8/2017 ART. 9, COM M A 2, LETT A), B)	1 2	2	1	6	2	18380 8	FONDO PER LA DISABILITA' E PER LA NON AUTOSUFFICIENZ A - FONDI REGIONALI	A T	B	1	10.000.000 ,00	0,00	0,00	10.000.000 ,00
L.R. 8/2018 ART. 11, C. 2	4	3	2	9	3	77204 0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, AVENTI CARATTERE DI URGENZA, NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI.	T	B	1	5.128.000, 00	0,00	0,00	5.128.000, 00

Chiedo al Partito Democratico e al Movimento Cinque Stelle se i soppressivi all'articolo 13 sono ritirati.

CATANZARO. Ritirati.

DE LUCA Antonino. Ritirati.

VENEZIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENEZIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo e presidente Schifani, apprezziamo ovviamente il fatto che il Governo abbia inserito delle risorse per interventi urgenti per l'edilizia scolastica e per la disabilità.

Noi abbiamo presentato diversi emendamenti nel tentativo di incrementare la spesa, attendiamo che anche dal Governo ci sia una medesima volontà per cercare di incrementare queste risorse, che sono assolutamente utili a due settori importanti della vita dei siciliani.

Quindi, Presidente Schifani, chiediamo se è possibile incrementare i 10 milioni e i 5 milioni e 800 mila.

PRESIDENTE. Vediamo se la richiesta è accolta.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, io naturalmente posso apprezzare questo articolo 13, ma non posso essere assolutamente soddisfatta perché vengono escluse delle categorie, in particolare mi riferisco agli assistenti igienico personali e agli ASACOM, perché, Presidente Schifani, a settembre i nostri studenti con disabilità non andranno a scuola come gli altri studenti normodotati, perché la scuola per loro è preclusa, il diritto allo studio è precluso dal momento che sono delle figure assolutamente necessarie per garantire il loro accesso alla scuola, quindi sono figure che noi non possiamo assolutamente dimenticare.

Per questo motivo, il Movimento Cinque Stelle non può accettare che questo articolo 13 sia approvato soltanto in questa maniera, per questo motivo abbiamo depositato degli emendamenti per le figure degli assistenti igienico personali e gli ASACOM, questi emendamenti si trovano tra gli aggiuntivi. Quindi io chiedo che questo Governo regionale abbia un'apertura da questo punto di vista.

GIAMBONA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io in questo breve intervento naturalmente mi riferisco al Governo come Partito Democratico, abbiamo a più riprese sollecitato quello che è un impegno sulla riqualificazione delle nostre scuole, molto spesso fatiscenti.

Questo emendamento va sicuramente nella direzione che noi vogliamo, ciò non di meno riteniamo, Presidente, che questa somma non sia sufficiente rispetto agli interventi che si devono portare avanti nelle nostre scuole in tutta la Sicilia.

Aggiungo un altro aspetto: il termine programmazione; io ritengo che sia inqualificabile, presidente Schifani, che noi oggi andiamo a pianificare una somma per il fondo per le disabilità solamente per l'anno 2025, una persona che è disabile lo è anche nel 2026 e nel 2027 e per una regione che vuole

programmare e garantire i servizi al cittadino, specialmente di chi ha bisogno, è necessario guardare oltre il proprio naso.

La programmazione degli interventi per i disabili, come è stato detto per gli ASACOM e per il fondo per le disabilità, non può essere definita anno per anno, il motivo per il quale io le chiedo e chiedo al Governo di intervenire già sin da adesso, è che il fondo per le disabilità deve essere già determinato per il triennio duemila 2025, 2026 e 2027. E oltre a questo dobbiamo celermente intervenire in maniera programmatica anche per gli ASACOM: è inqualificabile che ad ogni variazione di bilancio noi siamo qui a discutere di come rimpinguare un capitolo e poi ci sono famiglie che non possono mandare i propri studenti disabili a scuola. Presidente, su questi temi, noi - come Partito Democratico - non indietreggiamo e chiediamo un'assunzione di responsabilità, adesso!

PRESIDENTE. Grazie onorevole Giambona, in tutti i casi poi, durante le finanziarie, per gli anni a venire.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà

GILISTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, più che altro per confermare quello che hanno detto i miei colleghi.

Presidente, per quello che hanno detto i miei colleghi, la preoccupazione nostra, oltre tutto, che non è un andamento epidemiologico costante nel tempo, purtroppo, scientificamente, epidemiologicamente, questa situazione dei ragazzi disabili sta aumentando in maniera esponenziale, per cui prevedere - non arrivare all'ultimo minuto - ma prevedere, già da adesso, in questi tre anni, una programmazione, credo che sia la cosa più importante.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'assessore Dagnino. Ne ha facoltà.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, il Governo condivide il rilievo, in ordine al carattere, tendenzialmente, ripetitivo nel tempo, dell'aumento dei disabili e dell'esigenza di garantire dei fondi; quindi, ritiene di riformulare l'articolo con un emendamento che concede il triennio, la triennialità delle spese, dei fondi.

PRESIDENTE. Abbiamo concluso con gli interventi.

SCHILLACI. Non ha risposto sulla questione degli assistenti igienico-personali.

PRESIDENTE. Vuole rispondere, assessore Dagnino?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. La misura alimenta il Capitolo denominato "Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza", si tratta - se ho ben capito - di un ulteriore Capitolo da incrementare, o sta all'interno del medesimo Capitolo? Però, significherebbe andare a introdurre un emendamento aggiuntivo, su questo profilo, quindi, insomma, diventa un tema di altra natura. Lo vedremo a settembre, questo.

PRESIDENTE. Assessore, l'emendamento sul triennio lo ha preparato?

Ha chiesto di parlare l'onorevole Laccoto. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io intervengo intanto per prendere atto che sono state messe le somme per quanto riguarda gli ASACOM - un attimo assessore, mi vuole ascoltare un attimino - per quanto riguarda l'igienico sanitario c'è un problema.

La Corte dei Conti ha già più volte detto ai Comuni che non è competenza loro e quindi già abbiamo avuto dei rilievi. Quindi non è più possibile praticamente mettere somme sull'igienico-sanitario, perché è competenza delle scuole. Questo è quanto più volte statuito dalla Corte dei Conti, quindi noi non possiamo andare contro le norme di legge.

DE LUCA Cateno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Cateno. Signor Presidente., desideravo rivolgere all'assessore Dagnino una mia domanda in merito all'ASACOM. Il tema, Assessore, non può essere settembre, perché già in tante Città metropolitane - parlo del caso di Messina, ma credo che sia un problema che riguarda anche tutte le ex province - ci troviamo ad assistere a una disparità di trattamento per gli studenti che hanno bisogno di poter frequentare i licei con le dovute cautele.

Se noi diciamo che mettiamo i soldi per l'ASACOM a settembre, significa che questi studenti andranno a scuola a novembre, perché bisogna anche entrare nell'ottica che ci sono procedure di gara da fare.

Quindi la mia domanda è questa - lo dico a lei, ma lo dico anche agli Assessori competenti - le risorse per poter garantire a settembre una regolare prosecuzione delle attività per quanto riguarda questi studenti ci sono o no? A noi risulta che non c'è e che quindi questo capitolo vada comunque rimpinguato. E credo che fosse uno dei temi, al di là poi del tema se è aggiuntivo o non aggiuntivo; lasciamo stare queste questioni che riguardano dinamiche ed equilibri dell'Aula, andiamo intanto alla sostanza della questione. Sono d'accordo con quello che è stato già detto da altri colleghi: questo capitolo va aumentato, in modo tale che si possano fare le gare e garantire la regolare prosecuzione, anzi il regolare inizio dell'attività scolastica a tutti quanti.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. È già intervenuta, onorevole Schillaci. Ha chiesto di parlare l'onorevole D'Agostino. Ne ha facoltà.

D'AGOSTINO. Signor Presidente, io mi rivolgo al Governo. Assessore, un minuto soltanto. L'argomento è questo. Sono perfettamente d'accordo con l'onorevole Cateno De Luca, ha perfettamente ragione: se noi non interveniamo sul problema ASACOM subito, diamo un segnale ai sindaci, ai dirigenti scolastici, alle famiglie con disabili, che questo argomento lo affronteremo quando avremo tempo, cioè forse con la finanziaria, a dicembre, ma quando l'anno scolastico sarà già iniziato.

Vorrei dirle, assessore Dagnino, che il capitolo che stiamo approvando riguarda i disabili gravissimi, che è un tema. Poi c'è il tema degli ASACOM.

Ora, siccome tutta l'Aula è d'accordo a questo aggiuntivo, che il Presidente della Regione ha già attenzionato e aveva proposto come aggiuntivo, mettendo dieci milioni di euro, io credo che con un atto di buona volontà di tutti quanti, possiamo inserirlo in questo articolo e dare un segnale concreto alle scuole che devono iniziare gli studi.

Però Presidente, Assessore, non bastano dieci milioni, i comuni le province hanno bisogno di risorse enormi. Tuttavia dare subito un segnale sarebbe un fatto molto concreto e sarebbe anche un fatto di intelligenza di quest'Aula.

LOMBARDO Giuseppe Geremia. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO Giuseppe Geremia. Signor Presidente, in ordine a quanto detto dai colleghi che mi hanno preceduto, rispetto al quale esprimo piena condivisione dei temi trattati, la previsione nel triennio del fondo aggiuntivo per i disabili gravissimi per l'assegno di cura è cosa buona e giusta, ma non dimentichiamo, signor Presidente, che con l'attuale dotazione aggiuntiva che abbiamo inserito in questa fase, non riusciamo a soddisfare tutte quelle che sono le domande dell'assegno di cura. Quindi invito il Governo, io ho presentato - Assessore all'economia Dagnino se mi presta attenzione, Assessore Dagnino mi perdoni, non posso continuare - volevo richiamare la sua attenzione Assessore, perché...

PRESIDENTE. Assessore Dagnino, l'onorevole Lombardo si sta rivolgendo a lei.

LOMBARDO Giuseppe Geremia. Assessore, io volevo richiamare la sua attenzione sul fatto che l'articolazione nel triennio della dotazione aggiuntiva per il fondo della non auto-sufficienza e quindi di quelle risorse che sono rivolte ai disabili gravissimi per la possibilità di fruire dell'assegno di cura - caro Assessore all'economia la prego nuovamente di prestare attenzione - è cosa buona e giusta, però, caro Assessore, come ho rilevato in Commissione Bilancio, le faccio notare che la dotazione aggiuntiva attuale non è sufficiente a coprire in questo anno solare quelle che sono le domande degli assegni di cura; c'è l'Assessore Albano presente in Aula che può anche testimoniare rispetto a quella che è la richiesta che l'Assessorato alla famiglia - che è l'Assessorato competente - ha inoltrato al Governo.

ASACOM è un tema che anche in Commissione Bilancio, insieme ai deputati alla maggioranza, abbiamo posto come elemento aggiuntivo rispetto al testo e rispetto al quale purtroppo non c'è stata una condivisione di tutte le forze politiche perché si potesse trattare e tradurre in norma con risorse aggiuntive il tema dell'ASACOM.

Bene ha fatto l'onorevole De Luca a ricordare come è importante prevedere una dotazione adeguata per le Città metropolitane, il cui servizio si regge solo ed esclusivamente sul trasferimento della Regione, ma non dobbiamo dimenticare - lo abbiamo fatto lo scorso anno all'inizio dell'anno; lo abbiamo fatto quest'anno all'inizio dell'anno; lo scorso anno anche nella fase delle variazioni - una dotazione adeguata che occorre ai comuni il cui servizio ASACOM si regge solo ed esclusivamente su risorse proprie dei comuni e rispetto a cui purtroppo registriamo una domanda di assistenza che cresce di anno in anno e rispetto a cui anche l'Anci - lo ha ricordato ieri il Presidente della Regione - ha espresso piena condivisione e piena speranza, perché si prevedessero risorse aggiuntive.

Non solo le Città metropolitane, non solo i liberi Consorzi, ma anche i comuni che soffrono tantissimo questo problema hanno necessità ovviamente di un rimpinguamento del fondo.

PRESIDENTE. Ha chiesto d'intervenire l'onorevole Abbate. Ne ha facoltà.

ABBATE. Signor Presidente, assessore Dagnino, siccome stiamo parlando di argomenti aggiuntivi rispetto a quello che è il testo di legge. Siamo arrivati fino ad ora, ne abbiamo approvati alcuni, altri articoli sono stati bocciati, ma sappiamo che ci sono argomentazioni importanti che avevamo portato all'interno di questa manovra e che dovevano essere discussi in questa manovra.

Due argomenti importanti, che erano quella della dotazione economica che l'Assessorato alla famiglia mette a disposizione di comuni e province, per quanto riguarda l'assistenza all'autonomia della comunicazione, specialmente, per quanto riguarda i comuni: sappiamo che la dotazione era una dotazione di pochi milioni di euro e, quindi, si doveva trovare la possibilità, prima di inizio dell'anno scolastico, perché si deve programmare prima dell'inizio della scuola, di poter mettere a disposizione delle risorse aggiuntive per poter aiutare i comuni per quanto riguarda questo provvedimento importante per l'autonomia e la comunicazione, che non è all'interno del testo e quindi che è argomento

aggiuntivo. L'altro argomento aggiuntivo - sembra che di colpo sia scomparso - che tutta una volta sia scomparso - è quello del personale dei consorzi di bonifica.

Siccome siamo tutte persone responsabili, maggioranza, opposizione, Governo, e tutti noi che abbiamo parlato di questi dei consorzi di bonifica - importante argomento come tutti gli altri - perché sappiamo che il personale serve per far funzionare un servizio e parliamo di siccità, e parliamo di interventi per le aziende e di mettere a disposizione il personale per erogare un servizio, finalmente si è arrivati nella condizione di poter fare un intervento epocale, ma importante sia per il personale che per le aziende e per tutti i servizi, oggi, sembra che sia uscito fuori dall'agenda di questo Parlamento. E, quindi, io penso che sia inconcepibile un'attività del genere, per noi parlamentari, per noi che abbiamo una responsabilità, per noi che siamo legislatori.

Quindi, io penso che questo è qualcosa che deve scuotere ognuno di noi, rispetto a quello che ogni giorno diciamo, perché quando diamo una parola, deve essere Cassazione, se siamo persone perbene. Non può essere che le cose scompaiano dall'oggi al domani, quindi io chiedo, Presidente, di fermarci un attimo, visto che abbiamo completato l'articolo, di fermarci un attimo prima di chiudere l'approvazione dell'articolo, e capire sugli aggiuntivi, ASACOM e altri, cosa fare.

PRESIDENTE. Onorevole Abbate, la interrompo, solo due motivi. Uno. La questione degli ASACOM è importantissima. Due. La questione dei consorzi di bonifica non è stata sottoposta soltanto da lei, ma anche dalle opposizioni.

Siccome, per quel che mi riguarda, si sta affrontando un discorso che è aggiuntivo, questo è l'ultimo intervento. Noi completiamo il testo, successivamente sospenderemo l'Aula e affronteremo il tema, eventuale, degli aggiuntivi.

ABBATE. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Quindi, ad oggi, la conforto sul fatto che non stiamo trattando... Cioè, per quanto mi riguarda in questo momento...

ABBATE. L'importante è che sappiamo che lo affronteremo.

PRESIDENTE. Lo affrontiamo, successivamente. Intanto, è arrivato l'emendamento da parte del Governo, rispetto all'indicazione che era stata suggerita circa la triennialità dei 10 milioni in più, ed è nei vostri *tablet*. È tra i fuori sacco, è un modificativo, ed è il 13.84.

Ne do lettura: "All'articolo 13 aumentare la dotazione del capitolo 183808 di 10 milioni di euro, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027. Copertura 215704". Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Siamo all'articolo 13. Onorevole Venezia, immagino che tutti quanti gli altri siano ritirati. Adesso siamo a pagina 178, all'emendamento 13.33. È mantenuto o ritirato?

VENEZIA. Ritirato.

PRESIDENTE. Ritirato. Grazie. Quindi, sono tutti ritirati gli emendamenti. Benissimo. Controlliamo prima se ci siano altri emendamenti.

LA VARDERA. Presidente, quanti articoli sono rimasti?

PRESIDENTE. Tre, e il 12 chiaramente, con la riscrittura. Non ci sono altri emendamenti, pertanto pongo in votazione l'articolo 13, nel testo risultante.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Si torna all'articolo 12. Sui vostri *tablet* trovate la riscrittura del Governo, l'emendamento è il 12.159: "Alla fine del comma 2 aggiungere le seguenti parole: nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro".

Pongo in votazione l'emendamento 12.159. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Accolgo con favore che l'Assessorato della salute e il Governo abbiano accolto i rilievi che sono stati anche evidenziati dal sottoscritto, ieri, perché la questione e il tema liste d'attesa è un tema che deve essere affrontato con precisione chirurgica, mi consenta il gioco di parole, Assessore.

Però, veda Presidente Schifani, gradirei da parte sua, che sin dall'inizio del suo insediamento ha sempre posto il tema delle liste d'attesa come uno dei principali obiettivi se non il principale obiettivo del suo Governo e credo che sia anche la principale esigenza, insieme al lavoro dei siciliani per potersi curare. Potersi curare bene, nei tempi giusti e gratuitamente, credo che sia il diritto più importante che va riconosciuto ai cittadini siciliani.

Presidente, le chiedo semplicemente una cosa: ricordandole il suo impegno a verificare l'operato dei direttori generali, a un anno dal loro insediamento, qualora le liste d'attesa non si fossero ridimensionate, ma ridimensionate non secondo un dato statistico, un dato matematico, ma secondo un dato che effettivamente corrisponde alle esigenze dei cittadini siciliani. Presidente Schifani l'unica cosa che le chiedo è di fare questa verifica e di trasmetterla alla Commissione Salute, perché se le cose non funzionano non è possibile che tutti abbiano fatto il loro dovere, se le cose non funzionano a tappeto ci sarà qualcuno che ci ha provato e non c'è riuscito ma probabilmente ci sarà qualcuno che non ci ha nemmeno provato o che non lo sa fare e, quindi, è inadeguato al suo ruolo! Quindi, l'unica cosa che le chiedo, che credo che sia una cosa rispettabile, equilibrata, anche non individuabile come una richiesta da parte di un partito di opposizione ma credo che sia una cosa equilibrata, le chiedo solo di fare una verifica seria, una verifica compiuta delle azioni che hanno posto in essere questi direttori generali per abbattere queste liste di attesa e se tra questi ne individua qualcuno che non ha fatto niente di utile o che non è stato capace di fare qualcosa di utile, per favore senza bisogno che lo evidenziamo noi, lo rimuova e lo sostituisca con qualcuno un po' più capace, sempre indicato dai partiti, purché sia capace!

LA VARDERA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne fa facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Solo per ricordare, anche a seguito dell'intervento dell'onorevole Gilistro, che ancora ad oggi parliamo di sanità, parliamo di liste attesa. Assessore Faraoni, non avete nominato il commissario ASP di Palermo. Quando lo volete fare? Diteci

quando volete dare alla più grande Azienda sanitaria siciliana il commissario perché l'Assessore è stata promossa *Deo gratias*, quando avete intenzione di restituire alla più grande azienda sanitaria siciliana una guida che non sia frutto di accordi politici, perché la vera ragione per cui la sanità è arrivata, oggi, lo stato in cui si trova, è perché praticamente l'avete politicizzata sin dal suo nascere!

L'obiettivo del mio intervento è chiedere al Presidente Schifani un impegno sui tempi in cui cercherà di nominare il commissario Asp di Palermo.

C'è un'azienda provinciale...

CRACOLICI. Non il commissario, il direttore!

LA VARDERA. Sì, il direttore. No, non è questo, perché parliamo di sanità. Il direttore quando verrà nominato? Anche perché su questo punto di vista c'è un'azienda che aspetta da tempo e ha bisogno di una risposta. Grazie.

GIAMBONA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, assessori, come Partito Democratico è nota l'attenzione al tema della sanità.

Noi, negli scorsi mesi, abbiamo portato avanti un'azione negli ospedali e nel mondo della sanità siciliana e, naturalmente, da questo è emerso un po' di tutto.

Oggi siamo qui a discutere di una norma che abbiamo migliorato in Commissione "Salute, Servizi Sociali e Sanitari" e poi anche in Commissione Bilancio.

Ci sono 200 mila prestazioni sanitarie che ancora devono essere rese, per cui i siciliani attendono e, quando si arrendono, sono costretti a rivolgersi al privato, quando hanno la disponibilità economica. E questo è il dato: che molti non hanno le disponibilità economiche, Presidente Schifani, per poi andarsi a curare. Lo sappiamo benissimo, la problematica non è solo una problematica siciliana, è una problematica nazionale!

Noi abbiamo rappresentato in questa seduta tutta una serie di criticità, ma anche allo stesso tempo un'esigenza di attenzione. Il tema di come queste prestazioni aggiuntive debbano essere rese, nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro, credo che sia condiviso da tutti, non può che essere così.

Ma io rappresento anche un altro aspetto, per il quale chiedo l'attenzione dell'assessore Faraoni e anche del Presidente Schifani, una delle questioni per cui molti medici, infermieri e personale tecnico, pur avendo, ecco, gli incentivi per potere intervenire, poi, non accedono e non accettano per fornire prestazioni aggiuntive, quindi, dando sostegno al nostro sistema sanitario, è il livello della tassazione, la tassazione!

Molti medici, infermieri e personale tecnico rinunciano e preferiscono fare altro, dedicarsi alla famiglia, oppure decidere semplicemente di dedicarsi ad altri settori.

Ebbene, io ritengo che oltre ad attenzionare il rispetto del contratto collettivo, che è pacifico, dobbiamo fare in modo che queste prestazioni aggiuntive possano beneficiare di quelli che sono i vantaggi fiscali dei premi di produttività che già sono previsti, quindi, l'attenzione che - io credo - debba essere posta in questa azione - e non è automatica - perché bisogna portare avanti un'azione concordata con le Organizzazioni sindacali affinché questa misura rientri nel più ampio disegno condiviso con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, affinché si dia esecuzione, perché il concetto che io voglio esprimere oggi è che noi stiamo pianificando 40 milioni di euro per smaltire le liste d'attesa di qui alla fine del 2025, Presidente.

Si deve porre concretezza a questo tema: da domani mattina l'assessore Faraoni, insieme alle Organizzazioni sindacali, si deve subito muovere perché, diversamente, rischiamo che a gennaio del 2026, Mario Giambona sarà qui a dire: "Presidente Schifani, che cosa abbiamo fatto dei 40 milioni di euro?". E noi questo, per i siciliani, non ce lo possiamo permettere!

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Grazie, Presidente.

Sarò molto breve, poiché mi sono astenuta dall'intervenire durante tutta la trattazione del corpo delle norme.

Penso che sia doveroso dare una risposta in merito a quello che dicevano anche i colleghi, perché io ho ascoltato attentamente le parole dell'assessore Faraoni, ma abbiamo partecipato in maniera incisiva rispetto alla redazione di questo, abbiamo sicuramente arricchito il testo, e vorrei dire che non è da poco il fatto che abbiamo, comunque, come dire, onerato l'Assessorato di dare una relazione rispetto a quello che sarà l'andamento nell'abbattimento delle liste e questo Parlamento ne avrà contezza. Ma vorrei sottolineare due aspetti, di cui personalmente mi sono fatta carico e che tutta la Commissione ha sposato all'unanimità, che riguarda la possibilità di impiegare il personale, che vorrà farlo perché, ovviamente, sarà una libera scelta del professionista piuttosto che dell'infermiere o del comparto di potere fare l'abbattimento delle liste, quindi, poter abbattere liste, anche durante i giorni festivi e durante i notturni.

Inoltre, abbiamo anche dato una possibilità di inserire una gradualità di emergenze, dando priorità ai soggetti fragili, agli oncologici, alle donne gravide piuttosto che persone disabili.

Quindi, voglio dire, io credo che sia nell'ambito di ciò che a noi Regione è dato fare, perché è chiaro che ci sono delle norme nazionali che devono essere modificate su questo, io credo che tutti i partiti, che ciascuno di noi rappresenta, abbiano un compito di fare a Roma la loro parte. Dall'altra, abbiamo dato il meglio di questa norma, perché io credo che sia veramente una norma di buona volontà che recepisce in maniera importante alcuni temi dirimenti. Grazie.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 12. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Credo che sia già in distribuzione una integrazione.

Ieri l'altro si è parlato a lungo della esiguità della somma di 750.000 euro stanziata per il risarcimento danni da incendi. Si è parlato a lungo di quel sottodimensionamento dell'intervento. L'emendamento del Governo tende a modificare l'importo e lo individua in un importo di tre milioni e settecentomila. Ci siamo confrontati con gli Uffici se era possibile intervenire, visto che già si era votato, però gli Uffici ci hanno confortato, seppure con un certo sforzo, perché effettivamente si cambia solo l'aumento del capitolo.

PRESIDENTE. Presidente, previo consenso dell'Aula, naturalmente.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Certo, con il consenso dell'Aula, naturalmente.

PRESIDENTE. Penso che ci sia.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie Presidente, accogliamo favorevolmente questa apertura da parte del Governo regionale, ma Presidente, noi le chiediamo uno sforzo in più, perché noi abbiamo bisogno di una maggiore attenzione e cura da parte di questo Governo regionale sul fronte della prevenzione agli incendi.

Quindi, le chiediamo di rivedere il piano e, soprattutto, di investire nelle nuove tecnologie. Non i droni che cadono alla prima folata di vento, noi chiediamo investimenti su droni adeguati, sulla formazione, perché è inutile acquistare nuove tecnologie se poi non c'è nessuno adeguatamente formato. E, soprattutto, l'intelligenza artificiale.

Il Movimento 5 Stelle ha delle proposte già depositate, basta solo che vengano attuate. Tra l'altro la collega Marano mi suggerisce che già c'è un disegno di legge approvato, per cui basta attuarlo. Quindi, chiediamo uno sforzo, da questo punto di vista.

GILISTRO. Chiedo di parlare per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Grazie, Presidente. Solo per dire, intanto grazie per aver dato questa possibilità. Abbiamo presentato, con l'onorevole Spada, un subemendamento, dove, Assessore Dagnino, insistiamo sul discorso di includere Siracusa. Anche per Siracusa abbiamo presentato un subemendamento, in modo...

PRESIDENTE. Non possono essere presentati subemendamenti all'emendamento del Governo. Quindi è inutile che presentiate qualsiasi genere di emendamento.

CRACOLICI. Ma è una precisazione.

DE LUCA Antonino. Lo legga e lo riprenda.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Forse, l'ho detto poc'anzi: possiamo cambiare soltanto l'importo, perché essendo già stato votato con quella formulazione è immodificabile.

Quindi, con un certo sforzo, stiamo modificando l'importo, perché con l'adesione e la condivisione della Presidenza e della Ragioneria, purché ci sia la condivisione, ma è, non dico uno strappo, ma qualcosa in più che stiamo facendo "*off records*", come si suol dire. Però il testo, nel suo merito, ormai è stato votato. Mentre qui stiamo, diciamo, con l'unanimità, ovviamente, con il consenso della Ragioneria che chiede l'unanimità, perché effettivamente è una questione *borderline* sulla anomalia. Però siamo sereni, perché tocchiamo solo l'importo, però il resto è immodificabile, perché è stato già votato.

PRESIDENTE. Corretto quello che dice il Presidente della Regione, che è la stessa cosa che dicono gli Uffici.

SPADA. Chiedo di intervenire.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Comprendo che l'articolo 1 è stato votato e che si stanno cambiando solamente gli importi. Siccome è una precisazione che sanerebbe, di fatto, tutto quello di cui abbiamo parlato fino a questo momento, ovvero l'esclusione della provincia di Siracusa da questo riparto, chiedo la possibilità di inserirlo, eventualmente, in una norma non votata.

PRESIDENTE. Onorevole Spada, facciamo la seguente. Siccome è, oggettivamente, una grandissima forzatura ma, essendoci l'unanimità dell'Aula, abbiamo già fatto sì che questo emendamento, su richiesta da parte delle opposizioni, potesse essere ad incremento delle disponibilità rispetto a questo capitolo, facciamo la seguente: sia, penso, il Presidente della Regione che il Presidente dell'Assemblea prendono l'impegno che questo problema lo risolveremo nella prossima, che sarà, con ogni probabilità...

SPADA. No, no, no!

PRESIDENTE. Leviamo l'emendamento.

SPADA. No, no, no. Signor Presidente, posso chiedere una cosa? Mi faccia parlare. Siccome abbiamo detto che ci dobbiamo fermare un attimo per vedere, così ho capito io, se ci sono alcune cose da potere sistemare.

PRESIDENTE. E se poi non ci sono?

SPADA. Se non ci sono, dal momento che l'articolo 14, non avendolo ancora votato si può emendare, chiedo di inserire questa parte.

PRESIDENTE. Ci sono le tabelle all'art. 14!

SPADA. Lo so, signor Presidente. Dobbiamo trovare la soluzione. Sono due anni che aspettiamo questa cosa. Se mettiamo i 3 milioni e mezzo e abbiamo compreso la provincia di Siracusa, non è che stiamo stravolgendo. Abbiamo aggiunto alcune parole: "compresa la provincia di Siracusa"... Non c'entra, loro applicano lo stato di calamità nazionale.

PACE. È un aggiuntivo, se parliamo di aggiuntivi, ditecelo. Vale per l'ASACOM, allora!

PRESIDENTE. Onorevole Pace, ce ne sono tanti. Vale per gli ASACOM, vale per tutti. Lo sappiamo benissimo. Eventualmente, dopo, quando abbiamo finito l'articolato, se c'è una soluzione che troviamo con l'unanimità, la porteremo... si figuri se io posso essere contro. Io ho il problema dell'IPAB di Paternò con 41 anziani che, se non si risolve la questione in tempi stretti, avranno un problema altrettanto critico. Ci sono tante criticità, però è giusto dividerle tutti assieme.

Intanto pongo in votazione l'emendamento 1.75, se poi si troverà una soluzione, che auspico si possa trovare, la porteremo avanti.

Pongo in votazione l'emendamento 1.75. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Poi, c'è l'emendamento 7.49, che è quello sulla povertà, se non ricordo male, che porta da 4 a 5 milioni. Prima addirittura erano 3, se non ricordo male.

Pongo in votazione l'emendamento 7.49. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Adesso abbiamo finito tutti gli articoli tranne l'articolo 3.

Per quanto riguarda l'articolo 3, qual è l'intenzione da parte del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Grazie, signor Presidente.

Questo articolo è stato più volte discusso, anche durante i lavori dell'ultima legge di stabilità. In occasione della precedente legge di stabilità, l'Aula ha chiesto al Governo di ritirare l'articolo, cosa che il Governo ha fatto, verificando la disponibilità del Fondo pensioni della Regione siciliana ad acquisirlo nel proprio patrimonio, concedendolo in locazione al Governo regionale, in modo tale da dare l'opportunità al Fondo pensioni di acquisire un immobile di alto pregio e, soprattutto, di avere un conduttore che avesse lo stesso *rating* del Fondo pensioni stesso, che non è altro che la stessa Regione siciliana, da cui il Fondo pensione trae le proprie risorse.

L'operazione del Fondo pensioni che il Governo aveva adottato con un'apposita delibera, ma il Fondo pensioni non è riuscito ad adottare una decisione finale entro un tempo compatibile con l'esigenza di parte venditrice, che è parte pubblica, perché si tratta del fondo della liquidazione della Sicilcassa, sottoposto ad amministrazione straordinaria su nomina della COVIP, che è l'autorità di vigilanza.

A questo punto, anche la visibilità che tutte le iniziative del Governo regionale hanno dato a questo immobile, che già di per sé ha una sua naturale visibilità, perché si tratta di un palazzo che insiste su via Libertà, ha aumentato l'interesse dei privati, che hanno formulato un'offerta, che è stata poi cristallizzata in un contratto preliminare per l'acquisto allo stesso prezzo di 13 milioni e mezzo, che ritrovate nell'articolo presentato nel testo qui in discussione.

E tuttavia, per rispetto nei confronti dell'esigenza pubblicistica di dotare la Corte dei conti siciliana, che, ricordo a me stesso, è un organo statutario - perché noi abbiamo anche la Corte dei conti d'Appello in Sicilia, a differenza delle altre Regioni, quindi, è un Organo che ha una rilevanza costituzionale in Sicilia, proprio perché è istituita dallo Statuto regionale e dalle relative norme di attuazione -, ha ritenuto di chiedere ai privati, che hanno formulato l'offerta, di condizionare risolutivamente il contratto preliminare all'ipotesi in cui la Regione formulasse un atto deliberativo di acquisto dell'immobile entro il termine perentorio del 15 di agosto; così dando spazio a codesto Parlamento per eventualmente valutare l'operazione e, quindi, acquisire l'immobile.

In poche parole, la decisione che in questa sede verrà assunta sarà una decisione determinante rispetto alla possibilità di dare alla Corte dei conti una sua sede istituzionale in via definitiva, perché altrimenti, se il Parlamento dovesse deliberare di non acquistare, l'immobile verrebbe venduto ai privati che hanno già sottoscritto un contratto preliminare.

Ripeto, la deliberazione che assumerà l'Aula in questa sera risolverebbe il contratto preliminare. Motivo per cui, sebbene il Governo, come sappiamo, ha ritenuto di concentrare in questa manovra le operazioni maggiormente urgenti e di maggiore respiro, come tutte quelle che sono state fin qui deliberate, questa operazione si è ritenuto di mantenerla in questo testo proprio perché indifferibile, essendo stata già differita a dicembre dell'anno scorso. E per i fatti che si sono manifestati

diversamente, di certo, il Governo avrebbe rinviato il testo di questa proposizione normativa alla manovra che incardineremo nel mese di settembre.

Ora, in poche parole, e vado subito alle conclusioni: se il Parlamento delibererà di acquistare l'immobile avremo la possibilità di dotare la Corte dei conti di una sede istituzionale adeguata, così come già recentemente avvenuto con l'altro Organo giurisdizionale di natura costituzionale statutaria, come è il CGA, che, come sapete, ha avuto assegnato di recente la Villa Belmonte, che è un immobile di grande pregio; diversamente avremo l'acquisto dell'immobile da parte dei privati, con la conseguenza che, verosimilmente, a scadenza del contratto di locazione la Regione dovrà trovare una nuova sede per la Corte dei conti, sede che al momento non è disponibile, quindi sarebbe un po' problematico per la Regione trovare un'adeguata sede. Peraltro, con complessità derivanti dall'obbligo di trasferimento anche degli uffici già esistenti della Corte dei conti.

Inoltre, l'eventuale decisione di acquisto, che dovesse essere assunta in questa sede, consentirà alla Regione grandi risparmi, perché purtroppo, come tutti sanno, la Regione era in passato dotata di un proprio patrimonio immobiliare, di proprietà, che poi, è stato venduto ad un fondo di investimento immobiliare, e quindi la Regione non ha, attualmente, significative risorse patrimoniali proprie; ha quasi tutti gli immobili in regime di locazione.

Quindi, questa sarebbe una prima operazione che consentirebbe alla Regione di avere la proprietà di un immobile di pregio; immobile, nel quale si potrebbero anche destinare parte degli uffici regionali con notevole risparmio di spesa e di un interesse condiviso a livello istituzionale da tutti. Quindi, il Governo ritiene di non ritirare l'articolo sottoposto all'Aula e di rimettere all'Aula le proprie valutazioni. Grazie.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, l'Assessore ha fatto un *excursus*, seppur breve, di una storia che comincia mesi fa, però, ha omesso di dire un punto essenziale: quando l'Aula ha suggerito lo stralcio di quella norma, contenuta nella legge di stabilità, non si è limitata a stabilire uno stralcio, ma ha chiesto che il Governo regionale attivasse il Fondo pensioni della Regione siciliana per acquisire al patrimonio - tra l'altro è un obbligo proprio dei fondi - acquisire quel patrimonio all'interno del proprio, quindi patrimonializzando il fondo stesso.

Mi risulta che è stato fatto un atto di Giunta in tal senso, il fondo non si capisce bene perché non abbia operato secondo le indicazioni fatte dalla Giunta che, ricordo, è la stessa che nomina il Consiglio di amministrazione dell'organo di gestione del Fondo pensioni, quindi è vero che non è la Giunta che può determinare l'acquisto, ma è vero che l'atto di indirizzo fatto dalla Giunta, in qualche modo, obbliga gli amministratori a dare esecuzione a un orientamento assunto dall'organo che ha nominato i vertici del fondo stesso.

Tra l'altro, quando avevamo questa ipotesi in campo, essa prevedeva che l'acquisto avvenisse col diritto di prelazione che era in capo alla Regione siciliana, in quanto conduttore del fondo Sicilcassa, di acquisire quell'immobile ad un valore di 12 milioni e mezzo di euro.

A distanza di pochi mesi, a seguito di procedure che si sono messe in moto nel frattempo dal Fondo pensioni Sicilcassa, facendo una gara rivolta anche a privati, siamo arrivati al fatto che oggi se la Regione dovesse acquisire questo patrimonio e non più il Fondo pensioni della Regione dovremmo pagare un milione di euro in più nell'arco di poche settimane, dal momento in cui era stata assunta la decisione della Giunta al momento in cui dovremmo oggi esercitare il diritto di prelazione.

Ora, io credo che si è in presenza di un gigantesco problema di danno erariale per la semplice ragione che il Fondo - tranne che non vi siano state motivazioni diciamo di ordine giuridico-tecnico - aveva l'obbligo di eseguire quanto la Giunta regionale ne aveva disposto con la delibera approvata. Questo

milione di euro in più qualcuno dovrebbe spiegare com'è stato possibile che si sia determinata una situazione del genere e soprattutto credo che queste ragioni, in qualche modo, inducano a valutare con maggiore prudenza se acquisire questo immobile che, tra l'altro, col pagamento che la Regione opera fino ad oggi al Fondo Sicilcassa, nell'ipotesi di acquisto, avrebbe avuto una remunerazione nell'ordine del 7 e mezzo, 8 per cento rispetto al capitale investito, quindi ben oltre i tassi applicati agli investimenti fatti dal Fondo pensioni della Regione siciliana che mediamente sono il 2, 3, 3 e mezzo, quindi ben oltre.

Allora, suggerisco al Governo di soprassedere, anche valutando, tra l'altro vorrei ricordare che in questo immobile non c'è solo la Corte dei Conti, perché la stessa Regione siciliana ha dismesso una parte di questo immobile che era in locazione dove c'era il CGA ed ha trasferito il CGA in altra sede prestigiosa, appropriata, eccetera, eccetera, ma in questo immobile non c'era solo il CGA e la Corte dei Conti, c'era ad esempio anche Almagora, quella era una delle sedi del *call center* dei servizi che Almagora svolgeva per diversi soggetti tra cui ex Alitalia oggi ITA.

Quindi, suggerisco e, pertanto, sono contrario a questa norma che prevede l'acquisto, primo perché il fatto che si sia determinato nell'arco di pochi mesi un maggiore onere di un milione di euro suscita, credo, più che qualche perplessità e mi chiedo se non ci sia stata in qualche modo una volontà per determinare questa situazione di fatto, che un'amministrazione pubblica ha il dovere, a questo punto, di valutare, con maggiore attenzione e maggiore prudenza, l'utilizzo di questi immobili.

Credo che la Corte dei Conti, a cui abbiamo l'obbligo di assicurare una sede prestigiosa, potrà trovare - da parte della Regione siciliana - altri siti e altri luoghi, eventualmente, dove svolgere le proprie attività istituzionali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole De Luca e poi pongo in votazione l'articolo 3. Ne ha facoltà.

DE LUCA Cateno. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Presidente della Regione, assessore Dagnino, non vorrei che, su questo articolo, si verificasse il *rating* dell'assessore Dagnino.

DI PAOLA. Cosa è il "*rating*"?

DE LUCA Cateno. La credibilità, il valore delle azioni, interpretiamolo come vogliamo, quelle che, ovviamente, potrebbero essere anche le conseguenze - così di mal di pancia - di varia natura; ma, al di là di questo - del quale, ovviamente, non me ne occupo, perché non è di competenza mia - il tema è un altro, signor Presidente della Regione: il rapporto tra la politica e la burocrazia.

Veda, ho posto una domanda ben precisa all'assessore Dagnino, in Commissione Bilancio: ho detto, chiaramente, che questo è un atto di buona amministrazione che si doveva fare e si deve fare perché solo degli scellerati, degli stolti, pagano a fondo perduto un affitto quando lo possono patrimonializzare e noi, che facciamo anche parte della categoria degli amministratori, ci rendiamo anche conto di cosa significhi convertire in affitto un acquisto, spesso lo facciamo anche utilizzando quelli che sono i tassi convenienti della Cassa Deposito e Prestiti che ci consente, chiaramente, di abbattere quelli che sono i cosiddetti "costi correnti" e, quindi, riqualificare anche quello che è il concetto della spesa.

Ma c'è una questione che va chiarita a quest'Aula, assessore Dagnino, che lei probabilmente, per eccessivo perbenismo, non ha voluto chiarire e mi permetto su questo, però, di sollecitarla, perché sono per votarla questa norma, ma sono per votarla perché già doveva essere fatto prima, un anno fa, due anni fa, perché sono uno di quelli che ha contrastato - nel 2006 e nel 2008 - l'azione scellerata della svendita dei beni immobili e, quindi, questa è una delle conseguenze di quelle scelte scellerate; ma questa, purtroppo, è la storia, abbiamo dovuto aspettare quasi vent'anni, il tribunale della storia, prima o poi, ci dà delle sentenze per le quali, purtroppo, il danno ormai è fatto!

Quindi, sono per votare, dichiaro già, ufficialmente - come ho fatto anche in Commissione Bilancio - Presidente della Regione, di essere favorevole, perché è una norma di buona amministrazione, ma le chiedo, Presidente della Regione, che lei agisca nella qualità di soggetto che ha nominato il Consiglio di Amministrazione del Fondo pensioni, perché, se un anno fa, il Fondo pensioni aveva avuto mandato di acquistare...

CRACOLICI. Tre mesi fa!

DE LUCA Catenò. ...pochi mesi fa, questo immobile e c'era la possibilità di farlo a dodici milioni e mezzo e non l'ha fatto, è ovvio che oggi trovarsi con un contratto capestro - che assomiglia a quella che è un po' la leggendaria situazione di Totò e la Fontana di Trevi - obiettivamente, c'è qualcosa che mette in evidenza un sospetto di un meccanismo che va rimosso; e alla rimozione, Presidente, ci deve pensare lei.

Chiudo, Presidente del Parlamento, perché il tema è molto delicato. Questo Parlamento deve avere la certezza e l'assicurazione che lei abbia preso i provvedimenti consequenziali, rispetto a una norma che non è stata rispettata, rispetto a un danno conclamato, che è chiaro ed evidente e rispetto, anche, ad un'esigenza, rispetto alla Corte dei Conti cui dobbiamo sopperire.

Quindi, il nostro voto sarà favorevole, ma riteniamo che sia indispensabile, preliminarmente, che lei Presidente della Regione chiarisca una volta per tutte quali sono i provvedimenti che ha messo in atto o che metterà in atto per risolvere questa questione. Grazie.

ABBATE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABBATE. Grazie Presidente, sarò velocissimo. Io concordo e sostengo, anche a nome del partito, questa scelta di andare per l'acquisto dell'immobile, perché credo che si risolva un problema che da anni si porta per le lunghe. Quindi, volevo velocemente dare il sostegno al provvedimento, al Governo e alla scelta che ha fatto l'assessore Dagnino, anche in questi mesi, per cercare di risolvere questo problema con la Corte dei Conti, per risolvere il problema di questo immobile. Grazie Presidente.

ASSENZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASSENZA. Sì, Presidente, brevissimamente, solo per richiamare un po' i colleghi - e soprattutto i colleghi dell'opposizione - a non chiedere il voto segreto su questa norma.

CATANZARO. Lo vuole bocciare con il voto palese?

ASSENZA. Ecco, chiedete il voto palese, così diamo una dimostrazione di trasparenza all'esterno. Nel merito, non sono palermitano, men che meno sono un immobiliare, però parlare dell'acquisto di un palazzo, in pieno centro di Palermo, di 20.000 metri quadrati per un prezzo di 13 milioni e mezzo, significa poco più di 600 euro al metro quadro, in zone in cui, mi dicono i palermitani, gli immobili si vendono a 4 o 5 mila euro al metro quadro, ebbene, rinunciare a questa possibilità è delittuoso!

Tutti i retroscena, tutte le dietrologie che ci possono stare sul passato - e che non spetta sicuramente a me approfondire, ma a chi di dovere - ma, in questo momento, rifiutando e non approvando questo articolo, significa fare un favore alla cordata privata, che non so come si chiami, chi ci sia dietro, chi

rappresenti, di fare una sporca manovra di speculazione edilizia! E il Parlamento siciliano, soprattutto col voto segreto, non può fare da paravento a questa operazione!

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà e abbiamo concluso con gli interventi.

SCHILLACI. C'ero io.

PRESIDENTE. Abbiamo detto uno per Gruppo, onorevole Schillaci.

DI PAOLA. Grazie, Presidente. Presidente, intervengo perché in questi anni di articoli o di emendamenti su acquisti o vendite di immobili ne ho visti passare innumerevoli. Dopodiché ho ascoltato l'intervento di Cateno De Luca, che ha detto che nel 2008 ci fu una sorta di svendita degli immobili, per poi affittarli. Io spero che quella stagione in cui l'Assemblea regionale siciliana o la Regione diventa immobiliare, che si mette ad acquistare, a vendere, a rivendere, ad affittare gli immobili...

Se c'era già un mandato, eventualmente, così come ha detto l'onorevole Cracolici, perché non lo hanno acquistato prima questo immobile? Perché non lo hanno acquistato prima? No, invece sempre a portare norme in Aula per scaricare le responsabilità! E io a questo, Presidente, non ci sto e chiederò il voto segreto, onorevole Assenza, lo chiedo io il voto segreto!

(Applausi)

DI PAOLA. Chiederò il voto segreto, onorevole Assenza, perché è ora di dire basta!

(Subbuglio in Aula)

DI PAOLA. Perché gli stessi, gli stessi, gli stessi che hanno svenduto gli immobili della Regione oggi sono al Governo! E vi dovrete vergognare, perché sono al Governo! Chi ha svenduto gli immobili della Regione e ha fatto quell'operazione di speculazione è oggi ancora al Governo regionale! Quindi chiederò io il voto segreto!

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Presidente, io su questa cosa, onestamente, voglio rassegnare a quest'Aula le considerazioni opportune. Se l'Assessore ci fa un ragionamento, lungi da me pensare che ci possa essere... però, dico, se c'è un problema oggettivo e si sta dicendo che ci può essere una speculazione dei privati rispetto a questo Palazzo, il Parlamento deve avere il coraggio di votare senza voto segreto, perché ci deve mettere la faccia, su questa faccenda bisogna metterci la faccia o bisogna avere il coraggio di dire chi vuole votare sì e chi vuole votare no, perché non me la sento di fare passare il messaggio all'esterno che ci possano essere degli interessi altri cui ci dobbiamo prestare...

No, noi dobbiamo metterci la faccia, le ragioni sono queste, ci può essere un interesse dei privati a questa operazione, la Regione una volta fa una cosa giusta e ci devono andare contro, no! Grazie.

LANTIERI. Bravo!

PRESIDENTE. Onorevole Schillaci, hanno parlato uno per Gruppo. Lei è ancora intenzionata a parlare o rinuncia, visto che ha parlato il Vicepresidente. No, non rinuncia. Prego onorevole Schillaci.

SCHILLACI. Grazie, Presidente. Io non posso che apprezzare il tentativo da parte del Governo regionale sulle locazioni passive, però, veda Presidente, mi sarei aspettata a due anni e mezzo di governo...

PRESIDENTE. Onorevole Schillaci, continui.

SCHILLACI. Grazie, Presidente. Ripeto, pur apprezzando il tentativo di ridurre le locazioni passive da parte di questo Governo regionale, mi sarei aspettata che a due anni e mezzo ci fosse stata da parte del Governo una visione strategica, perché paghiamo milioni e milioni di affitti e di locazioni passive, quindi mi sarei aspettata una campagna, presidente Schifani, di riduzione delle locazioni passive non solo sull'immobile di via Cordova e su questo suggerisco che ci sono diciassettemila immobili confiscati alla mafia di cui il 50 per cento risiede sul territorio regionale. Ripeto, la Regione siciliana ha veramente delle assegnazioni ridicole sugli immobili confiscati alla mafia! Fate un accordo e una convenzione con l'Agenzia nazionale dei beni confiscati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Presidente della Regione. Ne ha facoltà.

SCHIFANI, *presidente della Regione*. Scusi Presidente, ma non sono abituato; c'è un passeggio davanti le sedie del Governo, mi sto abituando anche a questo. Però, lo dico con rispetto a tutti i colleghi che si avvicinano al banco del Governo: spesso noi siamo impegnati nel seguire i lavori d'Aula, a quello che si dice e come rispondere, in particolar modo l'assessore Dagnino che stava accanto a me che vedo spesso "assalito", in termini naturalmente amicali, in maniera dialettica, quindi tutta la mia stima e solidarietà.

Allora, rispondo innanzitutto all'onorevole Cateno De Luca. Ha ragione, nel senso, è stato ricordato anche dall'onorevole Cracolici, un anno orsono la Giunta ha deliberato un atto di indirizzo e ricordo anche, lo ricordava l'onorevole Cracolici, come non sia stato in Aula ma nel corso di una riunione istituzionale e politica dove il Partito Democratico disse: proviamo a non farlo fare alla Regione ma c'è il Fondo pensioni che ha una notevole liquidità ed è correlata naturalmente al nostro istituto. Noi, ricordo, che ritirammo quella proposta, non la portammo nemmeno in Aula, recependo quel suggerimento e successivamente siamo stati consequenziali, l'abbiamo portato in Giunta, l'abbiamo deliberato e come atto di indirizzo, perché voi sapete che non possiamo certo ordinare ad un ente diverso dalla Regione un acquisto perché è sempre un atto di straordinaria amministrazione; però, abbiamo dato questo indirizzo preciso, significando quali fossero le opportunità anche di reddito da parte di chi avrebbe comprato. Il nostro ufficio tecnico ha valutato l'immobile 13 milioni 750 mila. Con questo prezzo - mi rifaccio alla valutazione sulla quale alcuni colleghi si sono interrogati su quanto vale, quanto non vale - devo dire, a continuazione dell'ottima relazione di Alessandro Dagnino, vorrei integrare questo dato oggettivo, cioè l'immobile è stato valutato dal DRT, nostra Direzione, 13 milioni 750 mila. La proposta di acquisto è 13 milioni e 500 mila. Si ammortizzerebbe, si recupererebbe l'intero capitale in sei anni e mezzo. E poi andremo in utile, sostanzialmente.

Noi abbiamo un obbligo costituzionale, lo sappiamo: quello di garantire agli organi giurisdizionali, al CGA, al TAR, alla Corte dei Conti, l'ospitalità. Sono patti, diciamo, para-costituzionali e quindi abbiamo quest'onere.

Si è pensato di procedere. Premesso, mi rifaccio a quello che diceva l'onorevole Cateno De Luca. Sì, onorevole De Luca, anch'io ci sono rimasto male, rimasto male istituzionalmente perché mi sarei aspettato, probabilmente, un'interlocuzione tra il Fondo pensioni e questo Governo. Non c'è stata. Per cui mi riservo, anche, non in via sanzionatoria, ma raccolgo la sua osservazione a verificare un attimo,

al di là del merito che adesso l'Aula valuterà in piena autonomia, sulla dinamica dei fatti, perché la Regione, credo avesse operato bene. Chi avrebbe dovuto, diciamo, lavorare, promuovere questa azione di acquisto - ripeto, in massima trasparenza, con l'interlocuzione e col conforto della Regione - non l'ha fatto. Questo è un dato. Per cui le rispondo dicendo che valuteremo, come Governo, l'operato del Consiglio di amministrazione, che amministra un organismo che è dotato di notevolissima liquidità. Notevole, per fortuna. E quindi, non è stata certo la mancanza di provvista ad impedire questo acquisto.

Per il resto, torno a ribadire, come ha detto l'assessore Dagnino, il Governo si rimette all'Aula, perché questo è un tema che, secondo me, sfugge alle colorazioni politiche, sfugge ad un programma di Governo. È una questione di opportunità, da valutare in un modo o nell'altro.

Ecco perché ci rimettiamo all'Aula, perché non vogliamo politicizzare la proposta. Non la vogliamo colorire, diciamo, di un senso politico, ma di valutare - poi verificheremo, voto segreto o palese, sarà l'Aula a decidere - di valutare con attenzione questo aspetto.

Ripeto come si suole dire, l'ho detto più volte ieri nel mio intervento, siamo laici nel senso che - anche se non rinnego le mie radici cristiane, sono due cose diverse - ci rimettiamo all'Aula. Poi prenderemo atto del voto, anche della modalità di voto. Noi l'abbiamo portato all'esame dell'Aula, era giusto farlo, era doveroso, perché ognuno valuti e si assuma le proprie responsabilità in piena libertà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, presidente Schifani. Allora, pongo in votazione...

CATANZARO. C'è l'emendamento 3.1.

PRESIDENTE. Calma! Si passa all'emendamento 3.1, soppressivo dell'articolo.

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. C'è richiesta, da parte dell'onorevole Catanzaro, di voto segreto. Mettiamo il tesserino. Prego. Intanto verifichiamo i richiedenti del voto segreto. Dobbiamo rifare, perché l'abbiamo fatto per voto palese. Vediamo se la richiesta di voto segreto è appoggiata.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 3.1.

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 3.1.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....	63
Votanti.....	62
Maggioranza.....	32
Favorevoli	35
Contrari	27
Astenuti	0

(È approvato)

PRESIDENTE. È approvato il soppressivo, pertanto l'articolo è decaduto.

Ora, essendoci soltanto le tabelle da votare, sospendo l'Aula per mezz'ora. Invito i Capigruppo di maggioranza, gentilmente, a venire in Sala Lettura, insieme al Presidente della Regione e ricordo che entro le ore 14.00, voteremo il disegno di legge.

Quindi, se i colleghi volessero andare a mangiare un *toast*, ma alle ore 13.30 si ricomincerà.

(La seduta, sospesa alle ore 12:56, è ripresa alle ore 13:39)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Chiedo ai colleghi e al Governo di prendere posto. Grazie.

Si passa all'articolo 14. Ne do lettura:

«Art. 14.
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalle disposizioni della presente legge, pari a complessivi euro 418.910.626,57 per l'esercizio finanziario 2025, di cui euro 350.554.555,23 per le autorizzazioni di spesa della presente legge ed euro 68.356.071,34 per l'incremento del "Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese correnti" (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704), euro 62.049.009,54 per l'esercizio finanziario 2026 ed euro 64.484.477,27 per l'esercizio finanziari 2027, si provvede:

a) per l'esercizio finanziario 2025 mediante l'incremento delle entrate di cui alla Tabella "A" annessa alla presente legge, per un importo pari ad euro 418.910.626,57;

b) per l'esercizio finanziario 2026 mediante riduzione per l'importo di euro 62.049.009,54 dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 - Tabella "A" - (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704);

c) per l'esercizio finanziario 2027 mediante riduzione per l'importo di euro 64.484.477,27 dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 - Tabella "A" - (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704)».

Tutti gli emendamenti presentati all'articolo sono inammissibili; pertanto si vota soltanto il mantenimento dello stesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 15. Ne do lettura:

«Art. 15.

Variazioni al bilancio della Regione

1. Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 sono introdotte le variazioni di cui alle annesse tabella "A" e tabella "B", comprensive di quelle discendenti dall'applicazione delle disposizioni della presente legge.».

Tutti gli emendamenti presentati all'articolo sono inammissibili; pertanto si vota soltanto il mantenimento dello stesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 16. Ne do lettura:

«Art. 16.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.».

Pongo in votazione l'articolo 16. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ci sono degli ordini del giorno, che vanno dal n. 357 al n. 418, che vengono accolti dal Governo come raccomandazione.

Allora, non avendo più emendamenti, possiamo dare il voto finale alla legge. Aspettiamo qualche minuto, che c'è qualche collega qui nel corridoio, senza sospendere l'Aula.

Intanto comunico che da giorno 1 settembre 2025, le Commissioni sono autorizzate a potersi riunire e l'Aula verrà rinviata a partire dal giorno 9 settembre 2025.

Comunico, altresì, che tutti gli emendamenti aggiuntivi, presentati a questo testo, insieme chiaramente a delle questioni che sono, secondo me, assolutamente urgenti - quali quella degli ASACOM, i Consorzi di bonifica ed altre che sono state sottoposte - saranno inserite all'interno della manovra *quater* del Governo, che sarà al vaglio della Commissione Bilancio.

Ricordo, altresì, che, proprio in funzione di questa urgenza che abbiamo e che credo sia condivisa da tutto il Parlamento - a meno che gli interventi vadano in una direzione differente, da quella dichiarata - chiedo al Presidente della Commissione di essere quanto più solerte possibile, sempre a termini del Regolamento, per far sì che questo disegno di legge possa avere luce. E, sino a quel momento, noi non tratteremo altri disegni di legge. Al massimo, ci occuperemo di questioni relative alle varie interrogazioni, e pertanto ad attività ispettiva.

Chiedo al Presidente della Commissione Bilancio, onorevole Daidone, di intervenire.

DAIDONE, *presidente della Commissione*. Signor Presidente, avevo già detto in Commissione, lo ripeto, alla riapertura, la priorità assoluta sarà l'esame del disegno di legge da cui è stato stralciato nella seduta di approvazione questo disegno di legge. Quindi partiremo subito con l'esame dello stesso.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Daidone.

**Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge
«Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025
e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie» (n. 976 Stralcio/A)**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie» (n. 976 Stralcio/A). Aspettiamo un attimo che sta entrando qualche altro onorevole.

Indico la votazione finale per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti.....	62
Votanti.....	52
Maggioranza.....	27
Favorevoli	37
Contrari	15
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

Vi ringrazio. Grazie al Presidente della Regione, agli Assessori, alle forze politiche di maggioranza e di opposizione. Buone vacanze e grazie agli Uffici.

La seduta è tolta alle ore 13.44 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XVIII SESSIONE ORDINARIA

200ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 9 settembre 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

- COMUNICAZIONI

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott. Andrea Giurdanella



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO “A”

COMUNICAZIONI

SEDUTA PUBBLICA N. 199

***N.B.** – Per l'elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l'avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.*

N. 1961 - Notizie sullo stato di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, mirate a fronteggiare la carenza di medici del Servizio sanitario regionale.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1962 - Chiarimenti circa l'affidamento in concessione senza esclusiva dei servizi pubblici di trasporto marittimo regionale di passeggeri, in regime di servizio pubblico con compensazione finanziaria, con mezzi veloci per la tratta Capo D'Orlando/Vulcano/Lipari/Santa Marina Salina e viceversa.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 1964 - Interventi urgenti in merito alla mancata attuazione dei codici LEA per la Procreazione Medicalmente Assistita.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 1965 - Interventi urgenti in merito alla situazione riguardante il ritrovamento, la custodia ed il recupero del relitto archeologico 'Marausa 2' e chiarimenti sul mancato riconoscimento del premio di rinvenimento al Sig. Francesco Brascia.

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

La Vardera Ismaele

* s e g u e *

N. 1966 - Notizie in merito alla condizione dei cavalli utilizzati nel centro urbano di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1967 - Chiarimenti in merito alla mancata fornitura dei sistemi contraccettivi sottocutanei al Distretto sanitario di Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Economia

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1968 - Notizie urgenti in merito alla nomina della dott.ssa Giuseppina Rita Gammacurta a Direttore Reggente dell'Ente Parco dell'Etna.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele

N. 1971 - Chiarimenti in merito all'attribuzione di 'Area a rischio elevato', afferente all'anemia infettiva equina, attribuita al territorio siciliano.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Leanza Calogero; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Saverino Ersilia

N. 1972 - Notizie urgenti in merito a possibili violazioni delle norme di inedificabilità costiera nella variante al PRG del Comune di Cefalù.

- Presidente Regione

* s e g u e *

- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele

N. 1973 - Chiarimenti ed intendimenti della Regione siciliana sul paventato blocco del trasferimento di nuovi fondi ai distretti socio-sanitari.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

N. 1974 - Interventi urgenti in merito allo stato di attuazione del terzo lotto della strada a scorrimento veloce Patti - Taormina.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele

N. 1975 - Interventi urgenti in merito alle difficoltà nell'accesso ai farmaci da parte dei cittadini delle isole Pelagie.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 1976 - Interventi urgenti in merito all'inadeguatezza del D.P. n. 513/GAB del 18.01.2016 e necessità di modifica della normativa regionale in materia di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Vardera Ismaele

N. 1977 - Interventi urgenti in merito alla mancanza del reparto di ortopedia presso l'ospedale 'Barone Romeo' di

* s e g u e *

Patti (ME).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 1978 - Chiarimenti in merito alla concessione demaniale per l'ampliamento del porticciolo di Ognina, nel Comune di Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Marano Jose; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 1979 - Notizie urgenti in merito al trasferimento temporaneo del reparto di Neurochirurgia del Policlinico di Palermo ed ai possibili rischi per la sicurezza dei pazienti.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 1980 - Notizie in merito al potenziamento della campagna vaccinale contro il morbillo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1981 - Urgenti interventi in merito alle carenze nella gestione del Parco archeologico di Himera, Solunto e Iato, ed accertamenti su un'autorizzazione ad un soggetto con parentele mafiose.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

La Vardera Ismaele

N. 1963 - Chiarimenti circa le politiche attive del lavoro in Sicilia ed in merito all'attuazione del programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori).

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 1960 - Notizie in merito alla mancata erogazione agli agricoltori dell'acqua irrigua proveniente dal Lago Pozzillo di Regalbuto (EN).

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1969 - Notizie in merito ai ritardi nel rilascio delle autorizzazioni regionali per il dragaggio del porto di Tremestieri di Messina.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

De Leo Alessandro

N. 1970 - Proroga dei termini tecnici per la chiusura dei cantieri PSR 2014- 2022, con mantenimento della data del 30 giugno 2025 quale termine ultimo per l'emissione delle fatture.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

Documento

(170)

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**
PER L'ANNO FINANZIARIO 2024



Approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 22 del 24 giugno 2025

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	21.000,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	3.724.061,50								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	68.456.485,82								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) — solo per le Regioni	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	77.210.262,95								
TITOLO 2: Trasferimenti correnti											
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	133.400.000,00	RC	133.400.000,00	A	133.400.000,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	133.400.000,00	TR	133.400.000,00	CS	0,00		TR	0,00	
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	101.000,00	RC	101.000,00	A	101.000,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	101.000,00	TR	101.000,00	CS	0,00		TR	0,00	
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	133.501.000,00	RC	133.501.000,00	A	133.501.000,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	133.501.000,00	TR	133.501.000,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 3: Entrate extratributarie											
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	500.000,00	RC	2.633.979,59	A	2.633.979,59	CP	2.133.979,59	EC	0,00
		CS	500.000,00	TR	2.633.979,59	CS	2.133.979,59		TR	0,00	
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	776.775,02	RR	2.502,52	R	-744.951,60		EP	29.320,90	
		CP	3.395.000,00	RC	20.069.044,02	A	20.078.097,02	CP	16.683.097,02	EC	9.053,00
		CS	4.171.775,02	TR	20.071.546,54	CS	15.899.771,52		TR	38.373,90	
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS	776.775,02	RR	2.502,52	R	-744.951,60		EP	29.320,90	
		CP	3.895.000,00	RC	22.703.023,61	A	22.712.076,61	CP	18.817.076,61	EC	9.053,00
		CS	4.671.775,02	TR	22.705.526,13	CS	18.033.751,11		TR	38.373,90	

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
TITOLO 4: Entrate in conto capitale											
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.127.532,04	RC	424.823,80	A	424.823,80	CP	-1.702.708,24	EC	0,00
		CS	2.127.532,04	TR	424.823,80	CS	-1.702.708,24			TR	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.127.532,04	RC	424.823,80	A	424.823,80	CP	-1.702.708,24	EC	0,00
		CS	2.127.532,04	TR	424.823,80	CS	-1.702.708,24			TR	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro											
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	128.794,72	RR	3.513,01	R	-16.450,63			EP	108.831,08
		CP	40.290.000,00	RC	59.105.691,94	A	59.105.691,95	CP	18.815.691,95	EC	0,01
		CS	40.418.794,72	TR	59.109.204,95	CS	18.690.410,23			TR	108.831,09
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	14.024,00	RR	1.863,03	R	0,00			EP	12.160,97
		CP	40.000,00	RC	9,72	A	9,72	CP	-39.990,28	EC	0,00
		CS	54.024,00	TR	1.872,75	CS	-52.151,25			TR	12.160,97
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	142.818,72	RR	5.376,04	R	-16.450,63			EP	120.992,05
		CP	40.330.000,00	RC	59.105.701,66	A	59.105.701,67	CP	18.775.701,67	EC	0,01
		CS	40.472.818,72	TR	59.111.077,70	CS	18.638.258,98			TR	120.992,06
	TOTALE TITOLI	RS	919.593,74	RR	7.878,56	R	-761.402,23			EP	150.312,95
		CP	179.853.532,04	RC	215.734.549,07	A	215.743.602,08	CP	35.890.070,04	EC	9.053,01
		CS	180.773.125,78	TR	215.742.427,63	CS	34.969.301,85			TR	159.365,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	919.593,74	RR	7.878,56	R	-761.402,23			EP	150.312,95
		CP	252.055.079,36	RC	215.734.549,07	A	215.743.602,08	CP	35.890.070,04	EC	9.053,01
		CS	257.983.388,73	TR	215.742.427,63	CS	-42.240.961,10			TR	159.365,96

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- (2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- (5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)) ⁽¹⁾			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽³⁾			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)				
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00										
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽⁴⁾		CP	0,00										
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione											
0101	Programma	01	Organi istituzionali										
TITOLO 1:	Spese correnti	RS	117.312,53	PR	112.031,49	R	0,00			EP	5.281,04		
		CP	31.143.950,00	PC	27.569.898,16	I	27.643.753,16	ECP	3.497.196,84	EC	73.855,00		
		CS	31.258.262,53	TP	27.681.929,65	FPV	3.000,00			TR	79.136,04		
	TITOLO 2:	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
			CP	70.000,00	PC	31.270,97	I	33.296,61	ECP	36.703,39	EC	2.025,64	
			CS	70.000,00	TP	31.270,97	FPV	0,00			TR	2.025,64	
Totale Programma	01	Organi istituzionali	RS	117.312,53	PR	112.031,49	R	0,00			EP	5.281,04	
			CP	31.213.950,00	PC	27.601.169,13	I	27.677.049,77	ECP	3.533.900,23	EC	75.880,64	
			CS	31.328.262,53	TP	27.713.200,62	FPV	3.000,00			TR	81.161,68	
0102	Programma	02	Segreteria generale										
TITOLO 1:	Spese correnti	RS	16.169,49	PR	16.169,49	R	0,00			EP	0,00		
		CP	745.000,00	PC	289.044,45	I	314.792,23	ECP	430.207,77	EC	25.747,78		
		CS	761.169,49	TP	305.213,94	FPV	0,00			TR	25.747,78		
Totale Programma	02	Segreteria generale	RS	16.169,49	PR	16.169,49	R	0,00			EP	0,00	
			CP	745.000,00	PC	289.044,45	I	314.792,23	ECP	430.207,77	EC	25.747,78	
			CS	761.169,49	TP	305.213,94	FPV	0,00			TR	25.747,78	
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato										
TITOLO 1:	Spese correnti	RS	332.316,50	PR	331.527,76	R	-332,80			EP	455,94		
		CP	11.970.000,00	PC	7.513.385,19	I	7.808.492,97	ECP	4.161.507,03	EC	295.107,78		
		CS	12.302.316,50	TP	7.844.912,95	FPV	0,00			TR	295.563,72		
Totale Programma		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato									EP	455,94

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)) ⁽¹⁾			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽³⁾			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)				
		CP	11.970.000,00	PC	7.513.385,19	I	7.808.492,97	ECP	4.161.507,03	EC	295.107,78		
		CS	12.302.316,50	TP	7.844.912,95	FPV	0,00			TR	295.563,72		
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali										
TITOLO 1:		Spese correnti		RS	123.052,40	PR	123.052,40	R	0,00	EP	0,00		
				CP	2.375.000,00	PC	1.385.549,52	I	1.443.943,76	ECP	931.056,24	EC	58.394,24
				CS	2.498.052,40	TP	1.508.601,92	FPV	0,00		TR	58.394,24	
TITOLO 2:		Spese in conto capitale		RS	416.014,45	PR	415.762,49	R	0,00	EP	251,96		
				CP	32.865.000,00	PC	1.151.079,32	I	1.190.757,82	ECP	24.400.355,88	EC	39.678,50
				CS	26.007.128,15	TP	1.566.841,81	FPV	7.273.886,30		TR	39.930,46	
Totale Programma		05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		RS	539.066,85	PR	538.814,89	R	0,00	EP	251,96		
				CP	35.240.000,00	PC	2.536.628,84	I	2.634.701,58	ECP	25.331.412,12	EC	98.072,74
				CS	28.505.180,55	TP	3.075.443,73	FPV	7.273.886,30		TR	98.324,70	
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi										
TITOLO 1:		Spese correnti		RS	41.713,80	PR	41.713,80	R	0,00	EP	0,00		
				CP	1.684.000,00	PC	455.478,81	I	499.537,07	ECP	1.184.462,93	EC	44.058,26
				CS	1.725.713,80	TP	497.192,61	FPV	0,00		TR	44.058,26	
TITOLO 2:		Spese in conto capitale		RS	13.284,56	PR	13.284,56	R	0,00	EP	0,00		
				CP	1.470.000,00	PC	94.639,76	I	142.263,17	ECP	1.315.878,43	EC	47.623,41
				CS	1.471.426,16	TP	107.924,32	FPV	11.858,40		TR	47.623,41	
Totale Programma		08 Statistica e sistemi informativi		RS	54.998,36	PR	54.998,36	R	0,00	EP	0,00		
				CP	3.154.000,00	PC	550.118,57	I	641.800,24	ECP	2.500.341,36	EC	91.681,67
				CS	3.197.139,96	TP	605.116,93	FPV	11.858,40		TR	91.681,67	
0110	Programma	10	Risorse umane										
TITOLO 1:		Spese correnti		RS	2.900,00	PR	2.900,00	R	0,00	EP	0,00		
				CP	43.746.000,00	PC	39.043.178,21	I	39.054.378,21	ECP	4.691.621,79	EC	11.200,00
				CS	43.748.900,00	TP	39.046.078,21	FPV	0,00		TR	11.200,00	
Totale Programma		10 Risorse umane		RS	2.900,00	PR	2.900,00	R	0,00	EP	0,00		
				CP	43.746.000,00	PC	39.043.178,21	I	39.054.378,21	ECP	4.691.621,79	EC	11.200,00
				CS	43.748.900,00	TP	39.046.078,21	FPV	0,00		TR	11.200,00	
0111	Programma	11	Altri servizi generali										
TITOLO 1:		Spese correnti		RS	13.400,00	PR	0,00	R	0,00	EP	13.400,00		
				CP	72.302.762,78	PC	68.840.806,39	I	68.840.806,39	ECP	3.461.956,39	EC	0,00
				CS	72.316.162,78	TP	68.840.806,39	FPV	0,00		TR	13.400,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)) ⁽¹⁾				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽³⁾				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
Totale Programma		11	Altri servizi generali		RS	13.400,00	PR	0,00	R	0,00		EP	13.400,00	
					CP	72.302.762,78	PC	68.840.806,39	I	68.840.806,39	ECP	3.461.956,39	EC	0,00
					CS	72.316.162,78	TP	68.840.806,39	FPV	0,00		TR	13.400,00	
Totale Missione 01			Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS	1.076.163,73	PR	1.056.441,99	R	-332,80		EP	19.388,94	
					CP	198.371.712,78	PC	146.374.330,78	I	146.972.021,39	ECP	44.110.946,69	EC	597.690,61
					CS	192.159.131,81	TP	147.430.772,77	FPV	7.288.744,70		TR	617.079,55	
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti											
2001	Programma	01	Fondo di riserva											
					RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	1.031.129,36	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.031.129,36	EC	0,00
					CS	1.031.129,36	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
					RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	250.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	250.000,00	EC	0,00
					CS	250.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma		01	Fondo di riserva		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	1.281.129,36	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.281.129,36	EC	0,00
					CS	1.281.129,36	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità											
Totale Programma		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
2003	Programma	03	Altri fondi											
					RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	12.072.237,22	PC	0,00	I	0,00	ECP	12.072.237,22	EC	0,00
					CS	12.075.237,22	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
					RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
					CS	7.285.744,70	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma		03	Altri fondi		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	12.072.237,22	PC	0,00	I	0,00	ECP	12.072.237,22	EC	0,00
					CS	19.360.981,92	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)) ⁽¹⁾			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽³⁾			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Totale Missione 20		Fondi e accantonamenti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
				CP	13.353.366,58	PC	0,00	I	0,00	ECP	13.353.366,58
				CS	20.642.111,28	TP	0,00	FPV	0,00		
MISSIONE		99 Servizi per conto terzi									
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro								
TITOLO 7:		Spese per conto terzi e partite di giro		RS	4.852.145,64	PR	4.626.928,13	R	-1.887,66	EP	223.329,85
				CP	40.330.000,00	PC	54.621.655,36	I	59.105.701,67	ECP	-18.775.701,67
				CS	45.182.145,64	TP	59.248.583,49	FPV	0,00		
Totale Programma		01	Servizi per conto terzi e Partite di giro								
				RS	4.852.145,64	PR	4.626.928,13	R	-1.887,66	EP	223.329,85
				CP	40.330.000,00	PC	54.621.655,36	I	59.105.701,67	ECP	-18.775.701,67
				CS	45.182.145,64	TP	59.248.583,49	FPV	0,00		
Totale Missione 99		Servizi per conto terzi		RS	4.852.145,64	PR	4.626.928,13	R	-1.887,66	EP	223.329,85
				CP	40.330.000,00	PC	54.621.655,36	I	59.105.701,67	ECP	-18.775.701,67
				CS	45.182.145,64	TP	59.248.583,49	FPV	0,00		
		TOTALE MISSIONI		RS	5.928.309,37	PR	5.683.370,12	R	-2.220,46	EP	242.718,79
				CP	252.055.079,36	PC	200.995.986,14	I	206.077.723,06	ECP	38.688.611,60
				CS	257.983.388,73	TP	206.679.356,26	FPV	7.288.744,70		
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	5.928.309,37	PR	5.683.370,12	R	-2.220,46	EP	242.718,79
				CP	252.055.079,36	PC	200.995.986,14	I	206.077.723,06	ECP	38.688.611,60
				CS	257.983.388,73	TP	206.679.356,26	FPV	7.288.744,70		

- (1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture. Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 4-2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- (3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato
- (4) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	21.000,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	3.724.061,50								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	CP	0,00								
	UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	68.456.485,82								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	77.210.262,95								
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	133.501.000,00	RC	133.501.000,00	A	133.501.000,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	133.501.000,00	TR	133.501.000,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	776.775,02	RR	2.502,52	R	-744.951,60			EP	29.320,90
		CP	3.895.000,00	RC	22.703.023,61	A	22.712.076,61	CP	18.817.076,61	EC	9.053,00
		CS	4.671.775,02	TR	22.705.526,13	CS	18.033.751,11			TR	38.373,90
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.127.532,04	RC	424.823,80	A	424.823,80	CP	-1.702.708,24	EC	0,00
		CS	2.127.532,04	TR	424.823,80	CS	-1.702.708,24			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	142.818,72	RR	5.376,04	R	-16.450,63			EP	120.992,05
		CP	40.330.000,00	RC	59.105.701,66	A	59.105.701,67	CP	18.775.701,67	EC	0,01
		CS	40.472.818,72	TR	59.111.077,70	CS	18.638.258,98			TR	120.992,06
	TOTALE TITOLI	RS	919.593,74	RR	7.878,56	R	-761.402,23			EP	150.312,95
		CP	179.853.532,04	RC	215.734.549,07	A	215.743.602,08	CP	35.890.070,04	EC	9.053,01
		CS	180.773.125,78	TR	215.742.427,63	CS	34.969.301,85			TR	159.365,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	919.593,74	RR	7.878,56	R	-761.402,23			EP	150.312,95
		CP	252.055.079,36	RC	215.734.549,07	A	215.743.602,08	CP	35.890.070,04	EC	9.053,01
		CS	257.983.388,73	TR	215.742.427,63	CS	-42.240.961,10			TR	159.365,96

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- (2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione
- (3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- (5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾		CP	0,00								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	1.076.163,73	PR	1.056.441,99	R	-332,80			EP	19.388,94
		CP	198.371.712,78	PC	146.374.330,78	I	146.972.021,39	ECP	44.110.946,69	EC	597.690,61
		CS	192.159.131,81	TP	147.430.772,77	FPV	7.288.744,70			TR	617.079,55
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	13.353.366,58	PC	0,00	I	0,00	ECP	13.353.366,58	EC	0,00
		CS	20.642.111,28	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	4.852.145,64	PR	4.626.928,13	R	-1.887,66			EP	223.329,85
		CP	40.330.000,00	PC	54.621.655,36	I	59.105.701,67	ECP	-18.775.701,67	EC	4.484.046,31
		CS	45.182.145,64	TP	59.248.583,49	FPV	0,00			TR	4.707.376,16
TOTALE MISSIONI		RS	5.928.309,37	PR	5.683.370,12	R	-2.220,46			EP	242.718,79
		CP	252.055.079,36	PC	200.995.986,14	I	206.077.723,06	ECP	38.688.611,60	EC	5.081.736,92
		CS	257.983.388,73	TP	206.679.356,26	FPV	7.288.744,70			TR	5.324.455,71
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	5.928.309,37	PR	5.683.370,12	R	-2.220,46			EP	242.718,79
		CP	252.055.079,36	PC	200.995.986,14	I	206.077.723,06	ECP	38.688.611,60	EC	5.081.736,92
		CS	257.983.388,73	TP	206.679.356,26	FPV	7.288.744,70			TR	5.324.455,71

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾		CP	0,00								
TITOLO 1	Spese correnti	RS	646.864,72	PR	627.394,94	R	-332,80		EP	19.136,98	
		CP	177.070.079,36	PC	145.097.340,73	I	145.605.703,79	ECP	31.461.375,57	EC	508.363,06
		CS	177.716.944,08	TP	145.724.735,67	FPV	3.000,00		TR	527.500,04	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	429.299,01	PR	429.047,05	R	0,00		EP	251,96	
		CP	34.655.000,00	PC	1.276.990,05	I	1.366.317,60	ECP	26.002.937,70	EC	89.327,55
		CS	35.084.299,01	TP	1.706.037,10	FPV	7.285.744,70		TR	89.579,51	
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	4.852.145,64	PR	4.626.928,13	R	-1.887,66		EP	223.329,85	
		CP	40.330.000,00	PC	54.621.655,36	I	59.105.701,67	ECP	-18.775.701,67	EC	4.484.046,31
		CS	45.182.145,64	TP	59.248.583,49	FPV	0,00		TR	4.707.376,16	
TOTALE TITOLI		RS	5.928.309,37	PR	5.683.370,12	R	-2.220,46		EP	242.718,79	
		CP	252.055.079,36	PC	200.995.986,14	I	206.077.723,06	ECP	38.688.611,60	EC	5.081.736,92
		CS	257.983.388,73	TP	206.679.356,26	FPV	7.288.744,70		TR	5.324.455,71	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	5.928.309,37	PR	5.683.370,12	R	-2.220,46		EP	242.718,79	
		CP	252.055.079,36	PC	200.995.986,14	I	206.077.723,06	ECP	38.688.611,60	EC	5.081.736,92
		CS	257.983.388,73	TP	206.679.356,26	FPV	7.288.744,70		TR	5.324.455,71	

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		77.210.262,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	68.456.485,82 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	21.000,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	3.724.061,50				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	145.605.703,79	145.724.735,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	133.501.000,00	133.501.000,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	3.000,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.712.076,61	22.705.526,13	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.366.317,60	1.706.037,10
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	424.823,80	424.823,80	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	7.285.744,70	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽²⁾	0,00	
Totale entrate finali.....	156.637.900,41	156.631.349,93	Totale spese finali.....	154.260.766,09	147.430.772,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	59.105.701,67	59.111.077,70	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	59.105.701,67	59.248.583,49
Totale entrate dell'esercizio	215.743.602,08	215.742.427,63	Totale spese dell'esercizio	213.366.467,76	206.679.356,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	287.945.149,40	292.952.690,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	213.366.467,76	206.679.356,26
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	74.578.681,64	86.273.334,32
TOTALE A PAREGGIO	287.945.149,40	292.952.690,58	TOTALE A PAREGGIO	287.945.149,40	292.952.690,58

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" -

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	74.578.681,64
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	1.812.762,78
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	-963.822,61
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	73.729.741,47
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)	0,00
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	73.729.741,47
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(10)	22.244.990,03
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	51.484.751,44
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾	0,00
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	21.000,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	156.213.076,61
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	145.605.703,79
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	3.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		10.625.372,82
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 (14)	(-)	1.812.762,78
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		8.812.610,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		8.812.610,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	68.456.485,82
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.724.061,50
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	424.823,80
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.366.317,60
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	7.285.744,70
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(*)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		63.953.308,82
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	-963.822,61
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		64.917.131,43
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	22.244.990,03
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		42.672.141,40
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		74.578.681,64
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		73.729.741,47
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		51.484.751,44
di cui Disavanzo D/3± da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3± da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		10.625.372,82
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (11)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		10.625.372,82

- (1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto
- (2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- (3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
- (4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo
- (5) Indicare l'importo della lettera C/1)
- (6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento
- (9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo
- (10) ValORIZZARE solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio .
- (11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente
- (12) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" ~~al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione, e regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie dell'avanzo/disavanzo di competenza.~~
- (13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie
- (14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale
- (15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale
- (16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2024	2023	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	133.501.000,00	133.601.000,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00		
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
5)	0,00	0,00	A3	A3
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A4	A4
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A5	A5 a e b
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.183.864,73	4.055.856,20		
	totale componenti positivi della gestione A)	136.684.864,73	137.656.856,20		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	294.410,93	447.566,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	23.972.137,86	23.967.127,66	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	421.105,97	325.948,45	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	75.830.182,60	72.882.463,18		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	38.344.884,69	36.721.848,43	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.778.831,33	1.847.715,42	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	236.641,06	226.324,07	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-15.071,88	3.974,13	B11	B11
15)	-15.071,88	3.974,13	B12	B12
16	Accantonamenti per rischi	150.000,00	335.000,00	B13	B13
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B14	B14
18	Oneri diversi di gestione	684.738,85	364.854,03		
	totale componenti negativi della gestione B)	141.697.861,41	137.122.821,37		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-5.012.996,68	534.034,83		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	4.394.750,41	2.633.979,59	C16	C16
	Totale proventi finanziari	4.394.750,41	2.633.979,59		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	452,97	25.006,32		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	452,97	25.006,32		
	totale (C)	4.394.297,44	2.658.985,91		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	totale (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	15.749.875,42	1.078.475,74		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
	totale proventi	15.749.875,42	1.078.475,74		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21	E21

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2024	2023	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	560.406,90	875.441,46		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	457,50	1.382,28		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21d
	totale oneri	560.864,40	876.823,74		
	Totale (E) (E20-E21)	15.189.011,02	201.652,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	14.570.311,78	3.394.672,74		
26	Imposte (*)	4.220.783,44	4.146.167,92	22	22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	10.349.528,34	-751.495,18	23	23
27					
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	108.365,30	178.609,63	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.752.327,96	1.699.776,62	BI6	BI6
9	altre	10.230.069,76	11.323.684,49	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	12.090.763,02	13.202.070,74		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	2.799.063,45	2.766.759,95		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	2.799.063,45	2.766.759,95		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.398.905,84	7.660.201,62		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	4.203.960,61	2.841.735,74		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	22.210,39	34.339,53	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	12.326,39	13.446,97	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	587.713,28	200.211,91		
2.7	Mobili e arredi	356.861,91	352.364,83		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	4.215.833,26	4.218.102,64		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.168,00	1.357.314,03	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	12.201.137,29	11.784.275,60		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.291.900,31	24.986.346,34		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	45.550,00	30.478,12	CI	CI
	Totale	45.550,00	30.478,12		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00		
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	3.405.305,57	916.080,73		
	Totale crediti	3.405.305,57	916.080,73		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria				
	a <i>Istituto tesoriere</i>	86.273.334,32	77.210.262,95		CIV1a
	b <i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	86.273.334,32	77.210.262,95		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	89.724.189,89	78.156.821,80		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	190,50	2.634.140,59	D	D
	2 Risconti attivi	98.269,42	54.545,78	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	98.459,92	2.688.686,37		
	TOTALE DELL'ATTIVO	114.114.550,12	105.831.854,51		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	19.857.412,33	19.857.412,33	AI	AI
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	3.967.168,66	3.967.168,66	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni cu	5.421.378,45	5.421.060,46		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	10.349.528,34	-801.507,82	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	64.002.838,73	64.804.346,55	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	103.598.326,51	93.248.480,18		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	103.598.326,51	93.248.480,18		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	3.668.181,45	5.371.494,89	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.668.181,45	5.371.494,89		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	735.733,86	1.676.201,59	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	23.482,52	29.000,00		
5	altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	4.369.717,13	4.599.354,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.662,09	492,01		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	334.996,93	248.786,62		
	TOTALE DEBITI (D)	5.466.592,53	6.553.834,22		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	720.233,39	421.652,78	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	661.216,24	236.392,44		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.381.449,63	658.045,22		
	TOTALE DEL PASSIVO	114.114.550,12	105.831.854,51		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE
Rendiconto 2024

Movimenti di cassa			
ENTRATE		USCITE	
Contributi previdenziali versati dal personale	€ 786.293,74	Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	€ 3.007.364,34
Rate riscosse per scomputo prestiti contro cessione dello stipendio	€ 869.202,54	Anticipazioni indennità di buonuscita al personale in servizio	€ 3.391.589,58
Interessi sulle giacenze di cassa	€ 152.154,67	Prestiti contro cessione dello stipendio	€ 917.910,58
Versamento buonuscita impegni pregressi Dott. Leotta e Contributo ARS	€ 45.760,73	Contributo interessi su mutui edilizi erogati in convenzione	€ 78.069,10
Cedole maturate su investimento Eurizon	€ 6.500.000,00	Sussidi di lutto	€ 12.394,92
	€ 314.485,16	Inserzioni di necrologie sugli organi di stampa	€ 2.044,63
		Contributo assistenza sanitaria Posteassicura	€ 99.491,66
<i>Totale movimenti di cassa in Entrata</i>	€ 8.667.896,84	<i>Totale movimenti di cassa in Uscita</i>	€ 7.508.864,81
Partite di transito:			
Ammortamento mutui edilizi - rate trattenute	€ 357.971,41	Ammortamento mutui edilizi - rate versate	€ 357.971,41
Quote assistenza sanitaria Posteassicura 2024 - trattenute	€ 110.378,28	Premio assistenza sanitaria Posteassicura 2024 - a carico del personale	€ 110.378,28
Quote assistenza sanitaria Posteassicura gennaio 2024 anticipate nel 2023 e recuperate dagli interessati nel 2024	€ 9.867,21	Quota Premio assistenza sanitaria Posteassicura gennaio 2024 - da recuperare dal personale nel 2025	€ 10.586,56
Somme trattenute ai dipendenti per premio Posteassicura da versare nel 2025	€ 4.251,36	Somme trattenute ai dipendenti nel 2023 per Posteassicura e versate nel 2024	€ 5.152,20
Iva su fatture	€ 368,70	Iva su fatture	€ 368,70
Contributi di quiescenza metodo contributivo erroneamente versati al FPP, da stornare alla Cassa Quiescenza per il personale nel 2025	€ 1.660,43		
<i>Totale partite di transito in Entrata</i>	€ 484.497,39	<i>Totale partite di transito in Uscita</i>	€ 484.457,15
		<i>avanzo finanziario di cassa</i>	<u>1.159.072,27</u>
Situazione Patrimoniale			
Crediti:		Debiti:	
Prestiti contro cessione dello stipendio, quote capitale da riscuotere	€ 2.404.889,56	Contributi di quiescenza metodo contributivo erroneamente versati al FPP, da stornare alla Cassa Quiescenza per il personale nel 2025	€ 1.660,43
Somma da trattenere a dipendenti per premio Posteassicura gennaio 2025	€ 10.586,56	Somme trattenute ai dipendenti per Posteassicura da versare nel 2025	€ 4.251,36
Contributi per riscatto anni di laurea	€ 9.777,04		
Contributi per riscatto DPA 312/1998	€ 237.458,55	Proiezione contributo ARS su mutui in convenzione erogati da Unicredit e Banca Intesa (*)	€ 75.086,42
Somme anticipate per conto dei dipendenti e in corso di recupero	€ 7.191,67		
Rendimenti netti su investimenti al 31.12.2024	€ 120.126,20		
<i>Totale</i>	€ 2.790.029,58	<i>Totale</i>	€ 80.998,21
		<i>differenza crediti e debiti</i>	<u>2.709.031,37</u>
		giacenze di cassa all'anno precedente	€ 8.651.229,21
		Avanzo finanziario di cassa	1.159.072,27
		<i>giacenze di cassa al 31 dicembre 2024</i>	<u>€ 9.810.301,48</u>
		Investimenti	€ 10.000.000,00
		Decremento valore portafoglio titoli .	€ 450.994,51
		Crediti	€ 2.790.029,58
		Debiti	€ 80.998,21
		<i>Consistenza Patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2024</i>	<u>€ 22.068.338,34</u>
<i>Totale a pareggio</i>	€ 11.942.423,81	<i>Totale a pareggio</i>	€ 11.942.423,81

(*) Dato relativo al Rendiconto 2022, in attesa di informatizzare il sistema di monitoraggio del Contributo ARS sui mutui concessi in Convenzione.

FONDO DI SOLIDARIETA' FRA GLI ONOREVOLI DEPUTATI
Rendiconto 2024

Movimenti di cassa			
ENTRATE		USCITE	
Rate riscosse per scomputo mutui erogati al 31.12.1985	€ 162,36	Contributo interessi su mutui edilizi erogati in Convenzione	€ 64.085,49
Interessi su depositi bancari	€ 270.243,50	Premio POSTE ASSICURA 2024-2025 e saldo 2023-2024 a carico del Fondo	€ 32.575,27
Contributo mensile al Fondo di Solidarietà	€ 99.199,75	Quota premio POSTE ASSICURA rimborsate ai deputati	€ 324,00
Contributo assegno fine mandato - carico Deputati	€ 106.603,25	Quota premio POSTE ASSICURA da recuperare ai deputati	€ 972,20
Contributo assegno fine mandato - carico ARS	€ 852.315,87	Assegno di fine mandato e relative anticipazioni	€ 198.571,51
Quote premio POSTE ASSICURA a carico dei deputati da rimborsare	€ -	Assegno di solidarietà saldo al 31/12/2013	€ 37.113,96
Quote premio POSTE ASSICURA a carico dei deputati da versare	€ 713,02	Storno accreditato erroneo su conto 1590	€ -
Quote premio POSTE ASSICURA a carico dei deputati recuperate	€ -	Commissioni bancarie e spese su c/c	€ 100,10
Reintroito quota non dovuta assegno fine mandato on. Lo Curto E.	€ 270,00		
Investimenti delibera FDS n. 8/2019 - Cedole incassate al netto degli oneri	€ 103.381,57		
<i>Totale movimenti di cassa in Entrata</i>	€ 1.432.889,32	<i>Totale movimenti di cassa in Uscita</i>	€ 333.742,53
Partite di transito:			
Ammortamento mutui edilizi - rate trattenute	€ 163.045,74	Ammortamento mutui edilizi - rate versate	€ 163.045,74
Anticipazione premio POSTE ASSICURA a carico di deputati ed ex periodo febbraio 2022 - gennaio 2023	€ 49.120,23	Anticipazione premio UNISALUTE a carico di deputati ed ex periodo novembre 2020-ottobre 2021	€ 49.120,23
<i>Totale partite di transito in Entrata</i>	€ 212.165,97	<i>Totale partite di transito in Uscita</i>	€ 212.165,97
		<i>avanzo finanziario di cassa</i>	€ 1.099.146,79
Situazione Patrimoniale			
Crediti:		Debiti:	
Quote capitale da riscuotere per somme mutate al 31/12/1985	€ -	Contributo interessi su rate a scadere mutui in Convenzione	€ 224.366,79
Quote capitale da riscuotere per somme mutate 1986-1988	€ 1.649,50	Accreditato su conto Unicredit 001590 da stornare	€ -
Somme anticipate per conto dei deputati e in corso di recupero	€ 6.386,40	Quote premio POSTE ASSICURA da versare a CASSA PREVINT	€ 1.476,38
Anticipazione premio polizza assistenza sanitaria quote da recuperare	€ 1.900,32	Quote assistenza sanitaria da rimborsare ai deputati	€ 2.674,26
Investimenti delibera FDS n. 8/2019 - Cedole da incassare al netto degli oneri	€ 103.233,72	Rate mutuo on. Mazza da rimborsare	€ 1.569,48
<i>Totale</i>	€ 113.169,94	<i>Totale</i>	€ 230.086,91
		<i>differenza crediti e debiti</i>	-€ 116.916,97
		giacenze di cassa al	
		al 31.12.2023	€ 10.016.330,00
		avanzo di cassa	€ 1.099.146,79
		giacenze di cassa al 31 dicembre 2024	€ 11.115.476,79
		Investimenti Delibera FdS n. 8/2019	€ 7.000.000,00
		Decremento valore portafoglio titoli	€ 619.693,19
		Crediti	€ 113.169,94
		Debiti	€ 230.086,91
		Consistenza Patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2024	€ 17.378.866,63
<i>Totale a pareggio</i>	€ 1.758.225,23	<i>Totale a pareggio</i>	€ 1.758.225,23

(1) Dato previsionale basato sul tasso d'interesse al 31.12.2023.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				77.210.262,95
RISCOSSIONI	(+)	7.878,56	215.734.549,07	215.742.427,63
PAGAMENTI	(-)	5.683.370,12	200.995.986,14	206.679.356,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			86.273.334,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			86.273.334,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	150.312,95	9.053,01	159.365,96
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	242.718,79	5.081.736,92	5.324.455,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			3.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			7.285.744,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)(2)	(=)			73.819.499,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)		0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		21.900.000,00
Altri accantonamenti		2.157.752,81
	Totale parte accantonata (B)	24.057.752,81
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		963.822,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	963.822,85
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	48.797.924,21
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2024
In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2024 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo.
A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - (1))	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C. (FONDO ONERI E RISCHI - PROCESSI IN CORSO)	7.485.000,00	-7.485.000,00	1.812.762,78	20.087.237,22	21.900.000,00
Totale Fondo contenzioso		7.485.000,00	-7.485.000,00	1.812.762,78	20.087.237,22	21.900.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
U.1.10.01.04.001	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	5.900.000,00	-5.900.000,00	0,00	1.657.752,81	1.657.752,81
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C.	500.000,00	-500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale Altri accantonamenti		6.400.000,00	-6.400.000,00	0,00	2.157.752,81	2.157.752,81
Totale		13.885.000,00	-13.885.000,00	1.812.762,78	22.244.990,03	24.057.752,81

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/20241	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio #ANNO -1# non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
0	0	U.1.04.01.04.001	TRASFERIMENTO AL FONDO PENSIONI DEPUTATI E PERSONALE ARS - TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
0	0	U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI	963.822,73	-963.822,73	424.823,80	424.823,68	0,00	0,00	0,00	-963.822,61	963.822,85
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				963.822,73	-963.822,73	424.823,80	424.823,68	0,00	0,00	0,00	-963.822,61	963.822,85
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				963.822,73	-963.822,73	424.823,80	424.823,68	0,00	0,00	0,00	-963.822,61	963.822,85

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	-963.822,61	963.822,85
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	-963.822,61	963.822,85

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione
(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima
(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024 (1)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (2)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ⁽³⁾ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 su impegni imputati agli esercizi successivi a 2024 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinvia all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	21.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.712.593,50	3.712.593,50	0,00	0,00	0,00	7.273.886,30	0,00	0,00	7.273.886,30
08	Statistica e sistemi informativi	11.468,00	11.468,00	0,00	0,00	0,00	11.858,40	0,00	0,00	11.858,40
SmissioneFooterDescription		3.745.061,50	3.745.061,50	0,00	0,00	0,00	7.288.744,70	0,00	0,00	7.288.744,70
TOTALE		3.745.061,50	3.745.061,50	0,00	0,00	0,00	7.288.744,70	0,00	0,00	7.288.744,70

* Indicare gli anni di riferimento 2024, #ANNO+1# e #ANNO+2#.

(a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato definito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi e gli accertamenti cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi.

(b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 è indicata la differenza tra gli impegni reimputati all'esercizio e gli accertamenti reimputati aal medesimo esercizio.

(x) Indicare le economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di cui alla lettera a) indicati dalla lettera b-

(d), Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio #ANNO+1# (colonna d), all'esercizio #ANNO+2# (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi

(e),

(f)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE GENERALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g)	(h)	
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)	(l)	
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)			
TOTALE			

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	133.400.000,00	0,00	133.400.000,00	0,00
2010102	Descrizione categoria E.2.101.02	133.400.000,00	0,00	133.400.000,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00
2010301	Descrizione categoria E.2.103.01	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	133.501.000,00	0,00	133.501.000,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3030300	Tipologia 303: Tipologia E.3.303	2.633.979,59	0,00	2.633.979,59	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.633.979,59	0,00	2.633.979,59	0,00
3059900	Tipologia 599: Tipologia E.3.599	20.078.097,02	0,00	20.069.044,02	2.502,52
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	20.078.097,02	0,00	20.069.044,02	2.502,52
3000000	TOTALE TITOLO 3	22.712.076,61	0,00	22.703.023,61	2.502,52
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4020100	Tipologia 201: Tipologia E.4.201	424.823,80	0,00	424.823,80	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	424.823,80	0,00	424.823,80	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	424.823,80	0,00	424.823,80	0,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
9010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.971.885,15	0,00	1.971.885,15	0,00
9010200	Tipologia 102: Tipologia E.9.102	37.901.069,28	0,00	37.901.069,27	3.513,01
9010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.543,48	0,00	23.543,48	0,00
9019900	Tipologia 199: Tipologia E.9.199	19.209.194,04	0,00	19.209.194,04	0,00
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	59.105.691,95	0,00	59.105.691,94	3.513,01
9020400	Tipologia 204: Tipologia E.9.204	0,00	0,00	0,00	1.863,03
9029900	Tipologia 299: Tipologia E.9.299	9,72	0,00	9,72	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	9,72	0,00	9,72	1.863,03
9000000	TOTALE TITOLO 9	59.105.701,67	0,00	59.105.701,66	5.376,04
	TOTALE TITOLI	215.743.602,08	0,00	215.734.549,07	7.878,56

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	74.201,26	66.929.903,66	0,00	0,00	194.060,21	0,00	0,00	1.642.641,26	68.840.806,39
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	18.975.956,31	8.667.796,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.643.753,16
02	Segreteria generale	0,00	0,00	280.140,23	34.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	314.792,23
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	4.465.346,32	3.266.080,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.065,81	7.808.492,97
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	1.443.943,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.443.943,76
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	499.537,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	499.537,07
10	Risorse umane	38.387.637,58	0,00	234.742,39	113.378,42	0,00	0,00	0,00	0,00	318.619,82	0,00	39.054.378,21
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	38.387.637,58	4.465.346,32	24.774.601,86	75.745.730,93	0,00	0,00	194.060,21	0,00	318.619,82	1.719.707,07	145.605.703,79
	TOTALE MACROAGGREGATI	38.387.637,58	4.465.346,32	24.774.601,86	75.745.730,93	0,00	0,00	194.060,21	0,00	318.619,82	1.719.707,07	145.605.703,79

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	74.201,26	66.929.903,66	0,00	0,00	194.060,21	0,00	0,00	1.642.641,26	68.840.806,39
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	18.925.583,83	8.644.314,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.569.898,16
02	Segreteria generale	0,00	0,00	254.392,45	34.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	289.044,45
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	4.293.468,08	3.142.851,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.065,81	7.513.385,19
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	1.385.549,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.385.549,52
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	455.478,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	455.478,81
10	Risorse umane	38.387.637,58	0,00	223.542,39	113.378,42	0,00	0,00	0,00	0,00	318.619,82	0,00	39.043.178,21
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	38.387.637,58	4.293.468,08	24.461.599,56	75.722.248,41	0,00	0,00	194.060,21	0,00	318.619,82	1.719.707,07	145.097.340,73
	TOTALE MACROAGGREGATI	38.387.637,58	4.293.468,08	24.461.599,56	75.722.248,41	0,00	0,00	194.060,21	0,00	318.619,82	1.719.707,07	145.097.340,73

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI
Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	105.031,49	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.031,49
02	Segreteria generale	0,00	0,00	16.169,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.169,49
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	330.217,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.310,04	331.527,76
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	123.052,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.052,40
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	41.713,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.713,80
10	Risorse umane	0,00	0,00	2.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.900,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	619.084,90	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.310,04	627.394,94
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	619.084,90	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.310,04	627.394,94

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Organi istituzionali	0,00	33.296,61	0,00	0,00	0,00	33.296,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	1.190.757,82	0,00	0,00	0,00	1.190.757,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	142.263,17	0,00	0,00	0,00	142.263,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.366.317,60	0,00	0,00	0,00	1.366.317,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	1.366.317,60	0,00	0,00	0,00	1.366.317,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Organi istituzionali	0,00	31.270,97	0,00	0,00	0,00	31.270,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	1.151.079,32	0,00	0,00	0,00	1.151.079,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	94.639,76	0,00	0,00	0,00	94.639,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.276.990,05	0,00	0,00	0,00	1.276.990,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	1.276.990,05	0,00	0,00	0,00	1.276.990,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PAGAMENTI IN C/RESIDUI
Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	415.762,49	0,00	0,00	0,00	415.762,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	13.284,56	0,00	0,00	0,00	13.284,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	429.047,05	0,00	0,00	0,00	429.047,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	429.047,05	0,00	0,00	0,00	429.047,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti ⁽¹⁾	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli stanziamenti di spesa riguardanti il macroaggregato "Fondi per rimborso prestiti" non possono essere impegnati e pagati.

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	<i>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</i>			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	59.105.691,95	9,72	59.105.701,67
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	<i>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</i>	59.105.691,95	9,72	59.105.701,67

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

IMPEGNI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	38.387.637,58	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.465.346,32	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	24.774.601,86	0,00
104	Trasferimenti correnti	75.745.730,93	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	194.060,21	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	318.619,82	0,00
110	Altre spese correnti	1.719.707,07	0,00
100	Totale TITOLO 1	145.605.703,79	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.366.317,60	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	1.366.317,60	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	59.105.691,95	0,00
702	Uscite per conto terzi	9,72	0,00
700	Totale TITOLO 7	59.105.701,67	0,00
	TOTALE IMPEGNI	206.077.723,06	0,00

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si		Secondo anno successivo a quello cui si		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del	Accertamenti	Accertamenti
	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per Enti locali)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	133.400.000,00	0,00	133.400.000,00	0,00	0,00
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2	133.501.000,00	0,00	133.501.000,00	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3.395.000,00	0,00	3.395.000,00	0,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3	3.895.000,00	0,00	3.895.000,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 6 - Accensione prestiti					
60100	Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	40.200.000,00	0,00	40.210.000,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9	40.240.000,00	0,00	40.250.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ACCERTAMENTI	177.636.000,00	0,00	177.646.000,00	0,00	0,00

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce		Secondo anno successivo a quello cui		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del	Impegni	Impegni
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	35.036.000,00	0,00	35.036.000,00	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.595.000,00	20.412,79	5.595.000,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	25.549.000,00	4.909.829,82	25.499.000,00	3.511.561,19	0,00
104	Trasferimenti correnti	67.079.200,00	185.000,00	67.079.200,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.200.000,00	330.485,47	1.200.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.791.800,00	97.800,00	1.841.800,00	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	136.321.000,00	5.543.528,08	136.321.000,00	3.511.561,19	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.055.000,00	369.834,72	1.055.000,00	297.375,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	1.075.000,00	369.834,72	1.075.000,00	297.375,00	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	40.200.000,00	0,00	40.210.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE IMPEGNI	177.636.000,00	5.913.362,80	177.646.000,00	3.808.936,19	0,00

		COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE														ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI						IMPOSTE		TOTALE COSTI DI PER MISSIONE
		Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni				Accantonamenti	Oneri diversi di gestione	Totale componenti negativi della gestione	Oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Svalutazioni	Oneri straordinari				Imposte	Totale imposte			
Missioni		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni immobiliari	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione	Interessi ed altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Svalutazioni	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Sopravvenienze passive e minusvalenze dell'attivo	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari	Imposte	Totale imposte		
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	294.410,93	-15.071,88	23.972.137,86	75.830.182,60	0,00	0,00	421.105,97	38.344.884,69	1.778.831,33	236.641,06	0,00	0,00	0,00	0,00	684.738,85	141.547.861,41	452,97	452,97	0,00	0,00	560.406,90	457,50	0,00	0,00	4.220.783,44	4.220.783,44	146.329.962,22
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso Civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		294.410,93	-15.071,88	23.972.137,86	75.830.182,60	0,00	0,00	421.105,97	38.344.884,69	1.778.831,33	236.641,06	0,00	0,00	150.000,00	684.738,85	141.697.861,41	452,97	452,97	0,00	0,00	560.406,90	457,50	0,00	0,00	560.864,40	4.220.783,44	4.220.783,44	146.479.962,22

RENDICONTI
GRUPPI PARLAMENTARI

ENTRATE		
1.1	Trasferimenti per spese di funzionamento (compreso rimborso Irap 50%)	56.749,12
1.2	Trasferimenti per spese di personale (DPA 196/2018 e 197/2018)	500.640,59
1.3	Altre Entrate (giroconti TFR c/1099, copertura spese bancarie c/1099 e interessi attivi bancari)	35.978,64
1.4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	25.648,91
1.5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	50.345,19
	TOTALE ENTRATE	669.362,45
SPESE		
2.1	Spese per il personale	291.219,06
2.2	Versamenti per ritenute fiscali e previdenziali	192.283,77
2.3	Rimborsi spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	
2.4	Spese per acquisto buoni pasto personale del Gruppo	
2.5	Spese per la redazione stampa e spedizione di pubblicazione ecc...	
2.6	Spese per consulenze, studi ed incarichi	27.224,80
2.7	Spese postali e telegrafiche	
2.8	Spese telefoniche e trasmissione dati	
2.9	Spese di cancelleria e stampati	
2.10	Spese per duplicazioni e stampa	
2.11	Spese per quotidiani, riviste, libri e pubblicazioni e quotidiani	
2.12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e aggiornamento	
2.13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari	
2.14	Spese per l'acquisto o il noleggio di attrezzature informatiche e ufficio	
2.15	Spese di logistica (affitto sale, attrezzature, altri servizi logistici e ausili)	
2.16	Altre spese (Irap e spese bancarie e spesa richiesta copia conforme estratto conto IV Trim.)	22.599,35
	TOTALE SPESE	533.326,98
	RISULTATO CONTABILE DELL'ESERCIZIO	136.035,47

Il Presidente

PACE CARMELO
2025.02.10 10:19:44
CN=PACE CARMELO
C=IT
2.5.4.4=PACE
2.5.4.42=CARMELO

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA	
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 25.648,91
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 50.345,19
TOTALE Fondo iniziale	€ 75.994,10
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€ 593.368,35
USCITE pagate nell'esercizio	€ 533.326,98
DIFFERENZA tra entrate e uscite	€ 60.041,37
Fondo di cassa finale	€ 136.035,47
di cui:	
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 33.107,37
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 102.928,10
	€ 136.035,47

Il Presidente

GRUPPO PARLAMENTARE FORZA ITALIA ALL'ARS
RENDICONTO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

ENTRATE DISPONIBILI NELL' ESERCIZIO:

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 107.550,05
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€ 1.309.048,98
3) Altre entrate	€ 0,00
4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 69.297,32
5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 236.425,41
TOTALE ENTRATE	€ 1.722.321,76

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO:

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 676.550,82
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 462.953,66
3) Altri costi del personale	€ 0,00
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale di gruppo	€ 0,00
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 3.538,00
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€ 33.978,73
7) Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 386,40
9) Spese di cancelleria e stampati	€ 0,00
10) Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00

11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 0,00
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€ 0,00
16) Altre spese	€ 55.413,22
TOTALE USCITE	€ 1.232.820,83

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 69.297,32
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€ 236.425,41
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€ 1.416.599,03
USCITE pagate nell'esercizio	€ 1.232.820,83
FONDO DI CASSA FINALE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 118.275,60
FONDO DI CASSA FINALE PER SPESE DI PERSONALE	€ 371.225,33

Il presente rendiconto dal 01 Gennaio al 31 Dicembre 2024 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero la situazione economico-finanziaria del Gruppo Parlamentare così come scaturisce dalle scritture contabili.

Tutte le entrate e le uscite sono giustificate da idonea documentazione contabile i cui originali sono depositati presso le sede del Gruppo Parlamentare.

Tutti i pagamenti risultano effettuati nel rispetto della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Presidente del Gruppo

Pellegrino

Stefano

21.03.2025

10:43:21

GMT+02:00



Rendiconto “Fratelli d’Italia” relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024 della
XVIII legislatura

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO:		
1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 106.692,68
2)	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 1.036.080,38
3)	Altre entrate	€ 4.662,21
4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 72.480,51
5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 224.575,18
TOTALE ENTRATE		€ 1.444.490,96
SPESE PAGATE NELL'ESERCIZIO:		
1)	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 531.621,03
2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 400.524,20
3)	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
6)	Spese per consulenze, studi e incarichi	€ 39.152,54
7)	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 0,00
9)	Spese di cancelleria e stampati	€ 736,60
10)	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 1.247,97
12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 1.428,62
13)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 7.013,04
15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€ 6.734,40
16)	Altre spese	€ 57.908,31
TOTALE SPESE		€ 1.046.366,71
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento		€ 72.480,51
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		€ 224.575,18
ENTRATE riscosse nell'esercizio		€ 1.147.435,27
USCITE pagate nell'esercizio		€ 1.046.366,71
FONDO DI CASSA FINALE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO		€ 67.813,34
FONDO DI CASSA FINALE PER SPESE DI PERSONALE		€ 330.310,91

ALLEGATO "B"**RENDICONTO ANNUALE 01/01/2024 AL 31/12/2024****ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO**

CAP.	DENOMINAZIONE	ENTRATE RISCOSE
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	50.589,58 €
2	Fondi trasferiti per spese di personale	378.600,70 €
3	Altre Entrate (IRAP carico ARS)	- €
4	Fondo Cassa esercizio precedente per spese di funzionamento	31.290,61 €
5	Fondo Cassa esercizio precedente per spese di personale	62.310,29 €
TOTALI		522.791,18 €

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME PAGATE
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	202.769,20 €
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	139.608,70 €
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	- €
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	- €
5	Spese per la redazione, stampa e spedizioni di pubblicazioni o periodici ed altre spese di comunicazione anche via WEB	- €
6	Spese consulenze, studi ed incarichi	24.810,29 €
7	Spese postali e telegrafiche	- €
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	- €
9	Spese di cancelleria e stampati	304,90 €
10	Spese per duplicazione e stampa	- €
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	- €
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni ed attività di aggiornamento	- €
13	Spese per l'acquisto od il noleggio di cellulari per il gruppo	- €
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	19,40 €
15	Spese logistiche (affitti sale riunioni, attrezzature ed altri servizi logistici ed ausiliari)	- €
16	Altre spese	12.074,30 €
TOTALE USCITE		379.586,79 €

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

1	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	31.290,61 €
2	Fondo iniziale di cassa per spese per il personale	62.310,29 €
3	Entrate Riscosse nell'esercizio	429.190,28 €
5	Uscite pagate nell'esercizio	- 379.586,79 €
FONDO CASSA A FINE ESERCIZIO		
1	Fondo finale di cassa per spese di funzionamento	44.671,30 €
2	Fondo finale di cassa per spese per il personale	98.533,09 €

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
GRUPPO PARLAMENTARE
 "Prima l'Italia - Lega per Salvini Premier"
 Piazza del Parlamento, 1 - 90134 Palermo
 C.F. 97371220829

Il Presidente **SALVATORE**
 GERACI
 13.03.2025
 19:44:57
 GMT+02:00





RENDICONTO DEL GRUPPO PARLAMENTARE ARS MOVIMENTO CINQUE STELLE ANNO 2024

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

- 1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento
- 2) Fondi trasferiti per spese di personale
- 3) Altre entrate
- 4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento
- 5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale

€ 94.165,83
€ 304.982,77
€ 2.089,63
€ 78.814,78
€ 65.535,72

TOTALE ENTRATE

€ 545.588,73

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

- 1) Spese per il personale sostenute dal Gruppo
- 2) Versamenti per ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale
- 3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo
- 4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo
- 5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web
- 6) Spese per consulenze, studi ed incarichi
- 7) Spese postali e telegrafiche
- 8) Spese telefoniche e trasmissione dati
- 9) Spese di cancelleria e stampati
- 10) Spese per duplicazioni e stampa
- 11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani
- 12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento
- 13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo
- 14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di Ufficio
- 15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature, altri servizi logistici e ausiliari)
- 16) Altre spese

€ 156.321,23
€ 105.076,22
€ 0,00
€ 0,00

€ 0,00
€ 24.296,48
€ 152,50
€ 0,00
€ 2.842,60
€ 0,00
€ 885,00
€ 0,00
€ 0,00
€ 0,00
€ 0,00
€ 14.392,64

TOTALE USCITE

€ 303.966,67

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fondo iniziale di cassa per spese di Funzionamento
Fondo iniziale di cassa per spese di Personale

€ 78.814,78
€ 65.535,72

Entrate riscosse nell'esercizio
Uscite pagate nell'esercizio

€ 545.588,73
€ 303.966,67

Fondo di cassa finale per le spese di Funzionamento
Fondo di cassa finale per le spese di Personale

€ 132.501,02
€ 109.121,04

Il Presidente Del Gruppo Consiliare
GRUPPO PARLAMENTARE
MOVIMENTO CINQUE STELLE
Il Presidente



Firmato digitalmente da:
de luca antonino
Firmato il 05/02/2025 11:52
Seriale Certificato: 2735355
Valido dal 14/09/2023 al 14/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GRUPPO PARLAMENTARE MISTO
RENDICONTO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024**ENTRATE DISPONIBILI NELL' ESERCIZIO:**

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 17.456,64	
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€ 122.642,01	
3) Altre entrate		
4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 3.815,60	
5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 24.744,45	
TOTALE ENTRATE		€ 168.658,70

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO:

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 66.673,09
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 45.362,26
3) Altri costi del personale	€ 0,00
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale di gruppo	€ 0,00
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€ 5.286,67
7) Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 0,00
9) Spese di cancelleria e stampati	€ 53,80
10) Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00

11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 0,00
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€ 0,00
16) Altre spese	€ 3.735,71
TOTALE USCITE	€ 121.111,53

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 3.815,60
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€ 24.744,45
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€ 140.098,65
USCITE pagate nell'esercizio	€ 121.111,53
FONDO DI CASSA FINALE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 12.196,10
FONDO DI CASSA FINALE PER SPESE DI PERSONALE	€ 35.351,11

Il presente rendiconto dal 01 Gennaio al 31 Dicembre 2024 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero la situazione economico-finanziaria del Gruppo Parlamentare così come scaturisce dalle scritture contabili.

Tutte le entrate e le uscite sono giustificate da idonea documentazione contabile i cui originali sono depositati presso le sede del Gruppo Parlamentare.

Tutti i pagamenti risultano effettuati nel rispetto della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Presidente del Gruppo



Assemblea Regionale Siciliana
Gruppo Parlamentare PARTITO DEMOCRATICO XVIII Legislatura
RENDICONTO 2024

ENTRATE		
1.1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 94.308,72
1.2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 806.901,06
1.3	Altre entrate	€ 18.242,56
1.4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 76.403,55
1.5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 167.864,63
1	TOTALE ENTRATE (1.1 + 1.2 + 1.3)	€ 919.452,34
SPESE		
2.1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 406.556,33
2.2	Versamenti per ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 276.092,44
2.3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	€ 0,00
2.4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	€ 11.177,84
2.5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 427,00
2.6	Spese per consulenze, studi ed incarichi	€ 35.183,84
2.7	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
2.8	Spese telefoniche e trasmissione dati	€ 12,08
2.9	Spese di cancelleria e stampati	€ 806,54
2.10	Spese per duplicazioni e stampa	€ 0,00
2.11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
2.12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di	€ 0,00
2.13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	€ 0,00
2.14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	€ 0,00
2.15	Spese di logistica (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€ 0,00
2.16	Altre spese	€ 36.368,63
2	TOTALE SPESE	€ 766.624,70
RISULTATO CONTABILE DELL'ESERCIZIO		€ 152.827,64

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA		
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento		€ 76.403,55
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		€ 167.864,63
ENTRATE rimosse nell'esercizio		€ 919.452,34
USCITE pagate nell'esercizio		€ 766.624,70
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento		€ 97.914,18
Fondo di cassa finale per spese di personale		€ 299.181,64

Il Presidente
On. Michele Catanzaro

Firmato
digitalmente da

Michele Catanzaro

CN = Catanzaro
Michele
C = IT

GRUPPO PARLAMENTARE POPOLARI ED AUTONOMISTI

Rendiconto di esercizio annuale di cui all'allegato B del DPCM 21 dicembre 2012

pubblicato nella G.U.R.I. n. 28 del 2 febbraio 2013

periodo 01/01/2024 - 31/12/2024

ALLEGATO 1: Modello di rendicontazione annuale dei Gruppi Consiliari

Entrate disponibili nel periodo	
1) Fondi Trasferiti per spese di funzionamento	€ 38.056,90
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€ 210.279,21
3) Altre entrate	€ 1.145,99
4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 30.126,99
5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 32.858,72
Totale entrate	€ 312.467,81
Uscite pagate nel periodo	
1) Spese per il personale sostenute dal Gruppo	€ 104.042,00
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 83.586,79
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	€ -
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	€ -
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazione o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ -
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€ 14.909,76
7) Spese postali e telegrafiche	€ -
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ -
9) Spese di cancelleria e stampati	€ 495,49
10) Spese per duplicazione e stampa	€ -
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 3.660,00
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 531,80
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	€ -
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 1.855,99
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€ -
16) altre spese (Imposte di bollo, necrologi per decesso congiunti deputati, saldo IRAP 2022 ed acconti 2023, interessi e sanzioni da ravvedimento operoso)	€ 6.444,56
Totale uscite	€ 215.526,39

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura del periodo	
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 30.126,99
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 32.858,72
Entrate riscosse nel periodo	€ 249.482,10
Uscite pagate nel periodo	€ 215.526,39
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 45.049,34
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 51.892,08

Gruppo Parlamentare Popolari ed Autonomisti

Palermo, li 19 Marzo 2025

Il Vicepresidente

On.le Giuseppe Geremia Lombardo

Giuseppe Geremia
Lombardo19.03.2025 11:14:02
GMT+01:00

ALLEGATO "B"

RENDICONTO ANNUALE 01/01/2024 AL 31/12/2024

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

CAP.	DENOMINAZIONE	ENTRATE RISCOSE
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	46.617,50 €
2	Fondi trasferiti per spese di personale	366.830,19 €
3	Altre Entrate (IRAP carico ARS)	526,36 €
4	Fondo Cassa esercizio precedente per spese di funzionamento	8.792,31 €
5	Fondo Cassa esercizio precedente per spese di personale	37.578,57 €
TOTALI		460.344,93 €

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME PAGATE
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	182.421,00 €
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	157.586,52 €
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	- €
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	- €
5	Spese per la redazione, stampa e spedizioni di pubblicazioni o periodici ed altre spese di comunicazione anche via WEB	- €
6	Spese consulenze, studi ed incarichi	37.620,19 €
7	Spese postali e telegrafiche	- €
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	- €
9	Spese di cancelleria e stampati	169,66 €
10	Spese per duplicazione e stampa	- €
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	- €
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni ed attività di aggiornamento	- €
13	Spese per l'acquisto od il noleggio di cellulari per il gruppo	- €
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	- €
15	Spese logistiche (affitti sale riunioni, attrezzature ed altri servizi logistici ed ausiliari)	- €
16	Altre spese	10.613,40 €
TOTALE USCITE		388.410,77 €

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

1	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	8.792,31 €
2	Fondo iniziale di cassa per spese per il personale	37.578,57 €
3	Entrate Riscosse nell'esercizio	413.974,05 €
5	Uscite pagate nell'esercizio	- 388.410,77 €
FONDO CASSA A FINE ESERCIZIO		
1	Fondo finale di cassa per spese di funzionamento	7.306,80 €
2	Fondo finale di cassa per spese per il personale	64.627,36 €

Firmato digitalmente da:

De Luca Cateno

Firmato il 06/02/2025 12:27

Seriale Certificato: 3653676

Valido dal 13/06/2024 al 13/06/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Presidente

Gruppo Parlamentare Sud chiama Nord

Il Presidente

XVIII LEGISLATURA

RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELLA CASSA DI QUIESCENZA DEI
DEPUTATI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
PER L'ANNO FINANZIARIO 2024



CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	28.119.575,62								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) – solo per le Regioni	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	28.119.575,62								
TITOLO 2: Trasferimenti correnti											
20000	Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti									
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie											
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	120.000,00	RC	755.129,26	A	755.129,26	CP	635.129,26	EC	0,00
		CS	120.000,00	TR	755.129,26	CS	635.129,26			TR	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	3.500.000,00	RC	2.948.251,29	A	2.948.251,29	CP	-551.748,71	EC	0,00
		CS	3.500.000,00	TR	2.948.251,29	CS	-551.748,71			TR	0,00
30000	Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie									
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	3.620.000,00	RC	3.703.380,55	A	3.703.380,55	CP	83.380,55	EC	0,00
		CS	3.620.000,00	TR	3.703.380,55	CS	83.380,55			TR	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro											
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	38.000,00	RC	63.575,39	A	63.575,39	CP	25.575,39	EC	0,00
		CS	38.000,00	TR	63.575,39	CS	25.575,39			TR	0,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))			
90000	Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	38.000,00	RC	63.575,39	A	63.575,39	CP	25.575,39		EC	0,00
			CS	38.000,00	TR	63.575,39	CS	25.575,39				TR	0,00
TOTALE TITOLI		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	3.658.000,00	RC	3.766.955,94	A	3.766.955,94	CP	108.955,94		EC	0,00	
		CS	3.658.000,00	TR	3.766.955,94	CS	108.955,94				TR	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	31.777.575,62	RC	3.766.955,94	A	3.766.955,94	CP	108.955,94		EC	0,00	
		CS	31.777.575,62	TR	3.766.955,94	CS	-28.010.619,68				TR	0,00	

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- (2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende "l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- (5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)) ⁽¹⁾			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽³⁾			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00									
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽⁴⁾		CP	0,00									
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione												
0111	Programma 11	Altri servizi generali										
TITOLO 1:		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	20.270.000,00	PC	20.212.190,54	I	20.212.190,54	ECP	57.809,46	EC	0,00
			CS	20.270.000,00	TP	20.212.190,54	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma		11 Altri servizi generali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	20.270.000,00	PC	20.212.190,54	I	20.212.190,54	ECP	57.809,46	EC	0,00
			CS	20.270.000,00	TP	20.212.190,54	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Missione 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	20.270.000,00	PC	20.212.190,54	I	20.212.190,54	ECP	57.809,46	EC	0,00
			CS	20.270.000,00	TP	20.212.190,54	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti												
2001	Programma 01	Fondo di riserva										
TITOLO 1:		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
			CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma		01 Fondo di riserva	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
			CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
2003	Programma 03	Altri fondi										
TITOLO 1:		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	11.226.082,07	PC	0,00	I	0,00	ECP	11.226.082,07	EC	0,00
			CS	11.226.082,07	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) ⁽¹⁾			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽³⁾			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
Totale Programma	03	Altri fondi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	11.226.082,07	PC	0,00	I	0,00	ECP	11.226.082,07	EC	0,00
			CS	11.226.082,07	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Missione 20		Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	11.231.082,07	PC	0,00	I	0,00	ECP	11.231.082,07	EC	0,00
			CS	11.231.082,07	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi										
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro									
TITOLO 7:		Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	38.000,00	PC	63.575,39	I	63.575,39	ECP	-25.575,39	EC	0,00
			CS	38.000,00	TP	63.575,39	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	38.000,00	PC	63.575,39	I	63.575,39	ECP	-25.575,39	EC	0,00
			CS	38.000,00	TP	63.575,39	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Missione 99		Servizi per conto terzi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	38.000,00	PC	63.575,39	I	63.575,39	ECP	-25.575,39	EC	0,00
			CS	38.000,00	TP	63.575,39	FPV	0,00		TR	0,00	
TOTALE MISSIONI			RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	31.539.082,07	PC	20.275.765,93	I	20.275.765,93	ECP	11.263.316,14	EC	0,00
			CS	31.539.082,07	TP	20.275.765,93	FPV	0,00		TR	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	31.539.082,07	PC	20.275.765,93	I	20.275.765,93	ECP	11.263.316,14	EC	0,00
			CS	31.539.082,07	TP	20.275.765,93	FPV	0,00		TR	0,00	

- (1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture. Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 4-2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- (3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato
- (4) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	CP	0,00								
	UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	28.119.575,62								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) — solo per le Regioni	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	28.119.575,62								
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.620.000,00	RC	3.703.380,55	A	3.703.380,55	CP	83.380,55	EC	0,00
		CS	3.620.000,00	TR	3.703.380,55	CS	83.380,55			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	38.000,00	RC	63.575,39	A	63.575,39	CP	25.575,39	EC	0,00
		CS	38.000,00	TR	63.575,39	CS	25.575,39			TR	0,00
TOTALE TITOLI		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.658.000,00	RC	3.766.955,94	A	3.766.955,94	CP	108.955,94	EC	0,00
		CS	3.658.000,00	TR	3.766.955,94	CS	108.955,94			TR	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	31.777.575,62	RC	3.766.955,94	A	3.766.955,94	CP	108.955,94	EC	0,00
		CS	31.777.575,62	TR	3.766.955,94	CS	-28.010.619,68			TR	0,00

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- (2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione
- (3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- (5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾		CP	0,00								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	20.270.000,00	PC	20.212.190,54	I	20.212.190,54	ECP	57.809,46	EC	0,00
		CS	20.270.000,00	TP	20.212.190,54	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	11.231.082,07	PC	0,00	I	0,00	ECP	11.231.082,07	EC	0,00
		CS	11.231.082,07	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	38.000,00	PC	63.575,39	I	63.575,39	ECP	-25.575,39	EC	0,00
		CS	38.000,00	TP	63.575,39	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONI		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	31.539.082,07	PC	20.275.765,93	I	20.275.765,93	ECP	11.263.316,14	EC	0,00
		CS	31.539.082,07	TP	20.275.765,93	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	31.539.082,07	PC	20.275.765,93	I	20.275.765,93	ECP	11.263.316,14	EC	0,00
		CS	31.539.082,07	TP	20.275.765,93	FPV	0,00			TR	0,00

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾		CP	0,00								
TITOLO 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	31.501.082,07	PC	20.212.190,54	I	20.212.190,54	ECP	11.288.891,53	EC	0,00
		CS	31.501.082,07	TP	20.212.190,54	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	38.000,00	PC	63.575,39	I	63.575,39	ECP	-25.575,39	EC	0,00
		CS	38.000,00	TP	63.575,39	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE TITOLI		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	31.539.082,07	PC	20.275.765,93	I	20.275.765,93	ECP	11.263.316,14	EC	0,00
		CS	31.539.082,07	TP	20.275.765,93	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	31.539.082,07	PC	20.275.765,93	I	20.275.765,93	ECP	11.263.316,14	EC	0,00
		CS	31.539.082,07	TP	20.275.765,93	FPV	0,00			TR	0,00

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		28.119.575,62			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	28.119.575,62 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	212.190,54	212.190,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.703.380,55	3.703.380,55	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	20.000.000,00	20.000.000,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽²⁾	0,00	
Totale entrate finali.....	3.703.380,55	3.703.380,55	Totale spese finali.....	20.212.190,54	20.212.190,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	63.575,39	63.575,39	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	63.575,39	63.575,39
Totale entrate dell'esercizio	3.766.955,94	3.766.955,94	Totale spese dell'esercizio	20.275.765,93	20.275.765,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.886.531,56	31.886.531,56	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.275.765,93	20.275.765,93
DISAVANZO DI COMPETENZA da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	11.610.765,63	11.610.765,63
di cui Disavanzo di competenza	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	31.886.531,56	31.886.531,56	TOTALE A PAREGGIO	31.886.531,56	31.886.531,56

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" -

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)

b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)

c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)

d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)

di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)

e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)
(10)

f) Equilibrio complessivo (f=d-e)

di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾

di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.703.380,55
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	212.190,54
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		3.491.190,01
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 (14)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		3.491.190,01
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		3.491.190,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	28.119.575,62
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	20.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(*)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		8.119.575,62
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		8.119.575,62
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		8.119.575,62
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	20.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	20.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		11.610.765,63
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		11.610.765,63
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		11.610.765,63
di cui Disavanzo D/3± da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3± da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)*

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		3.491.190,01
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorsa accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024 (11)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)^(12)	(-)	0,00
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio (13)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		3.491.190,01

- (1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto
- (2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- (3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
- (4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo
- (5) Indicare l'importo della lettera C/1)
- (6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento
- (9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo
- (10) Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio .
- (11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente
- (12) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione, e regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie
- (14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale
- (15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale
- (16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2024	2023	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti	0,00	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)					
5)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.948.251,29	3.413.523,03	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		2.948.251,29	3.413.523,03		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti	212.190,54	228.267,64		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	0,00	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					
15)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		212.190,54	228.267,64		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.736.060,75	3.185.255,39		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	932.117,38	755.129,26	C16	C16
Totale proventi finanziari		932.117,38	755.129,26		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
totale (C)		932.117,38	755.129,26		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
totale (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	<u>Proventi straordinari</u>			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	97.400,51		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
totale proventi		0,00	97.400,51		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2024	2023	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
25	<u>Oneri straordinari</u>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	totale oneri	0,00	0,00		
	Totale (E) (E20-E21)	0,00	97.400,51		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.668.178,13	4.037.785,16		
26	Imposte (*)	0,00	0,00	22	22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.668.178,13	4.037.785,16	23	23
27					
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
III	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00		
	2.1 Terreni	0,00	0,00	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
	2.7 Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BI111	BI111
	a imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso			BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	20.000.000,00	0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	20.000.000,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.000.000,00	0,00		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
II	Totale	0,00	0,00		
	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00		
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CI11	CI11
	4 Altri Crediti			CI15	CI15
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	932.117,38	0,00		
	Totale crediti	932.117,38	0,00		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere	11.610.765,63	28.119.575,62		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	11.610.765,63	28.119.575,62		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.542.883,01	28.119.575,62		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	0,00	755.129,26	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	755.129,26		
	TOTALE DELL'ATTIVO	32.542.883,01	28.874.704,88		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	21.923.951,76	21.923.951,76	AI	AI
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI, AVII,
b	da capitale	0,00	0,00	AVII, AVII	AVII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni cu	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.668.178,13	4.037.785,16	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	6.950.753,12	2.912.967,96	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	32.542.883,01	28.874.704,88		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.542.883,01	28.874.704,88		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	0,00	0,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	0,00	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	0,00	0,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	0,00	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	0,00	0,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO	32.542.883,01	28.874.704,88		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				28.119.575,62
RISCOSSIONI	(+)	0,00	3.766.955,94	3.766.955,94
PAGAMENTI	(-)	0,00	20.275.765,93	20.275.765,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.610.765,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.610.765,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)(2)	(=)			11.610.765,63

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)			0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			0,00
Altri accantonamenti			0,00
Totale parte accantonata (B)			0,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			11.610.765,63
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2024

⁽⁶⁾ In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2024 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - (1))	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C. (FONDO ONERI E RISCHI - PROCESSI IN CORSO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
U.1.10.01.04.001	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), **le riduzioni** degli accantonamenti effettuati in sede

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/20241	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio #ANNO -1# non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) - d) -(e) -(f) +(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
0	0	U.1.04.01.04.001	TRASFERIMENTO AL FONDO PENSIONI DEPUTATI E PERSONALE ARS - TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
0	0	U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	0,00	0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024 (1)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (2)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ⁽³⁾ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 su impegni imputati agli esercizi successivi a 2024 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
	\$missioneFooterDescription}	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* Indicare gli anni di riferimento 2024, 2025 e 2026.

(a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato definito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi e gli accertamenti cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi.

(b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 è indicata la differenza tra gli impegni reimputati all'esercizio e gli accertamenti reimputati aal medesimo esercizio.

(x) Indicare le economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di cui alla lettera a) indicati dalla lettera b--

(d), Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 (colonna d), all'esercizio 2026 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi

(e),

(f)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE GENERALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g)	(h)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)	(l)
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		
TOTALE		

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>				
3030300	Tipologia 303: Tipologia E.3.303	755.129,26	0,00	755.129,26	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	755.129,26	0,00	755.129,26	0,00
3059900	Tipologia 599: Tipologia E.3.599	2.948.251,29	0,00	2.948.251,29	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.948.251,29	0,00	2.948.251,29	0,00
3000000	<i>TOTALE TITOLO 3</i>	3.703.380,55	0,00	3.703.380,55	0,00
	<i>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>				
9010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.787,04	0,00	50.787,04	0,00
9019900	Tipologia 199: Tipologia E.9.199	12.788,35	0,00	12.788,35	0,00
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	63.575,39	0,00	63.575,39	0,00
9000000	<i>TOTALE TITOLO 9</i>	63.575,39	0,00	63.575,39	0,00
	<i>TOTALE TITOLI</i>	3.766.955,94	0,00	3.766.955,94	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PAGAMENTI IN C/RESIDUI
Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 11	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	212.190,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.190,54
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	212.190,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.190,54
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 01	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI		0,00	0,00	0,00	212.190,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.190,54

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti ⁽¹⁾	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli stanziamenti di spesa riguardanti il macroaggregato "Fondi per rimborso prestiti" non possono essere impegnati e pagati.

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	<i>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</i>			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	63.575,39	0,00	63.575,39
	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario			
02	nazionale	0,00	0,00	0,00
	<i>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</i>	63.575,39	0,00	63.575,39

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

[illegible]

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI
Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 11	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 01	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

Allegato E) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

IMPEGNI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	212.190,54	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	212.190,54	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	20.000.000,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	20.000.000,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	63.575,39	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	63.575,39	0,00
	TOTALE IMPEGNI	20.275.765,93	0,00

**ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL
RENDICONTO E SEGUENTI**

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si		Secondo anno successivo a quello cui si		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del	Accertamenti	Accertamenti
	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per Enti locali)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3	3.620.000,00	0,00	3.620.000,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 6 - Accensione prestiti					
60100	Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	36.000,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ACCERTAMENTI	3.658.000,00	0,00	3.658.000,00	0,00	0,00

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce		Secondo anno successivo a quello cui		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del	Impegni	Impegni
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	272.000,00	0,00	275.000,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	3.348.000,00	0,00	3.345.000,00	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	3.620.000,00	0,00	3.620.000,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	36.000,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE IMPEGNI	3.658.000,00	0,00	3.658.000,00	0,00	0,00

[illegible]

XVIII LEGISLATURA

RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELLA CASSA DI QUIESCENZA DEL
PERSONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
PER L'ANNO FINANZIARIO 2024



TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	0,00									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	0,00									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	CP	0,00									
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	20.528.232,63									
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) – solo per le Regioni	CP	0,00									
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	20.528.232,63									
TITOLO 2:		Trasferimenti correnti										
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
		CP	362.976,91	RC	362.976,91	A	362.976,91	CP	0,00	EC	0,00	
		CS	362.976,91	TR	362.976,91	CS	0,00		TR	0,00		
20000	Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
			CP	362.976,91	RC	362.976,91	A	362.976,91	CP	0,00	EC	0,00
			CS	362.976,91	TR	362.976,91	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 3:		Entrate extratributarie										
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
		CP	80.000,00	RC	523.021,78	A	523.021,78	CP	443.021,78	EC	0,00	
		CS	80.000,00	TR	523.021,78	CS	443.021,78		TR	0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
		CP	1.500.000,00	RC	1.694.023,27	A	1.694.023,27	CP	194.023,27	EC	0,00	
		CS	1.500.000,00	TR	1.694.023,27	CS	194.023,27		TR	0,00		
30000	Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
			CP	1.580.000,00	RC	2.217.045,05	A	2.217.045,05	CP	637.045,05	EC	0,00
			CS	1.580.000,00	TR	2.217.045,05	CS	637.045,05		TR	0,00	
TITOLO 9:		Entrate per conto terzi e partite di giro										

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	0,02	RR	0,00	R	-0,02			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	1,00	CP	1,00	EC	1,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	1,00
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	0,02	RR	0,00	R	-0,02			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	1,00	CP	1,00	EC	1,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	1,00
TOTALE TITOLI		RS	0,02	RR	0,00	R	-0,02			EP	0,00
		CP	1.942.976,91	RC	2.580.021,96	A	2.580.022,96	CP	637.046,05	EC	1,00
		CS	1.942.976,91	TR	2.580.021,96	CS	637.045,05			TR	1,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	0,02	RR	0,00	R	-0,02			EP	0,00
		CP	22.471.209,54	RC	2.580.021,96	A	2.580.022,96	CP	637.046,05	EC	1,00
		CS	22.471.209,54	TR	2.580.021,96	CS	-19.891.187,58			TR	1,00

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)) ⁽¹⁾			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽³⁾			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)					
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00											
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽⁴⁾		CP	0,00											
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione														
0111	Programma	11	Altri servizi generali											
Totale Programma		11	Altri servizi generali		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Missione 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti														
2001	Programma	01	Fondo di riserva											
Totale Programma		01	Fondo di riserva		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
2003	Programma	03	Altri fondi											
TITOLO 1:		Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
				CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.828.825,25	EC	0,00	
				CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma		03	Altri fondi		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.828.825,25	EC	0,00
					CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Missione 20		Fondi e accantonamenti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
				CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.828.825,25	EC	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)) ⁽¹⁾			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽³⁾			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
		CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00		
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi												
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro										
TITOLO 7:		Spese per conto terzi e partite di giro		RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	1,00	ECP	-1,00	EC	1,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	1,00	
Totale Programma		01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02	EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	1,00	ECP	-1,00	EC	1,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	1,00
Totale Missione 99		Servizi per conto terzi		RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02	EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	1,00	ECP	-1,00	EC	1,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	1,00
TOTALE MISSIONI		RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02			EP	0,00	
		CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	1,00	ECP	20.828.824,25	EC	1,00	
		CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00			TR	1,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02			EP	0,00	
		CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	1,00	ECP	20.828.824,25	EC	1,00	
		CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00			TR	1,00	

- (1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture. Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 4-2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- (3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato
- (4) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		CP	0,00								
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		CP	0,00								
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾		CP	0,00								
UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	20.528.232,63								
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		CP	0,00								
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO		CS	20.528.232,63								
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	362.976,91	RC	362.976,91	A	362.976,91	CP	0,00	EC	0,00
		CS	362.976,91	TR	362.976,91	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	1.580.000,00	RC	2.217.045,05	A	2.217.045,05	CP	637.045,05	EC	0,00
		CS	1.580.000,00	TR	2.217.045,05	CS	637.045,05		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	0,02	RR	0,00	R	-0,02		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	1,00	CP	1,00	EC	1,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	1,00	
TOTALE TITOLI		RS	0,02	RR	0,00	R	-0,02		EP	0,00	
		CP	1.942.976,91	RC	2.580.021,96	A	2.580.022,96	CP	637.046,05	EC	1,00
		CS	1.942.976,91	TR	2.580.021,96	CS	637.045,05		TR	1,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	0,02	RR	0,00	R	-0,02		EP	0,00	
		CP	22.471.209,54	RC	2.580.021,96	A	2.580.022,96	CP	637.046,05	EC	1,00
		CS	22.471.209,54	TR	2.580.021,96	CS	-19.891.187,58		TR	1,00	

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- (2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione
- (3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- (5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.828.825,25	EC	0,00
		CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	1,00	ECP	-1,00	EC	1,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	1,00	
TOTALE MISSIONI		RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02		EP	0,00	
		CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	1,00	ECP	20.828.824,25	EC	1,00
		CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00		TR	1,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02		EP	0,00	
		CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	1,00	ECP	20.828.824,25	EC	1,00
		CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00		TR	1,00	

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾		CP	0,00								
TITOLO 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.828.825,25	EC	0,00
		CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	1,00	ECP	-1,00	EC	1,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	1,00	
TOTALE TITOLI		RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02		EP	0,00	
		CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	1,00	ECP	20.828.824,25	EC	1,00
		CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00		TR	1,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	0,02	PR	0,00	R	-0,02		EP	0,00	
		CP	20.828.825,25	PC	0,00	I	1,00	ECP	20.828.824,25	EC	1,00
		CS	20.828.825,25	TP	0,00	FPV	0,00		TR	1,00	

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.528.232,63			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	20.528.232,63 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	362.976,91	362.976,91	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.217.045,05	2.217.045,05	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽²⁾	0,00	
Totale entrate finali.....	2.580.021,96	2.580.021,96	Totale spese finali.....	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	2.580.022,96	2.580.021,96	Totale spese dell'esercizio	1,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.108.255,59	23.108.254,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1,00	0,00
DISAVANZO DI COMPETENZA da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	23.108.254,59	23.108.254,59
TOTALE A PAREGGIO	23.108.255,59	23.108.254,59	TOTALE A PAREGGIO	23.108.255,59	23.108.254,59

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" -

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-) 23.108.254,59

b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+)(8) 0,00

c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9) 0,00

d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c) 23.108.254,59

di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7) 0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

d) Equilibrio di bilancio (+)/(-) 23.108.254,59

e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10) 0,00

f) Equilibrio complessivo (f=d-e) 23.108.254,59

di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾ 0,00

di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm. 0,00

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni) *

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	20.528.232,63
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.580.021,96
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	0,00
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		23.108.254,59
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2024 (14)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		23.108.254,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		23.108.254,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(*)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		23.108.254,59
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		23.108.254,59
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		23.108.254,59
di cui Disavanzo D/3± da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3± da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziati nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		23.108.254,59
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	20.528.232,63
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2024 (11)	(-)	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		2.580.021,96

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo

(5) Indicare l'importo della lettera C/1)

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento

(9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo

(10) Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio .

(11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente

(12) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" ~~al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione, e regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie dell'avanzo/disavanzo di competenza.~~

(13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie

(14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale

(15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale

(16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2024	2023	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti	362.976,91	1.335.259,30		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)				
5)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.694.023,27	1.186.893,62	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	2.057.000,18	2.522.152,92		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	0,00	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)				
15)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	0,00	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A- B)		2.057.000,18	2.522.152,92		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	669.530,04	523.021,78	C16	C16
	Totale proventi finanziari	669.530,04	523.021,78		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	totale (C)	669.530,04	523.021,78		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	totale (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	<u>Proventi straordinari</u>			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	152.829,41		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	totale proventi	0,00	152.829,41		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2024	2023	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
25	<u>Oneri straordinari</u>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	totale oneri	0,00	0,00		
	Totale (E) (E20-E21)	0,00	152.829,41		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.726.530,22	3.198.004,11		
26	Imposte (*)	0,00	0,00	22	22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.726.530,22	3.198.004,11	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
III	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00		
	2.1 Terreni	0,00	0,00	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
	2.7 Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BI111	BI111
	a imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso			BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0,00	0,00		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
II	Totale	0,00	0,00		
	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00		
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CI11	CI11
	4 Altri Crediti			CI15	CI15
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	669.530,04	0,00		
	Totale crediti	669.530,04	0,00		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere	23.108.254,59	20.528.232,63		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	23.108.254,59	20.528.232,63		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	23.777.784,63	20.528.232,63		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	0,00	523.021,78	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	523.021,78		
	TOTALE DELL'ATTIVO	23.777.784,63	21.051.254,41		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	16.685.002,94	16.685.002,94	AI	AI
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI, AVII,
b	da capitale	0,00	0,00	AVII, AVII	AVII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni cu	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.726.530,22	3.198.004,11	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	4.366.251,47	1.168.247,36	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	23.777.784,63	21.051.254,41		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.777.784,63	21.051.254,41		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	0,00	0,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	0,00	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	0,00	0,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	0,00	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	0,00	0,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO	23.777.784,63	21.051.254,41		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				20.528.232,63
RISCOSSIONI	(+)	0,00	2.580.021,96	2.580.021,96
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			23.108.254,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			23.108.254,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	1,00	1,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	1,00	1,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)(2)	(=)			23.108.254,59

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)			0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			0,00
Altri accantonamenti			0,00
Totale parte accantonata (B)			0,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			23.108.254,59
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2024

⁽⁶⁾ In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2024 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - (1))	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C. (FONDO ONERI E RISCHI - PROCESSI IN CORSO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
U.1.10.01.04.001	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), **le riduzioni** degli accantonamenti effettuati in sede

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/20241	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio #ANNO -1# non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) - d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
0	0	U.1.04.01.04.001	TRASFERIMENTO AL FONDO PENSIONI DEPUTATI E PERSONALE ARS - TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
0	0	U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	0,00	0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024 (1)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (2)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ⁽³⁾ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 su impegni imputati agli esercizi successivi a 2024 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
	<i>{missioneFooterDescription}</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* **Indica gli anni di riferimento 2024, 2025 e 2026**
(a) **Indica l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo pinod del DLgs 118/2011 l'avoce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato di diritto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi e gli accertamenti cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi.**
(b) **Indica l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo pinod del DLgs 118/2011 è indicata la differenza tra gli impegni reimputati all'esercizio e gli accertamenti reimputati nel medesimo esercizio.**
(x) **Indica le economie registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di cui alla lettera a) indicati dalla lettera a).**
(d) **Indica gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 (colonna d), all'esercizio 2026 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della spesa per l'affidamento di lavori, finalmente indebitate ai sensi dell'art. 53 comma 2 del decreto legislativo n. 163 del 2006 riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici", e sugli impegni successivi.**
(e)
(f)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g)	(h)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)	(l)
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		
TOTALE		

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti
(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde
(g) Indicare il totale generale della colonna c).
(h) Indicare il totale generale della colonna e).
(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.
(l) corrisponde all'importo della cella (i)
(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.
(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	362.976,91	0,00	362.976,91	0,00
2010104	Descrizione categoria E.2.101.04	362.976,91	0,00	362.976,91	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	362.976,91	0,00	362.976,91	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3030300	Tipologia 303: Tipologia E.3.303	523.021,78	0,00	523.021,78	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	523.021,78	0,00	523.021,78	0,00
3059900	Tipologia 599: Tipologia E.3.599	1.694.023,27	0,00	1.694.023,27	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.694.023,27	0,00	1.694.023,27	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.217.045,05	0,00	2.217.045,05	0,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
9019900	Tipologia 199: Tipologia E.9.199	1,00	0,00	0,00	0,00
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1,00	0,00	0,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	1,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	2.580.022,96	0,00	2.580.021,96	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

[illegible]

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 01	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi Servizi per conto terzi e Partite di giro TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI

Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2024

[illegible]

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PAGAMENTI IN C/RESIDUI

Esercizio finanziario 2024 (*)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato introdotto dal DM 1 dicembre 2015. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'aggiornamento dello schema di rendiconto all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti ⁽¹⁾	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli stanziamenti di spesa riguardanti il macroaggregato "Fondi per rimborso prestiti" non possono essere impegnati e pagati.

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	1,00	0,00	1,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1,00	0,00	1,00

Allegato E) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

IMPEGNI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	0,00	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	1,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	1,00	0,00
	TOTALE IMPEGNI	1,00	0,00

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si		Secondo anno successivo a quello cui si		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del	Accertamenti	Accertamenti
	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103- Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per Enti locali)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3	1.580.000,00	0,00	1.580.000,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 6 - Accensione prestiti					
60100	Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ACCERTAMENTI	1.580.000,00	0,00	1.580.000,00	0,00	0,00

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce		Secondo anno successivo a quello cui		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del	Impegni	Impegni
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.580.000,00	0,00	1.580.000,00	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.580.000,00	0,00	1.580.000,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE IMPEGNI	1.580.000,00	0,00	1.580.000,00	0,00	0,00

Allegato h) al Rendiconto - Costi per missione[illegible]

**Rendiconto della gestione
dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'anno finanziario 2024**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Osservazioni di revisione sugli aspetti chiave

Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D. Lgs. n. 118/11) e successive deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, nel rispetto di quanto previsto dalle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D. Lgs. n. 126/14) e, per quanto di interesse nella presente relazione, dalle regole di revisione di cui al D. Lgs. n. 39/2010.

I principi contabili riferiti sono applicati ai documenti interni in accordo con la speciale autonomia garantita dallo Statuto all'Assemblea; non si tratta di una meccanica e pedissequa applicazione della normativa statale ma di un'attuazione mediata dalle norme regolamentari dell'ARS secondo le modalità introdotte nell'ordinamento regionale dall'art. 11, comma 5, della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015.

Principali voci del conto del bilancio

Come risulta dal quadro generale riassuntivo in allegato, la spesa complessiva nell'anno 2024 al netto delle partite di giro è stata pari ad € 146.374.330,78 come si ricava dalle corrispondenti finche del *"Totale Pagamenti"* nel prospetto del riepilogo generale delle spese per missioni, a fronte di corrispondenti entrate finali complessive al netto delle partite di giro pari ad € 156.628.847,41. L'avanzo finanziario registratosi nel corso del 2024 è stato determinato dall'entrata straordinaria erogata dall'Agenzia delle Entrate in qualità di rimborso IRAP (e relativi interessi) su pensioni non dovuta per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, a seguito dell'esito favorevole del ricorso alla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Palermo R.G.R. n. 409/2021 promosso dall'ARS.

Nello specifico si esaminano di seguito i risultati più salienti che emergono dai dati registrati durante l'esercizio finanziario 2024.

LE ENTRATE

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate, mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio contabile n.9 - Prudenza*). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli Uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Entrate: Trasferimenti correnti ed entrate extratributarie

Come da riepilogo generale, nel 2024 sono entrate per competenza risorse finanziarie – al netto delle entrate per conto terzi e delle partite di giro pari a euro 59.105.701,66 - per € 156.628.847,41 alla cui formazione hanno concorso:

- la «Dotazione annuale», prevista nella misura di € 133.400.000
- le entrate extratributarie, il cui importo complessivo di € 22.703.023,61 è composto da:
 - rimborsi e altre entrate correnti pari a euro € 20.069.044,02
 - interessi attivi sul conto corrente bancario come da convenzione di cassa per l'espletamento del servizio di tesoreria nella misura di € 2.633.979,59.
 - Trasferimenti da Banca Intesa per organizzazione convegni e manifestazioni per un importo di € 101.000.

LE SPESE

Le spese dell'Assemblea sono suddivise, come previsto dal nuovo Regolamento interno di amministrazione e contabilità, in **Missioni, Programmi e Titoli**:

Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione);

Missione 20 (Fondi e accantonamenti);

Missione 99 (Servizi per conto terzi).

All'interno delle Missioni, sono iscritti i relativi Programmi come da piano dei conti SIOPE, a loro volta suddivisi in Titoli per spese correnti o in conto capitale, a loro volta ripartiti in capitoli, come previsto dall'art. 45 del D. Lgs. n. 118/2011.

La situazione generale della spesa per Missioni per il 2024 è sinteticamente descritta nel "*Riepilogo generale delle spese per missioni*", con un totale di pagamenti per competenza pari ad € 146.374.330,78 e impegni per € 146.972.021,39 al netto delle partite di giro.

Si riportano di seguito alcune indicazioni sui programmi di spesa tra quelle ritenute più significative.

Al Programma 01, Organi Istituzionali

Sono stati registrate spese per un ammontare complessivo di € 27.601.169,13.

Tra le varie voci del programma sui quali è stato conseguito un risparmio rispetto allo stanziamento prestato si possono evidenziare le spese relative al contributo alle spese del personale dei Gruppi parlamentari nonché le spese di rimborso per i collaboratori dei deputati e le spese per consulenze del Consiglio di Presidenza; più nel dettaglio nel 2024:

- la spesa per il personale dei Gruppi parlamentari ha riportato un risparmio sullo stanziamento pari ad € 1.263.994,11;
- le spese per il rimborso ai collaboratori dei deputati ha riportato un risparmio complessivo sullo stanziamento pari ad € 642.250,26.

Al Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il suddetto programma è costituito solo da spese correnti. Tale programma ha registrato un risparmio sul previsionale pari ad € 4.456.614,81.

Le previsioni di cui al presente programma hanno registrato i principali scostamenti di spese effettive nei seguenti capitoli:

- *“Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza”* con un risparmio rispetto al previsionale di € 504.477,89
- *“Servizi di pulizia e lavanderia”* con un risparmio rispetto al previsionale di € 388.998,72

Al Programma 05, Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tra le spese correnti del presente programma, un considerevole risparmio di cassa si è registrato al capitolo *“manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico”* con una spesa effettiva di € 513.258,11 a fronte di uno stanziamento di € 1.075.581,21.

Tra le spese in conto capitale del presente programma una considerevole economia deriva dai capitoli relativi a:

- *“Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi”*: spese per € 670.375,63 contro una previsione iniziale di € 10.100.000,00;
- *“Incarichi professionali per la realizzazione degli investimenti”*: per un totale di € 53.961,22 contro una previsione iniziale di € 1.500.000,00;
- *“Fabbricati a uso strumentale (palazzo ex Ministeri)”*: spese in conto residui per € 64.907,08 contro una previsione iniziale di € 9.000.000,00. Si tratta del progetto antisismico e rifunionalizzazione di detto immobile, avviatosi nel 2020.

In un'ottica di costante attenzione per la tutela del Palazzo, si segnala che nel corso del 2025 è stato possibile dare nuovo impulso all'azione degli Uffici attraverso la autorizzazione di spesa di circa € 4.900.000 per l'indizione di una gara ad evidenza pubblica- di prossima pubblicazione-finalizzata all'affidamento dei lavori di restauro dei prospetti meridionali del Palazzo Reale, opera necessaria al ripristino della stabilità degli stessi contrastando l'ammaloramento dovuto alla vetustà del manufatto ed all'azione degli agenti atmosferici.

Al Programma 08, Statistica e sistemi informativi

Risparmi consistenti tra le spese di questo programma si sono verificate nei seguenti articoli:

- *“Noleggio impianti e macchinari”* con una spesa di € 65.809,91 a fronte di uno stanziamento di € 300.000,00;
- *“Gestione e manutenzione applicazioni”* con una spesa di € 60.088,52 a fronte di € 200.000,00 stanziati;
- *“Licenze d'uso per software”* con una spesa di € 36.936,97 a fronte di uno stanziamento pari ad € 200.000,00.

Al Programma 10, Risorse umane

In questo programma è presente unicamente il Titolo relativo alle spese correnti, che ha registrato pagamenti per un ammontare complessivo di € 39.043.178,21 a fronte di una previsione di euro 43.746.000,00 con un risparmio sullo stanziamento pari ad € 4.702.821,79.

L'articolo di spesa inerente le voci corrisposte al personale a tempo indeterminato nel 2024 ha registrato una spesa di € 26.336.212,66 contenendosi ai limiti dello stanziamento previsto pari ad €. 27.750.000,00.

In un'ottica di medio periodo (2013-2024) e nonostante la rigidità connaturata alla natura della spesa, le uscite finanziarie per stipendi sono diminuite del 28,41% (dai 36.784.143,66 euro del 2013 ai 26.336.212,66 euro del 2024).

Al Programma 11, Altri servizi generali

Nel presente programma è presente unicamente il Titolo relativo alle spese correnti; esso è principalmente costituito da spesa pensionistica in favore del personale e degli ex deputati in regime ante 2012.

Si offre un dettaglio degli articoli del programma con le spese riscontrate al 31 dicembre 2024:

- U.1.04.02.01.001.02 "Pensioni e rendite": su questo articolo gravano le spese per il pagamento delle pensioni al personale dell'ARS collocato in quiescenza; la spesa complessiva è stata di € 48.836.439,95 a fronte di uno stanziamento di € 51.500.000,00- con un risparmio di € 2.663.560,05 sulla previsione di competenza;
- U. 1.04.02.01.999.03 "Altri sussidi e assegni (ex deputati)": l'articola finanzia il pagamento delle pensioni dei deputati ante 2012 maturate con sistema retributivo; la spesa complessiva è stata di € 17.730.486,80 a fronte di uno stanziamento di € 18.100.000- con un risparmio di € 369.513,20 sulla previsione di competenza.

Non sono presenti le pensioni erogate in favore degli ex deputati con metodo contributivo in quanto con la piena operatività della istituita Cassa di quiescenza per gli onorevoli deputati dell'ARS le stesse sono erogate dalla Cassa, con risparmio della relativa spesa dal bilancio dell'Assemblea regionale siciliana.

La Missione 20, Fondi e accantonamenti

Entro tale missione è inserito il programma 1 denominato **Fondo di riserva**, che comprende a sua volta il Titolo "spese correnti" con uno stanziamento di € 1.031.129,36 e il titolo 2 "spese impreviste in conto capitale" pari ad € 250.000,00. Il *fondo di riserva per spese impreviste* è destinato a coprire esigenze di coperture nei vari programmi di spesa come sopra delineati, secondo le procedure previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità, per i quali non si è verificato alcun presupposto, ragion per cui detti stanziamenti non sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio e sono stati tutti ricondotti ad economia.

Risultato di amministrazione

Il *valore contabile del risultato di amministrazione* è stato determinato applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2024 registra un avanzo di cassa pari a euro 73.819.499,87 (distinto in fondi accantonati, vincolati, destinati e disponibili); giova rammentare che parte di tali somme è stata altresì allocata nei vari capitoli del bilancio di esercizio, per far fronte alle varie esigenze poste dagli Uffici.